

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 538

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP SPA

(Esercizio 2020)

—————
Comunicata alla Presidenza il 1 marzo 2022
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

2020

Relatore: Consigliere Luigi Caso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 18/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 febbraio 2022 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, da ultimo, dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2020 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Caso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2020.

RELATORE
Luigi Caso

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

Premessa.....	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	2
1.1 Compiti di Consip.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	4
1.3 Convenzione Mef - Consip.....	8
1.4 Altre convenzioni.....	9
2. ORGANI SOCIETARI	12
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	15
3.1 Interventi sui processi aziendali	16
3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche.....	18
4. PERSONALE	20
4.1 Consulenze.....	22
4.2 Incarichi	24
4.3 Formazione del personale.....	25
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	27
5.1 Linee generali	27
5.2 Collegio sindacale	29
5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità.....	29
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	32
6.1 Linee generali	32
6.1.1 Il sistema delle convenzioni	35
6.1.2 L'accordo quadro	36
6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa	37
6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa	39
6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa	41
6.1.6 Gare su delega e in modalità <i>Application service provider</i>	44

6.1.7	Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite.....	45
6.1.8	Attività svolta in funzione di soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19.....	48
7.	PROBLEMATICHE CONNESSE AD ALCUNE GARE CONSIP.....	51
7.1	Linee generali.....	51
7.2	Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca (FM4)	51
7.3	Gare per Pulizie enti SSN (ID 1460) - Pulizie caserme (ID 1620) - FM musei (ID 1561) - SIE4 (ID 1615) - SL4 (ID 1614) - Gara Mies (ID 1379)	52
7.4	Convenzioni pulizie scuole (ID 1201).....	53
7.5	Procedura negoziata d'urgenza, in 18 lotti, per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria Covid-19 (ID 2282).....	54
7.6	Convenzione SIC3 (ID 1250)	54
7.7	Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e <i>audit</i> dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)	55
7.8	Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12.....	55
7.9	Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)	56
8.	CONTENZIOSO	57
9.	RISORSE FINANZIARIE.....	60
10.	BILANCIO	62
10.1	Conto economico	63
10.2	Stato patrimoniale.....	67
10.3	Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo.....	70
10.3.1	Variazioni dell'attivo.....	70

10.3.2 Variazioni del passivo	73
10.4 Rendiconto finanziario	76
10.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale	78
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	83

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione	13
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	14
Tabella 3 - Personale in servizio	20
Tabella 4 - Costo del personale	21
Tabella 5 - Costi per consulenze	23
Tabella 6 - Risorse ultimo triennio	60
Tabella 7 - Valori economici e patrimoniali per aggregato.....	63
Tabella 8 - Conto economico	65
Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività.....	68
Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività.....	69
Tabella 11 - Immobilizzazioni.....	71
Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali	71
Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali	72
Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto	73
Tabella 15 - Debiti	75
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	76
Tabella 17 - Determinazione capitale circolante.....	77
Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico.....	78
Tabella 19 - Ricavi riclassificati	79
Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	80
Tabella 21 - Analisi del capitale circolante.....	81

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2020	15
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge - sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2020, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 41 del 6 maggio 2021 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 417.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997, *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista – al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine, essa interviene in tre principali ambiti:

- 1) il programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che offre alle amministrazioni strumenti di *e-procurement* per la gestione dei propri acquisti: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in Asp (*Application service provider*)¹;
- 2) il *procurement* di specifici “progetti-gara”, per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana;
- 3) lo sviluppo di progetti specifici, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema cosiddetto di *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

¹ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio *server* per utilizzare *software* o altre applicazioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni in base a specifiche disposizioni (ad esempio, in attuazione delle disposizioni che le assegnano il ruolo di centrale di committenza per la società Sogei). Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività - Spc, di concerto con l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), in attuazione di quanto disposto dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, che ha specificato il ruolo di Consip quale centrale di committenza relativamente alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione. La strategia è coordinata da Agid, che ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della pubblica amministrazione - le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali - e successivamente elaborato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Il documento è stato redatto per la prima volta nel maggio 2017 ed è stato poi aggiornato con la seconda edizione (2019-2021), pubblicata a marzo 2019, e, successivamente, con la terza edizione (2020-2022), pubblicata a settembre 2020.

Nel corso degli ultimi anni, attraverso specifici provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni; tra queste, in particolare, si segnala:

- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività, di cui all'articolo 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, successivamente dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza del Mef (sottoscritta il 1° aprile 2017 e valida fino al 31 dicembre 2021);

- l'attività di supporto allo stesso Ministero nella realizzazione di un programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2020, si osserva che questa è stata notevolmente influenzata da alcune disposizioni normative introdotte al termine dell'anno precedente.

In primo luogo, va segnalato l'art. 1, commi 581-587 della legge di bilancio per il 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160), che ha stabilito di estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni degli strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione. Il comma 581 inserisce alcune tipologie di autoveicoli tra le categorie merceologiche per il cui approvvigionamento le amministrazioni pubbliche e le società pubbliche devono utilizzare le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. (e dalle centrali di committenza regionali di riferimento), oppure esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai medesimi soggetti. Il comma 582 è volto a consentire l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati di Consip anche con riferimento ai lavori pubblici. Il comma 583 obbliga le amministrazioni statali centrali e periferiche - ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali - ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip oppure mediante il sistema dinamico di acquisizione dalla stessa realizzato e gestito. Il comma 584 reca una novella di coordinamento della disciplina inerente alle tipologie di beni e servizi non oggetto di convenzioni Consip. Il comma 585 stabilisce che le convenzioni Consip per l'approvvigionamento di beni e servizi possono essere stipulate per specifiche categorie di amministrazioni oppure per specifici ambiti territoriali. Ai sensi del comma 586, si prevede che le convenzioni e gli accordi quadro possono essere stipulati in sede di aggiudicazione di appalti specifici basati sul sistema dinamico di acquisizione. Con il comma 587 l'utilizzo degli

strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip viene esteso alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi.

Ai fini della valutazione dell'attività svolta nel corso del 2020, indubbio rilievo riveste il decreto Mef del 21 ottobre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 272 del 20 novembre 2019), con il quale sono state individuate le prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip e le relative caratteristiche essenziali. Tra le 19 convenzioni Consip contenute nel decreto figurano quelle per l'acquisto di autoveicoli blindati e per la tutela del territorio, autobus urbani elettrici, buoni pasto, energia elettrica, fotocopiatrici multifunzione, gas naturale, licenze *software*, *pc desktop* e portatili, stampanti e *server*.

Il decreto conferma inoltre le caratteristiche essenziali definite dai precedenti decreti Mef del 28 novembre 2017 e 6 febbraio 2019, che avevano ad oggetto, complessivamente altre 37 convenzioni.

Nel corso del successivo esercizio, è stato adottato il decreto Mef del 4 aprile 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 116 del 17 maggio 2021) avente le medesime caratteristiche di quelli precedenti. Tra le 18 convenzioni Consip contenute nel nuovo decreto figurano diverse inerenti prodotti connessi all'innovazione digitale (servizi di posta elettronica certificata; *print and copy management*; tecnologie *server*; licenze *software*; PC e *workstation*) accanto ad altre connesse a specifiche esigenze della pubblica amministrazione (*facility management* per musei e servizi di pulizia per caserme).

Entrambi i decreti individuano, per ciascuna convenzione, le prestazioni oggetto dell'iniziativa e le relative caratteristiche essenziali. Le amministrazioni obbligate possono ricorrere ad acquisti in autonomia solo in caso di esigenze specifiche di approvvigionamento non soddisfatte dalle caratteristiche elencate nei decreti. Inoltre, le caratteristiche essenziali delle prestazioni, insieme ai relativi prezzi - pubblicati sul sito del Mef e sul portale Acquistinretepa.it, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto - vanno a costituire i parametri di qualità e prezzo (c.d. "*benchmark*") che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi disponibili anche in convenzione Consip.

Va, infine, evidenziato che nel caso in cui il bene o il servizio oggetto del decreto ministeriale sia acquistato attraverso altri strumenti - quali il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni - Mepa - o attraverso il Sistema dinamico d'acquisizione delle pubbliche

amministrazioni - Sdapa - il *benchmark* va in ogni caso rispettato, così come previsto dalla normativa generale.

Il decreto conferma inoltre le caratteristiche essenziali definite da precedenti decreti del Mef, che avevano ad oggetto complessivamente altre 56 convenzioni (tra le quali i buoni acquisto carburante, il servizio luce e il servizio integrato energia, il gas naturale, le carte di credito, l'acquisto di autobus e di diverse tipologie di apparecchiature sanitarie quali angiografi, tomografi computerizzati e a risonanza magnetica).

Vanno, inoltre, ricordate le disposizioni introdotte con gli articoli 1, 2 ed 8 del d.l. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (cd. "decreto semplificazioni").

Di particolare interesse sono gli articoli 1, comma 1 (ai sensi del quale le procedure di affidamento di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria avviate entro il 31 luglio 2021 devono essere concluse entro 2 mesi dalla data di avvio in caso si proceda con affidamento diretto e entro 4 mesi nel caso di procedure negoziate) e l'art. 2, comma 1 (ai sensi del quale le procedure di affidamento di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria avviate entro il 31 luglio 2021 devono essere aggiudicate entro sei mesi dalla data di avvio). Il mancato rispetto dei citati termini costituisce elemento da valutare, tra l'altro, ai fini della responsabilità erariale del responsabile unico del procedimento.

Alcune ulteriori disposizioni legislative adottate nel marzo 2020 hanno avuto riguardo ai riflessi sulla attività di Consip dell'emergenza pandemica connessa al c.d. "coronavirus".

In tale ottica, l'art. 18 del d.l. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"² ha previsto che, allo scopo di agevolare l'applicazione del lavoro agile di cui alla l. 22 maggio 2017, n. 81, quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica, i quantitativi massimi delle vigenti convenzioni-quadro di Consip s.p.a. per

² Il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: «Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.», non è stato convertito ed è stato abrogato dall'art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, riguardante la «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.». Il medesimo art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, ha disposto che «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14.».

la fornitura di *personal computer* portatili e *tablet* possano essere incrementati sino al 50 per cento del valore iniziale delle convenzioni, con deroghe procedurali volte ad incentivare, tra l'altro, lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi di gara finalizzate alla stipula di convenzioni-quadro, interpellando progressivamente gli operatori economici che hanno presentato un'offerta valida nella procedura indetta da Consip s.p.a. per la conclusione della vigente convenzione per la fornitura di *personal computer* portatili e *tablet*, alle stesse condizioni contrattuali offerte dal primo miglior offerente.

Tra le altre disposizioni normative intervenute nel corso del 2020, si ricorda l'articolo 3 del decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 dicembre 2020, n. 181 recante "Misure urgenti per il rilancio del servizio sanitario della regione Calabria e per il rinnovo degli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario", ai sensi del quale il Commissario *ad acta* provvede in via esclusiva all'espletamento delle procedure di approvvigionamento, avvalendosi degli strumenti di acquisto e di negoziazione aventi ad oggetto beni, servizi e lavori di manutenzione messi a disposizione da Consip s.p.a. nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione ovvero, previa convenzione, dalla centrale di committenza della regione Calabria o di centrali di committenza delle Regioni limitrofe, per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, superiori alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50, ferma restando la facoltà di avvalersi del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia-Calabria.

Infine, si evidenzia che, con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 marzo 2020, Consip, nella persona del suo Amministratore delegato, è stata nominata soggetto attuatore per la gestione delle attività connesse all'emergenza relativa al rischio sanitario conseguente all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In tali funzioni, Consip, per le finalità di cui al suddetto decreto, è stata autorizzata ad aprire apposita contabilità speciale alla stessa intestata, fermi restando gli obblighi di rendicontazione previsti dall'articolo 27 comma 4 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

1.3 Convenzione Mef - Consip

I rapporti, anche economici, intercorrenti tra l'azionista unico di Consip e la società sono disciplinati dalla convenzione per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione nel triennio 2020-22, stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019.

Al fine di una migliore comprensione dei termini utilizzati nella convenzione, si premette una sintetica descrizione della terminologia ivi utilizzata.

Con il termine "erogato" si intende il valore complessivo (effettivo o stimato) delle prestazioni di servizi, forniture di beni e attività di manutenzione, erogate nel periodo di riferimento dai fornitori attraverso i vari strumenti utilizzati da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e gare in ASP). Le modalità di calcolo delle grandezze variano in funzione delle tipologie di acquisto; in particolare, in caso di acquisto di beni, l'erogato corrisponde al valore dell'ordine emesso nel periodo di riferimento; in caso di servizi a noleggio o a canone e di lavori, l'erogato viene calcolato rateizzando linearmente il valore del contratto per la sua durata; in caso di servizi e forniture a consumo, l'erogato corrisponde al valore dei consumi effettivi delle amministrazioni nel periodo di riferimento.

Per "spesa presidiata", invece, si intende la stima della spesa annua della pubblica amministrazione, per merceologia o aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del programma.

Il rapporto tra erogato³ e i corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della stessa, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

L'attuale convenzione, pur confermando l'impianto della precedente, introduce al contempo obiettivi di erogato in sensibile crescita e alcune novità nel riconoscimento dei corrispettivi.

In particolare, viene conservata la previsione sia di un obiettivo di erogato annuale (soglia obiettivo di erogato) sia quella di una quota di corrispettivi volta a remunerare la realizzazione e la gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi "lettera A"),

³L'erogato è espresso Iva esclusa.

suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale (artt. 10 e 11):

- a) la quota base (80 per cento dei corrispettivi annuali) non è legata ad indicatori di risultato ma è riconosciuta quale contributo alla copertura dei costi del Programma. A differenza della precedente convenzione, all'interno della quota base, una somma pari al 5 per cento dei corrispettivi lettera A, definita quale "quota sospesa", viene corrisposta in un importo commisurato all'indicatore di continuità (IC) relativamente alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del citato d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (esclusi gli autoveicoli). L'allegato D della convenzione definisce i *range* dell'indicatore di continuità e le corrispondenti percentuali di quota sospesa che vengono riconosciute;
- b) la quota variabile (20 per cento dei corrispettivi annuali) viene corrisposta proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato. L'obiettivo di erogato annuo viene stabilito moltiplicando l'indicatore di rendimento definito nell'allegato D per il relativo corrispettivo stimato per l'anno stesso.

Inoltre, con riferimento alle attività connesse al piano triennale ICT, viene prevista, all'interno dei corrispettivi di "lettera A" la remunerazione per le attività di "supporto trasversale" e di "governance per l'evoluzione digitale", connesse alla supervisione ed al coordinamento tecnico dell'esecuzione dei contratti derivanti dalle gare strategiche del piano triennale ICT.

1.4 Altre convenzioni

Consip, a partire dalla stipula di una prima convenzione nel 2009, ha svolto attività di supporto per il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs) - Ispettorato generale rapporti UE e, coerentemente con la nuova organizzazione della Rgs, l'Ispettorato generale per l'informatica e innovazione tecnologica, nel ruolo che esso svolge nei confronti delle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE.

La convenzione vigente per l'anno 2020 è stata stipulata il 25 gennaio 2016 per una durata di 4 anni (scadenza 31 dicembre 2020) ed un massimale pari ad euro 3.850.000; il modello di remunerazione prevede corrispettivi a tempo e spesa. I principali ambiti di collaborazione

riguardano, da una parte, il supporto in tema di monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con il concorso dei fondi europei e dall'altra, l'assistenza nella gestione e nell'attuazione delle linee del programma complementare di azione e coesione a titolarità del Ragioniere generale dello Stato, anche attraverso la gestione di uno specifico contratto di assistenza tecnica, che è stato attivo fino a luglio 2019 (al momento è avviato uno studio di fattibilità per la pubblicazione di una nuova gara).

Nell'ambito della convenzione vengono inoltre gestite acquisizioni sottosoglia per beni e servizi funzionali alle attività degli Ispettorati interessati.

Con altra convenzione tra Consip e Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale finanza, sottoscritta in data 1° aprile 2017 con validità fino al 31 dicembre 2021, a Consip è affidato il compito di svolgere le attività necessarie alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, supportando l'Ispettorato che ha la competenza in materia di revisione legale dei conti (ai sensi del citato d.lgs. n. 39 del 2010), nelle specifiche attività previste dalla convenzione stessa. Il massimale per i cinque anni prevede un canone complessivo di euro 8.275.000 per le attività di tenuta del registro (importo annuo specificato nella convenzione stessa) e corrispettivi a tempo e spesa per un massimo di 2.000 giornate (alle tariffe sempre indicate nella convenzione) per supporto all'Ispettorato nello svolgimento di procedure d'acquisto, gestione contrattuale dei sistemi informatici, controllo della qualità e formazione, gestione degli esami di abilitazione.

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritti al portale 135.042 persone fisiche, 679 persone giuridiche e 10.408 tirocinanti; rispetto all'anno precedente si è registrata una diminuzione degli iscritti (persone fisiche) in seguito all'avvio delle procedure di cancellazione d'ufficio per morosità nei confronti dei soggetti inadempienti al pagamento del contributo annuale.

Nel corso del 2020, in aggiunta alle attività ordinarie di gestione dei registri, sono state consolidate circa 12.747 pratiche, prevalentemente a fronte di richieste di iscrizioni e cancellazioni di persone fisiche o giuridiche e tirocinanti, oltre ad altrettante pratiche istruite d'ufficio.

Sono state inoltre implementate anche le attività di manutenzione evolutiva, quali:

- il recepimento delle recenti indicazioni fornite da Agid relative all'attivazione del servizio di identità digitale nazionale Spid;

- l'implementazione di ulteriori regole di sicurezza informatica finalizzate ad aumentare le difese del sistema da attacchi informatici esterni; nonché interventi finalizzati a completare l'infrastruttura per l'alta affidabilità.

Consip ha, inoltre, il compito di supportare il Mef ed in particolare il Dipartimento del tesoro, nello svolgimento di attività in tema di: progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute; analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente, tra l'altro, valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici; definizione dei contratti di programma e di servizio; realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi; valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili concernenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Mef; cura delle relazioni con enti ed organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate.

Tale specifico ambito consegue alla fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip, disposta dalla legge di stabilità per il 2014 (articolo 1, comma 330, l. 27 dicembre 2013, n. 147). La convenzione con Sicot è stata rinnovata nel dicembre 2019 per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022; la nuova convenzione disciplina, altresì, la possibilità che il Dipartimento del tesoro affidi a Consip ulteriori attività per supportarlo nell'esercizio delle competenze attribuite al primo a seguito del processo di riorganizzazione di cui all'articolo 1, comma 351, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e consigliere).
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'Amministratore delegato.

Nel corso dell'anno 2020 si sono succeduti due distinti Consigli di amministrazione.

Infatti, il 27 giugno 2017 l'Assemblea aveva nominato il Consiglio di amministrazione per un periodo di 3 anni, fino alla data di approvazione del bilancio 2019. Successivamente, con delibera assembleare del 13 novembre 2018, in seguito alle dimissioni del Presidente, era stato nominato un nuovo Presidente. In entrambi i casi, al Presidente non erano state conferite deleghe operative.

Il mandato di tale Consiglio di amministrazione è scaduto con l'approvazione del bilancio 2019, deliberato dall'Assemblea in data 29 settembre 2020. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 11, comma 15, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e 6 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, non essendo stato il consiglio di amministrazione ricostituito entro il termine di 45 giorni (c.d. *prorogatio*) di cui all'art. 3 del citato decreto legge, il medesimo è decaduto a decorrere dal 14 novembre 2020; nelle more della nuova nomina da parte dell'Assemblea dei soci è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 2386, comma 5, c.c. e dall'art. 12.5 dello statuto della Società, in base ai quali "se vengono a cessare l'amministratore unico o tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione".

In data 18 novembre 2020, l'Assemblea degli azionisti ha quindi nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022; in data 24 novembre 2020, il C.d.a. ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato. Al Presidente non sono state conferite deleghe operative.

In entrambe le occasioni, all'atto della nomina l'Assemblea ha deliberato di determinare in 29.000 euro l'emolumento annuo del Presidente ed in 16.000 euro l'emolumento annuo di

ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, comma 1 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione (rispettivamente con delibera del 5 luglio 2017 e del 24 novembre 2020), ha riconosciuto all'Amministratore delegato un emolumento ex art. 2389, comma 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef n. 166 del 24 dicembre 2013, cioè pari a 192.000 euro lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), riconducibile all'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione - stante il limite previsto dall'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - in considerazione del fatto che Consip s.p.a. rientra nella seconda fascia di complessità definita ai sensi del citato d.m. n. 166 del 2013, senza prevedere, in caso di cessazione dalla carica, alcun trattamento di fine mandato, in ottemperanza all'art. 20 dello Statuto sociale.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei compensi riconosciuti agli amministratori e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2020⁴

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

Ruolo	Compenso deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. e deliberato dal C.d.a. in data 5 luglio 2017	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. e deliberato dal C.d.a. in data 24 novembre 2020	Importo corrisposto nel 2020
Presidente (1)	29.000			25.214
Presidente (2)	29.000			0
Amministratore delegato (1)	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione		180.844
Amministratore delegato (2)	16.000		192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	21.918
Consigliere (1)	16.000			13.911
Consigliere (2)	16.000			0

(1) In carica dal 27 giugno 2017 al 14 novembre 2020

(2) In carica dal 18 novembre 2020

Fonte: Consip s.p.a.

⁴ Consip ha assicurato il rispetto di quanto disposto dall'art. 11, commi 6 e 7 del d.lgs. n. 175 del 2016 in tema di trattamento economico annuo omnicomprensivo per le società a controllo pubblico.

Gli importi complessivamente corrisposti al Consiglio di amministrazione nell'esercizio in esame ammontano a 241.887 euro; i compensi relativi all'esercizio 2020 per il Presidente e per il consigliere in carica dal novembre dello stesso anno sono stati corrisposti l'8 gennaio 2021, rispettivamente per 3.496 euro e per 1.929 euro.

Il Collegio sindacale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato in data 3 giugno 2019 dall'Assemblea per un periodo di 3 anni, e cioè fino alla data di approvazione del bilancio 2021.

L'Assemblea ha deliberato, oltre agli emolumenti, il rimborso delle spese di seguito specificate, nel caso in cui l'espletamento dell'incarico rivestito renda necessario il trasferimento al di fuori del comune di residenza del sindaco stesso:

- spese di viaggio, dietro presentazione dei documenti di viaggio (biglietti aerei e ferroviari, ricevuta dei taxi etc.);
- spese di vitto ed alloggio, se sostenute per la notte precedente o successiva alla riunione, dietro presentazione di ricevuta fiscale.

Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2020.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

<i>(euro)</i>		
Ruolo	Compenso deliberato dall'assemblea in data 3 giugno 2019	Emolumenti corrisposti nel 2020
Presidente	22.500	11.250
Sindaco effettivo	15.750	15.750
Sindaco effettivo	15.750	7.875

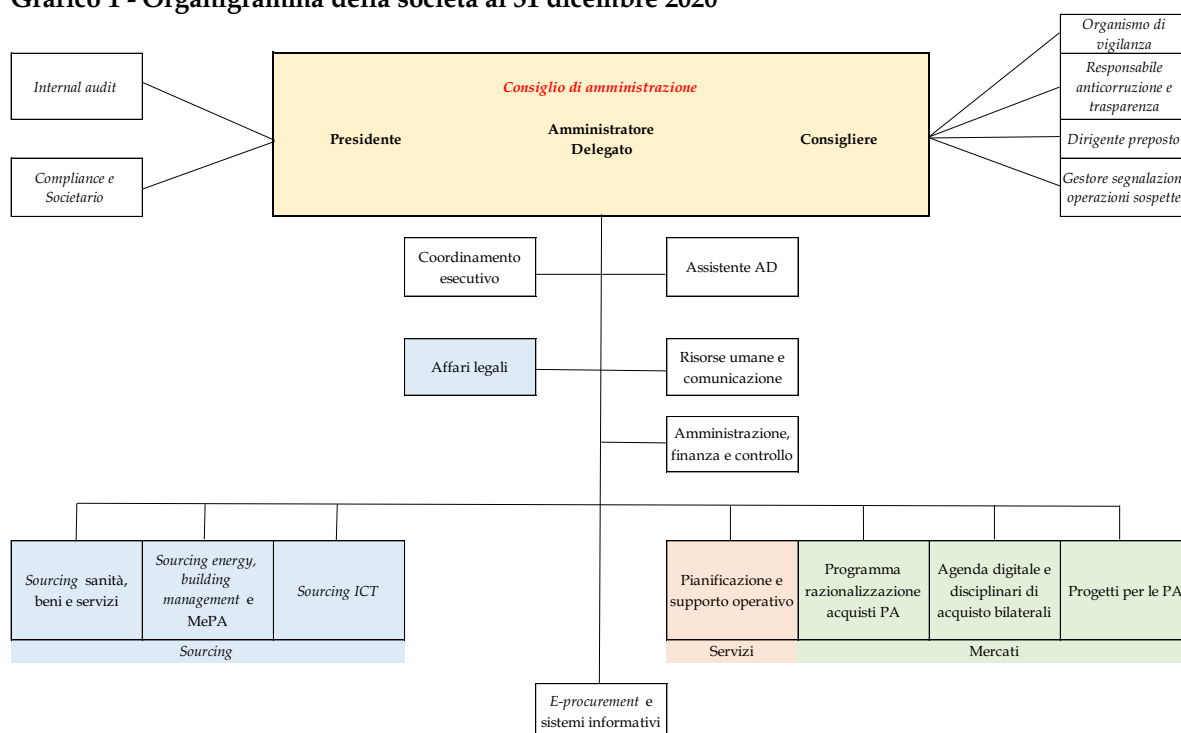
Fonte: Consip s.p.a.

Gli importi complessivamente corrisposti al Collegio sindacale risultano minori dei compensi deliberati poiché, al Presidente e ad un sindaco effettivo, l'importo relativo al secondo semestre 2020 è stato corrisposto solo l'8 gennaio 2021, rispettivamente per 11.250 euro e per 7.875 euro: considerando anche tali importi, il totale corrisposto coincide con quanto spettante (54.000 euro).

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato.

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2020



Fonte: Consip s.p.a.

La Società ha svolto, nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019, un percorso progressivo di riorganizzazione aziendale volto alla ridefinizione del proprio modello di funzionamento secondo le seguenti direttrici:

- 1) migliorare la capacità produttiva, allocando efficientemente risorse e competenze tecniche;
- 2) presidiare il ciclo di sviluppo delle iniziative, garantendo tempi e qualità del prodotto;
- 3) sfruttare potenzialità e professionalità delle risorse, anche in ottica di ricambio generazionale;
- 4) rispettare i principi di separazione dei compiti e delle funzioni ed i criteri di rotazione.

Per quanto attiene al 2020, si segnalano unicamente interventi di assestamento sulla struttura di secondo livello e specificatamente:

- 1) l'accorpamento delle attività relative agli acquisti sottosoglia e le attività relative agli acquisti interni, facendole confluire nella Divisione pianificazione e supporto operativo;
- 2) l'istituzione, all'interno della Divisione programma razionalizzazione acquisti PA, di due nuove aree con la finalità di un più efficace presidio e sviluppo degli strumenti negoziali e di una con focalizzazione sulla conoscenza qualitativa e quantitativa della spesa pubblica.

L'azienda, a fine 2020, risulta articolata in 8 divisioni di "business" (di cui 4 dedicate alla produzione, 3 al rapporto con le amministrazioni e 1 allo sviluppo degli strumenti di *e-procurement* e al supporto tecnologico), 4 divisioni di supporto trasversale (Coordinamento esecutivo, Affari legali, Risorse umane e comunicazione, Amministrazione, finanza e controllo) e 2 divisioni di *staff* al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e societario).

Completano l'organizzazione quattro organismi (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nella seduta del 24 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione ha deliberato - con decorrenza dal 15 marzo 2021 - una modifica della struttura organizzativa di primo livello. Nel complesso sono state previste 14 divisioni, di cui 9 divisioni di "business" (di cui 6 dedicate alla produzione, 2 al rapporto con le amministrazioni e 1 allo sviluppo degli strumenti di *e-procurement* e al supporto tecnologico), 3 divisioni di supporto trasversale (Affari legali, Risorse umane e comunicazione, Amministrazione, finanza e controllo) e 2 divisioni di *staff* al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e societario).

3.1 Interventi sui processi aziendali

Nel corso del 2020, all'esito del menzionato percorso di revisione organizzativa e in considerazione anche delle intervenute evoluzioni normative e regolamentari, la Società ha attuato la revisione e l'aggiornamento di alcuni principali processi aziendali, per renderli coerenti rispetto alle intervenute modifiche.

In particolare, è stata realizzata la centralizzazione in un'unica Divisione (la Divisione pianificazione e supporto operativo) delle attività relative agli acquisti sotto-soglia, sia per Consip che per le amministrazioni deleganti, volta a favorire l'efficientamento delle attività propedeutiche alla fase di acquisto - quale la consultazione degli operatori economici, l'analisi dell'offerta, la verifica di strumenti negoziali già disponibili - con la conseguente semplificazione del processo di acquisto e la condivisione di competenze comuni.

Anche a seguito a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (cd. "decreto semplificazioni"), convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che con gli articoli 1, 2 e 8 ha introdotto misure di velocizzazione delle procedure di appalto, la Società ha introdotto innovazioni relative ai flussi di lavoro sulle procedure di gara:

1. aggiornamento *standard* di gara da utilizzare nella predisposizione della relativa documentazione, al fine di ottimizzare le modalità di gara e garantire, nei limiti del possibile, uniformità alle singole iniziative;
2. redazione di «linee guida» volte a definire criteri oggettivi, standardizzabili e replicabili per i principali elementi del disegno di gara (criteri tecnici, criteri economici, formule di aggiudicazione) e per risolvere i problemi di maggior impatto operativo nelle attività di predisposizione della documentazione di gara (linee guida sulla definizione della nozione di manodopera e sull'applicazione della clausola sociale) o di gestione delle procedure (linee guida sulle diverse cause di esclusione facoltativa degli operatori economici dalle gare);
3. riesame del ruolo del responsabile del procedimento - il cui ruolo rileva in relazione al rispetto dei termini massimi di conclusione delle gare.

Nella seduta del 24 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato misure di revisione del modello operativo volte a sostenere lo sviluppo per gli anni 2021-22, tra cui l'attuazione del progetto *Recovery procurement platform* attraverso «strumenti di acquisto avanzati», «formazione dei funzionari pubblici», «digitalizzazione *end-to-end* dei processi di acquisto», ed estensione del ruolo di centrale di committenza per i «lavori ulteriori» rispetto a quelli di manutenzione (già disponibili sul Mepa).

3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche

Come riferito nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del citato d.l. n. 95 del 2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che avevano costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della c.d. "convenzione-acquisti", ritenuta connessa e interdipendente con il progetto di scissione, in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione predetta ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'area finanze e dal 1° luglio 2013 per quelle dell'area economia. L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Il nuovo disciplinare bilaterale sottoscritto il 4 febbraio 2019 e avente durata 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2022, reca miglioramenti in termini di livelli di servizio e supporto reso da Consip e tempi per lo svolgimento delle gare.

Nel corso del 2020, in continuità con quanto già avviato, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e servizi, gestendo complessivamente circa 215 iniziative.

Come già anticipato, i provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per tutte le amministrazioni su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e per singole amministrazioni su specifici "progetti-gara", in coerenza con gli indirizzi espressi da Agid e dal *team* per la Trasformazione digitale (TD) (oggi Ministero per l'innovazione e la

transizione digitale), come precisati nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA (terza edizione 2020-2022).

L'attività ha subito una forte accelerazione nel corso del 2020, a seguito della pandemia Covid-19. In tale contesto, Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, ha posto in essere le attività di commissione di numerose gare nell'ambito del Piano delle gare strategiche ICT da realizzare nell'arco del triennio (2020 -2022)⁵.

Nel corso del 2020, in continuità con quanto già avviato, Consip ha espletato il ruolo di centrale di committenza anche per altre pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico (in particolare Protezione civile, Corte dei conti, Inail, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Ministero della cultura, Istat e Aci informatica) per le acquisizioni di beni e servizi, gestendo complessivamente 25 iniziative.

Nel corso del medesimo anno, Consip ha svolto attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle finanze.

⁵ In particolare, le gare hanno riguardo ai seguenti servizi: *Digital Transformation* - Servizi a supporto della trasformazione digitale, del *change management* e del *project management*; *Public Cloud* - Servizi qualificati di *Cloud Computing (IaaS/PaaS)* in un modello di Public Cloud; Servizi applicativi in ottica Cloud - Evoluzione dei servizi dei sistemi di *back-office* della PA, già previsti su Sistemi Gestionali Integrati; Servizi di *Data Management* per la Pubblica Amministrazione; Servizi per sviluppo, manutenzione e gestione di *Data Warehouse* e di *Business intelligence* per la PA; Sanità digitale; Sicurezza informatica (*on-Premises* e *on-Service*) e Servizi qualificati di *Cloud Computing (SaaS)*.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2020, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip risulta costituito da 429 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 9 in aspettativa non retribuita ed 1 in distacco), in numero pari a quelli del 2019, ma con una diversa distribuzione (aumento del numero di dirigenti e quadri e diminuzione del numero degli impiegati), con un incremento della consistenza media calcolata su base mensile del 2,2 per cento (da 422 risorse medie del 2019 a 431 risorse medie del 2020), per effetto delle tempistiche diverse di entrata ed uscita del personale.

Tabella 3 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2019	Consistenza media su base mensile 2019	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2020
Dirigenti	33	34,1		1	3	35
Quadri	186	185,8	3	2	34	221
Impiegati	210	202,1	8	8	-37	173
Totale	429	422	11	11	0	429

Fonte: Consip s.p.a.

I laureati rappresentano l'88 per cento, l'età media è di 46 anni e le donne sono il 54 per cento.

Complessivamente il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari all'1,86 per cento e quello complessivo è stato pari al 2,55 per cento, con un totale di 11 cessazioni (di cui tre per pensionamento), in sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (2,61 per cento nel 2019).

Nel corso del 2020 sono state assunte 11 risorse, tutte laureate e con età media di 34 anni, che sono state inserite nelle aree legali (6), nel *sourcing* (1), nella gestione della piattaforma *e-procurement* (2) e nelle strutture di *staff* (2).

La Società ha attuato processi di rotazione del personale anche per valorizzare professionalità e competenza.

Il costo totale del personale ammonta a 33,70 milioni con un incremento di 1,04 milioni rispetto all'esercizio 2019 (+3,19 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale

Voci di costo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	23.756	24.194	438	1,84
Oneri Sociali	6.378	6.486	108	1,69
TFR	1.785	1.840	55	3,08
Altri costi*	733	1.175	442	60,30
Totale	32.652	33.695	1.043	3,19

migliaia

* Importi comprensivi dei contributi per asili nido per un ammontare pari a 19.722 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 78.600 euro; indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 6.490 euro; fondi pensione per 224.384 euro; fondi di assistenza sanitaria per 522.369 euro; costi per il personale interinale per 281.956 euro altri contributi previdenziali e assistenziali e partite straordinarie per 41.358 euro.

Fonte: Consip s.p.a.

Tale aumento è dovuto principalmente all'effetto delle politiche retributive nonché agli aumenti previsti sia dal CCNL che dal contratto integrativo aziendale.

La voce "Altri costi" del personale è pari a 1.175 migliaia di euro e contiene: costi afferenti al contributo asili nido per un ammontare pari a 20 migliaia di euro, costo welfare aziendale per un ammontare pari a 79 migliaia di euro, indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 7 migliaia di euro, fondi pensione per 224 migliaia di euro, fondi di assistenza sanitaria per 522 migliaia di euro, costi del personale atipico⁶ per 282 migliaia di euro e sopravvenienze passive per 41 migliaia di euro.

Come già riferito nella relazione per l'esercizio 2019, l'inserimento nell'elenco Istat per gli anni 2019 e 2020, ha comportato l'obbligo di adeguamento alle prescrizioni dell'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, con cui si dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per

⁶ Tale voce di costo nel 2020 è stata riclassificata nei costi del personale, secondo le indicazioni dell'OIC 12, mentre nell'esercizio precedente era classificata nei costi per servizi. Per una migliore comparazione si è proceduto a riclassificare il costo degli atipici anche per l'anno 2019.

le stesse finalità nell'anno 2009, ed a quanto prescritto dall'art. 5, comma 7, del citato d.l. n. 95 del 2012, con il quale viene stabilito che il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, compresi i dipendenti con qualifica dirigenziale, non possa essere superiore a 7,00 euro; conseguentemente, la Società, dal 1° gennaio 2015, ha ridotto da 8 a 7 euro il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale di ogni livello.

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip fa normalmente ricorso, sulla base di quanto indicato in bilancio, sono le seguenti:

1. consulenze direzionali: di tipo strategico ovvero organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
2. consulenze per supporto operativo (produzione): riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro ovvero carenze di organico.

Insieme ai riportati costi, sono da considerare, nella valutazione complessiva delle consulenze, anche altri, tra i quali quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

Tabella 5 - Costi per consulenze e per i servizi di assistenza

migliaia

Tipologia	Esercizio 2019	Incidenza %	Esercizio 2020	Variatz. %	Incidenza %
Consulenze					
Direzionali	13	0,49		-100,00	0,00
Produzione	74	2,79	9	-87,84	0,36
Totale Consulenze	87	3,27	9	-89,66	0,36
Servizi di assistenza					
Gestione contenzioso	158	5,95	118	-25,32	4,73
Specialistica	1.736	65,34	1.882	8,41	75,49
Co.co.co	92	3,46	108	17,39	4,33
Commissari di gara	248	9,33	223	-10,08	8,95
Pratiche notarili	13	0,49	2	-84,62	0,08
Personale atipico, stagisti e distaccati	279	10,50	107	-61,65	4,29
Compensi Odv	44	1,66	44	0,00	1,76
Totale Servizi di Assistenza	2.570	96,73	2.484	-3,35	99,64
Totale Complessivo	2.657	100,00	2.493	-6,17	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 78 migliaia di euro (pari a -90 per cento) generato dall'effetto combinato della diminuzione delle consulenze di produzione e del venir meno delle consulenze direzionali (non si registrano consulenze legali). In ogni caso, questa Corte raccomanda di verificare preventivamente con ogni accuratezza l'inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte ai compiti istituzionali, anche valutando l'esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno.

Il decremento dei costi dei servizi di assistenza, pari 86 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019, è da ricondurre principalmente ai minori costi relativi a personale atipico, stagisti e distaccati (-172 migliaia di euro).

La contrazione del costo di gestione del contenzioso è da attribuire principalmente all'applicazione del comma 771 dell'art. 1 della citata legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni (v. paragrafo seguente) che ha disposto che dal 1° gennaio 2019 la Consip debba avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato per la rappresentanza e difesa nei giudizi relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti ed alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del

citato d.l. n. 95 del 2012, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

4.2 Incarichi

Come già fatto presente nelle scorse relazioni, nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione dell'epoca aveva ritenuto opportuno effettuare un approfondimento sulla procedura seguita per l'individuazione dei legali cui affidare la difesa della società, anche in considerazione del crescente numero di ricorsi allora notificati e, dunque, degli incarichi che, conseguentemente, avrebbero dovuto essere conferiti ai legali esterni per la difesa nel giudizio.

Pertanto, nel corso della riunione del 21 luglio 2017, era stata adottata dal Consiglio medesimo la "Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso", elaborata in seguito a quanto richiesto nel Piano anticorruzione.

La predetta procedura disciplina i principi, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi professionali per il patrocinio legale di Consip ed è stata ampiamente illustrata nei precedenti referti, cui si rinvia⁷.

Successivamente, in attuazione dell'art. 1, comma 771, della citata l. n. 145 del 2018 Consip ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2019, di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

⁷ La procedura impone di valutare: i requisiti di esperienza e di moralità professionale che debbono possedere i professionisti incaricati; gli eventuali casi di conflitto di interesse; l'eventuale sospensione o cancellazione del professionista dall'elenco; il procedimento da seguire per il conferimento degli incarichi. La Procedura prevede, infatti, che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo, interamente tracciato, cui sono invitati due o più professionisti dell'elenco nel rispetto dei principi di rotazione, economicità ed efficacia. Solo in casi specifici e motivati, è possibile ricorrere all'affidamento in via diretta ad un professionista dell'elenco: casi di evidente consequenzialità o complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto (anche al fine di dare continuità al rapporto fiduciario); casi in cui il giudizio abbia ad oggetto questioni giuridiche di carattere particolarmente innovativo o istituti giuridici di recente introduzione o di riforma da parte del legislatore; ipotesi in cui sussistano particolari esigenze di natura tecnica (ad esempio, per il giudizio da instaurarsi a valle di una consulenza legale fornita dallo stesso professionista su questioni ad alto rischio di contenzioso) o dai tempi nei quali è necessario affidare l'incarico (ad esempio, in caso di richiesta di decreto interinale inaudita altera parte). Il 1° agosto 2019 è entrata in vigore la procedura aggiornata, contenente altresì la disciplina in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso in materia di diritto civile e penale ove Consip S.p.a. sia parte offesa. Per tali giudizi, in ragione della loro occasionalità, la Procedura prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo cui sono invitati i professionisti che, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale della Società di un apposito avviso contenente informazioni specifiche sulla controversia (Disciplinare - macroarea in cui rientra la controversia - requisiti minimi richiesti al Professionista) abbiano inviato la propria Manifestazione d'interesse.

A far data dal 1° gennaio 2019, tutti i nuovi incarichi di difesa in materia civile, penale e amministrativa relativi ad attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione sono stati affidati all'Avvocatura dello Stato⁸. Per le controversie rientranti nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, alla data del 20 settembre 2021 non risultano affidati incarichi a legali del libero foro.

Successivamente, l'articolo 51-bis del citato decreto-legge n. 73 del 2021, ha modificato il citato l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi non solo alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, ma anche alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del medesimo d.l. n. 95 del 2012, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Per tutti gli altri contenziosi, non rientranti nelle citate fattispecie, in cui Consip sia attrice o convenuta, la società si avvale della ricordata procedura.

4.3 Formazione del personale

Nel 2020 sono stati erogati 1,6 giorni medi di formazione a persona, con circa il 79 per cento di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*). Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 340 dipendenti.

Circa l'89 per cento della formazione del 2020 è stata progettata *ad hoc* per Consip, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale (codice degli appalti, appalti di lavori, ruolo del responsabile del procedimento, ruolo del presidente e del segretario di commissione di gara, criteri tecnici ed economici nelle gare di appalto, etc.). Come per gli anni precedenti, una

⁸ In un unico caso l'Avvocatura generale dello Stato ha informato Consip di non poter assumere il patrocinio, a causa di un conflitto di interessi ai sensi dell'art. 43 del r.d. n. 1611 del 1933. Per tale giudizio, Consip ha affidato il mandato ad un professionista esterno, individuato sulla base della citata procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso.

parte degli interventi formativi del 2020 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la formazione non è stata erogata in presenza, ma tramite il supporto di piattaforme dedicate.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione⁹, la Società è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv) e ha elaborato il Modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; dal 2011 ha istituito la funzione di *internal audit*; ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ed ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; si è inoltre dotata di un Codice etico¹⁰.

Alla luce di quanto sopra, la società dispone dei seguenti presidi:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel 2015. La Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017); il Consiglio di amministrazione di Consip ha nominato in data 19 dicembre 2018 il responsabile della Divisione *Compliance* e societario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 7, l. 6 novembre 2012, n. 190 per il triennio 2019-2021, fino all'approvazione del bilancio 2021. Non è previsto compenso per le attività svolte in qualità di RPCT.
- b) Odv - Organismo di vigilanza: con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (deliberato dall'Assemblea in data 29 settembre 2020) è scaduto per compiuto mandato l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001 di Consip S.p.A., nominato con delibera del 14 giugno 2017, con decorrenza dal 1° luglio 2017 e per un periodo di tre anni. L'Organismo è rimasto in carica in regime di *prorogatio*, per ragioni di continuità d'azione, fino alla nomina del nuovo Organismo. Il 9 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione

⁹ Nel corso del 2020 è proseguito l'incarico conferito alla società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39 del 2010, con delibera del 10 ottobre 2017 per gli esercizi 2017-2018-2019; successivamente, con delibera del 29 settembre 2020 è stato conferito nuovo incarico per gli esercizi 2020-2021-2022.

¹⁰ Nel dicembre 2016 la società aveva istituito anche la funzione *Ethics & corporate office*, al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti. La funzione è successivamente confluita nell'ambito delle attività di competenza della divisione *Compliance* e societario, la cui *mission* aziendale consiste nel: 1) garantire il supporto legale sulle tematiche di diritto societario anche relative agli organi societari; 2) garantire la *compliance* alle normative trasversali di interesse aziendale - presidiando l'osservanza delle stesse; 3) gestire le attività e i programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, *privacy* e antiriciclaggio, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, supportando gli organi incaricati (Odv - RPCT - DPO - GSOS - DP - OIV - DL/DDL).

della Società, considerata l'importanza di garantire la necessaria trasparenza ed il rispetto dei principi generali di imparzialità e pubblicità nella nomina del nuovo Odv, ha ritenuto che si dovesse procedere al rinnovo dell'Organismo attraverso la sostituzione di almeno di uno dei membri esterni dello stesso, da individuarsi attraverso l'avvio di una procedura comparativa previa pubblicazione di un avviso di selezione, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e dell'equilibrio di genere, nel quale fossero contemplati idonei ed adeguati requisiti di ammissione tali da garantire la professionalità e l'esperienza necessarie per lo svolgimento dell'incarico. All'esito della procedura di selezione del nuovo membro esterno, pubblicata sul sito internet della Consip S.p.a, in data 24 marzo 2021 il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2021-2023 (con decorrenza dal 1° aprile 2021), stabilendone il compenso in continuità con il precedente mandato.

- c) GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette: in ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, il Consiglio di amministrazione ha nominato in data 25 luglio 2018 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ex d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (GSOS), nella persona del responsabile della Divisione *Internal audit* della Società, senza previsione di compenso. A seguito dell'approvazione del bilancio 2020, avvenuta in data 28 luglio 2021, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2021, l'incarico è stato rinnovato (sempre senza previsione di compenso) per un periodo di tre anni (2021 - 2022 - 2023), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Inoltre, si segnala che Consip - in attuazione sia del Piano anticorruzione sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 - si è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni - il c.d. "*whistleblowing*" - al fine di consentire al personale dipendente di segnalare *online*, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società).

5.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio riferisce periodicamente al Mef sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000 (l. 23 dicembre 1999, n. 488).

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede l'art. 14 della l. 12 novembre 2011, n. 183), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nel 2020 sono stati ulteriormente sviluppati una serie di presidi volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali ed a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo ed applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

Con delibera del 29 maggio 2017, il Consiglio di amministrazione di Consip, in ottemperanza all'art. 22 *bis* dello statuto sociale, ha nominato il responsabile della direzione Amministrazione e controllo della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il triennio 2017-2018-2019, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2019. A seguito dell'approvazione del bilancio 2019 (assemblea dei soci del 29 settembre 2020), nonché delle annunciate dimissioni per pensionamento del predetto dirigente, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 14 ottobre 2020, ha nominato il nuovo responsabile della Direzione amministrazione e controllo della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il triennio 2020-2021-2022, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2022.

Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle

pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate da Anac con determina n. 8 del 17 giugno 2015, e ribadite dalle “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate con determina n. 1134 dell’8 novembre 2017, impongono l’individuazione, all’interno dei sistemi di controllo della società, di un soggetto che curi l’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della Divisione *Internal audit* della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione anzidetti, rinnovando in data 9 maggio 2018 l’incarico per un periodo di tre anni fino all’approvazione del bilancio 2020. Successivamente all’approvazione del bilancio 2020 (avvenuta in data 28 luglio 2021), l’incarico è stato ulteriormente rinnovato per il triennio 2021-2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021. Per l’espletamento dell’incarico non è previsto alcun compenso.

In ottemperanza a quanto indicato nel Regolamento UE 2016/679 - *General data protection regulation* (“Regolamento” o “GDPR”) in vigore dal 24 maggio 2016, il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a designare il *Data protection officer* (DPO), Responsabile della protezione dei dati, il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l’Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l’esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione.

Non è previsto compenso.

Come precedentemente rilevato, la Società si è dotata di una Divisione *Compliance* e societario (DCS), che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione ed assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali: 1) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, 2) la l. n. 190 del 2012 in tema di anticorruzione, 3) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza, 4) il d.lgs. n. 231 del 2007 in tema di antiriciclaggio e 5) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR - *privacy*). Tra i compiti della Divisione rientra anche l’attività di supporto

ai diversi organi di controllo (Odv - RPCT - DPO - GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

L'obiettivo perseguito dal legislatore attraverso l'azione di Consip è stato quello di definire un complesso di interventi riguardanti l'intero sistema degli approvvigionamenti pubblici da cui far derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa per beni e servizi (anche con riferimento alle manutenzioni), da parte delle pubbliche amministrazioni. In un quadro di trasparenza e concorrenzialità. Il raggiungimento di tale scopo è promosso anche mediante il rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza e, in particolare, del Programma di razionalizzazione della spesa.

Nel corso degli anni, il Programma si è evoluto per caratteristiche e compiti, consolidando progressivamente il ruolo di strumento per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica attraverso il progressivo ampliamento del perimetro di spesa presidiata (mediante strumenti di acquisto e di negoziazione) e lo sviluppo di soluzioni di *e-procurement* a supporto della digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Con la legge di bilancio per il 2020 è stato inoltre previsto un ampliamento del perimetro delle attività del Programma ai lavori pubblici (ulteriori rispetto alle manutenzioni), nonché la possibilità di svolgere procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi e di stipulare convenzioni quadro e accordi quadro in sede di aggiudicazione di appalti specifici nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione. La legge di bilancio contiene inoltre misure che intervengono sul sistema di obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione, prevedendo:

- a) l'obbligo per le amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip o attraverso il Sistema dinamico di acquisizione;
- b) l'obbligo di ricorso agli strumenti di Consip o delle centrali di committenza, per tutte le pubbliche amministrazioni e le società del conto consolidato Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012, anche per la categoria merceologica degli autoveicoli (ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone).

Nel corso dell'anno 2020, in linea con quanto previsto dalla Convenzione Mef - Consip, stipulata in data 13 febbraio 2020 e regolante la realizzazione e la gestione delle attività del Programma nel triennio 2020-2022, allo scopo di rafforzare ulteriormente il ruolo del Programma nell'ambito del *public procurement* nazionale, la Società ha affinato il livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla pubblica amministrazione, proseguendo con l'attività di *benchmark* volta ad offrire un'adeguata informazione alle Amministrazioni sui valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi che costituiscono i parametri di prezzo/qualità dei beni e servizi oggetto delle Convenzioni.

Particolare attenzione è stata rivolta a progetti di innovazione, quali il *Green public procurement*, e allo sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico (anche alla luce delle esigenze emerse durante l'emergenza da Covid-19), quali le soluzioni di interoperabilità delle piattaforme telematiche di acquisto.

Per quanto riguarda i risultati complessivi, è stata superata la soglia dei 15 miliardi di erogato totale, con un incremento realizzato prevalentemente attraverso il contributo degli strumenti di negoziazione (62 per cento). Rispetto al 2019, si segnala una significativa crescita (+61 per cento) dello strumento dell'accordo quadro che compensa il decremento del risultato delle convenzioni (-12 per cento); all'interno degli strumenti di negoziazione, la crescita del Mepa (+15 per cento), seppur più contenuta rispetto ai precedenti anni, compensa il decremento registrato per lo Sdapa (-35 per cento). Da segnalare il costante *trend* di crescita dell'erogato dalle Gare in ASP.

Complessivamente, a fronte di un perimetro di intervento della cosiddetta "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata", di 51,53 miliardi (+7,42 per cento rispetto ai 47,97 miliardi del 2019), l'erogato totale segna, quindi, un valore di 15,09 miliardi (+7,10 per cento rispetto ai 14,09 miliardi del 2019).

Per quanto riguarda in particolare i tradizionali strumenti di acquisto (convenzioni e accordi quadro), si rileva che la spesa presidiata è stata pari a 24,07 miliardi, segnando un incremento del 13 per cento rispetto al 2019 (21,28 miliardi) mentre la stima del risparmio massimo teorico (c.d. risparmio potenziale) è di 3,19 miliardi (-3,63 per cento rispetto ai 3,31 miliardi del 2019).

In relazione ai dati sopra indicati, occorre peraltro rilevare che, parlando di spesa di pertinenza¹¹, ci si riferisce al totale della spesa per beni e servizi che solo potenzialmente potrebbe essere effettuata attraverso gli strumenti Consip sopra evidenziati (convenzioni, accordi quadro, Mepa e Sdapa).

Quanto alla spesa intermediata o “erogato”, essa solo in parte ha riguardo a prezzi prestabiliti in via centralizzata, visto che parte significativa della spesa intermediata avviene ancora a prezzi negoziati, attraverso gli strumenti del Mepa e dello Sdapa.

Con riferimento, infine, al risparmio potenziale, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della pubblica amministrazione sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a “convenzioni” e “accordi quadro”, si osserva che tale cifra corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come oggi accade) le convenzioni.

Peraltro, la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all’acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata.

Nonostante il costante rafforzamento e l’espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, occorre ricordare che l’ordinamento comunque prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l’approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, al di fuori degli strumenti Consip (art. 1, comma 510, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016).

La Corte prende atto che l’acquisto centralizzato di beni e servizi, che vede Consip come la principale delle stazioni appaltanti, si pone nell’ottica costruttiva di rendere più efficiente il sistema di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni¹².

Pur tuttavia, si rileva altresì che il modello accentrato di acquisto presenta il rischio di restringere l’accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati.

¹¹ La spesa presidiata o spesa di pertinenza corrisponde al valore della spesa annua della pubblica amministrazione per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno un contratto su uno strumento di acquisto.

¹² Corte dei conti – Sezioni Riunite in sede di controllo. Audizione sul Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022 (A.S. 1586). Novembre 2019, pag. 35 - 36.

Peraltro, l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

In tal senso, dunque, appare apprezzabile il tentativo di prevedere la suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di fornire la possibilità di accesso alle stesse anche delle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

A fronte delle suesposte criticità, un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica permette, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione dei *buyer*.

Inoltre, la centralizzazione degli acquisti è in linea generale un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Con riferimento a tali problematiche, peraltro, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Mef, in base all'art. 26 della l. 23 dicembre 1999, n. 488, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Nel 2020 il sistema delle convenzioni ha riguardato 119 iniziative (considerando sia quelle pubblicate che quelle aggiudicate, sia quelle attive che quelle non ancora attive ovvero con

contratti in corso di validità) afferenti a diverse merceologie, di cui 9 pubblicate (13 nel 2019) e 12 attivate nell'anno (21 nel 2019).

Nel 2020 si è registrato un significativo incremento della spesa presidiata (18.997 milioni a fronte dei 17.247 milioni del 2019), in ragione, tra l'altro, dell'inserimento, all'interno delle categorie oggetto del perimetro merceologico delle convenzioni, dei servizi di pulizia per enti del SSN. Il risparmio potenziale 2020, corrispondente a circa 2.329 milioni, presenta invece un decremento rispetto al 2019 (circa il 9 per cento) in conseguenza dell'aggiornamento delle percentuali di risparmio per diverse categorie merceologiche.

Il valore di erogato 2020 (3.965 milioni a fronte di 4.483 milioni del 2019) ha fatto registrare un decremento del 12 per cento prevalentemente dovuto al minor contributo derivante dalle categorie merceologie dell'acquisto di autobus, servizi per reti locali, energia elettrica, buoni pasto, carburanti rete e servizi di pulizia scuole (che, nel loro insieme hanno un valore di circa 489 milioni inferiore rispetto a quello dello scorso anno), non sufficientemente compensato dal maggior contributo delle merceologie pc portatili e *tablet*, licenze *software multibrand*, servizio integrato energia, telefonia fissa e servizi di illuminazione (considerate assieme, circa 189 milioni in più rispetto al 2019).

6.1.2 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro (AQ), al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per categorie merceologiche con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo, lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Nel corso del 2020 sono state gestite e avviate 49 iniziative afferenti a diverse merceologie, di cui 5 pubblicate e 11 attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 5.068 milioni (in significativa crescita rispetto ai 4.037 milioni del 2019) grazie all'ampliamento dell'ambito merceologico alle categorie dei carburanti immessi in consumo attraverso le stazioni di servizio o i distributori, dei dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca, ecotomografi, presidi per l'autocontrollo della glicemia, radiologia generale e trocar. L'erogato ha raggiunto un valore di 620 milioni, facendo registrare un incremento del 61 per cento rispetto al 2019 (384 milioni). Tale andamento è collegato al maggior contributo, rispetto al 2019, delle merceologie *service* per dialisi, carburanti e defibrillatori (il cui valore complessivo è di 261 milioni in più rispetto al 2019) e dall'apporto aggiuntivo fornito dalle nuove merceologie ecotomografi, trocar e radiologia generale (che, complessivamente, valgono 105 milioni in più rispetto al 2019).

Il numero di Appalti specifici (AS) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (33 AS nel 2020 rispetto ai 30 AS del 2019), mentre il valore di importo bandito nel 2020 (circa 316 milioni) è più che decuplicato rispetto al 2019 (circa 24 milioni). Rispetto all'eccezionale incremento dello scorso anno, è diminuito il numero di ordini emessi sulle iniziative a condizioni tutte fissate, sceso dai 5.986 ordini del 2019 ai 4.716 ordini del 2020 (-21 per cento).

6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa

Il Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) è un mercato virtuale dedicato alla pubblica amministrazione, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo

comunitario¹³, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica. In tal senso, assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e degli accordi quadro.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- l'ordine di acquisto (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- la richiesta di offerta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- la trattativa diretta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2020 lo sviluppo del Mepa è proseguito su due direttrici principali: ampliamento merceologico e attività propedeutiche alla realizzazione della nuova piattaforma informatica. Relativamente all'ampliamento merceologico, nel 2020 sono state sviluppate e messe a disposizione della pubblica amministrazione varie estensioni merceologiche, di cui le principali sono: servizi sanitari e servizi di sorveglianza sanitaria; servizi di pulizia immobili, disinfestazione e sanificazione impianti – servizio di detersione superfici vetrate; servizi di telefonia e connettività – servizi di accesso ad Internet; servizi professionali di progettazione, verifica della progettazione per opere di ingegneria civile – direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione; servizi professionali al patrimonio culturale – servizi professionali per il restauro architettonico e servizi tecnici di

¹³ Le principali soglie risultavano essere, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, le seguenti: I) per gli appalti nei settori ordinari (articolo 35, d.lgs. 50/2016): a) 139.000 euro, per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle autorità governative centrali e per i concorsi di progettazione organizzati da tali autorità. Se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa (diversi da quelli di cui al d.lgs. 208/2011), questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII, d.lgs. 50/2016 (allegato III, Dir. 2014/24/UE); b) 214.000 euro, per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali e concorsi di progettazione organizzati da tali amministrazioni. Tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa (diversi da quelli di cui al d.lgs. 208/2011), allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII, d.lgs. 50/2016 (allegato III, Dir. 2014/24/UE); c) 5.350.000 euro, per gli appalti di lavori pubblici. II) per gli appalti nei settori speciali (articolo 35, d.lgs.50/2016): a) 428.000 euro, per gli appalti di forniture e di servizi nonché per i concorsi di progettazione; b) 5.350.000 euro, per gli appalti di lavori. III) per gli appalti nei settori della difesa e della sicurezza (articolo 10, d.lgs.208/2011): a) 428.000 di euro per gli appalti di forniture e servizi; b) 5.350.000 di euro per gli appalti di lavori; IV) per le concessioni (articolo 35, d.lgs.50/2016): 5.350.000 di euro.

architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio; servizi bancari - servizi di pagamento - carte di credito.

Nell'ambito dello sviluppo della nuova piattaforma, sono state progettate le nuove schede tecniche utili per la predisposizione dei cataloghi da parte degli operatori economici abilitati per garantire maggiore facilità di compilazione dal lato delle imprese e di ricerca prodotti e servizi dal lato della pubblica amministrazione.

Anche nel 2020 il Mepa ha confermato il *trend* di crescita in termini di volumi economici, facendo registrare un incremento di erogato di circa il 15 per cento (5.589 milioni a fronte dei 4.855 milioni nel 2019). In particolare, si segnala l'incremento di erogato dei beni (+22 per cento), dei lavori di manutenzione (+10 per cento) e dei servizi (+9 per cento).

Inoltre, rispetto al 2019 in cui si era registrato un decremento del 6 per cento, si registra un incremento (+3 per cento) delle transazioni (621.271) rispetto allo scorso anno (601.283).

Nel corso dell'anno, i fornitori abilitati a negoziare sullo strumento sono stati oltre 156.200 (+14 per cento rispetto al 2019), rendendo disponibili poco meno di 9 milioni di articoli e quasi 65.000 cataloghi.

Va puntualizzato che, a differenza di quanto accade con le convenzioni quadro, in cui il prezzo di riferimento dei beni o dei servizi di cui le amministrazioni si approvvigionano viene definito da Consip in fase di aggiudicazione della gara, nel caso degli acquisti sul Mepa ogni contratto viene aggiudicato in piena discrezionalità dell'amministrazione che effettua l'acquisto.

Il quadro sopra descritto fa emergere la necessità di un ulteriore miglioramento nell'utilizzo del Mepa da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, pur tenendo conto che tali acquisti non possono beneficiare di economie di scala (come accade per le convenzioni) ed hanno il vantaggio della celerità nell'evasione dell'ordine rispetto a quanto accade per le gare disciplinate da diverse tipologie di appalto.

In tale ottica, appare apprezzabile la decisione Consip di procedere costantemente alla revisione dei cataloghi Mepa.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip fin dalla fine del 2011. Si tratta di uno

strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale. Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se una impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2020 è proseguito il presidio delle merceologie dei 22 bandi istitutivi già attivi oltre alle proroghe dei bandi istitutivi in scadenza nell'anno. Rispetto all'anno precedente, a fronte di una lieve riduzione nel numero di appalti specifici pubblicati (362 nel 2020 rispetto ai 401 del 2019), si registra un valore di bandito più che raddoppiato (5.145 milioni nel 2020 rispetto ai 2.365 milioni nel 2019), di cui l'84 per cento circa relativo al solo bando farmaci. Il valore dell'erogato si è attestato a circa 3.741 milioni, con un lieve decremento del 3 per cento rispetto al 2019 (3.860 milioni) riconducibile al minor contributo del bando farmaci, solo in parte compensato dagli incrementi di erogato registrati sui bandi derrate alimentari, servizi di pulizia e igiene ambientale e ICT (considerati assieme, 178 milioni in più rispetto allo scorso anno).

6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

Il regime di obbligatorietà introdotto dalla normativa di riferimento in ordine all'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa) da parte delle pubbliche amministrazioni, ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di diversi livelli di monitoraggio.

Il monitoraggio del Mepa è inteso come verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa consiste, invece, nel controllo e nella verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali o speciali di abilitazione previsti all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista un'ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta).¹⁴

¹⁴ Ai sensi dell'art. 25, comma 3, delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione "Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i fornitori e i soggetti aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i soggetti aggiudicatori e i fornitori agiscano nell'ambito del sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione. Il soggetto aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del fornitore e dei prodotti, servizi e lavori di manutenzione da questo offerti previste dalla normativa vigente, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al fornitore eventualmente disponibili nel sistema". Ai sensi, poi, del successivo art. 26 "Il Mef, Consip ed il Gestore del sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito". Infine, l'art. 27 stabilisce che "il soggetto aggiudicatore ed il fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il Mef, Consip ed il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità", con relativi eventuali risarcimenti.

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

In considerazione della numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa, l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta, e la necessità di favorire la dinamicità dell'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità, tra un numero sempre più ampio di operatori economici, Consip non garantisce sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente.

I sistemi di verifica, infatti, riguardano esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio: corrispondenza dei valori inseriti nel campo "unità di misura" con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto).

In sostanza, per quanto riguarda le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici in merito ai requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, queste sono effettuate da Consip solo a campione. Spetterà quindi alle singole stazioni appaltanti svolgere tutti i controlli previsti dalla normativa vigente a seguito dell'individuazione del migliore offerente.

Più in particolare, nell'esercizio del 2020, le attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati o ammessi agli strumenti di acquisto Mepa e Sdapa hanno riguardato:

- il monitoraggio delle violazioni delle regole del Sepa poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- il monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati o ammessi, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale dichiarato, licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive, richiesti nella *lex specialis*;
- la verifica della sussistenza e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati o ammessi al Mepa o Sdapa, dei requisiti di carattere generale (assenza dei

motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione o ammissione ai bandi Mepa e Sdapa (o in sede di rinnovo, modifica dei dati dell'abilitazione o ammissione stessa). In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del citato decreto, e nelle more della realizzazione dei servizi di interoperabilità della Banca dati degli operatori economici (BDOE) cui al comma 2 del successivo art. 81, le verifiche in capo ai fornitori abilitati al Mepa sono svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici;

- la verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ex d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o ammissione o del rinnovo dei dati, riferibili a tutte le fattispecie - di carattere generale o speciale - oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, avanti all'Anac o alla competente Procura della Repubblica.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa, nel periodo in osservazione sono stati avviati circa 130 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 "violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico" delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, disponibili in allegato a tutti i bandi oggetto di pubblicazione.

Su un campione di 177 operatori economici abilitati al Mepa sono state altresì effettuate le attività di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nelle linee guida emanate dall'Anac, dichiarati dai fornitori in sede di domanda di abilitazione ai bandi Mepa o di rinnovo. All'esito, sono stati adottati gli eventuali provvedimenti di integrazione delle dichiarazioni rese o di revoca dell'abilitazione nonché - ove atto dovuto - incardinati avanti all'Anac e alla Procura della Repubblica i procedimenti di segnalazione della dichiarazione mendace resa ex d.p.r. n. 445 del 2000. Analoghe verifiche sono state altresì avviate su altri operatori economici a seguito di segnalazioni pervenute dalle pubbliche amministrazioni.

Anche per quanto concerne il Sistema dinamico di acquisizione sono state condotte attività di verifica in ordine ai motivi di esclusione di cui al citato art.80 del D. Lgs. n. 50 del 2016. Tali

attività hanno interessato 20 imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca dell'ammissione, nonché le segnalazioni di rito per i casi di mendacio.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell'utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia l'opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.6 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* - Asp sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Per tale categoria di strumento, nel 2020, rispetto al 2019, si è rilevato un incremento dell'erogato, che si è attestato a 54 milioni (37 milioni nel 2019)¹⁵.

Nelle gare in Asp, è l'amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

Nel corso del 2020 è proseguito in modo crescente l'utilizzo della piattaforma in modalità Asp da parte delle Amministrazioni e dei soggetti aggregatori, autorizzati ad utilizzare, a titolo gratuito, la piattaforma di *e-procurement* di proprietà del Mef, per soddisfare in

¹⁵ Nel corso dell'anno, per quanto riguarda le iniziative realizzate in favore del Ministero dell'economia e finanze si segnala la pubblicazione e aggiudicazione della gara servizi di comunicazione integrata per l'educazione finanziaria (ed. 1), l'aggiudicazione della gara servizio di gestione del presidio sanitario di primo intervento medico (ed. 1), la pubblicazione della gara servizi integrati di *facility management* per gli immobili del Mef (ed. 1), la pubblicazione della gara servizio di gestione della carta acquisti e del reddito di cittadinanza (ed. 1). Inoltre, nell'ambito delle Gare su Delega per Amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, si segnala la pubblicazione della gara carburanti avio (ed. 5) per il Ministero dell'interno e l'aggiudicazione di carburanti Avio (ed.4) per il Ministero della difesa. Tra le iniziative realizzate in favore di altre Amministrazioni si segnala l'aggiudicazione della gara Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo (ed. 1) per la Consob, la pubblicazione e aggiudicazione della gara servizi di somministrazione lavoro a tempo determinato (G20) per la Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione e aggiudicazione della gara servizi di organizzazione eventi (G20) per la Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione della gara servizi di vigilanza armata (ed. 1) per il Ministero della giustizia, la pubblicazione della gara servizi di documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) per il Ministero della giustizia, la pubblicazione della gara servizi postali (ed. 1) per il Ministero della giustizia. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività finalizzate all'aggiudicazione della gara servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo (ed. 1) per il Consiglio di Stato, della gara servizi di pulizia uffici (ed. 1 bis) per il Ministero della giustizia e della gara efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) per il Ministero dell'interno.

modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli strumenti del Programma (Mepa, Sdapa, convenzioni ed accordi quadro). Il valore di erogato, per il 2020 è stato pari a 1.124 milioni con un incremento sostanziale rispetto al 2019 (+140 per cento circa). Si registra un significativo incremento del numero di pubblicazioni realizzate dalle Amministrazioni (1.564 gare rispetto alle 1.262 del 2019, con una variazione del 24 per cento) a fronte di un decremento (-18 per cento) del valore di importo bandito pari a 4,3 miliardi, determinato dalla riduzione delle procedure di appalto eseguite dalle ex Prefetture in materia di servizi di accoglienza ed assistenza ai migranti.

Inoltre, nel 2020, sono state svolte 43 gare per appalti di lavori (da 24 stazioni appaltanti per un importo complessivo pari a 87,7 milioni) e 31 gare per l'affidamento di concessioni (da 18 stazioni appaltanti per un importo complessivo di 74,8 milioni).

La combinazione degli effetti della digitalizzazione accompagnata con l'azione di promozione ha determinato l'abilitazione nel 2020 di 12.326 utenti, pari al 9,6 per cento in più rispetto al 2019, di cui 7.172 afferenti al comparto amministrazioni centrali e 5.154 al comparto amministrazioni territoriali, per un totale di circa 967 stazioni appaltanti.

6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la loro evidente natura complementare, non si sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sull'esecuzione dei singoli contratti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip, attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- a) i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimostranze espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip. In presenza di incrementi notevoli – in valore assoluto, rispetto al dato storico, o relativo, rispetto invece alla tipologia di anomalia segnalata – vengono avviati approfondimenti, condivisi con le strutture aziendali interessate;
- b) le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate, secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione, al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario nella fase di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le pubbliche amministrazioni;
- c) il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali che il fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip; le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip (a titolo di esempio, invio di flussi dati relativi all'andamento dell'iniziativa, reportistica, prestazione e svincolo di garanzie definitive). Il controllo sistematico del tempestivo rispetto di dette obbligazioni è effettuato mensilmente, o secondo le scadenze e la natura degli adempimenti gravanti sui singoli operatori economici.

Gli inadempimenti rilevati attraverso l'attivazione dei diversi strumenti di monitoraggio conducono all'avvio di procedimenti amministrativi di contestazione che, all'esito del contraddittorio di rito espletato con gli operatori economici interessati, si concludono con l'applicazione o meno delle penali contrattualmente previste e che, in presenza di ulteriori elementi, eventualmente concorrono all'assunzione di ulteriori e più stringenti provvedimenti sanzionatori.

L'analisi degli inadempimenti rilevati con le attività di monitoraggio della qualità delle forniture permettono l'identificazione di proposte di azioni correttive o integrative del tessuto contrattuale, che vengono condivise con le funzioni aziendali deputate:

- a) alla definizione degli *standard* di gara;
- b) alla redazione della documentazione di gara.

Nel corso del 2020, nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate tramite lo strumento dei reclami, sono stati analizzati 453 reclami (pervenuti sia in forma epistolare che tramite richiesta al *contact center*) a fronte dei 753 riferibili alla precedente gestione 2019. Sono stati pertanto avviati i necessari approfondimenti con le competenti strutture aziendali su 15 iniziative di convenzione o accordo quadro, rispetto a un totale di 39 iniziative monitorate.

Attraverso lo strumento delle verifiche ispettive sono stati monitorati oltre 7.900 ordinativi di fornitura o appalti specifici (AS) o ancora *addendum* riferibili alle iniziative afferenti i buoni pasto, o infine documenti contabili costituenti le dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari delle iniziative Consip ai fini del calcolo della commissione sugli acquisti ex d.m. 23 novembre 2012¹⁶; all'esito, sono stati assunti gli eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o risolutori.

Nel corso dell'anno sono state altresì curate le fasi di monitoraggio della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali che i fornitori hanno l'onere di adempiere direttamente nei confronti di Consip: la rilevazione degli inadempimenti da questi ultimi posti in essere rispetto a dette obbligazioni ha condotto all'avvio dei relativi procedimenti di contestazione di sanzione a titolo di penale, ivi compresa l'acquisizione degli esiti del controllo del corretto invio dei flussi dati di fatturato di cui al d.m. 23 novembre 2012¹⁷.

Sempre ai fini della verifica della corretta ottemperanza agli obblighi facenti capo agli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale, maturatene le condizioni, è stato

¹⁶ Norme di attuazione dell'articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 11, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti.

¹⁷ Ai sensi del d.m. del 23 novembre del 2012 (Norme di attuazione dell'articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 11, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti) i fornitori aggiudicatari di convenzioni, di appalti basati su accordi quadro e gare su delega bandite da Consip S.p.a. sono tenuti a versare una commissione sul valore degli acquisti effettuati dalle Amministrazioni nell'entità e secondo le modalità e i termini previsti dal suddetto decreto e dalla documentazione di gara relativa alla specifica procedura di aggiudicazione

approvato lo svincolo totale o parziale delle cauzioni definitive da questi prestate all'atto della stipula delle diverse iniziative di convenzione o accordo quadro. Le motivazioni poste a base di eventuali dinieghi allo svincolo, o i casi di escussione di dette fideiussioni, hanno costituito oggetto di separata analisi ai fini dell'individuazione di eventuali azioni correttive dell'azione di Consip, o sanzionatorie nei confronti dei fornitori interessati.

Da ultimo, in ottica di continuo miglioramento delle specifiche e delle clausole contrattuali che incidono sulla successiva, efficiente gestione dei contratti attuativi o degli appalti specifici conseguenti alla stipula di convenzioni o accordi quadro Consip, hanno costituito oggetto di verifica e analisi i principali requisiti della documentazione di gara (quali, a titolo di esempio, l'esatta individuazione dei flussi dati, l'imputazione e univoca formulazione di tutte le ipotesi di penali applicabili da Consip o dalle pubbliche amministrazioni, la classificazione delle FAQ etc.) afferenti a 14 iniziative.

6.1.8 Attività svolta in funzione di soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19.

Con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 marzo 2020, l'Amministratore delegato di Consip s.p.a. è stato nominato "soggetto attuatore" per fronteggiare l'acquisizione di beni, servizi e forniture necessari per fronteggiare l'emergenza Covid. Il soggetto attuatore opera sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo Dipartimento, può avvalersi delle deroghe previste dall'art. 3 dell'ordinanza n. 630 del 2020 per assicurare la tempestività degli approvvigionamenti e opera con una contabilità speciale. Per realizzare gli interventi richiesti, al soggetto attuatore è assicurata copertura finanziaria nei limiti delle somme autorizzate.

In qualità di soggetto attuatore, Consip, nell'arco di tempo intercorrente dal 6 al 19 marzo 2020, ha indetto le seguenti procedure negoziate per l'acquisto di forniture necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria:

- 1) ID 2281 - Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi medici per terapia intensiva e sub-intensiva, dispositivi e servizi connessi, e dispositivi opzionali destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19"¹⁸;

¹⁸ La procedura - suddivisa in 7 lotti - per un valore complessivo pari a euro 184.875.000,00, è stata aggiudicata in data 9 marzo 2020. A seguito di quest'ultima, tuttavia, si è reso necessario procedere con l'annullamento del provvedimento di

- 2) ID 2282 - Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19";
- 3) ID 2284 - Procedura negoziata per l'affidamento di tamponi rinofaringei destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19";
- 4) ID 2285 - Procedura negoziata per l'affidamento di *kit* diagnostici per coronavirus destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19";
- 5) ID 2286 - Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di umidificatori, carrelli di emergenza, caschi CPAP, caschi NIV, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19". L'iniziativa è suddivisa in 4 lotti merceologici, di cui tre relativi a ripubblicazioni di una precedente iniziativa (ID 2281);
- 6) ID 2288 - Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di mascherine chirurgiche, dispositivi di protezione individuale e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria "Covid-19".

In tale contesto sono stati inoltre effettuati 2 acquisti sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, per provette sterili e estrattori RNA.

In merito alle attività svolte a supporto del commissario per l'emergenza Covid-19, le principali problematiche emerse possono essere raggruppate in 2 classi:

1. esclusione durante la procedura di gara o annullamento di provvedimenti di aggiudicazione nei confronti di alcuni fornitori che avevano presentato apparecchiature e dispositivi non conformi a quanto richiesto nel capitolato tecnico o non equivalenti in termini di funzionalità;
2. problemi a livello internazionale della catena distributiva di molte aziende che hanno causato ritardi nelle consegne rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta.

aggiudicazione nei confronti di una impresa aggiudicataria - unico concorrente del lotto 7.6 relativo agli "Umidificatori attivi". Il fornitore, infatti, a fronte di un ribasso offerto pari a circa il 97 per cento rispetto al prezzo posto a base d'asta, con separata dichiarazione, ha precisato di non avere disponibilità di umidificatori attivi ma di avere disponibili "circuiti riscaldati e cannule per alti flussi compatibili con tutti i maggiori umidificatori/circuiti presenti sul mercato" risultati, ad una successiva analisi, non rispondenti a quanto richiesto nel capitolato tecnico e non equivalenti in termini di funzionalità. Quanto emerso circa la difformità del prodotto offerto rispetto a quanto richiesto espressamente nella documentazione di gara, ha imposto, quindi, a Consip di adottare un provvedimento di annullamento in autotutela dell'aggiudicazione stessa.

In tale contesto si situa la vicenda giudiziaria relativa a lotto n. 6 (fornitura di mascherine chirurgiche) nell'ambito della procedura negoziata d'urgenza, in 18 lotti, per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria Covid-19 - ID 2282 (v. par. 7.5).

Inoltre, Consip in qualità di soggetto attuatore ha tenuto una contabilità separata in cui sono stati rilevati puntualmente solo i costi e le spese aventi nesso di causalità diretta con gli interventi in questione e ha collaborato con Protezione Civile e Struttura commissariale per la rendicontazione all'Agenzia per la coesione territoriale dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività rientranti nel perimetro della scheda del progetto PON GOV finanziato con fondi europei denominato "Emergenza epidemiologica da Covid-19: potenziamento Servizio sanitario nazionale Fase1 e Fase 2" di cui sono beneficiari rispettivamente Protezione civile e Commissario straordinario.

I prodotti consegnati racchiudono, nello specifico, 3.721 ventilatori polmonari, circa 40 milioni di dispositivi di protezione individuale, 9.000 caschi CPAP, 6.000 *monitor*, 840 aspiratori e oltre 180 ecotomografi. Durante questa fase sono stati oltre 100 i fornitori gestiti, per circa 160 contratti stipulati e oltre 2.200 ordini di fornitura emessi per un valore complessivo di circa 134 milioni.

7. PROBLEMATICHE CONNESSE AD ALCUNE GARE CONSIP

7.1 Linee generali

Anche nel corso dell'anno 2020, il dipanarsi di molteplici vicende giudiziarie connesse a gare bandite, deliberate o assegnate da Consip, ha avuto significative ripercussioni e ricadute sulla stessa gestione operativa della Società.

Infatti, l'emersione di ipotizzate condotte antiggiuridiche - di cui si riferirà nel prosieguo - anche di rilevanza penale, relative a gare diverse, ha imposto a Consip la necessità di adottare provvedimenti sanzionatori o inibitori, a loro volta oggetto di specifico ed ulteriore contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa.

La crescente rilevanza del contenzioso, peraltro, reca un elemento di incertezza che si riflette sul mercato di riferimento, impedendo la stipula dei contratti cui si riferiscono le gare oggetto di accertamenti giudiziari, rallentando l'azione delle amministrazioni interessate e incidendo sui ricavi delle aziende. A fronte di tale situazione, la società riferisce di aver proceduto all'adozione di misure atte a migliorare i processi di programmazione delle iniziative e nella semplificazione delle relative procedure.

7.2 Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca (FM4)

La gara FM4 (ID 1299) è stata interessata da vicende giudiziarie che hanno generato diversi contenziosi non solo in ambito amministrativo, ma anche in sede penale e civile, e da un'intesa anticoncorrenziale accertata con provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), a sua volta fonte di ulteriori procedimenti giudiziari.

In ragione delle risultanze delle indagini penali svolte nei riguardi dell'amministratore di fatto di una società, per corruzione posta in essere in concorso con un funzionario Consip, il 16 giugno 2017 la Consip s.p.a. ha escluso tale impresa per violazione dell'art. 38 co. 1 lett. f) d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e per mendacio. L'esclusione ha generato un contenzioso

complesso e articolato. In sede amministrativa la legittimità dell'esclusione e dell'escussione delle garanzie provvisorie è stata confermata. La vicenda presenta ancora strascichi giudiziari.

La gara FM4 è stata anche interessata da un procedimento (I-808), avviato il 21 marzo 2017 dall'Agcm, ai sensi dell'art. 14 della l. 10 ottobre 1990, n. 287, per violazione delle regole sulla concorrenza, volto ad accertare se diverse imprese, anche per il tramite di società controllate, avessero posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 101 del TFUE, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara FM4.

L'Agcm, con provvedimento adottato in data 17 aprile 2019 a conclusione del procedimento, ha accertato la sussistenza nella gara citata di un'intesa di tipo orizzontale, restrittiva della concorrenza, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, neutralizzando il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse; in relazione a ciò, l'Autorità ha sanzionato le società ritenute partecipi dell'intesa. Consip, di conseguenza, ha valutato l'illecito anticoncorrenziale quale grave errore professionale, ai sensi dell'art. 38 co. 1 lett. f) d.lgs. n. 163 del 2006, escludendo gli operatori coinvolti, ancora presenti nelle graduatorie dalla gara FM4 e dalle altre procedure coeve di analogo contesto merceologico, in cui avevano presentato offerta, ed escutendo le garanzie provvisorie.

Gli operatori sanzionati hanno impugnato innanzi al Tar Lazio il provvedimento Agcm (in tali giudizi Consip ha ritenuto opportuno non costituirsi). Il Tar ha ritenuto legittimo l'accertamento dell'Agcm dell'intesa anticoncorrenziale posta in essere da parte della maggior parte delle imprese sanzionate; l'Agcm ha, peraltro, proposto appello con riferimento alle pronunce a sé sfavorevoli, relative alle rimanenti imprese.

Pendono, inoltre, giudizi innanzi al Tar avverso l'esclusione dalla gara FM4 e i relativi provvedimenti di escussione delle garanzie.

7.3 Gare per Pulizie enti SSN (ID 1460) - Pulizie caserme (ID 1620) - FM musei (ID 1561) - SIE4 (ID 1615) - SL4 (ID 1614) - Gara Mies (ID 1379)

Per i medesimi fatti di rilievo penale che hanno condotto Consip a escluderlo dalla gara FM 4, lo stesso operatore economico è stato, altresì, escluso il 6 marzo 2018 dalle seguenti gare, coeve alla gara FM 4:

- 1) Pulizie enti SSN - lotto 8;
- 2) Pulizie caserme - lotti 2-8-9-10-11-12;
- 3) FM musei - lotti 5-7-8;
- 4) SIE4 - lotti 11-13;
- 5) SL4 - lotti 7-9-10;
- 6) gara MIES 2 lotto 10.

I ricorsi avverso i provvedimenti di esclusione sono stati respinti dal Tar Lazio, con pronunce confermate dal Consiglio di Stato.

I ricorsi per Cassazione avverso le sentenze del Consiglio di Stato sono stati dichiarati inammissibili; sono tuttora pendenti i ricorsi per Cassazione avverso le sentenze del Consiglio di Stato per revocazione.

7.4 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)

Con provvedimento n. 25802 del 22 dicembre 2015, a conclusione del procedimento I785, l'Agcm ha accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della gara c.d. "pulizie scuole" (ID 1201) e sanzionato gli operatori economici coinvolti che hanno impugnato il provvedimento Agcm. Il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione hanno confermato la legittimità del provvedimento.

Nelle more della definizione dei predetti giudizi, Consip ha risolto le relative convenzioni, con provvedimenti impugnati innanzi al tribunale civile: in un caso, il giudice ha respinto la domanda, in un altro, si è in attesa della pubblicazione della decisione e, infine, nel terzo caso, la risoluzione è stata giudicata legittima dal tribunale civile ma risulta ancora pendente il relativo giudizio innanzi alla Corte di appello.

La vicenda ha condotto anche al rinvio a giudizio per turbativa d'asta di alcuni esponenti delle ditte aggiudicatrici; il giudizio, in cui Consip si era costituita parte civile, si è estinto per intervenuta prescrizione.

7.5 Procedura negoziata d’urgenza, in 18 lotti, per l’affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all’emergenza sanitaria Covid-19 (ID 2282)

Consip, in qualità di soggetto attuatore nominato con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 666 del 2 marzo 2020, ha indetto la “procedura negoziata d’urgenza, in 18 lotti, per l’affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all’emergenza sanitaria Covid-19” - ID 2282.

All’esito dell’aggiudicazione, l’aggiudicatario, che da contratto si era impegnato ad effettuare la prima consegna entro 3 giorni dall’ordinativo di fornitura - emesso da Consip il 15 marzo 2020 per 3 milioni di mascherine - ha addotto l’esistenza di non chiare problematiche organizzative che impedivano il rispetto della tempistica.

Nel frattempo, effettuati i controlli *ex art. 80* del d.lgs. n. 50 del 2016, è emersa un’irregolarità fiscale non dichiarata che ha condotto Consip in data 19 marzo 2020 all’annullamento dell’aggiudicazione.

La vicenda ha avuto anche un risvolto penale; il giudizio penale, nel quale Consip si è costituita parte civile, ha visto la condanna in primo e in secondo grado del legale rappresentante della ditta aggiudicataria per il reato di turbativa d’asta. Attualmente pende il ricorso per Cassazione.

7.6 Convenzione SIC3 (ID 1250)

Il 15 maggio 2020, a fronte di conclamate e gravi inadempienze, Consip ha risolto per grave inadempimento le convenzioni SIC3 lotti 1, 4 e 6, escutendo le relative cauzioni e segnalando il fatto ad Anac.

Il ricorso *ex art. 700 c.p.c. ante causam* proposto dall’operatore economico e il successivo reclamo sono stati entrambi respinti.

7.7 Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)

Il contenzioso consegue alla risoluzione della convenzione in oggetto stipulata da Consip, nell'interesse dell'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per l'esecuzione dei "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" (c.d. gara ADA).

In particolare, la controversia ha per oggetto il provvedimento posto in essere da Consip - in corso di esecuzione - a valle dell'emissione del provvedimento Agcm che ha sanzionato l'operatore economico per l'intesa restrittiva della concorrenza da esse posta in essere proprio nell'ambito della gara ADA. Sul punto pende giudizio civile.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso proposto dagli aggiudicatari avverso il provvedimento sanzionatorio dell'Agcm ed è pendente un procedimento penale per il reato di turbativa d'asta a carico dei medesimi aggiudicatari (nel quale Consip si è costituita parte civile).

7.8 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12

In corso di esecuzione della convenzione, si era verificato un crollo del prezzo del petrolio, per effetto del quale - in applicazione della specifica formula di revisione del prezzo prevista nel disciplinare di gara, agganciata al prezzo del petrolio *brent*¹⁹ - la fornitura di energia elettrica risultava essere per l'operatore economico fortemente in perdita. Era stato dunque chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo per la fornitura alle pubbliche amministrazioni dell'energia elettrica, ma tale istanza, in ragione di puntuali previsioni di gara, non era stata accolta. Ne è seguito un lungo contenzioso, sia in sede amministrativa che civile, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda è poi

¹⁹ Il termine *brent* caratterizza oggi il petrolio di riferimento europeo, un prodotto molto leggero, risultato dell'unione della produzione di 19 campi petroliferi situati nel Mare del Nord.

culminata con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art. 1, co. 511 della legge n. 208 del 2015), volta a disciplinare (anche) il caso di specie e, dunque, con un accordo tra le parti volto a modificare le condizioni economiche di esecuzione della convenzione EE12.

A valle della vicenda sopra descritta, e nonostante gli accordi presi (rinuncia da parte dell'operatore economico ad azioni risarcitorie nei confronti di Consip e delle amministrazioni), è stato comunque notificato a Consip, in data 25 giugno 2019, un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'operatore economico in relazione al periodo in cui, prima della definizione dell'accordo di cui alla succitata legge, si è trovato a dover eseguire la convenzione EE12 alle originarie condizioni economiche offerte in gara. La domanda risarcitoria, quantificata ancora in via provvisoria, ammonta a "una complessiva somma non inferiore ad euro 71.357.542,60, oltre danno di immagine commerciale". Il giudizio è ancora in corso.

7.9 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)

Una società, in qualità di esercizio commerciale convenzionato con l'aggiudicataria delle convenzioni BP7 lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio la Consip e l'Agenzia delle entrate, nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara BP7 sottoscrittore della relativa convenzione, e di soggetto pubblico aderente alla medesima convenzione, assumendo che le parti convenute fossero tenute al soddisfacimento della pretesa creditrice attorea costituita dal mancato pagamento da parte della medesima aggiudicataria del corrispettivo della spesa dei buoni pasto presso il proprio esercizio.

La Consip S.p.A. si è costituita ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza della già menzionata domanda e invocandone l'integrale rigetto, sul presupposto della carenza di titolo contrattuale ed extracontrattuale a sostegno della pretesa creditoria azionata. Si rammenta che la Consip aveva peraltro provveduto, in data 13 luglio 2018, a risolvere le menzionate convenzioni per grave inadempimento dell'aggiudicataria. La causa è stata discussa e si è in attesa della decisione.

8. CONTENZIOSO

Non disponendo di avvocatura interna, fino al 1° gennaio 2019 Consip s.p.a. si è avvalsa di avvocati del libero foro inseriti nell'elenco dalla stessa costituito; in data 9 aprile 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Avvocatura generale dello Stato e Consip s.p.a. sulla base del quale si è provveduto a revocare i mandati precedentemente conferiti ai professionisti e a incaricare l'Avvocatura dello Stato del patrocinio per le successive (anche solo eventuali) attività. L'attività di progressivo passaggio dei giudizi all'Avvocatura si è conclusa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, commi 4 e 6, del protocollo nonché dei tempi necessari per garantire un ordinato subentro.

Per tutti gli altri contenziosi non ricompresi tra quelli per i quali può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi l'art. 1, comma 771, della citata legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 51-bis del decreto-legge n. 73 del 2021²⁰, Consip procede all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso secondo una procedura che ne disciplina i principi, i criteri e le modalità e, in particolare, indica:

- i requisiti di esperienza e di moralità professionale che debbono possedere i professionisti incaricati da Consip S.p.A.;
- la gestione di eventuali casi di conflitto di interessi;
- le ipotesi di sospensione e cancellazione dei professionisti dall'elenco;
- il procedimento da seguire per il conferimento degli incarichi.

La procedura predetta prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo, interamente tracciato, cui sono invitati due o più professionisti dell'elenco nel rispetto dei principi di rotazione, economicità ed efficacia. Solo in casi specifici e motivati, previsti e disciplinati dalla procedura stessa, è possibile ricorrere all'affidamento in via diretta ad un professionista dell'elenco; si tratta essenzialmente: 1) dei casi di evidente

²⁰ L'articolo 51-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha modificato il citato art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi non solo alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, ma anche alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

consequenzialità e complementarità con altri incarichi aventi lo stesso oggetto (anche al fine di dare continuità al rapporto fiduciario); 2) del caso in cui il giudizio abbia ad oggetto questioni giuridiche di carattere particolarmente innovativo o istituti giuridici di recente introduzione o riforma da parte del legislatore; 3) di ipotesi in cui sussistano particolari esigenze di natura tecnica (ad esempio, per il giudizio che si pone a valle di una consulenza legale fornita dallo stesso professionista su questioni ad alto rischio di contenzioso) ovvero inerenti ai tempi nei quali è necessario affidare l'incarico (ad esempio, in caso di richiesta di decreto interinale *inaudita altera parte*).

In data 1° agosto 2019 la procedura è stata aggiornata, con la previsione della disciplina dell'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso in materia di diritto civile e penale ove Consip S.p.A. sia parte offesa.

Per tali giudizi, in ragione della loro occasionalità, la nuova procedura prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo cui sono invitati i professionisti che, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale della Società di un apposito avviso contenente informazioni specifiche sulla controversia (disciplinare - macroarea in cui rientra la controversia - requisiti minimi richiesti al professionista) abbiano inviato la propria manifestazione d'interesse.

Consip si avvale della procedura per tutti i contenziosi, non rientranti nelle fattispecie di cui al citato art. 1, comma 771, della citata legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 51-bis del decreto-legge n. 73 del 2021, in cui sia attrice o convenuta.

In ogni caso, le dimensioni del contenzioso evidenziano come una legislazione complessa, in tema di contratti pubblici, faciliti il ricorso all'azione giudiziaria con significative ricadute sia sull'efficienza dell'azione amministrativa (con conseguente incremento delle risorse dedicate agli aspetti giuridici piuttosto che a quelli gestionali) che sul complessivo mercato di lavori, servizi e forniture.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2020, le spese di soccombenza (comprehensive di spese generali e rimborso dei contributi unificati) risultano essere pari a euro 57.742.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2020 con esito favorevole per la Società il giudice ha liquidato complessivamente euro 214.954 a titolo di spese di giudizio (oltre Iva e accessori di legge).

Per i ricorsi in cui la Società si avvale del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, il recupero di tali somme è demandato a quest'ultima mentre nei ricorsi in cui la Società è rappresentata e difesa da avvocati del libero foro, il recupero di dette somme è svolto direttamente da Consip S.p.A.

9. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione con il Mef per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione (stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema di pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019 (v. par. 1.3).

A tali risorse si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (in forza del disciplinare bilaterale sottoscritto il 4 febbraio 2019 e avente durata 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2022), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

A fronte della pandemia da Covid-19, a Consip è stato assegnato il ruolo di soggetto attuatore della Protezione civile per gli acquisti per l'emergenza sanitaria, attribuendole quote a rimborso per 133,57 milioni.

Di seguito, vengono riportate le risorse dell'ultimo triennio (indicate fra i ricavi, v. par. 10.1) distinte per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Tabella 6 - Risorse ultimo triennio

	2018	2019	Variaz. %	2020	Variaz. %
PRESTAZIONI PROFESSIONALI (A)	47.933.716	48.097.343	0,34	48.026.494	-0,15
<i>di cui:</i>					
Programma razionalizzazione acquisti	33.203.706	34.940.960	5,23	35.124.636	0,53
<i>Corrispettivi forfait</i>	33.203.706	32.951.000	-0,76	33.512.459	1,70
<i>Corrispettivi milestone/obiettivi</i>		1.569.960		1.357.620	-13,53
<i>Corrispettivi tempo e spesa</i>		420.000		254.557	-39,39
Centrale di committenza per singole PA	10.684.083	9.069.170	-15,12	9.739.858	7,40
<i>Corrispettivi forfait</i>	6.012.700	700.000	-88,36	1.126.058	60,87
<i>Corrispettivi milestone/obiettivi</i>		5.120.125		6.093.000	19,00
<i>Corrispettivi tempo e spesa</i>	4.671.383	3.249.045	-30,45	2.520.800	-22,41
Progetti specifici	4.045.927	4.087.213	1,02	3.162.000	-22,64
<i>Corrispettivi forfait</i>	3.250.000	3.300.000	1,54	2.600.000	-21,21
<i>Corrispettivi tempo e spesa</i>	795.927	787.213	-1,09	562.000	-28,61
QUOTE A RIMBORSO (B)	11.848.394	14.223.003	20,04	147.006.875	933,59
<i>di cui</i>					
Programma razionalizzazione acquisti	10.031.111	12.799.513	27,60	12.793.554	-0,05
<i>Soggetto attuatore</i>				133.569.938	
Centrale di committenza per singole PA	263.767	252.847	-4,14	322.780	27,66
Progetti specifici	1.553.517	1.170.643	-24,65	320.603	-72,61
TOTALE (A+B)	59.782.110	62.320.346	4,25	195.033.369	212,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip S.p.A.

L'ammontare complessivo delle risorse acquisite nel 2020 è più che triplicato rispetto all'esercizio precedente, per effetto proprio della consistente quota a rimborso, per spese di pari importo relative all'attività svolta quale soggetto attuatore della Protezione civile.

10. BILANCIO

Il bilancio di Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 - 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione e l'attestazione del 24 maggio 2021 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal d.m. Mef 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la società ha provveduto ad allegare al bilancio 2020 il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizioni di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva).

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 26 maggio 2021, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base dell'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 28 luglio 2021, dopo il susseguirsi di diversi aggiornamenti a partire dalla prima convocazione del 6 luglio 2021.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale - secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 - rispettivamente secondo il modello della "pertinenza gestionale" e il modello "finanziario".

Inoltre, è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2020 sono i seguenti.

Tabella 7 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI		VALORI PATRIMONIALI			
Ricavi delle vendite	199.945.482			Mezzi propri	42.629.547
Valore aggiunto	42.868.112	Attivo fisso	3.512.899	Passività consolidate	19.450.397
Risultato netto	4.589.253	Attivo circolante	115.213.464	Passività correnti	56.646.420

Fonte: Consip s.p.a.

A partire dal 2015, Consip s.p.a., essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (*ex art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196*), è soggetta alla normativa riguardante il controllo della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio. La società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2,20 milioni in sede di distribuzione del dividendo, *ex art. 1, c. 506, l. n. 208 del 2015*; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

10.1 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2020, emerge un risultato d'esercizio positivo di 4.589.253 euro con una diminuzione del 37,95 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di 7.396.184 euro.

Nel 2020 si registra un notevole incremento del valore della produzione (210.916.415 euro contro i 73.436.153 euro dell'anno 2019), quasi triplicato per effetto, come già anticipato, della consistente quota a rimborso, per spese di pari importo relative all'attività svolta quale soggetto attuatore, in esecuzione del decreto del Capo della Protezione civile 2 marzo 2020.

I costi della produzione, più che triplicati su base annuale, sono passati dai 63.090.058 euro del 2019 ai 203.892.950 euro del 2020, sempre per effetto delle operazioni effettuate per la Protezione civile. Di fatto, ricavi e costi per questa particolare contingenza sono di medesimo importo e il saldo è pari a zero, non incidendo, quindi, sul risultato finale della gestione.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2020 a 7.023.465 euro (-32,11 per cento) a fronte dei 10.346.095 euro dell'anno 2019.

Il risultato prima delle imposte è pari a 7.031.372 euro (-32,13 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 10.359.412 euro.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2020 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variaz. %	Incid. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestaz.				
Compensi Consip	48.097.343	48.026.494	-0,15	22,77
Rimborso costi P.A.	14.223.003	13.436.936	-5,53	6,37
Rimborso costi soggetto attuatore		133.569.938	-	63,33
TOTALE	62.320.346	195.033.367	212,95	92,47
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	544.742	143.608	-73,64	0,07
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.684	81.215	258,03	0,04
5) Altri ricavi e proventi				
Ricavi e proventi diversi	3.727.370	10.970.933	194,33	5,20
Contributi in conto esercizio	6.821.011	4.687.292	-31,28	2,22
TOTALE	10.548.381	15.658.225	48,44	7,42
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.436.153	210.916.415	187,21	100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, suss., di cons.				
Acquisti beni per Consip	39.805	85.833	115,63	0,04
Acquisti beni per conto terzi	1.894.429	613.975	-67,59	0,30
Acquisti soggetto attuatore		133.569.938	-	65,51
TOTALE	1.934.234	134.269.745	6.841,75	65,85
7) Per servizi				
Acquisti servizi per Consip	7.372.430	7.159.272	-2,89	3,51
Acquisti servizi per conto terzi	12.187.015	12.412.497	1,85	6,09
TOTALE	19.559.445	19.571.769	0,06	9,60
8) Per godimento di beni di terzi				
Godimento beni di terzi per Consip	2.794.892	2.825.392	1,09	1,39
Godimento beni di terzi per conto di terzi	141.559	410.464	189,96	0,20
TOTALE	2.936.451	3.235.856	10,20	1,59
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	23.755.791	24.194.188	1,85	11,87
b) Oneri sociali	6.378.688	6.485.533	1,68	3,18
c) T.F.R.	1.784.816	1.840.028	3,09	0,90
e) Altri costi	1.036.758	1.174.879	13,32	0,58
TOTALE	32.956.053	33.694.627	2,24	16,53
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento imm. immateriali	1.541.804	2.112.693	37,03	1,04
b) Ammortamento imm. materiali	169.114	177.988	5,25	0,09
TOTALE	1.710.918	2.290.681	33,89	1,12
12) Accantonamenti per rischi	445.560	8.325.000	1.768,44	4,08
14) Oneri diversi di gestione	3.547.397	2.505.272	-29,38	1,23
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	63.090.058	203.892.950	223,18	100,00
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	10.346.095	7.023.465	-32,11	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	13.604	7.986	-41,30	
TOTALE	13.604	7.986	-41,30	
17) Interessi e altri oneri finanziari	287	79	-72,47	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	13.317	7.907	-40,62	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.359.412	7.031.372	-32,13	
22) Imposte sul reddito d'esercizio				
a) imposte correnti	2.290.111	4.470.241	95,20	
b) imposte differite/anticipate	673.117	-2.028.122	-401,30	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.396.184	4.589.253	-37,95	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dall'esame delle voci che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi, pari a 48.026.494 euro (a fronte di 48.097.343 euro del 2019), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Mef e di altre amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari. Tali ricavi evidenziano un risultato in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a 13.436.936 euro (a fronte di 14.223.003 euro nel 2019), si riferiscono alle somme che le pubbliche amministrazioni devono corrispondere alla Consip, per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni; ad essi, dall'esercizio in esame, vengono affiancati i rimborsi per il ruolo di soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a 143.608 euro (544.742 euro nel 2019) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti i cui importi sono indicati nella nota integrativa;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 81.215 euro (22.684 euro nel 2019), che si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare "Connettività UL" e "Sicurezza on service" in corso di esecuzione nell'ambito delle attività *ex lege* n. 135 del 2012;
- gli altri ricavi e proventi (15.658.225 euro a fronte di 10.548.381 nel 2019), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - ed il loro incremento deriva in maniera principale dall'aumento delle escussioni di cauzioni (passate da 197.880 euro nel 2019 a 9.349.263 euro nel 2020).

I costi della produzione ammontano a 203.892.950 euro e, rispetto all'esercizio 2019 (quando ammontavano a 63.090.058 euro), risultano più che triplicati, per il motivo sopra esposto.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2020 rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per acquisto di beni, che ammontano a 134.269.745 euro; registrano un incremento notevole rispetto al 2019 (quando ammontavano a 1.934.234 euro), poiché

comprendono gli acquisti effettuati come soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (133.569.938 euro), incidendo sul totale dei costi di produzione per circa il 66 per cento;

- costi per servizi, che ammontano a 19.571.769 euro (di cui 12.412.497 euro per costi a rimborso) e costituiscono il 10 per cento dei costi di produzione; mostrano solo un lieve incremento (0,06 per cento) rispetto al 2019, dovuto all'andamento delle diverse voci di costo;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, che ammontano a 33.694.627 euro e costituiscono quasi il 17 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano rispetto al 2019 un incremento del 2,24 per cento dovuto sostanzialmente a maggiori costi per retribuzioni, oneri e *welfare* aziendale;
- costi per accantonamenti per rischi; ammontano a 8.325.000 euro, notevolmente aumentati rispetto al 2019 (quando ammontavano a 445.560 euro), relativi per la loro totalità ad accantonamenti sul contenzioso in corso;
- oneri diversi di gestione; ammontano a 2.505.272 euro (rispetto ai a 3.547.397 del 2019).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un risultato positivo pari a 7.907 euro (13.317 euro nel 2019).

Le imposte sul reddito nel 2020 sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap), pari a 4.470.241 euro, e fiscalità anticipate, per 2.028.122 euro (al netto di dovute imposte pregresse per 602.853 euro).

10.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2020 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività

Attività	31/12/2019	31/12/2020	Var. %	Inc. %
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immateriali</i>				
4 - Concess., licenze marchi e simil.	2.003.259	2.437.926	21,70	2,05
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	219.461	81.215	-62,99	0,07
7 - Altre*	486.766	540.978	11,14	0,46
TOTALE	2.709.486	3.060.119	12,94	2,58
<i>II - Materiali</i>				
2 - Impianti e macchinari	125.751	94.851	-24,57	0,08
3 - Attrezzature industriali e commerciali	6.175	61.141	890,14	0,05
4 - Altri beni*	307.510	296.788	-3,49	0,25
TOTALE	439.436	452.780	3,04	0,38
<i>III - Finanziarie</i>	0	0		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.148.922	3.512.899	11,56	2,96
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze</i>				
3 - Lavori in corso su ordinazione	988.444	1.082.285	9,49	0,91
<i>II - Crediti</i>				
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	24.364.825	31.646.358	29,89	26,65
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	35.852.706	36.726.012	2,44	30,93
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	3.813.210	1.959.032	-48,63	1,65
5 - bis 1 - crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.103.581	0	-100,00	0,00
5 - bis 2 - crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.156.266	2.156.266	0,00	1,82
5 - ter - imposte anticipate entro l'esercizio successivo	2.303.654	4.331.420	88,02	3,65
5 quater- Verso altri				0,00
a) esigili entro l'esercizio successivo	1.147.588	8.330.789	625,94	7,02
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	202.022	1.549	-99,23	0,00
TOTALE	71.943.852	85.151.425	18,36	71,72
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1- Depositi bancari e postali	22.056.547	28.152.040	27,64	23,71
2- Denaro e valori in cassa	460	204	-55,65	0,00
TOTALE	22.057.007	28.152.244	27,63	23,71
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	94.989.303	114.385.954	20,42	96,34
D) Ratei e risconti	129.195	827.510	540,51	0,70
TOTALE ATTIVO	98.267.420	118.726.364	20,82	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività

Passività	31/12/2019	31/12/2020	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	5.200.000	5.200.000	0,00	4,38
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000	0,00	0,88
- Riserva in sospensione d.lgs. 124/93	17.117	17.117	0,00	0,01
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	0,00	3,12
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-2	-1	50,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.879.475	28.080.333	22,73	23,65
IX - Utile (perdita) d'esercizio	7.396.184	4.589.253	-37,95	3,87
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.235.619	42.629.547	5,95	35,91
B) Fondi per rischi e oneri				
2 - per imposte, anche differite	355		-100,00	0,00
3 - altri	8.065.842	16.377.126	103,04	13,79
TOTALE	8.066.197	16.377.126	103,03	13,79
C) Trattamento di fine rapporto	2.690.566	2.604.017	-3,22	2,19
D) Debiti				
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	1.115	1.060	-4,93	0,00
6 - Acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	166.750	380.018	127,90	0,32
7 - Debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.080.204	14.250.946	8,95	12,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	54.938	469.254	754,15	0,40
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	16.873.489	19.868.439	17,75	16,73
11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	678.357	648.882	-4,35	0,55
12 - Debiti tributari entro l'esercizio successivo	1.688.190	4.046.449	139,69	3,41
13 - Debiti verso ist. di previd. e secur. soc.	2.259.104	2.276.668	0,78	1,92
14 - Altri debiti entro l'esercizio successivo	12.472.891	15.173.960	21,66	12,78
TOTALE	47.275.038	57.115.674	20,82	48,11
E) Ratei e risconti	0	0		
TOTALE PASSIVO	98.267.420	118.726.364	20,82	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il totale dell'attivo (118.726.364 euro), a confronto con il totale dell'anno 2019 (98.267.420 euro), espone un incremento del 20,82 per cento; l'attivo circolante, pari a 114.385.954 euro nel 2020, contro i 94.989.303 euro dell'anno precedente, è aumentato del 20,42 per cento principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti (che passano da 24,36 milioni nel 2019 a 31,65 milioni nel 2020, con una percentuale di incidenza sul totale attivo

del 26,65 per cento); aumentano, in misura minore, anche i crediti verso controllanti (da 35,85 milioni a 36,73 milioni), che costituiscono la voce di maggiore incidenza (30,93 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef; i crediti verso altri aumentano di oltre 7 milioni per effetto di un credito verso garanti per escussioni di garanzie sorto nell'esercizio in esame. Le disponibilità liquide aumentano del 27,63 per cento (pari a +6,10 milioni).

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a 42.629.547 euro, in aumento del 5,95 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (40.235.619 euro);
- debiti pari a 57.115.674 euro, contro debiti dell'anno precedente pari a 47.275.038 euro, con un incremento del 20,82 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 48,11 per cento. In particolare, i debiti con maggiore incidenza risultano quelli verso controllanti (16,73 per cento), verso fornitori a breve termine (12 per cento) e la voce altri debiti (12,78 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a 16.377.126 euro (in aumento rispetto al 2019, per via dei maggiori accantonamenti dell'esercizio) ed il trattamento di fine rapporto pari a 2.604.017 euro (-3,22 per cento rispetto al 2019).

Gli schemi civilistici non dispongono più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine: Consip, però, mantiene una fideiussione bancaria per 1.831.612 euro, rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

10.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

10.3.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a 3,51 milioni e registrano un incremento di 365 migliaia di euro (11,59 per cento), distribuito fra le voci immateriali e materiali (rispettivamente, +351 migliaia e +14 migliaia).

Tabella 11 - Immobilizzazioni

(migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.709	3.060	351
Immobilizzazioni materiali	439	453	14
Totale	3.148	3.513	365

Fonte: Consip s.p.a.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono, dalle quali si evincono gli incrementi di maggior rilevanza per licenze *software* (fra le immobilizzazioni immateriali) e per apparecchiature *hardware* (fra le immobilizzazioni materiali).

Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali

(migliaia)

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2019	Importo netto al 31/12/2019	Riclassificazione 2020	Acquisti 2020	Decrementi 2020			Importo netto al 31/12/2020
						Costo storico	Quote amm.to	Totale	
Licenze <i>software</i>	16.500	14.497	2.003		2.366		1.931	1.931	2.438
Immob. in corso (gare connettività UL e SOS)	219	0	219	-219	81			0	81
Altre (oneri pluriennali e investimenti su beni di terzi)	3.831	3.344	487	219	16		182	182	541
Totale	20.550	17.841	2.709		2.463	0	2.113	2.113	3.060

Fonte: Consip s.p.a.

Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali

(migliaia)

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2019		Acquisti 2020	Dismissioni / Decrementi 2020			Amm.to 2020	Importo netto al 31/12/2020
		Fondo amm.to	Importo netto	Totale acquisti	Costo storico	F.do amm.	Totale		
Impianto allarme e antincendio	166	93	73	3			0	27	50
Centrale telefonica	364	364	0				0		0
Varchi elettronici	115	63	52	13			0	20	45
Attrezzature diverse	126	120	6	66			0	11	61
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0				0		0
Apparecchiature hardware	1.702	1.414	288	107	24	24	0	114	281
Mobili e macchine da ufficio	1.432	1.414	18	1			0	5	14
Telefoni portatili	35	33	2	1			0	1	2
Costruzioni leggere	24	24	0				0		0
Totale	4.003	3.564	439	191	24	24	0	178	453

Fonte: Consip s.p.a.

L'attivo circolante ammonta a complessivi 114,39 milioni con un incremento di 19,40 milioni rispetto all'esercizio precedente (+20,42 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- rimanenze di lavori in corso su ordinazione che ammontano a 1,08 milioni, con un incremento di 94 mila euro (9,49 per cento). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a 85,15 milioni a fronte di 71,94 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di 13,21 milioni (18,36 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo 2,16 milioni di crediti tributari - inerenti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente al costo del lavoro per gli anni 2007-2011 - e 1.549 euro di crediti verso altri, relativi al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane. I crediti verso controllanti (voce maggiormente rilevante) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2020, sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del Mef per il programma di razionalizzazione degli acquisti (35,72 milioni) e per progetti specifici (1 milione);

- disponibilità liquide che ammontano a 28,15 milioni, con un incremento di 6,10 milioni rispetto all'esercizio 2019. Sono composte per la quasi totalità da depositi bancari e postali. Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 10.4.

I risconti attivi sono pari complessivamente a 828 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 per 698 migliaia di euro.

10.3.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 42,63 milioni, con un incremento rispetto al 2019 di 2,39 milioni.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2019 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto

(migliaia)

Voci	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	1.040			1.040
Riserva ex d.l. n. 124/1993	17			17
Riserve da fusione Sicot	3.703			3.703
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	22.880	5.201		28.081
Risultato d'esercizio	7.396	4.589	7.396	4.589
Totale Patrimonio netto	40.236	9.790	7.396	42.630

Fonte: Consip s.p.a.

La voce "capitale sociale" è pari a 5,20 milioni la cui entità risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Mef; al 31 dicembre 2020 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l'esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo

previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1,04 milioni) ed è quindi interamente costituita.

La voce “riserve in sospensione ex d.lgs. n. 124 del 1993” ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all’accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall’art. 2117 c.c.

La voce “riserve da fusione Sicot” rappresenta l’incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3,70 milioni, composto dal capitale sociale (2,5 milioni), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1,14 milioni), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 28,08 milioni.

L’utile d’esercizio nel 2020 diminuisce rispetto all’anno 2019, passando da 7.396.184 a 4.589.253 euro, con destinazione per 2.414.858 euro ai versamenti dei risparmi di spesa (v. inizio capitolo) e per 2.174.395 euro a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a 16,38 milioni, più che raddoppiati rispetto all’esercizio 2019, si compongono di accantonamenti per imposte, per rischi di contenzioso su gare, accantonamenti per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale, accantonamenti specifici per la gestione del personale per obiettivi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2,6 milioni e mostra una diminuzione rispetto al 2019 di 87 mila di euro, per effetto della quota utilizzata per la previdenza integrativa che, unita agli utilizzi per anticipi e liquidazioni, supera la quota maturata nell’anno.

I debiti ammontano a 57,12 milioni (a fronte dei 47,28 milioni del 2019), con un incremento di 9,84 milioni (20,82 per cento).

Le variazioni dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 15 - Debiti

(migliaia)

Tipologia	Saldo al 31/12/2019		Saldo al 31/12/2020		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	1	0	1		0
Acconti	167	0	380	0	213
Debiti verso fornitori	13.081	55	14.251	469	1.584
Debiti verso controllanti	16.873	0	19.868	0	2.995
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	678	0	649	0	-29
Debiti tributari	1.688	0	4.047	0	2.359
Debiti verso istituti di prev.	2.259	0	2.277	0	18
Altri debiti	12.473	0	15.174	0	2.701
Totale	47.220	55	56.647	469	9.841

Fonte: Consip s.p.a.

Le principali variazioni riguardano:

- un incremento dei debiti verso controllanti per 2,99 milioni rispetto al 2019, attestatisi a 19,87 milioni, di cui 18,94 milioni si riferiscono a debiti verso il Mef per commissioni su convenzione acquisti;
- un incremento dei debiti tributari di 2,36 milioni rispetto al 2019, che risultano a fine 2020 pari a 4,05 milioni per effetto principalmente dell'insorgenza di debiti per Ires ed Irap;
- un incremento della voce "altri debiti" sostanzialmente per maggiori depositi cauzionali (+1,24 milioni);
- un incremento dei debiti verso fornitori di 1,58 milioni rispetto all'esercizio precedente; essi ammontano nel 2019 a 13,14 milioni, di cui 13,08 milioni esigibili entro l'esercizio successivo, da distinguere in debiti per fatture da ricevere (8,44 milioni) e debiti per fatture ricevute (4,64 milioni).

Vi sono inoltre acconti per 380 migliaia di euro (+213 migliaia di euro rispetto al 2019), debiti verso gli istituti di previdenza per 2,28 milioni (+18 migliaia) e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 649 mila euro (-29 migliaia).

10.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 ter c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

<i>(migliaia)</i>		
Tipologia	31/12/2019	31/12/2020
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	7.396	4.589
- Imposte sul reddito	2.963	2.442
- Interessi passivi		
- (Interessi attivi)	-13	-8
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	10.346	7.023
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	2.396	10.402
- Ammortamenti (totale)	1.711	2.291
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.785	1.840
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.238	21.556
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	-545	-144
Variazione dei crediti (totale)	-3.132	-6.301
Variazione dei debiti (totale)	8.720	4.551
Variazione dei ratei/risconti attivi	-57	-698
Variazione dei ratei/risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.389	-1.617
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.613	17.347
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2	8
(Imposte sul reddito pagate)	-6.366	-2.105
(Utilizzo fondi)	-3.651	-3.877
Totale altre rettifiche	-10.015	-5.974
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	12.598	11.373
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-301	-164
Immobilizzazioni immateriali	-1.681	-2.919
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.982	-3.083
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-2	0
Mezzi propri	-2.195	-2.195
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.197	-2.195
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	8.419	6.095
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	13.638	22.057
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	22.057	28.152
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	8.419	6.095

Fonte: Consip s.p.a.

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2020, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (da 16,24 milioni del 2019 a 21,56 milioni del 2020); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina un ulteriore saldo positivo, maggiore rispetto al precedente, in quanto risultano aumentate (nel breve termine) le componenti non liquide attive rispetto alle passive: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa, poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di 11,37 milioni, a fronte di un saldo di pari segno per 12,60 milioni nel 2019. Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe riportanti flussi negativi), la variazione delle disponibilità liquide determinata è positiva per 6,10 milioni, rispetto al risultato dello stesso segno di 8,42 milioni registrato nel 2019.

Gli effetti della variazione delle stesse disponibilità sono indicati nella tabella seguente, nella più generale determinazione del capitale circolante.

Tabella 17 - Determinazione capitale circolante

<i>(migliaia)</i>		
Componenti del capitale circolante	31/12/2019	31/12/2020
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	22.057	28.152
- Crediti	69.586	82.993
- Ratei e risconti attivi	129	828
Totale attività a breve	91.772	111.973
Passività a breve		
- Debiti	47.220	56.647
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	47.220	56.647
Capitale circolante a fine esercizio	44.552	55.326
Variazione del capitale circolante	1.446	10.774

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dall'esame delle componenti del capitale circolante, si evince che le attività correnti risultano maggiori delle passività correnti, generando un capitale circolante a fine esercizio 2020 di 55.326 migliaia di euro (44.552 migliaia di euro nel 2019, con un incremento del 24,18 per cento).

10.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2019 e 2020, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società.

Dalla tabella seguente, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2019-2020, emerge che il valore della produzione si attesta nel 2020 a 199,95 milioni, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che più di tre quarti del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a 157,08 milioni.

Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico

	2019	% di incidenza/valore produzione	2020	% di incidenza/valore produzione
Ricavi delle vendite	69.141.357	99,19	199.720.659	99,89
Produzione interna	567.426	0,81	224.823	0,11
Valore della produzione	69.708.783	100,00	199.945.482	100,00
Costi esterni operativi	24.430.130	35,05	157.077.370	78,56
Valore aggiunto	45.278.653	64,95	42.868.112	21,44
Costi del personale	32.956.053	47,28	33.694.627	16,85
Margine operativo lordo	12.322.600	17,68	9.173.485	4,59
Ammortamenti e accantonamenti	2.156.478	3,09	10.615.681	5,31
Risultato operativo	10.166.122	14,58	-1.442.196	-0,72
Risultato dell'area accessoria	179.973	0,26	8.465.661	4,23
Risultato dell'area finanziaria	13.604	0,02	7.986	0,00
Ebit integrale	10.359.699	14,86	7.031.451	3,52
Oneri finanziari	287	0,00	79	0,00
Risultato lordo	10.359.412	14,86	7.031.372	3,52
Imposte sul reddito	2.963.228	4,25	2.442.119	1,22
Risultato netto	7.396.184	10,61	4.589.253	2,30

Fonte: Consip s.p.a.

Il valore aggiunto nel 2020 evidenzia un importo di circa 42,87 milioni (che incide per il 21,44 per cento sul valore della produzione), in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo si attesta su un valore negativo per 1,44 milioni (nel 2019 era positivo per 10,19 milioni), mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 4,59 milioni.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2019-2020 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 19 - Ricavi riclassificati

Ricavi	2018	% inc.	2019	% inc.	2020	% inc.
Compensi Consip	47.933.716	72,19	48.097.343	69,56	48.026.494	24,05
Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA.	11.848.394	17,85	14.223.003	20,57	13.436.936	6,73
Rimborso costi per soggetto attuatore					133.569.938	66,88
Contributi in conto esercizio*	6.613.498	9,96	6.821.011	9,87	4.687.292	2,35
Ricavi delle vendite	66.395.608	100,00	69.141.357	100,00	199.720.659	100,00

* Nel conto economico in forma civilistica, sono indicati alla voce "Altri ricavi e proventi"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Come già indicato in precedenza, risultano in diminuzioni tutte le componenti di ricavo di precedente costituzione, ai quali si aggiunge il consistente importo relativo ai rimborsi per la funzione di soggetto attuatore per la Protezione civile (133,57 milioni).

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali: tutte le voci risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2019	% inc./CI	2020	% inc./CI
Attivo fisso	3.148.922	3,20	3.512.899	2,96
Immobilizzazioni immateriali	2.709.486	2,76	3.060.119	2,58
Immobilizzazioni materiali	439.436	0,45	452.780	0,38
Attivo circolante (AC)	95.118.498	96,80	115.213.464	97,04
Lavori in corso su ordinazione	988.444	1,01	1.082.285	0,91
Liquidità differite	72.073.047	73,34	85.978.935	72,42
Liquidità immediate	22.057.007	22,45	28.152.244	23,71
Capitale investito (CI)	98.267.420	100,00	118.726.363	100,00
Passivo	2019	% inc./CF	2020	% inc./CF
Mezzi propri	40.235.619	40,95	42.629.547	35,91
Capitale sociale	5.200.000	5,29	5.200.000	4,38
Riserve	35.035.619	35,65	37.429.547	31,53
Passività consolidate	10.811.701	11,00	19.450.397	16,38
Passività correnti	47.220.100	48,05	56.646.420	47,71
Capitale di finanziamento (CF)	98.267.420	100,00	118.726.364	100,00

Fonte: Consip s.p.a.

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di 3,51 milioni nel 2020, corrispondente al 2,96 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a 115,21 milioni, rappresentando il 97,04 per cento del capitale investito.

I mezzi propri nel 2020, dal valore di circa 42,63 milioni, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 milioni e dalle riserve per 37,43 milioni (incluse riserve da fusione per circa 3,7 milioni); costituiscono il 35,91 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a 19,45 milioni nel 2020 e costituiscono il 16,38 per cento del capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di 56,65 milioni e sono il 47,71 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento

delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore positivo di 28,15 milioni nel 2020, è determinato dall'incremento delle disponibilità liquide unito a minori debiti verso le banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di 27,18 milioni nel 2020, composto prevalentemente da crediti verso controllanti (in aumento) e da debiti verso fornitori e verso le stesse controllanti (entrambi in aumento).

Tabella 21 - Analisi del capitale circolante

	2019	2020
Attività finanz. a breve	22.057.007	28.152.244
Passività finanz. a breve	-1.115	-1.060
<i>Saldo</i>	22.055.892	28.151.184
Attività non finanz. a breve	69.714.759	83.821.120
Passività non finanz. a breve	-47.218.985	-56.645.360
<i>Saldo</i>	22.495.774	27.175.760
Capitale Circolante Lordo	44.551.666	55.326.944
Rimanenze	988.444	1.082.285
Capitale Circolante Netto	45.540.110	56.409.229
Attivo immobilizzato	5.507.210	5.670.714
Passivo immobilizzato	-54.938	-469.254
<i>Saldo immobilizzato</i>	5.452.271	5.201.460
Fondi	-10.756.763	-18.981.143
Capitale fisso	-5.304.491	-13.779.683
Mezzi Propri	40.235.619	42.629.546
Patrimonio netto	40.235.619	42.629.546

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 55,33 milioni.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (1,08 milioni), risulta pari a circa 56,41 milioni e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 5,67 milioni, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a 19,45 milioni costituite principalmente da Fondi per rischi e oneri.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Mef, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Anche nel 2020 il legislatore ha continuato a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa, attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

In particolare, è stato ulteriormente incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, potenziando gli strumenti di attività e di intervento di Consip con interventi legislativi, ai quali si rimanda, mentre le politiche di "spending review" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà del ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni agli strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione.

Nella sopraesposta ottica volta a realizzare più consistenti risparmi di spesa pubblica, un ruolo fondamentale hanno continuato a svolgerlo le gare centralizzate di dimensioni consistenti, ma in misura inferiore a quella degli scorsi anni; in questo senso, si valuta positivamente il progressivo ridimensionamento quantitativo medio delle gare Consip con il conseguente frazionamento in più lotti dell'oggetto di talune gare di dimensioni particolarmente ampie.

Infatti, anche alla luce delle complesse e variegate vicende processuali che hanno interessato la società risulta avvalorato l'assunto, già formulato da questa Corte nei precedenti referti, secondo cui l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuota negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

In tal senso, dunque, appare apprezzabile il tentativo di prevedere la suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di fornire la possibilità di accesso alle stesse anche delle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato. Ciò anche al fine di ridurre - oltre alle criticità sopra esposte - il rischio della formazione di situazioni di oligopolio.

Peraltro, a fronte delle suesposte criticità, un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica permette, comunque, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione dei *buyer*. Inoltre, la centralizzazione degli acquisti è in linea generale un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Con riferimento a tali problematiche, occorrerà comunque valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

Sul fronte del contenzioso, si segnala l'introduzione, ad opera dell'art. 1, comma 771 della legge di bilancio 2019 (l. n. 145 del 2018), della previsione del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato per le gare del Programma di razionalizzazione, per le quali in precedenza Consip si avvaleva di avvocati del libero foro nonché la successiva estensione del perimetro di tale patrocinio operata dall'articolo 51-bis del citato decreto-legge n. 73 del 2021, che ha modificato il citato art. 1, comma 771, prevedendo che Consip si avvalga del patrocinio erariale ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi non solo alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, ma anche alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del citato d.l. n. 95 del 2012, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Positiva è la valutazione in ordine sia alla costituzione di un presidio costante di figure esperte nell'ambito del contenzioso e delle procedure di gara, per garantire un raccordo continuo con l'Avvocatura nella difesa della società, sia la previsione di specifici processi di raccolta e analisi delle informazioni su gare con criticità in fase di aggiudicazione (es. gare con casistiche di contenzioso) o in fase di esecuzione contrattuale (es. gare con reclami o segnalazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che hanno effettuato ordini sulla specifica convenzione o accordo quadro), al fine di individuare soluzioni, azioni mitigative ovvero nuove linee guida da fornire ai gruppi di lavoro impegnati nello sviluppo di iniziative di acquisto e nel disegno dei nuovi impianti di gara.

Tali iniziative possono servire a ridurre i costi per lo Stato dovuti a ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle conseguenti proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini, danni per le imprese derivanti dalla mancata attivazione dei contratti c.d. "bloccati".

In ogni caso, le dimensioni del contenzioso evidenziano come una legislazione complessa, in tema di contratti pubblici, faciliti il ricorso all'azione giudiziaria con significative ricadute sia sull'efficienza dell'azione amministrativa (con conseguente incremento delle risorse dedicate agli aspetti giuridici piuttosto che a quelli gestionali) che sul complessivo mercato di lavori, servizi e forniture.

La crescente rilevanza del contenzioso, peraltro, reca un elemento di incertezza che si riflette sul mercato di riferimento, impedendo la stipula dei contratti cui si riferiscono le gare oggetto di accertamenti giudiziari, rallentando l'azione delle amministrazioni interessate e incidendo sui ricavi delle aziende.

Dall'analisi dei risultati conseguiti nel corso del 2020, emerge quanto segue.

Complessivamente, a fronte di un perimetro di intervento della cosiddetta "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata", di 51,53 miliardi (+7,42 per cento rispetto ai 47,97 miliardi del 2019), l'erogato totale segna un valore di 15,09 miliardi (+7,10 per cento rispetto ai 14,09 miliardi del 2019).

Per quanto riguarda in particolare i tradizionali strumenti di acquisto (convenzioni e accordi quadro), si rileva che la spesa presidiata è stata pari 24,07 miliardi, segnando un incremento del 13 per cento rispetto al 2019 (21,28 miliardi) mentre la stima del risparmio massimo

teorico (c.d. risparmio potenziale) è di 3,19 miliardi (-3,63 per cento rispetto ai 3,31 miliardi del 2019).

Sul punto, la Corte osserva, ancora una volta, che con tale ultima definizione, non si ha riguardo a risparmi di spesa effettivi e contabilmente accertati dalle amministrazioni a consuntivo, soprattutto in materia di spese per beni e servizi. Va, anzi, ricordato che la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata.

Si osserva, altresì, che, nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, una notevole percentuale della spesa per beni e servizi dei Ministeri continua ad essere effettuato, per varie cause, al di fuori degli strumenti Consip.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, appare quindi opportuna una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

Dalla gestione economica, a fine 2020, emerge un utile di 4.589.253 euro, con una diminuzione del 37,95 per cento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 7.396.184 euro, dovuto al peggioramento del saldo della gestione operativa, con un incremento dei costi superiore a quello dei ricavi).

Gli importi complessivamente corrisposti a titolo di emolumento agli organi sociali ammontano a 276.762 euro, rispetto ai 294.000 euro del 2019, con una diminuzione del 5,86 per cento dovuta esclusivamente alla corresponsione posticipata all'esercizio successivo di alcuni compensi al collegio sindacale relativi al secondo semestre 2020, mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Il costo del personale ammonta a 33,70 milioni con un incremento di 1,04 milioni rispetto all'esercizio 2019 (3,19 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a 42,63 milioni con un incremento rispetto al 2020 di 2,39 milioni, pari al 5,95 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava a 40,24 milioni).

I debiti risultano pari a 57,12 milioni, in aumento del 20,82 per cento rispetto al 2019, esclusivamente per maggiori posizioni sul breve termine.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ammonta a 11,37 milioni (12,60 milioni nel 2019). Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe di segno negativo), le disponibilità liquide aumentano di 6,10 milioni, a fronte della variazione di 8,42 milioni registrata nel 2019.

PAGINA BIANCA



Bilancio 2020



consip

PAGINA BIANCA

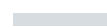
Bilancio 2020



INDICE



CIFRE E FATTI RILEVANTI DEL 2020	10
1. CIFRE E FATTI RILEVANTI DEL 2020	11
1.1 Indicatori economici, operativi e produttivi	11
1.2 Organi societari e di controllo	13
1.3 Profilo, missione e aree di attività	15
1.4 Modello organizzativo	17
1.5 Andamento operativo e produttivo	20
1.6 Prospetti economico-finanziari	21
1.7 Le modifiche al quadro normativo	22
2. RUOLO DI CONSIP NELL'EMERGENZA COVID-19	24
2.1 Il ruolo di "Soggetto Attuatore" della Protezione Civile	25
2.2 Le iniziative di gara: Gare per l'emergenza sanitaria	27
2.3 La gestione dei contratti per apparecchiature e dispositivi destinati al SSN	29
2.4 Altre attività connesse all'emergenza sanitaria	30
3. MODELLO PRODUTTIVO E COMPONENTI RILEVANTI	32
3.1 Attività e volumi	33
3.2 Modello produttivo, processi di lavoro e metodologie di gara	37
3.3 La risoluzione delle problematiche sulle gare "critiche"	41
3.4 Iniziative di gara rilevanti	43
3.5 L'evoluzione dell'infrastruttura di e-procurement	52
3.6 Sistemi conoscitivi e data intelligence	57
4. AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITÀ DI BUSINESS	60
4.1 Il Programma di razionalizzazione degli acquisti	62
4.2 Gli strumenti di acquisto: Convenzioni e Accordi quadro	62
4.3 Gli strumenti di negoziazione: Mercato elettronico e Sistema dinamico	64
4.4 Gli strumenti per la digitalizzazione: Gare in Asp e su Delega	66
4.5 Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto	68
4.6 L'outsourcing di attività e progetti	73
4.7 Il sistema delle relazioni	75
4.8 Il sistema di procurement nazionale	79
5. ATTIVITÀ CORPORATE	82
5.1 Risorse umane e Organizzazione	83
5.2 Comunicazione e Cooperazione internazionale	88
5.3 Ricerca economica nel procurement	92
5.4 Andamento del contenzioso	93

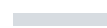




6. L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	96
6.1 Nota Metodologica	97
6.2 L'analisi di materialità	98
6.3 Il contributo agli SDGs	101
6.4 Indicatori di performance ambientale, sociale ed economica	104
6.5 Storie di sostenibilità	107
6.6 Indice dei contenuti GRI	114
7. EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	120
7.1 La trasformazione digitale	121
7.2 Innovazione nel procurement pubblico	122
8. COMPLIANCE, CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE E SICUREZZA	126
8.1 Compliance aziendale	127
8.2 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	128
8.3 Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	129
8.4 Dirigente preposto	130
8.5 Internal Audit	131
8.6 Protezione e sicurezza dei dati	132
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	134
10. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	138
10.1 Analisi economica	139
10.2 Valore della produzione	140
10.3 Consumi di materie e servizi	140
10.4 Costo del lavoro	141
10.5 Margine operativo e Ammortamenti	142
10.6 Gestione extra caratteristica	142
10.7 Risultato operativo e gestione finanziaria	143
10.8 Risultato di esercizio	143
10.9 Analisi della struttura patrimoniale	144
10.10 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	147
11. EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT	148
12. TESTO UNICO PARTECIPATE OBIETTIVI SU SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5	152
13. ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI	156



STATO PATRIMONIALE	162
CONTO ECONOMICO	166
RENDICONTO FINANZIARIO	168
NOTA INTEGRATIVA	170
1. INFORMAZIONI GENERALI	171
2. CRITERI DI FORMAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO	171
3. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO	172
3.1 Immobilizzazioni Immateriali	172
3.2 Immobilizzazioni Materiali	173
3.3 Rimanenze	174
3.4 Crediti e Debiti	174
3.5 Disponibilità Liquide	174
3.6 Ratei e Risconti	174
3.7 Fondo per Rischi e Oneri	174
3.8 Trattamento di Fine Rapporto	175
3.9 Ricavi e Costi	175
3.10 Imposte	175
3.11 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	175
4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	176
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	177
6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	179
7. CREDITI	179
8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	182
9. RISCONTI ATTIVI	183
10. ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	183
11. PATRIMONIO NETTO	184



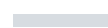
 Bilancio 2020

12. FONDO PER RISCHI E ONERI	185
13. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	186
14. DEBITI	186
15. IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DA SP	189
16. VALORE DELLA PRODUZIONE	190
16.1 Ricavi delle vendite e prestazioni	190
16.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	192
16.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	193
16.4 Altri ricavi e proventi	193
17. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	194
18. COSTI PER SERVIZI	196
19. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	199
20. COSTI PER IL PERSONALE	200
21. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	200
22. ACCANTONAMENTO PER RISCHI	201
23. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	202
24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	203
25. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI	204
26. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	205
27. RENDICONTO FINANZIARIO	207
27.1 Flusso finanziario da attività operativa (A)	207
27.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)	207
27.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	208
27.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	208

Indice

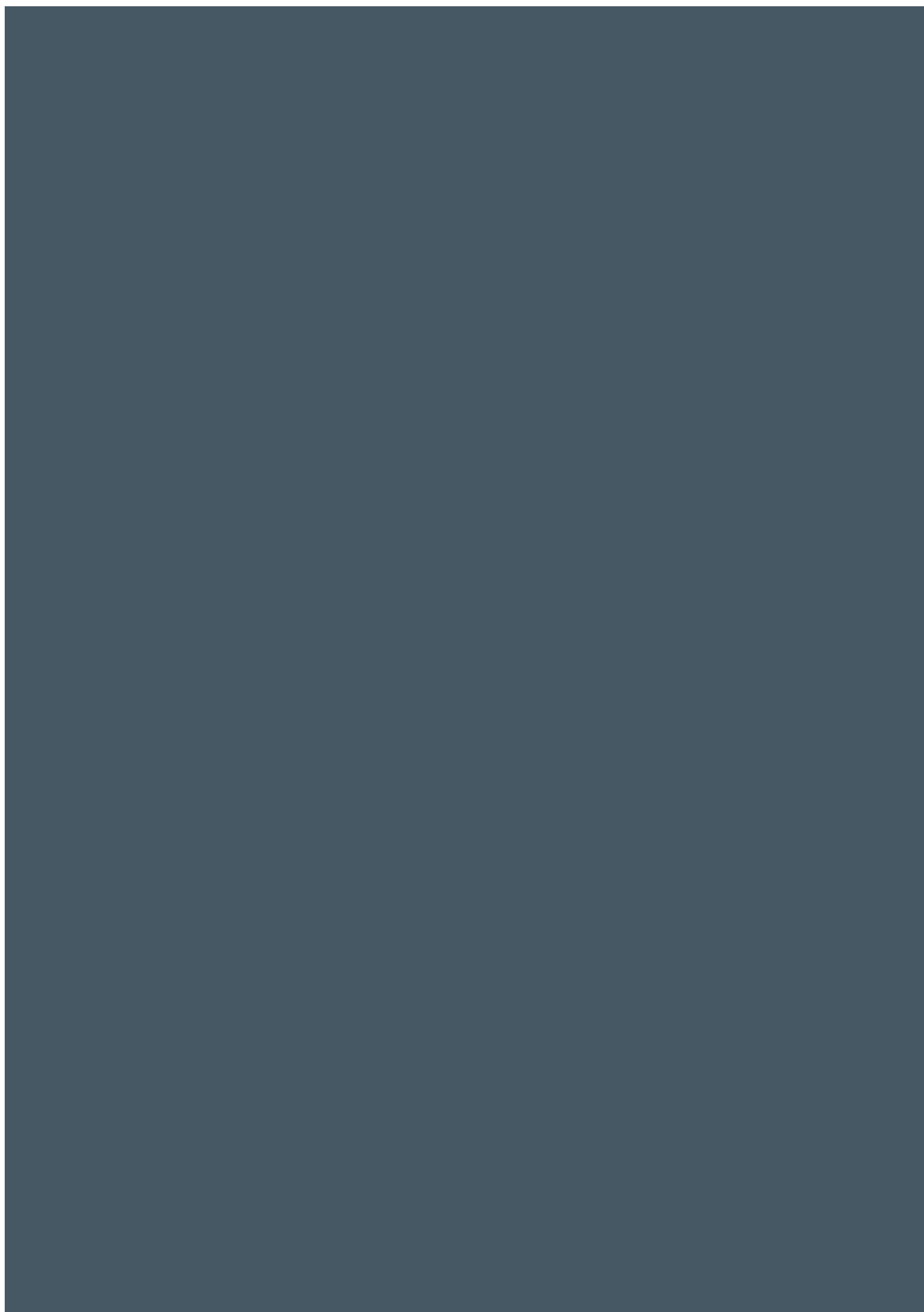


28. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	209
29. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	210
30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURA PERDITE	211
ADEMPIMENTI EX DM 27 MARZO 2013	212
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	213
Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2020	216
Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2020	217
PIANO DEGLI INDICATORI - RAPPORTO SUI RISULTATI ATTESI	220
RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	222
1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	223
2. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 191	232
3. ATTESTAZIONE AL BILANCIO	235





RELAZIONE SULLA GESTIONE





CIFRE E FATTI RILEVANTI DEL 2020



1. Cifre e fatti rilevanti del 2020

1.1 INDICATORI ECONOMICI, OPERATIVI E PRODUTTIVI

GRI

102-7


201-1


Il **Bilancio 2020** rappresenta l'inizio di un nuovo ciclo di lavoro in continuità con gli indirizzi e le misure adottate nel periodo 2017-2019, che hanno portato alla completa revisione del modello operativo aziendale (da strategie di sviluppo esterne a paradigmi di produzione interna).


I risultati di questa sostanziale continuità di lavoro sono ben evidenti nei principali risultati 2020:

- la **gestione economica** continua a generare un **utile d'esercizio** rilevante, pari a circa **4,6 mln/€**
- la **gestione operativa** registra l'efficacia dell'azione in termini di ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato", che è pari a **16,6 mld/€**
- l'**efficienza produttiva** ha raggiunto un rilevante **valore aggiudicato** pari a **circa 10,8 mld/€** e corrispondente a 268 lotti.

 Bilancio 2020

 INDICATORI ECONOMICI	2016	2019	2020	Δ	Δ
	baseline			anno -1	baseline
Valore della produzione (000/€)	59.175	73.436	210.916	+ 187%	+ 356%
Margine operativo lordo (000/€)	2.684	9.347	7.968	- 15%	+ 197%
Utile (000/€)	789	7.396	4.589	- 38%	+ 481%

 INDICATORI OPERATIVI	2016	2019	2020	Δ	Δ
	baseline			anno -1	baseline
Erogato (mln/€)	8.206	15.296	16.623	+ 9%	+ 103%
Risparmio (mln/€)	2.986	3.305	3.192	- 3%	+ 7%
Spesa (mln/€)	38.766	47.972	51.520	+ 7%	+ 33%

 INDICATORI PRODUTTIVI	2016	2019	2020	Δ	Δ
	baseline			anno -1	baseline
Aggiudicato sopra-soglia (mln/€)	5.450	7.100	10.800	+ 52%	+ 98%
Lotti aggiudicati sopra-soglia (n°)	162	183	268	+ 46%	+ 65%

Quanto sopra ancor più rilevante se letto alla luce di una gestione fortemente influenzata dagli eventi connessi all'**emergenza sanitaria Covid-19**, nell'ambito della quale l'azienda ha svolto – soprattutto nelle fasi iniziali più critiche – un ruolo di primo piano, che merita di essere trattato con la giusta attenzione in un capitolo dedicato.



1.2 ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

GRI

102-18	102-23	102-40
102-22	102-24	102-42

Il sistema di governance è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di amministrazione – nell’ambito degli indirizzi condivisi con il Mef-Dt per l’esercizio del “controllo analogo” data la natura in-house della Società – nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Consiglio di amministrazione¹

Presidente	Valeria Vaccaro
Amministratore Delegato ²	Cristiano Cannarsa
Consigliere	Michele Petrocelli

Collegio sindacale

Presidente	Alessandra D’Onofrio
Sindaci effettivi	Marco Carbone, Andrea Giannone
Sindaci supplenti	Alessandra Renzetti, Nicola Caccavale

Corte dei conti

Magistrato titolare	Luigi Caso
Magistrato sostituto	Giuseppina Mignemi

Organismo di Vigilanza³

Presidente	Carlo Piergallini
Componenti	Gianluca Tognozzi, Alessandro Buda (<i>membro interno</i>)

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette

Alessandro Buda

Data Protection Officer

Valeria Mancini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Immacolata Botta

1 Nominato per il triennio 2020-2022, in data 18 novembre 2020, in sostituzione del precedente Consiglio 2017-2019 (Presidente - Renato Catalano, Amministratore delegato - Cristiano Cannarsa, Consigliere - Ivana Guerrera)

2 Nominato dal CdA in data 24 novembre 2020

3 L’Organismo di Vigilanza è scaduto per compiuto mandato con l’approvazione del Bilancio 2019 ed è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, approvata dal CdA in data 24 marzo 2021 per il triennio 2021-2023 (Carlo Piergallini - Presidente, Maurizio Bortolotto- membro esterno, Alessandro Buda – membro interno).



GOVERNANCE AZIENDALE

La Società adotta un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in **Consiglio di amministrazione**, **Collegio sindacale**, oltre all'**Assemblea degli azionisti**. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti** delegato al controllo ai sensi dell'art. 12, L. n. 259/1958.

La finalità complessiva del modello è la **massimizzazione del valore** per l'Azionista e per il Paese, il **controllo dei rischi d'impresa** e la **trasparenza nei confronti del mercato**, assicurando al contempo integrità e correttezza dei processi decisionali nel rispetto delle prerogative di tutti gli stakeholder.

N° sedute (2020)

Assemblea degli azionisti

È l'organo attraverso cui il Ministero dell'Economia e Finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo.

1

Consiglio di amministrazione

È l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

27

Collegio sindacale

È l'organo cui spetta la vigilanza su: osservanza di legge e Statuto; rispetto principi di corretta amministrazione; adeguatezza assetto amministrativo, organizzativo e contabile; andamento gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

14

Nel perseguimento delle succitate finalità, gli Amministratori si conformano alle **direttive pluriennali**, impartite dal Dipartimento del Tesoro – che esercita i diritti dell'Azionista – in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate sentite le altre amministrazioni affidanti, e sono preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. In attuazione delle direttive, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 11.7 dello **Statuto sociale**, gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il Ministero dell'Economia e Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle Direttive impartite e al Piano generale annuale approvato e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Nel contesto delle attività previste nel proprio Statuto, la **Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari**. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.




1.3 PROFILO, MISSIONE E AREE DI ATTIVITÀ

GRI

102-1	102-6
102-2	102-9
102-5	102-40

Consp – **società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e Finanze** – opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione su **tre principali ambiti di intervento**, che si sono progressivamente sviluppati negli anni.

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE	PROCUREMENT VERTICALE
 <p>consip acquistinretepa</p> <p>Consp sviluppa e gestisce la più grande piattaforma digitale per il procurement nazionale - infrastruttura critica nazionale</p>	
Mette a disposizione della PA strumenti di acquisto (convenzioni e accordi quadro) e strumenti di negoziazione (mepa, sdapa)	Progetta per le singole PA iniziative di acquisto complesse e/o sensibili e per tutte le PA supporta la realizzazione dell'Agenda Digitale
Sulla piattaforma si incontrano domanda della PA e offerta delle imprese selezionate	Gare "su misura" per i fabbisogni di digitalizzazione di tutte le PA e quelli di specifici "clienti"
Anno 2020: 15,1 mld/€ il valore degli acquisti	Anno 2020: 1,5 mld/€ il valore degli acquisti

PROGETTI PER LA PA

Assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione della PA



Consp è stata la prima centrale di committenza pubblica in Italia (ottobre 2010) a ricevere la certificazione per i propri processi d'acquisto, che negli anni è stata progressivamente estesa, arrivando a ricomprendere tutte le attività di procurement: *"Progettazione e sviluppo di iniziative per l'acquisizione di beni e servizi, in qualità di centrale di committenza, per la pubblica amministrazione"*.

Il valore di un'azione improntata ai più alti standard di qualità non ha solo ricadute positive in termini di efficienza, ottimizzazione dei costi, trasparenza e soddisfazione delle amministrazioni, ma nel caso di Consip ha anche ricadute sull'intero sistema, creando condizioni per una maggiore concorrenzialità del mercato delle forniture pubbliche.



Bilancio 2020

IL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** è stato avviato con la Finanziaria 2000, per ottimizzare gli acquisti pubblici attraverso modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.

Nel corso degli anni, il Programma ha, quindi, progressivamente sviluppato il ruolo di strumento per il contenimento della spesa pubblica e di leva per una efficace riqualificazione e innovazione della stessa, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **"strumenti di acquisto"** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **"strumenti di negoziazione"** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)
- **"strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto"** (Gare in modalità ASP).

Un percorso di profondo cambiamento nei processi di approvvigionamento del settore pubblico, ma sempre in raccordo con tutti gli attori coinvolti:



Il **Ministero dell'Economia e Finanze** che ha la funzione di indirizzo, coordinamento e governo



Le **amministrazioni** che utilizzano gli strumenti disponibili e collaborano nella definizione dei fabbisogni



Le **imprese** che offrono soluzioni di qualità, innovative ed efficaci, promuovendone l'utilizzo



Le **Autorità** che assicurano, per ambito di competenza, l'aderenza a principi di trasparenza e concorrenza.

PROCUREMENT VERTICALE

(centrale di committenza su specifici "progetti-gara")

Consip agisce anche in qualità di **centrale di committenza per altre amministrazioni**, mettendo a disposizione competenze ad elevata specializzazione su tutti gli aspetti del processo di acquisto: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara. Questo ruolo viene attuato con due diverse modalità:

- **centrale di committenza per singole amministrazioni** che hanno deciso di avvalersi di Consip per sviluppare proprie specifiche iniziative di gara
- **centrale di committenza per tutte le amministrazioni** che utilizzano iniziative di gara, ad elevata innovazione e digitalizzazione, sviluppate da Consip.



Il ruolo di **centrale di committenza per singole amministrazioni**, come da previsione normativa, è riservato alle amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat, e agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (L. 214/2011, conversione dell'art. 29 DL 201/2011). Queste possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando **appositi accordi bilaterali**. Inoltre, l'azione come centrale di committenza si svolge anche in base a norme puntuali – è il caso ad esempio del **DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e allo Statuto societario.



In base a speciali previsioni normative, l'azienda agisce anche in qualità di **centrale di committenza** per tutte le **amministrazioni** all'interno dell'ampio progetto di digitalizzazione del Paese. Specificatamente, da una parte Consip **supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale**, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del DL 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del DL 83/2012).

PROGETTI PER LA PA



In ultimo, a seguito delle competenze maturate nel corso degli anni, sono state affidate a Consip nuove attività "non procurement" per supportare il **Mef su specifiche attività**. Le **iniziative** riguardano attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, ovvero:

- supporto al Mef nella tenuta del **Registro dei revisori legali**, del **Registro del tirocinio** e per ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs. 39/2010)
- supporto al Mef per l'assistenza alle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con **fondi UE**
- supporto al Mef in tema di **sviluppo ed innovazione** delle attività e dei processi organizzativi del **Dipartimento delle Finanze**
- supporto al Mef in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle **partecipazioni azionarie dello Stato**.

1.4 MODELLO ORGANIZZATIVO

GRI

102-8

102-10

102-18

DIPENDENTI

429

uomini

46%

donne

54%

ETÀ MEDIA

46

uomini

48

donne

45

LAUREATI

88%

uomini

46%

donne

54%



Bilancio 2020

Al 31 dicembre 2020, sono **429 i dipendenti**, di cui **l'88% laureati**, con un'**età media di 46 anni** e le **donne sono il 54%** della popolazione.

L'azienda è articolata in **8 strutture di "business"** (di cui 4 dedicate alla produzione, 3 al rapporto con le amministrazioni e 1 allo sviluppo degli strumenti di e-procurement e al supporto tecnologico), **5 strutture di supporto trasversale** (Coordinamento esecutivo, Staff AD, Affari legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione **quattro organismi/funzioni** (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

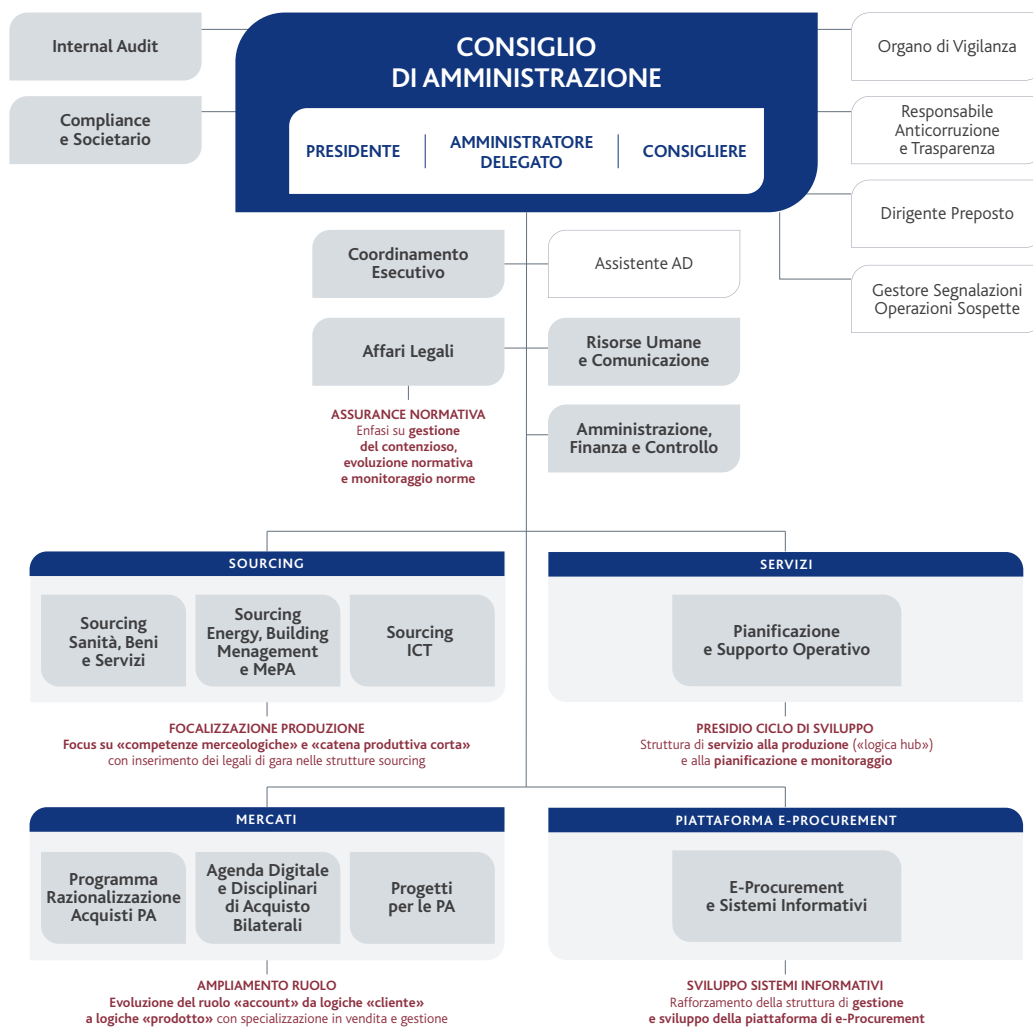
*Un modello organizzativo pienamente coerente al **Sistema dei controlli interni**, tra cui:*

- **separazione di compiti e funzioni**, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi
- **formalizzazione chiara dell'assegnazione di poteri e responsabilità**, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte
- **regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale**
- **proceduralizzazione delle attività a rischio di reato**, con l'obiettivo di (1) definire e regolamentare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, garantendo la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni; (2) garantire, ove necessario, "oggettivazione" dei processi decisionali e limitare le decisioni basate su scelte discrezionali non legate a predefiniti criteri oggettivi
- **attività di controllo e vigilanza sui processi e sulle attività a rischio di reato**
- **meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione delle informazioni dall'accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema di e-procurement e di quello informativo aziendale.**

Il modello organizzativo in essere è l'esito del completamento di un ampio **piano di revisione** – implementato gradualmente nel periodo 2017-2019 – volto a: (1) **migliorare la capacità produttiva**, allocando efficientemente risorse e competenze tecniche; (2) **presidiare il ciclo di sviluppo delle iniziative**, garantendo tempi e qualità del prodotto; (3) **sfruttare potenzialità e professionalità delle risorse**, anche in ottica di ricambio generazionale; (4) **rispettare i principi di segregazione** dei compiti/funzioni e dei **criteri di rotazione**.

Di seguito la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2020.

Relazione sulla gestione



I risultati economici, produttivi e operativi confermano la piena industrializzazione del nuovo modello Con-sip, sempre più orientato verso qualità, velocità, raggiungimento obiettivi – offrendo soluzioni di eccellenza alle attese di amministrazioni e imprese.

 Bilancio 2020

1.5 ANDAMENTO OPERATIVO E PRODUTTIVO

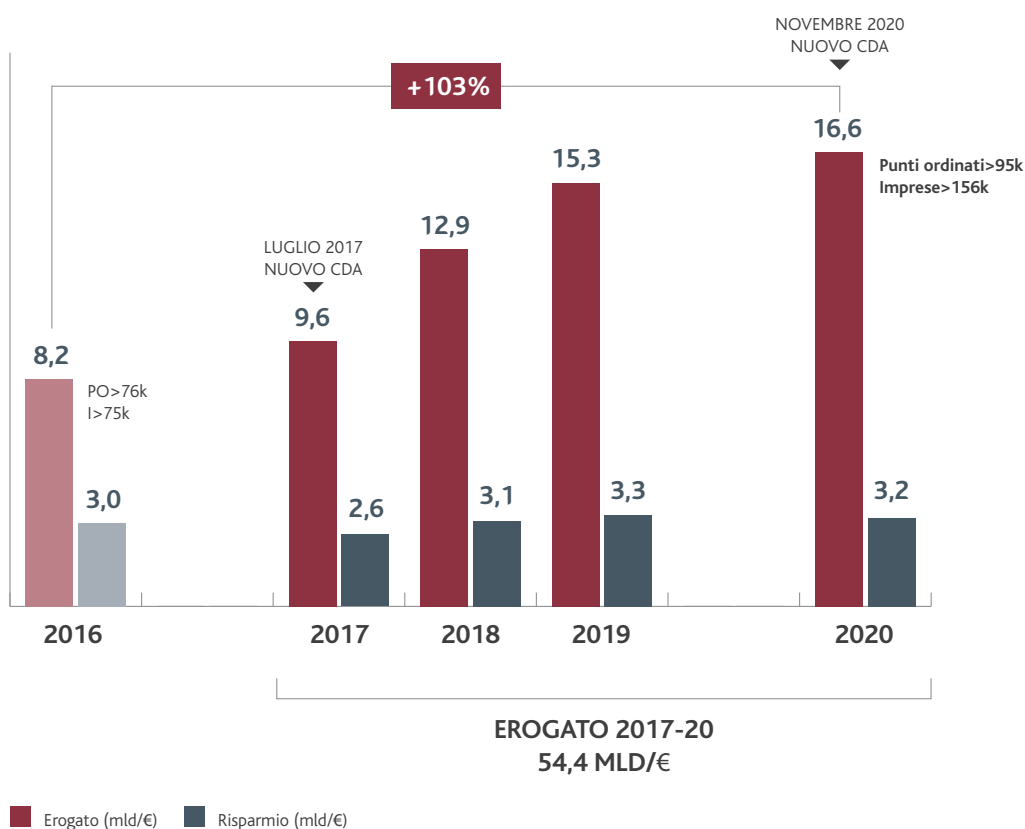
GRI

102-7

201-1

Dopo la crescita del 2017, 2018 e 2019 anche la gestione 2020 segna la crescita di tutti gli indicatori operativi. L'**erogato**⁴ registra un valore di **16.623 mln/€ (+9% vs 2019 e +103% vs baseline 2016)** e il risparmio⁵ si attesta a **3.192 mln/€ (-3% vs 2019 e +7% vs baseline 2016)**.

Complessivamente nel quadriennio 2017-20 si conta un **erogato cumulato pari a 54,4 mld/€** e un **risparmio cumulato pari a 12,2 mld/€**.

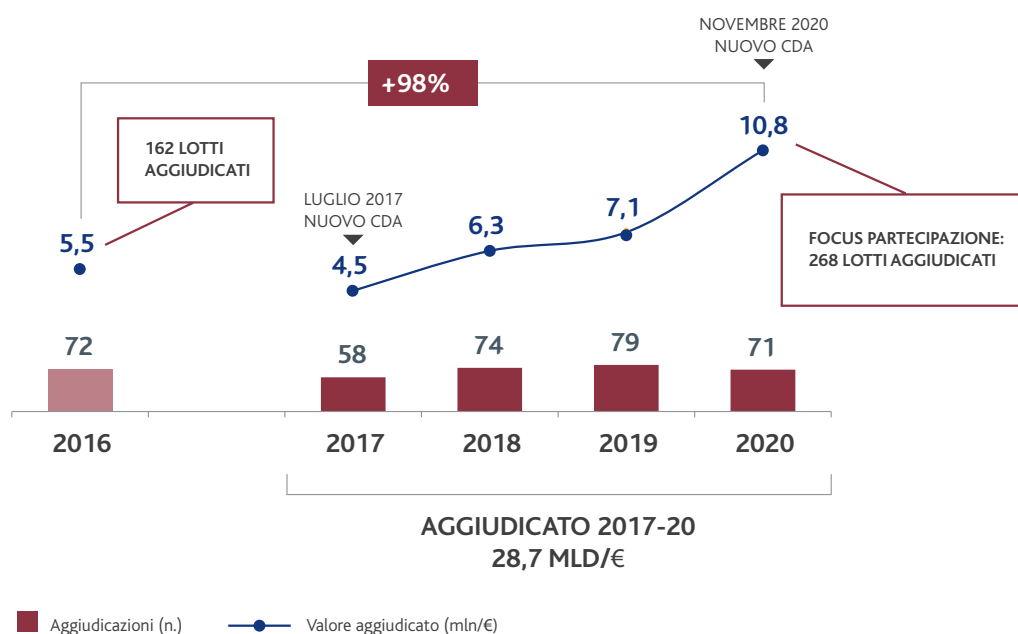


⁴ Valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip

⁵ Valore ottenuto moltiplicando la % media di risparmio sui prezzi unitari (analisi Mef-Istat) per la relativa spesa (su Convenzioni e Accordi quadro)

Alla crescita degli indicatori di performance corrisponde – nell'ormai consolidato nuovo modello produttivo – anche l'incremento del valore aggiudicato per le gare sopra-soglia che arriva a fine 2020 a **10,8 mld/€ (+52% vs 2019 e +98% vs baseline 2016)** a cui corrisponde un **numero di lotti aggiudicati che si attestano a 268 (+46% vs 2019 e +65% vs baseline 2016)** a testimoniare l'attenzione riservata alle Piccole e Medie Imprese e alla risoluzione delle problematiche su gare ad alta sensibilità.

Complessivamente nel quadriennio 2017-20 si conta un **valore aggiudicato cumulato pari a 28,6 mld/€ e un numero di lotti aggiudicati pari a 846.**



1.6 PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

GRI

102-7	203-1
102-8	
201-1	

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, che ha visto Consip impegnata nel ruolo di Soggetto Attuatore della Protezione Civile per gli acquisti per l'emergenza sanitaria per un valore di circa 134 mln/€, garantendo al contempo il suo ruolo istituzionale di Centrale di committenza Nazionale per la Pubblica Amministrazione.

La società ha gestito l'incremento esponenziale del Valore della Produzione (+187% verso 2019) derivante dalle acquisizioni per l'emergenza sanitaria, **senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica**, chiudendo l'esercizio con circa **4,6 mln/€ di utile**.

 Bilancio 2020

Nella seguente tabella sono rappresentati i risultati operativi intermedi, come risultanti dallo schema di conto economico riclassificato "a valore aggiunto"

(migliaia di euro)	2016 Baseline	2019	2020	Δ anno-1	Δ Baseline
Valore della produzione	56.747	69.846	200.192	+ 187%	+ 253%
Consumi di materie e servizi	(25.446)	(27.543)	(158.529)	+ 476%	+ 523%
Valore Aggiunto	31.301	42.303	41.663	-2%	+33%
Costo del lavoro	(28.618)	(32.956)	(33.695)	+ 2%	+ 18%
Margine operativo lordo	2.684	9.347	7.968	-15%	+ 197%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(3.202)	(2.156)	(10.616)	+ 392%	+ 231%
Proventi e Oneri diversi	2.129	3.156	9.671	+ 206%	+ 354%
Risultato operativo	1.610	10.346	7.023	-32%	+ 336%
Risultato netto	789	7.396	4.589	-38%	+ 481%

(migliaia di euro)	2016 Baseline	2019	2020	Δ anno-1	Δ Baseline
Investimenti	935	2.654	2.654	0%	+ 184%
Personale a inizio periodo	352	420	429	+ 2%	+ 22%
Personale a fine periodo	439	429	429	0%	-2%

1.7 LE MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO

GRI	102-2	102-15
	102-6	102-44

Nel corso del 2020 sono state introdotte alcune disposizioni normative che hanno inciso sul contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività. In particolare, vengono in rilievo:

- i Decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 marzo 2020, n. 666 e del 5 marzo 2020, n. 741 con cui Consip è stata nominata "**Soggetto attuatore**" per le attività di acquisto connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto "Cura Italia") e più precisamente:
 - l'articolo 87-bis, che ha introdotto la **possibilità per Consip di incrementare sino al 50% i massimali delle vigenti convenzioni per PC e tablet nonché**, in caso di recesso dell'aggiudicatario o di esaurimento della convenzione, **di svolgere fino al 30 settembre 2020 procedure negoziate mediante interpello o tramite elenco** degli operatori ammessi allo **Sdapa**
 - l'articolo 120, comma 3, che ha disposto nei confronti delle istituzioni scolastiche l'**obbligo di ricorrere alle convenzioni-quadro Consip e al Mepa per l'acquisto di piattaforme e dispositivi per la didattica a distanza** (in mancanza di tali strumenti, le scuole provvedono con procedure in deroga al Codice dei contratti pubblici)



- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio") e più precisamente:
 - l'articolo 200, comma 7, che ha previsto la **possibilità per le Regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico di ricorrere**, fino al 30 giugno 2021, **alla Convenzione Consip Autobus 3** per l'acquisto di autobus
 - l'articolo 236, comma 2, che ha introdotto, con riferimento all'acquisto di beni e servizi ICT destinati all'**attività didattica** delle **università e degli istituti AFAM**, l'**esenzione dagli obblighi** di ricorso alle convenzioni quadro, al MEPA e agli strumenti Consip
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto "Ristori") che, all'articolo 21, ha disposto il rifinanziamento della misura introdotta dal citato articolo 120, comma 3, del Decreto Rilancio, con conseguente **obbligo per le scuole di ricorrere alla Convenzioni-quadro Consip e al Mepa per l'acquisto delle dotazioni informatiche individuali** per la didattica digitale integrata
- il decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150 che, tra le misure per il rilancio del servizio sanitario della **Regione Calabria**, ha riprodotto **in capo al Commissario ad acta l'obbligo** (già a carico delle ASL) **di avvalersi, per gli acquisti sopra soglia, degli strumenti Consip**.

Nell'ambito della normativa emergenziale che ha connotato il 2020 a causa della pandemia da Covid-19, sono state introdotte altresì **modifiche** alla **disciplina in tema di contratti pubblici** tali da incidere anche sullo svolgimento delle attività di Consip. In tal senso, rilevano in particolare gli articoli 1, 2 e 8 del Decreto "Semplificazioni") sopra citato che hanno introdotto, tra l'altro:

- (i) termini massimi per l'aggiudicazione delle procedure di gara avviate a partire dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 il cui rispetto può essere valutato ai fini della responsabilità erariale del Responsabile unico del procedimento
- (ii) semplificazioni per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria intervenuti nel medesimo periodo
- (iii) disciplina procedurale temporanea – valida fino al 31 dicembre 2021 – prevedendo, fra l'altro, la riduzione dei termini procedurali nonché la proroga della possibilità di procedere all'esame delle offerte prima della valutazione sul possesso dei requisiti di partecipazione e la proroga della sospensione della disciplina dell'Albo dei commissari di gara.



RUOLO DI CONSIP NELL'EMERGENZA COVID-19



2. Ruolo di consip nell'emergenza Covid-19

2.1 IL RUOLO DI "SOGETTO ATTUATORE" DELLA PROTEZIONE CIVILE

GRI

102-2	102-40
102-6	102-42
102-10	

Molteplici sono i "fatti" che hanno caratterizzato il 2020, ma è necessario riservare la giusta attenzione allo sforzo profuso negli eventi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19, nell'ambito della quale l'azienda ha svolto – soprattutto nelle fasi iniziali più critiche – un ruolo di primo piano.

Consip è stata nominata **soggetto attuatore della Protezione Civile** per gli acquisti per l'emergenza sanitaria con DPCM del **2 marzo**. A fronte di questa nomina, la Società si è dapprima subito focalizzata, per espresse esigenze della Protezione Civile, sul **reperimento urgente di ventilatori polmonari in pronta consegna** e in subordine, Consip è stata interessata all'acquisizione di **dispositivi di protezione individuale**, complementari alle forniture già individuate dalla Protezione Civile.

In virtù dello stato di emergenza dichiarato dal Governo e delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, gli approvvigionamenti Covid-19 sono avvenuti con **procedure d'urgenza che prevedevano** – al fine di procedere all'aggiudicazione, alla stipula del contratto e all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni in tempi molto rapidi – **l'effettuazione dei controlli in ordine al possesso dei requisiti in un momento successivo alla stipula. Nel caso delle procedure Consip si è arrivati alla stipula dei contratti mediamente in 3,5 giorni.**

Sono quindi state completate le seguenti procedure:

PROCEDURA	Data di pubblicazione	Data di aggiudicazione	Lead Time
Dispositivi medici per terapia intensiva	06/03/2020	09/03/2020	3 gg
DPI e Apparecchiature elettromedicali	09/03/2020	12/03/2020	3 gg
Tamponi rinofaringei	11/03/2020	12/03/2020	1 gg
Kit diagnostici per Coronavirus	11/03/2020	12/03/2020	1 gg
Umidificatori, carrelli e caschi	13/03/2020	18/03/2020	5 gg
Mascherine chirurgiche e DPI	19/03/2020	27/03/2020	8 gg

Tutte le iniziative si sono basate su: **tempestività** nella pubblicazione e aggiudicazione; **basi d'asta** capienti per consentire la massima partecipazione; aggiudicazione a tutti i partecipanti; **criterio di selezione** basato prioritariamente su quantità dei dispositivi da reperire nel **minor tempo possibile di consegna** e, solo in ultimo, in ordine di prezzo offerto; **contrattualizzazione di tutti i partecipanti**.

Sono stati stipulati contratti con più di 100 imprese, gestiti oltre 1.600 ordini verso più di 250 strutture sanitarie su tutto il territorio.



Bilancio 2020

Ad oggi, Consip ha acquistato e consegnato a Protezione Civile – per la distribuzione verso le strutture sanitarie richiedenti – oltre **40 milioni di apparecchiature e dispositivi di protezione individuale** (mascherine, guanti, camici, visiere, tamponi, caschi, etc.).

Consip "Soggetto Attuatore" - Il ruolo nell'emergenza sanitaria Covid-19

Con DPCM del 2 marzo 2020 Consip è stata nominata Soggetto attuatore della Protezione Civile per gli acquisti per l'emergenza sanitaria da Covid-19. In meno di 15 giorni, sono state indette e aggiudicate **6 procedure negoziate in urgenza** per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi destinati agli enti del SSN impegnati a fronteggiare l'emergenza. **I numeri in sintesi:**

- **Valore bandito: circa 621 mln/€**
- **Tempo medio di aggiudicazione procedure: circa 3,5 giorni**
- **Prodotti consegnati: 3.721 ventilatori polmonari, circa 40 milioni di Dispositivi di Protezione Individuale, 9.000 caschi CPAP, 6.000 monitor, 840 aspiratori e oltre 180 ecotomografi**
- **Oltre 100 fornitori gestiti, circa 160 contratti stipulati e oltre 2.200 ordinativi di fornitura emessi per un valore complessivo di circa 134 milioni di euro**

In ultimo, con l'obiettivo di fornire a cittadini, imprese, amministrazioni trasparenza e rendicontazione sul procurement per l'emergenza portato avanti da Consip, è stato messo a disposizione un sistema di georeferenziazione delle consegne dei ventilatori.



Tutte le informazioni e i dati delle procedure di urgenza sono disponibili su www.consip.it.



2.2 LE INIZIATIVE DI GARA: GARE PER L'EMERGENZA SANITARIA

GRI

102-2

102-10

Come evidenziato in precedenza, sono state sei le procedure negoziate d'urgenza bandite da Consip per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi destinati agli enti del SSN impegnati a fronteggiare l'emergenza Covid-19. Per tutte queste iniziative Consip ha costantemente garantito da un lato, l'evidenza pubblica, dall'altro, la celerità dell'azione amministrativa, **giungendo all'aggiudicazione entro 3,5 giorni dalla data di pubblicazione.**

ID 2281	ID 2282	ID 2284
Procedura per la fornitura di dispositivi medici per terapia intensiva e sub-intensiva , dispositivi e servizi connessi, e dispositivi opzionali.	Procedura per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali , dispositivi e servizi connessi	Procedura negoziata per l'affidamento di tamponi rinofaringei
Numero lotti 7	Numero lotti 18	Numero lotti 1
Importo bandito € 185 mln	Importo bandito € 253 mln	Importo bandito € 880 k
Importo aggiudicato € 114 mln	Importo aggiudicato € 94 mln	Importo aggiudicato € 879 k
Importo ordinato € 79 mln	Importo ordinato € 51 mln	Importo ordinato € 879 k
Quantità ordinate 367.341	Quantità ordinate 39.884.253	Quantità ordinate 390.900
ID 2285	ID 2286	ID 2288
Procedura negoziata per l'affidamento di kit diagnostici per coronavirus	Procedura negoziata per la fornitura di umidificatori, carrelli di emergenza, caschi CPAP, caschi NIV , dispositivi e servizi connessi	Procedura negoziata per la fornitura di mascherine chirurgiche, dispositivi di protezione individuale e servizi connessi
Numero lotti 1	Numero lotti 4 (2 deserti)	Numero lotti 9
Importo bandito € 1,1 mln	Importo bandito € 49 mln	Importo bandito € 132 mln
Importo aggiudicato € 900 k	Importo aggiudicato € 9,8 mln	Importo aggiudicato € 36 mln
Importo ordinato € 900 k	Importo ordinato € 1,2 mln	Importo ordinato € 0
Quantità ordinate 66.750	Quantità ordinate 252*	Quantità ordinate 0*

* Per l'iniziativa ID 2288 e per il lotto 2 dell'iniziativa ID 2286 non è mai stata ricevuta autorizzazione all'acquisto da parte di Protezione Civile/Struttura Commissariale



Bilancio 2020

Nel contesto di emergenza, le basi d'asta delle procedure indette sono state definite con l'obiettivo di ampliare il più possibile la platea di potenziali fornitori, anche in considerazione della disponibilità limitata di prodotti che ha caratterizzato la prima fase della pandemia. Per la stessa finalità, le procedure di acquisto hanno previsto l'aggiudicazione e la contrattualizzazione di tutte le imprese offerenti, ciascuna per la quantità di dispositivi e apparecchiature nelle proprie disponibilità nei tempi di consegna richiesti dalla documentazione di gara.

Per tutte le procedure, inoltre, al fine di garantire la massima tempestività degli approvvigionamenti, il criterio di selezione adottato per la formulazione della graduatoria è stata la velocità di consegna e, solo secondariamente, il prezzo offerto.

Nell'ambito dell'emergenza Covid, Consip, anteriormente alla pubblicazione della prima procedura di urgenza, ha individuato e contattato l'unica azienda italiana (SIARE ENGINEERING GROUP SRL) che avesse disponibili in pronta consegna quantità rilevanti di ventilatori polmonari per terapia intensiva, prontamente segnalandone l'esistenza al Dipartimento della Protezione civile ed alle massime Autorità di Governo.

Ciò ha consentito alla Protezione Civile di finalizzare l'accordo per acquisire d'urgenza 320 ventilatori già disponibili e definire un piano di produzione e consegna di ulteriori 2.000 ventilatori.

Parallelamente alla valutazione dei prodotti, Consip ha avviato i controlli circa la regolarità dei fornitori e quando sono emersi elementi ostativi ha provveduto ad escludere i fornitori che non garantissero i livelli di qualità e professionalità richiesti. In alcuni casi, l'esclusione ha portato alla segnalazione del fatto alle Autorità competenti, presidio di trasparenza e legalità. Oltre ai circa **160 contratti stipulati** (al netto delle revoche/annullamento delle aggiudicazioni), sono stati:

- eseguiti i controlli nei confronti di circa 100 operatori economici in ordine alla verifica sull'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016
- annullate/revocate 19 aggiudicazioni e, qualora stipulati, risolti i relativi contratti
- segnalati 8 operatori economici all'Anac, di cui 4 segnalati anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000
- effettuate 9 valutazioni in merito alla eventuale presenza di illeciti professionali, concluse con esito positivo.

Tutti i dispositivi e le apparecchiature oggetto di aggiudicazione rispettano le specifiche tecniche elaborate dalle istituzioni competenti e sono conformi alle normative di settore italiane ed europee anche in tema di sicurezza (marcatura CE, per i dispositivi medici iscrizione presso il repertorio DM del Ministero della Salute).



2.3 LA GESTIONE DEI CONTRATTI PER APPARECCHIATURE E DISPOSITIVI DESTINATI AL SSN

GRI

102-2

102-10

A fronte della nomina di **Soggetto attuatore della Protezione Civile**, la Società si è dapprima focalizzata sul completamento delle procedure d'acquisto **stipulando in pochi giorni oltre 160 contratti con circa 100 fornitori** e poi ha seguito, per la prima volta, anche le **fasi dalla distribuzione dei beni al pagamento delle forniture**.

La distribuzione delle forniture è stata definita dal Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria e Protezione Civile, in raccordo con il Ministero della Salute, che hanno fornito a Consip istruzioni sulle destinazioni. Nell'arco temporale di soli 30 giorni, anche grazie alla collaborazione con Ministero degli Affari Esteri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, **Consip ha acquisito e consegnato:**

- 3721 ventilatori polmonari
- oltre 6.000 monitor multiparametrici
- 8.595 pompe infusionali e peristaltiche
- 149.310 tubi endotracheali
- 59.505 caschi CPAP e NIV, maschere total face
- 13,8 milioni di mascherine chirurgiche, FFP2 e FFP3
- 25,4 milioni di Dispositivi di protezione individuale tra guanti, camici, occhiali, tute, cuffie
- 169.100 tamponi rinofaringei

Tutti i prodotti consegnati sono stati, preventivamente approvati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) a supporto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, istituito con Decreto del 5 febbraio 2020 e composto da esperti e qualificati rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni dello Stato.

I NUMERI DELLA GESTIONE

ID 2281		ID 2282		ID 2284 - 2285 - 2286	
Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi medici per terapia intensiva e sub-intensiva , dispositivi e servizi connessi, e dispositivi opzionali		Procedura negoziata di urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi		- Procedura negoziata per tamponi rinofaringei - Procedura negoziata per kit diagnostici per coronavirus - Accordo quadro per umidificatori, carrelli di emergenza, caschi CPAP, caschi NIV	
N° fornitori	33	N° fornitori	52	N° fornitori	13
N° ordinativi emessi	1.900	N° ordinativi emessi	290	N° ordinativi emessi	115
N° contratti	80	N° contratti	80	N° contratti	13
N° fatture	~ 2.200	N° fatture	~ 400	N° fatture	~ 135



Bilancio 2020

Per le attività svolte in qualità di soggetto attuatore della Protezione Civile, come previsto dalla normativa in materia, Consip ha tenuto una contabilità separata in cui sono stati rilevati puntualmente solo i costi e le spese aventi nesso di causalità diretta con gli interventi in questione.

Consip inoltre ha collaborato con Protezione Civile e Struttura Commissariale per la rendicontazione all'Agenzia per la Coesione Territoriale dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività rientranti nel perimetro della scheda del Progetto PON GOV finanziato con Fondi Europei denominato "Emergenza epidemiologica da COVID-19: potenziamento Servizio Sanitario Nazionale Fase 1 e Fase 2" di cui sono beneficiari rispettivamente Protezione Civile e Commissario Straordinario.

2.4 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMERGENZA SANITARIA

GRI

102-2

102-10

L'impatto dell'azione Consip nel periodo dell'emergenza non è stato solo quello di mettere a disposizione in tempi eccezionali forniture essenziali per fronteggiare l'emergenza, l'azione Consip è stata determinante anche per favorire l'utilizzo da parte delle PA delle iniziative e delle merceologie – disponibili sui diversi strumenti di acquisto e negoziazione del Programma – più utili proprio per gestire la situazione emergenziale.

Le attività di informazione e formazione verso le PA

Nel corso del 2020 le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria e dalla esigenza di favorire l'utilizzo delle iniziative e delle merceologie – disponibili sui diversi strumenti di acquisto e negoziazione – di maggiore interesse e di maggiore utilità proprio per gestire la situazione emergenziale.

Sin dall'avvio del ruolo di Soggetto attuatore, sono state messe in campo azioni di informazione e comunicazione sulle iniziative realizzate da Consip in questo ruolo, rivolte a tutte le PA che utilizzano la piattaforma AcquistinretePA:

- *è stata realizzata una pagina dedicata alle iniziative di acquisto realizzate da Consip, con rilancio dell'informazione nello slider in Home Page;*
- *l'informazione su quanto realizzato da Consip nel ruolo di Soggetto attuatore è stata veicolata a tutti gli utenti, tramite articoli pubblicati sulla newsletter PA e sulla newsletter Imprese.*

Sono state inoltre realizzate attività di promozione finalizzate a informare le PA sulle iniziative del Programma utili per affrontare l'emergenza sanitaria quali:

- *KIT PC PORTATILI SU Sdapa - News in HP, Pubblicazione di pagina di approfondimento dedicata, Rilancio tramite i social Consip, Articolo sulla Newsletter PA, Sessioni di formazione on-line sulla specifica tematica per le PA (1 effettuata e 2 pianificate)*
- *KIT SANIFICAZIONE SU MEPA - News in HP, Pubblicazione di una pagina di approfondimento dedicata, Rilancio tramite social Consip, Articolo sulla Newsletter PA di aprile, Sessione di formazione on-line sulla specifica tematica*

PAGINA BIANCA



MODELLO PRODUTTIVO E COMPONENTI RILEVANTI



3. Modello produttivo e componenti rilevanti

3.1 ATTIVITÀ E VOLUMI

GRI

102-2

102-7

Il modello produttivo aziendale è volto principalmente a sviluppare iniziative di gara su molteplici settori merceologici (sanità, energia, informatica, etc.), tutti caratterizzati da elevati fabbisogni di acquisto e/o alto tasso di innovazione e/o necessità di riqualificazione della spesa pubblica.

I **principali ambiti di intervento nel 2020** hanno riguardato:

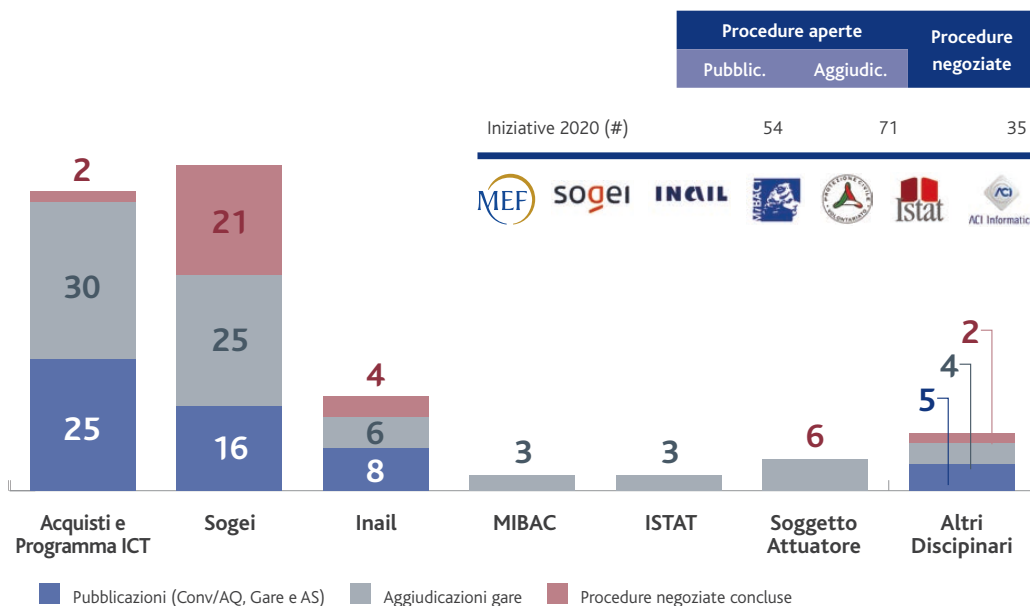
- iniziative di gara per il **funzionamento della PA** nella erogazione dei propri servizi istituzionali
- soluzioni ICT di eccellenza in attuazione del modello strategico di **evoluzione digitale della PA**, di concerto con il Ministero per l'innovazione e la digitalizzazione e Agid
- attività di procurement nell'ambito di **disciplinari bilaterali "strategici"** (Sogei, Inail, altri), assicurando elevata qualità, efficienza ed efficacia del processo di gara
- procedure negoziate di urgenza, nel ruolo di **Soggetto Attuatore** della Protezione Civile, per acquisire apparecchiature e dispositivi medici per l'emergenza sanitaria Covid-19
- **semplificazione e industrializzazione dei processi di gestione degli acquisti sotto-soglia** e dei mercati telematici, per facilitare l'accesso delle PMI ed aumentare l'offerta di beni negoziabili.

Nell'ambito dei disciplinari attivi, sono state:

- **pubblicate 54 gare sopra-soglia** (83 nel 2019) corrispondenti a un **valore bandito complessivo di 6,8 mld/€** (12,5 mld/€ nel 2019)
- aggiudicate **71 gare sopra-soglia** (79 nel 2019) e **35 procedure negoziate** (13 nel 2019). Queste ultime da ricondurre soprattutto alle procedure d'urgenza in emergenza sanitaria Covid 19.

 Bilancio 2020

VOLUMI PRODUTTIVI: INIZIATIVE PUBBLICATE E AGGIUDICATE PER DISCIPLINARE



Nel seguito si fornisce evidenza delle pubblicazioni ed aggiudicazioni per ambito.

PUBBLICAZIONI DI INIZIATIVE SOPRA-SOGLIA

Le 54 pubblicazioni realizzate nel 2020 hanno riguardato:

- Programma di Razionalizzazione - **14 Convenzioni e Accordi quadro e 9 gare su delega**
- Programma ICT - **2 procedure di gara** (Servizi Applicativi in ottica Cloud e Servizi di Data Management per la Pubblica Amministrazione)
- Disciplinari bilaterali - **25 gare su delega** (16 per Sogei, 8 per Inail, 1 per Protezione Civile)
- Consip - **4 gare**.

Analizzando gli **ambiti merceologici** cui afferiscono tali acquisizioni, si osserva che **oltre la metà delle gare sono in ambito ICT** (corrispondente al 40% sul valore complessivo bandito nel 2020). Tra gli altri ambiti si segnalano le gare in ambito Energia e Utility (4 gare pubblicate per un bandito complessivo di 2,8 mld/€), Servizi di pulizia e servizi agli immobili (310 mln/€ banditi), Veicoli e mobilità (4 gare pubblicate, 702 mln/€ banditi).



Gli impatti del DL Semplificazioni

Il Decreto Legge del 16/7/2020 n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (cd. Decreto Semplificazioni), tra le altre misure di snellimento procedurale e amministrativo, ha introdotto vincoli temporali molto stringenti per l'aggiudicazione e la stipula delle iniziative di acquisto.

Per garantire il rispetto di tali vincoli Consip ha dovuto progettare ed adottare misure di semplificazione da prevedere nelle gare in pubblicazione. Tali interventi, descritti più ampiamente nel paragrafo successivo, hanno riguardato a titolo non esaustivo: l'inversione totale delle fasi procedurali, la revisione in una logica di semplificazione degli impianti di gara, l'utilizzo dell'avviso di pre-informazione.

AGGIUDICAZIONI/ATTIVAZIONI DI INIZIATIVE SOPRA-SOGLIA

Nel 2020 sono state aggiudicate/attivate complessivamente **71 iniziative**:

- Programma di Razionalizzazione - **23 attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro e 6 aggiudicazioni** di gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni
- Programma ICT - **1 aggiudicazione** (NSIS – Ministero Salute Servizi di gestione del nuovo Sistema Informativo Sanitario)
- Disciplinari bilaterali - **38 aggiudicazioni** di gare su delega (25 gare per Sogei, 3 gare per MIBAC, 6 gare per Inail, 3 gare per Istat, 1 gara nel disciplinare ACI)
- Consip - **3 aggiudicazioni**.

In termini di numerosità, tra le iniziative concluse nel 2020, si riscontra una netta prevalenza (circa il 56% delle acquisizioni) di iniziative ICT.

La rilevazione Mef/Istat sugli strumenti del Programma di razionalizzazione

Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze rileva i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per l'acquisto di un paniere di beni e servizi.

La rilevazione consente di verificare l'efficacia degli strumenti di acquisto e negoziazione Consip, confrontando i prezzi negoziati direttamente dalle singole amministrazioni e i prezzi corrisposti per gli ordini attraverso strumenti Consip.

Il 7 ottobre 2020 è stata avviata la rilevazione MEF ISTAT dei prezzi relativi ai beni e servizi della P.A. per l'anno 2020. La rilevazione, giunta alla sua XVIII edizione, è rivolta ad un campione di circa 1.370 PA scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti

Maggiori informazioni su www.dag.mef.gov.it



Bilancio 2020

ALTRE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DI INIZIATIVE DI ACQUISTO

Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di acquisto che hanno riguardato:

- l'aggiudicazione di **35 procedure negoziate**, 21 per Sogei, 2 per Programma Acquisti (interpelli su convenzioni attive), 4 per Inail, 2 per Consip, 6 in qualità di Soggetto Attuatore della Protezione Civile per gli acquisti per l'emergenza sanitaria da Covid 19
- l'aggiudicazione di **155 acquisizioni sotto-soglia nell'ambito del disciplinare Sogei** e di **circa 300 acquisizioni sotto-soglia per Consip**.

SVILUPPO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE

Nel 2020 lo sviluppo del **Mepa** è stato svolto su due principali linee di attività: (1) ampliamento merceologico; (2) attività propedeutiche alla realizzazione della nuova piattaforma informatica.

Relativamente all'ampliamento merceologico, nel 2020 sono stati sviluppate e messe a disposizione della PA varie **estensioni merceologiche**, di cui le principali sono:

- Servizi Sanitari - Servizi di Sorveglianza Sanitaria
- Servizi di pulizia immobili, disinfestazione e sanificazione impianti - Servizio di Detersione Superfici Vetrate
- Servizi di telefonia e connettività - Servizi di accesso ad internet
- Servizi professionali Progettazione, verifica della progettazione per opere di ingegneria civile - Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- Servizi professionali al patrimonio culturale - Servizi professionali per il restauro architettonico e Servizi tecnici di architettura, ingegneria, pianificazione e paesaggio
- Servizi bancari - Servizi di pagamento - Carte di Credito.

Nell'ambito dello sviluppo della nuova Piattaforma, anche sul Mepa sono state sviluppate 253 schede tecniche utili per la predisposizione dei cataloghi da parte degli operatori economici abilitati sul Mepa. Le schede tecniche, infatti, sono state riprogettate per garantire una maggiore facilità di compilazione lato imprese e di ricerca prodotti/servizi lato PA.

Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo sul sistema dinamico d'acquisto (**SDAPA**), in particolare è stato pubblicato **1 bando istitutivo del Sistema dinamico di acquisizione della PA** (Farmaci - edizione 4)

Nel periodo è inoltre proseguito il presidio delle merceologie dei **22 bandi istitutivi già attivi** e sono stati prorogati i bandi istitutivi in scadenza nell'anno.

CONTROLLI EX ART. 80 D.LGS. 50/2016

I controlli ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 avviati nel corso del 2020 hanno riguardato:

- **752** operatori economici nell'ambito delle iniziative sopra-soglia
- **278** operatori economici nell'ambito delle iniziative sotto-soglia
- **220** operatori economici per il Mepa (*controlli a campione*).

Considerando le 6 tipologie di verifica previste (*regolarità fiscale, ottemperanza alla Legge 68/1999, DURC, visure camerali, casellario giudiziale delle persone fisiche e giuridiche e casellario delle annotazioni Anac*), sono state complessivamente avviate **7.500 istruttorie**. Dai riscontri formalmente restituiti dalle amministrazioni sono

Modello produttivo e componenti rilevanti



emerse, nel 4% dei casi, evidenze a carico degli operatori controllati, che sono poi state oggetto di specifici procedimenti amministrativi.

AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO

La Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi quadro del Programma di razionalizzazione e ai contratti dell'Agenda Digitale. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti a valere su proprie attività interne.

Nel 2020, sono state rilasciate **2.612 autorizzazioni per oltre 340 mln/€, 83 dinieghi e 497 provvedimenti di altra natura** (annullamenti, proroghe, ecc.). Rispetto al precedente anno, le autorizzazioni rilasciate si sono mantenute pressoché invariate insistendo per circa il 60% su iniziative afferenti al Programma di razionalizzazione (Servizio Luce ed. 3, Servizio Integrato Energia ed. 3, Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2, etc.) mentre per circa il 40% sul Disciplinare ex L. 135/2012 (SPC Cloud, SPC Connettività e Sistemi Gestionali Integrati).

ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SUPPORTO RDP

In relazione alla verifica della documentazione amministrativa, nel corso del 2020 sono state concluse le attività di verifica (con l'adozione dei relativi provvedimenti ammessi/esclusi) per **37 procedure sopra-soglia comunitaria** (22 su gare tradizionali e 15 per gare con inversione), attraverso l'analisi di circa **2.000 operatori economici** (partecipanti alle gare, subappaltatori e ausiliarie) e circa 15.000 documenti (DGUE, fidejussioni, avvalimenti, etc.).

Con riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi di abilitazione al Mepa e ammissione agli Sdapa, si forniscono i seguenti dati di sintesi relativi alle attività condotte nel corso del 2020:

- adottati **50.403 provvedimenti di abilitazione ai bandi Mepa**. Nel 12% dei casi, l'abilitazione ha richiesto una fase di integrazione documentazione (c.d. riassegnazioni)
- adottati **1.670 provvedimenti di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa** e 144 provvedimenti di diniego.

3.2 MODELLO PRODUTTIVO, PROCESSI DI LAVORO E METODOLOGIE DI GARA

GRI

102-10

Il 2020 è stato un anno **fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria** e dalla conseguente introduzione di diverse **misure legislative ad alto impatto sulle attività di Procurement**.

Nel primo semestre dell'anno la pubblicazione del DL "Cura Italia" e del DL "Liquidità" hanno determinato la **sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi** e la conseguente necessità di prorogare i termini di ricezione offerte di procedure di gara già in corso. Il "riallineamento" nella ricezione delle offerte delle numerose gare impattate da tale circostanza ha di fatto prodotto una sovrapposizione imprevista di iniziative per le quali avviare le attività di valutazione delle offerte, con ripercussioni importanti in termini di numerosità ed effort delle risorse da impiegare in tali attività.



Nella seconda parte dell'anno, l'entrata in vigore del DL "**Semplificazioni**" (del 16/7/2020 n. 76 *recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*), ha introdotto tra le altre misure:

- **nuovi limiti temporali per l'aggiudicazione delle procedure di gara** e, in particolare, ha fissato in 6 mesi, per le procedure sopra-soglia, il termine massimo che può intercorrere tra pubblicazione della determina a contrarre e l'aggiudicazione dell'iniziativa. Tale termine è ridotto a 2 mesi, per gli affidamenti diretti, e a 4 mesi per le procedure negoziate con più operatori svolte al di sotto delle soglie comunitarie. Per il mancato rispetto di tali termini è stata prevista una espressa responsabilità in capo al Responsabile del Procedimento
- **nuovi limiti temporali obbligatori per la stipula dei contratti** e, in particolare, ha fissato come obbligatorio il limite di 60 gg (conteggiati a partire dall'aggiudicazione dell'iniziativa) ai fini della stipula del contratto
- **termini ridotti per la presentazione delle offerte** in deroga a quelli ordinari, da applicarsi indiscriminatamente e senza bisogno di relativa motivazione.

Per garantire il rispetto dei nuovi vincoli imposti dal Legislatore con tali interventi normativi, e nell'ottica di una semplificazione e ricerca di efficienza nei processi di sviluppo delle iniziative (senza andare a scapito della regolarità delle stesse), **Consip ha progettato e messo in campo una serie di soluzioni organizzative e di processo** volte a contrarre i tempi di aggiudicazione complessivi e garantire la rapida stipula e attivazione di contratti ad alto valore (alcuni dei quali fortemente connessi ai pilastri del più recente *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR*).

INTERVENTI SUL MODELLO PRODUTTIVO

Sotto il profilo del modello produttivo è proseguito il percorso, già intrapreso nel corso del 2019, di **riassetto complessivo** orientato alla maggiore valorizzazione delle attività di Sourcing e di quelle strettamente correlate.

Sono state introdotte soluzioni finalizzate a garantire una maggiore **flessibilità organizzativa** e un presidio ancora più puntuale dei processi di sviluppo delle iniziative di acquisto (soprattutto di quelli di aggiudicazione e stipula, più impattati dagli effetti del DL semplificazioni).

In quest'ottica alcuni degli interventi del 2020 hanno riguardato:

- la **gestione delle commissioni di gara più critiche in una logica di "progetti speciali"**, prevedendo già in fase di pianificazione, in funzione della numerosità di offerte da valutare, risorse dedicate con effort di gran lunga superiori rispetto a quelli normalmente previsti per questo tipo di attività (maggiore frequenza nelle sedute di commissione, allungamento durata media delle sedute, etc.), determinando una riduzione significativa nei tempi di aggiudicazione delle iniziative
- l'**introduzione di logiche di sharing delle risorse** nell'ambito delle singole Divisioni Sourcing in modo da rispondere in maniera efficace alla concentrazione di iniziative inerenti specifici ambiti merceologici
- la **centralizzazione delle attività di Procurement relative alle iniziative sotto-soglia comunitaria in un'unica unità organizzativa** inserita all'interno della Divisione Pianificazione e supporto operativo.



L'intervento sugli acquisti sotto-soglia

Nel corso del 2020, all'interno della Divisione Pianificazione e supporto operativo, è stata creata una nuova unità organizzativa con la mission di garantire l'acquisizione dei beni e servizi di importo sotto-soglia comunitaria per le esigenze delle PA committenti, raccolte attraverso le strutture responsabili della gestione dei Disciplinari, nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti.

*Fino al 2019 gli acquisti sotto-soglia per Sogei e quelli per Consip erano gestiti da due differenti Aree collocate organizzativamente in Divisioni aziendali distinte. La centralizzazione di tali attività di procurement in un unico punto ha consentito, in considerazione dei consistenti volumi di attività gestiti (in media oltre 400 acquisizioni sotto-soglia ogni anno), di **generare efficienza nei processi di sviluppo e di aggiudicazione, riducendo il time-to-market complessivo delle procedure sotto-soglia.***

La riduzione dei tempi medi di lavorazione è ancor più necessaria in considerazione degli impatti dell'entrata in vigore del DL Semplificazioni, che per il sotto-soglia ha previsto nuovi vincoli temporali per l'aggiudicazione delle iniziative (2 mesi per gli affidamenti diretti e 4 mesi per le procedure negoziate con più operatori).

Inoltre l'accorpamento di tutte le acquisizioni sotto-soglia ha consentito di standardizzare le procedure aziendali, precedentemente distinte.

In ultimo, la nuova configurazione organizzativa consentirà di beneficiare di un più diretto collegamento con le attività di assistenza legale specifica – erogata da una specifica unità collocata sempre all'interno della Divisione Pianificazione e supporto operativo – per la risoluzione delle eventuali problematiche di natura legale che dovessero insorgere nel corso delle attività di sviluppo e aggiudicazione delle procedure.

Infine, in corso d'anno, è proseguita l'erogazione di **interventi di formazione tecnica** che hanno interessato tutte le risorse coinvolte nel processo di sviluppo delle iniziative: category manager, legali, Responsabili del procedimento, Presidenti e segretari di gara. Nel corso degli incontri sono stati approfonditi aspetti normativi e metodologie e strumenti di project/program/risk management per favorirne la comprensione e il corretto utilizzo da parte di tutte le risorse e garantire, in tal modo, un miglior presidio "end-to-end" del processo di sviluppo delle iniziative.

INTERVENTI SUI PROCESSI DI LAVORO

Relativamente ai processi, gli interventi più significativi hanno riguardato la fase di aggiudicazione e stipula delle iniziative, tra cui:

- utilizzo diffuso dell'**avviso di pre-informazione** per manifestare al mercato la volontà di prossima pubblicazione di una nuova procedura, al fine di garantire il rispetto dei tempi delle procedure imposti dal DL Semplificazioni e, al contempo, concedere agli operatori economici un lasso di tempo sufficiente alla predisposizione dell'offerta
- completa **inversione delle fasi procedurali** della procedura, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell'offerta tecnica ed economica solo sugli aggiudicatari provvisori della gara (ferma restando la possibilità di prevedere in gara ed effettuare controlli a campione anche sugli altri partecipanti) per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative
- **rafforzamento dei processi di programmazione e monitoraggio**, anche mediante l'utilizzo di nuovi stru-



Bilancio 2020

menti operativi finalizzati al monitoraggio dei tempi di gara e del rispetto dei vincoli temporali previsti dalla normativa per le fasi di commissione, aggiudicazione e stipula.

I nuovi processi di monitoraggio delle fasi di valutazione offerte, aggiudicazione e stipula

A seguito dell'entrata in vigore del DL semplificazioni, per la pianificazione delle attività di Commissione sono stati definiti nuovi tempi standard coerenti con i vincoli introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l'iniziativa, della complessità delle offerte da valutare, del grado di partecipazione attesa (n° offerte, numero e tipologia di offerenti attesi...).

Tali tempi sono utilizzati come parametro di riferimento già in fase di strategia di gara, per la stima preliminare dei tempi di aggiudicazione e stipula dell'iniziativa da sottoporre in approvazione al Comitato gare.

La stima dei tempi viene «consolidata» al momento della ricezione delle offerte quando si ha visibilità effettiva della numerosità dei partecipanti alla gara. All'avvio dei lavori le Commissioni giudicatrici e i Responsabili del Procedimento ricevono indicazione sui tempi attesi per la conclusione delle attività, sul numero e sulla frequenza attesa delle sedute di commissione da prevedere per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Il rispetto della pianificazione viene presidiato attraverso un monitoraggio settimanale e mediante l'utilizzo di un nuovo strumento operativo (log-book delle Commissioni) sul quale vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano i tempi di aggiudicazione/stipula. All'interno del log-book sono presenti indicatori di performance (KPI) che permettono di avere immediata visibilità di potenziali situazioni critiche rispetto alle quali intervenire tempestivamente per la definizione di adeguati piani di recovery.

L'adozione delle nuove modalità operative di pianificazione e monitoraggio delle Commissioni consente non solo la riduzione dei tempi in un'ottica di efficienza, ma anche il miglioramento della qualità del lavoro in Commissione.

- raccolta di **feed-back gare**, che vengono censite in un Repository e analizzate in maniera strutturata seguendo un approccio orientato al miglioramento continuo della qualità delle gare, al fine di individuare soluzioni/azioni mitigative/nuove linee guida da fornire ai Gruppi di lavoro impegnati nello sviluppo di iniziative di acquisto e nel disegno dei nuovi impianti di gara.

INTERVENTI SULLE METODOLOGIE DI GARA

Ulteriori interventi, finalizzati alla riduzione dei tempi di gara in costanza di qualità, hanno riguardato la **semplificazione degli impianti di gara**. In quest'ottica, si è intervenuti principalmente su:

- **Semplificazione delle modalità e dei criteri di aggiudicazione:** è proseguita l'azione volta a imprimere una maggiore semplificazione ed efficacia dei criteri tecnici, anche alla luce di soddisfare le mutate esigenze imposte dal Legislatore. Ciò ha portato, ove possibile, ad un più diffuso ricorso a criteri quantitativi e tabellari, ad una progressiva riduzione del loro numero, accompagnata da un maggior affinamento dei requisiti rimanenti, e alla conseguente attribuzione di pesi maggiori, privilegiando la natura prestazionale e l'effettiva verificabilità degli stessi da parte delle stazioni appaltanti

Modello produttivo e componenti rilevanti



- **Nuove raccomandazioni inerenti il disegno di gara:** l'elevato numero di lotti e la necessità di garantire comunque la massima concorrenzialità sul mercato pubblico rappresenta un elemento critico rispetto alla compressione dei tempi di aggiudicazione imposti dal Legislatore. In quest'ottica si è perseguita la strada di efficientare la ripartizione in lotti senza ridurre in misura sostanziale le opportunità di partecipazione o l'opportunità di beneficiare di offerte da parte di imprese specializzate. In particolare, ove le condizioni di mercato lo consentano, si è intervenuti limitando il ricorso ai vincoli di aggiudicazione che – creando interdipendenze tra le offerte – finiscono per incidere notevolmente sulle tempistiche di gara. In altri casi, invece, si è prevista la limitazione del numero massimo di lotti su cui un concorrente può presentare offerta soprattutto in gare con elevato numero di lotti e con elevata partecipazione attesa
- **Semplificazione degli standard di gara:** in un'ottica di massima semplificazione e intellegibilità si è intervenuti su una progressiva semplificazione della documentazione di gara nei limiti previsti dalla normativa vigente che impone il ricorso ai "Bandi Tipo" Anac. Nel corso dell'anno si è proceduto al rilascio di differenti aggiornamenti della documentazione di gara, volti non solo a recepire le modifiche intervenute a livello legislativo, ma anche al fine di rendere la documentazione di gara più semplice ed agevole nell'uso a fronte delle tempistiche mutate e delle modifiche adottate nei disegni di gara
- **Redazione di «linee guida» interne e crescente diffusione delle informazioni:** sono state rilasciate numerose linee guida interne allo scopo di perseguire regole di condotta uniformi e fornire, nel contempo, indicazioni puntuali per la risoluzione di problematiche comuni che si presentano in fase di predisposizione della documentazione di gara (es. sulla definizione della nozione di manodopera e sull'applicazione della clausola sociale) o di gestione delle singole procedure (sulle diverse cause di esclusione facoltativa degli operatori economici dalle gare). Si è ulteriormente rafforzata la diffusione di informazioni concernenti il contenzioso Consip al fine di monitorare gli indirizzi giurisprudenziali innovativi, elaborare le risultanze e tradurle in best practice interne
- **Gestione dell'anomalia:** sono in fase di studio interventi relativi all'**anomalia dell'offerta**. In tal senso si sta prevedendo, ad esempio, l'inserimento, all'interno della documentazione di gara, di un layout di riferimento da personalizzare per le singole iniziative, che gli operatori economici potranno compilare per giustificare un'eventuale offerta anomala. Tale strumento renderebbe più omogeneo e comparabile il contenuto dei giustificativi, consentendo una più rapida, ma ugualmente efficace, valutazione delle offerte anomale.

3.3 LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE SULLE GARE "CRITICHE"

GRI

102-10

102-44

Nel **marzo 2014** Consip ha bandito la gara per l'affidamento di **servizi integrati, gestionali ed operativi da eseguirsi negli immobili ad uso ufficio della PA** (c.d. FM 4). Alla gara, suddivisa in 18 lotti, hanno partecipato 23 concorrenti (sia imprese singole sia raggruppamenti, per un totale di 118 soggetti differenti) che, complessivamente, hanno presentato 88 offerte. I lavori di aggiudicazione hanno subito innumerevoli ritardi e fermi per il verificarsi di comportamenti illeciti da parte di diversi concorrenti, che hanno portato all'avvio di procedimenti in sede penale e civile, nonché per l'intervento dell'AGCM in ordine all'accertamento di condotte anticoncorrenziali.

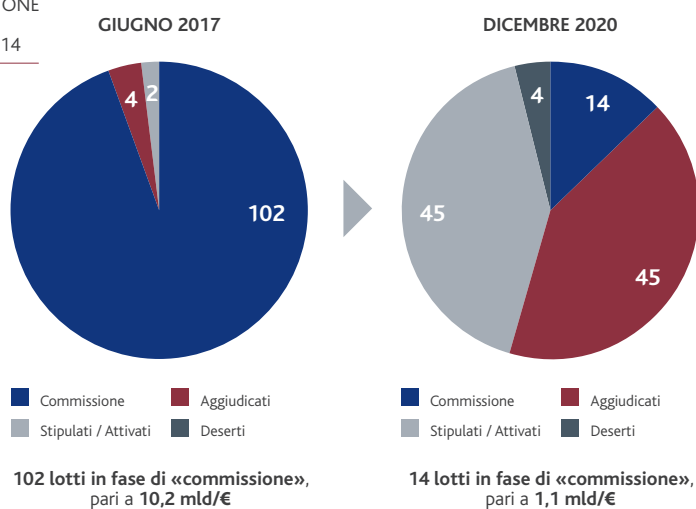
Nel **biennio 2014-15 sono state pubblicate altre 7 iniziative**, oltre a FM4 (16 lotti per 2,7 mld/€), che sono state **oggetto di ampie e rilevanti criticità**: Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2 (16 lotti per 2,1 mld/€), Servizio Integrato Energia ed. 4 (16 lotti per 1,8 mld/€), Servizio Luce ed. 4 (12 lotti per 1,6 mld/€), Pulizia Servizio Sanitario Nazionale (14 lotti per 1,5 mld/€), Pulizia Caserme (14 lotti per 0,6 mld/€), Facility Management Beni Culturali (9 lotti per 0,6 mld/€), Gestione Integrata Sicurezza 4 (9 lotti per 0,1 mld/€).



Bilancio 2020

Su queste iniziative, fin dalla seconda metà del 2017 è stato avviato un **articolato piano di intervento**, che a fine 2020 raccoglie finalmente i suoi risultati: dei **102 lotti in "fase di commissione" a giugno 2017** (pari a 10,2 mld/€) si è arrivati a **14 lotti in "fase di commissione" a dicembre 2020** (pari a 1,1 mld/€).

PUBBLICAZIONE
FM4
19/03/2014



Entro la prima metà del 2021, si stima la conclusione dell'azione.

Sulle gare "critiche" si sono concentrati i provvedimenti di esclusione e di escussione di garanzie. In particolare sulle iniziative sopra indicate, sono state complessivamente escusse garanzie provvisorie per 105 mln/€ di cui 53 mln/€ nel corso del 2020.



3.4 INIZIATIVE DI GARA RILEVANTI

GRI

102-2	102-44
102-6	204-1
102-9	302-5

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.

VEICOLI IN ACQUISTO



Nel mese di marzo 2020 è stata pubblicata la prima edizione dell'Accordo quadro multi-fornitore per l'acquisto di **veicoli** per le pubbliche amministrazioni.

L'iniziativa è suddivisa in 23 lotti merceologici, con più fornitori aggiudicatari per ogni lotto, al fine di rendere disponibili i veicoli di interesse delle amministrazioni in tutte le alimentazioni presenti sul mercato, con l'obiettivo di ampliare la gamma di offerta per le PA.

L'iniziativa presta un'attenzione particolare al rinnovo della flotta di proprietà delle PA con veicoli a basso impatto ambientale, conformemente a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020: oltre la metà dei veicoli sarà ad alimentazione elettrica, ibrida, benzina/metano e benzina/gpl.

L'accordo quadro, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 6, prevede un massimale di 8.400 veicoli ed è rivolto all'approvvigionamento di veicoli operativi e veicoli commerciali. L'iniziativa sarà attivata nel primo trimestre del 2021.

AUTOBUS EXTRAURBANI IN ACQUISTO



Nel mese di aprile 2020 è stata pubblicata la prima edizione dell'Accordo quadro per la fornitura in acquisto di **autobus extraurbani**.

L'iniziativa multi-fornitore, a condizioni fissate e con la possibilità di riapertura del confronto competitivo, è rivolta a soddisfare sia le esigenze specifiche connesse a fini istituzionali sia le esigenze delle aziende del Trasporto Pubblico Locale (TPL), in linea con gli obiettivi del piano di rinnovo del parco autobus in Italia. Sarà attivata nel secondo trimestre del 2021, garantendo la continuità di fornitura con l'edizione precedente.

L'Accordo quadro, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 6, prevede un massimale di 880 veicoli. Autobus interurbani corti (100 unità), Autobus interurbani medi (60 unità), Autobus turismo lunghi (20 unità), Autobus extraurbani medio-lunghi (150 unità), Autobus extraurbani lunghi (300 unità), Autobus extraurbani lunghi low-entry (250 unità).



Bilancio 2020

VEICOLI IN NOLEGGIO



Nel mese di settembre 2020 è stato pubblicato il primo Accordo quadro per la **fornitura in noleggio di veicoli** per le pubbliche amministrazioni.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di offrire una ampia gamma di veicoli (vetture operative, vetture medie, veicoli commerciali, veicoli per usi specifici di Polizia locale, motoveicoli). Oltre il 60% della flotta offerta sarà rappresentata da veicoli a basso impatto ambientale (alimentazione elettrica, ibrida e doppia alimentazione benzina/metano e benzina/gpl).

L'Accordo quadro, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 6, prevede un massimale di 10.000 veicoli. La gara è divisa in 8 lotti merceologici: vetture operative (2.200 unità), vetture operative ad alimentazione alternativa (3.900 unità), vetture medie ad alimentazione alternativa (1.200 unità), veicoli commerciali (1.600 unità), veicoli a doppia alimentazione benzina/GPL (450 unità), veicoli a doppia alimentazione benzina/metano (400 unità), motoveicoli (150 unità). L'iniziativa sarà attivata nel primo trimestre del 2021.

VEICOLI IN ACQUISTO PER LE FORZE DI SICUREZZA



Nel mese di luglio 2020 è stata attivata la terza edizione della convenzione per la **fornitura in acquisto di veicoli per le Forze di Sicurezza**.

L'iniziativa ha l'obiettivo di coprire le esigenze delle amministrazioni che svolgono servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica tramite la fornitura di autoveicoli e motoveicoli con allestimenti ed equipaggiamenti necessari allo svolgimento delle attività di presidio e controllo del territorio. Attraverso la scelta dei diversi veicoli, dei kit di allestimento e delle varie opzioni di prodotto, viene assicurato il soddisfacimento dei fabbisogni sia delle Forze di Sicurezza, sia delle polizie locali. Inoltre, è disponibile un'offerta modulare di servizi di assistenza e manutenzione, con diverse percorrenze e durate, per soddisfare diverse esigenze operative.

La Convenzione, della durata di 18 mesi (con possibile proroga di ulteriori 12), prevede un massimale di 6.700 veicoli ed è divisa in nove lotti merceologici: Berline piccole (850 unità), Berline medie (2.400 unità), Fuoristrada (200 unità), 4 x 4 piccole (750 unità), 4 x 4 medie (1.100 unità), 4 x 4 grandi (250 unità), 4 x 4 Pick-up (550 unità) e Motoveicoli medi (200 unità).

FARMACI



Nel 2020 gli acquisti di **farmaci** da parte delle amministrazioni attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione sono più che raddoppiati rispetto all'anno 2019, evidenziando l'apprezzamento della PA verso questo strumento, che consente di negoziare in autonomia gare sopra e sottosoglia comunitaria in maniera rapida e semplificata.

Dal 2012 al 2020, attraverso lo SDA "Farmaci", sono stati complessivamente effettuati 257 appalti specifici da parte di 66 amministrazioni, per un importo a base d'asta complessivo pari a circa 26 mld/€, di cui 4,3 mld/€ solo nel 2020 (per 53 appalti specifici).

Tra le diverse specialità farmaceutiche oggetto di acquisto, particolare rilievo hanno assunto i vaccini antinfluenzali,

Modello produttivo e componenti rilevanti



la cui somministrazione quest'anno è stata fortemente raccomandata dal Ministero della Salute anche per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti di Covid-19. Nel 2020, sono state 6 le Regioni a preferire la piattaforma Consip per l'acquisto di oltre 2 milioni di dosi di vaccino (Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Molise, Umbria), per un valore complessivo di circa 12,5 mln/€ (+ 36% rispetto al dato del 2019).

Nel 2020, inoltre, coerentemente con quanto previsto dalla Legge di bilancio, Consip ha introdotto la possibilità di utilizzare il Sistema dinamico anche per negoziare appalti specifici da cui derivare Convenzioni e Accordi quadro. Ciò ha consentito alle Amministrazioni di scegliere, tra diverse strutture di gara e diverse modalità di scelta del contraente, quella più adatta a rispondere alle proprie esigenze, beneficiando al contempo della semplicità e velocità che contraddistinguono lo Sdapa.

DISPOSITIVI MEDICI



Consip ha ulteriormente incrementato la sua offerta nel campo dei dispositivi medici, attivando e rendendo così disponibili alle amministrazioni Accordi quadro per **"Service dialisi"**, **"Stent Coronarici"**, **"Dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca (DIA)"**, **"Presidi per l'autocontrollo della glicemia"**, **"Trocar"** e pubblicando la nuova edizione dell'Accordo quadro per **"Dispositivi impiantabili per resincronizzazione cardiaca (CRT)"**.

Nel terzo trimestre del 2020, Consip ha attivato la terza edizione dell'Accordo quadro per la fornitura "in service" di 10 milioni di **trattamenti di dialisi extracorporea**. L'iniziativa include trattamenti sia di emodialisi standard a basso ed alto flusso (HD) sia di emodiafiltrazione on-line (HDF on-line), le metodiche maggiormente utilizzate all'interno delle strutture sanitarie. La gara ha fatto registrare risultati positivi sia dal punto di vista qualitativo che economico. I prezzi di aggiudicazione hanno visto un ribasso medio rispetto alla base d'asta di circa il 18% e sono risultati inferiori anche rispetto ai prezzi medi dei precedenti Accordi quadro Consip, che già avevano consentito un notevole ribasso del costo dei trattamenti fino ad allora praticati in Italia. L'Accordo quadro prevede cinque aggiudicatari per garantire alle amministrazioni la più ampia scelta dei trattamenti adatti alla propria popolazione di pazienti, secondo le indicazioni dei nefrologi (c.d. criterio della "scelta clinica"). Sia l'impianto di gara che la stesura della documentazione hanno visto il contributo fondamentale della Società Italiana di Nefrologia (SIN), per garantire standard di elevata qualità tecnologica e l'aderenza ai percorsi clinico-terapeutici raccomandati dalla Società scientifica di settore.

Nell'ultimo trimestre, inoltre, Consip ha attivato il primo Accordo quadro per la fornitura di **"Presidi per l'autocontrollo della glicemia"** che consente alle Amministrazioni di acquistare fino ad un massimo di circa 450 mila kit per l'autocontrollo della glicemia e oltre 1 miliardo di strisce e lancette di ricambio. La disponibilità di due lotti, uno per sistemi con funzionalità base, l'altro per sistemi con funzionalità aggiuntive/avanzate, risponde alle esigenze di un'utenza diversificata in termini di età, gravità della patologia, attitudine all'utilizzo delle tecnologie, capacità nella gestione dell'automonitoraggio. L'iniziativa – definita in collaborazione con l'Associazione Medici Diabetologi e la Società Italiana di Diabetologia e illustrata alle associazioni dei pazienti – consente di coniugare il risparmio sui prezzi d'acquisto con la libertà prescrittiva e di scelta da parte di medici e pazienti. La procedura centralizzata, che mette a disposizione delle Amministrazioni un totale di 10 diversi sistemi diagnostici di ultima generazione, ha permesso, infatti, di conseguire un notevole risparmio rispetto ai prezzi medi di aggiudicazione registrati a livello locale e regionale, pari a circa il 30%, per un valore stimato di circa 48 mld/€.

Per entrambe le iniziative, la valutazione delle offerte ricevute dai concorrenti è stata effettuata da Commissioni composte da medici esperti nello specifico settore (rispettivamente nefrologi e diabetologi), che hanno testato le apparecchiature e i dispositivi offerti in gara dai concorrenti per riscontrare la qualità clinica delle prestazioni erogate.



Bilancio 2020

APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



Nel 2020 Consip ha attivato due nuove iniziative per rinnovare l'offerta di apparecchiature di diagnostica per immagini di ultima generazione – dotate di elevati standard qualitativi e tecnologici, premiando caratteristiche quali l'affidabilità, la sicurezza e l'innovatività – che si aggiungono alle quasi 3.000 già messe a disposizione delle amministrazioni, con 16 iniziative specifiche, nel corso degli ultimi anni.

L'Accordo quadro multi-aggiudicatario per la fornitura di 1.500 **ecotomografi** ha contribuito alla sostituzione delle apparecchiature obsolete installate nelle strutture sanitarie pubbliche del Paese, garantendo, al contempo, l'esecuzione di prestazioni diagnostiche e cliniche all'avanguardia. Il risultato della gara è stato positivo anche dal punto di vista economico, offrendo la possibilità di acquistare apparecchiature innovative, a prezzi estremamente vantaggiosi: il ribasso medio è stato pari, infatti, a circa il 42% rispetto alla base d'asta e a circa il 35% rispetto ai prezzi medi di mercato. La Commissione giudicatrice (composta da membri esperti nello specifico settore) ha eseguito le verifiche tecniche sulle apparecchiature offerte in gara dai concorrenti e, per la prima volta in una gara Consip, ha potuto valutare la qualità delle bioimmagini utilizzando gli ecografi e acquisendo le immagini "in vivo" su dei modelli.

L'Accordo quadro multi-aggiudicatario per la fornitura di **apparecchiature di radiologia generale** ha consentito alle Amministrazioni di acquistare un totale di 205 apparecchiature in grado di garantire prestazioni diagnostiche fra le migliori disponibili sul mercato. L'iniziativa consente alle PA di ordinare l'apparecchiatura da un aggiudicatario diverso dal primo in graduatoria sulla base di specifiche esigenze tecnico/cliniche o in relazione ai tempi di consegna. Il ribasso ottenuto rispetto ai prezzi medi praticati alle PA è compreso tra il 20% e il 30%. Nel corso della valutazione tecnica, la Commissione, composta da medici radiologi esperti nel settore, ha valutato, oltre alle *bioimmagini* di pazienti reali, un *Video Demo* focalizzato sulle caratteristiche di ergonomia ed usabilità delle apparecchiature ed una *Relazione tecnica* sulle componenti innovative per la riduzione della dose ed il miglioramento delle bioimmagini.

Entrambe le iniziative hanno visto il contributo fondamentale della Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM) e, con riferimento agli ecotomografi, della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia (SIUMB), per garantire standard di elevata qualità tecnologica.

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI DENOMINATI "G20/2021"



Dal 1° dicembre 2020 e fino al mese di novembre 2021 l'Italia assumerà la Presidenza del Gruppo G20. La Delegazione per la Presidenza Italiana del G20 (la "**Committente**") dovrà curare l'organizzazione delle attività logistico-organizzative per la tenuta degli eventi (vertice tra i Capi di Stato e di Governo, incontri ministeriali ed eventi di livello politico, altri incontri ed iniziative collegate e parallele).

La Delegazione per l'Organizzazione della Presidenza Italiana istituita con Dpcm 26 novembre 2019 ha stipulato un Accordo di collaborazione (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) per demandare alla Consip lo svolgimento delle procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento di **servizi per la presidenza annuale 2021 del G20** relativi alla progettazione, organizzazione e gestione eventi denominati "G20/2021".

La gara è stata strutturata al fine di individuare un general contractor, che fosse in grado di gestire in proprio o attraverso collaborazioni e/o accordi commerciali, la moltitudine dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto. Tale configurazione strategica è stata definita anche sulla scia della precedente esperienza relativa agli eventi del "G7/2017" che avevano visto Consip destinataria di una delega per l'espletamento della procedura di gara.



SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD



Publicata a gennaio 2020, l'iniziativa **"Servizi applicativi in ottica cloud"** rende disponibili alle amministrazioni un ampio catalogo di servizi IT, per supportare operativamente la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica, indicate dal Piano triennale dell'informatica nella PA.

L'Accordo quadro, del valore complessivo di oltre 1,2 mld/€ e della durata di 18 mesi (periodo nel quale potranno essere attivati contratti con durata massima di 48 mesi), è suddiviso in nove lotti di cui cinque dedicati ai servizi applicativi (multi-fornitore) e quattro di supporto al Program Management Office (mono-fornitore).

I cinque lotti di **"Servizi applicativi"** mettono a disposizione delle amministrazioni uno strumento per l'affidamento del più ampio catalogo di servizi IT, volti a:

- realizzare servizi digitali moderni e innovativi disegnati sulla centralità del cittadino, la semplificazione delle interazioni con l'Amministrazione, l'efficienza operativa e sull'agilità tecnologica delle applicazioni cloud-ready
- favorire il riuso delle applicazioni dell'Amministrazione migliorando la qualità e la standardizzazione del software – abilitante al riuso stesso
- migrare gli applicativi al Cloud tramite le strategie di re-architect e re-platform
- gestire e innovare i processi di sviluppo e gestione del portafoglio applicativo, sostenendo l'adozione delle metodologie Agili e DevOps
- supportare l'Amministrazione nel percorso di trasformazione digitale anche attraverso l'evoluzione delle applicazioni esistenti, l'adeguamento ed il relativo mantenimento
- assicurare l'apporto di competenze specialistiche sui trend tecnologici emergenti e tematiche relative alla sicurezza applicativa, architetture applicative cloud, sulla qualità del software quale fattore di capitalizzazione del valore del patrimonio informatico delle Amministrazioni.

I quattro lotti di **"Demand e PMO"**, invece, mettono a disposizione servizi a supporto della pianificazione generale dei progetti IT tramite i servizi di project management, demand management e change management nonché servizi di supporto al governo dei contratti applicativi con specifici servizi di supporto al monitoraggio e alla customer satisfaction.

Per i lotti di servizi applicativi è prevista la doppia modalità di adesione: "a ordine", a condizioni tutte fissate, per stipulare, rapidamente ed agevolmente, contratti esecutivi con i fornitori aggiudicatari; a "rilancio competitivo" per permettere l'arricchimento, l'integrazione ed il completamento dei servizi standardizzati con esigenze specifiche IT delle singole amministrazioni attraverso i servizi accessori.

DATA MANAGEMENT E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



Publicata a gennaio 2020, l'iniziativa **"Data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni"** ha l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le PA servizi applicativi e professionali per la realizzazione di sistemi informativi in ambito Data Management, funzionali alla valorizzazione del proprio patrimonio informativo e alla realizzazione di modelli di dati ad alto contenuto innovativo e di supporto ai processi decisionali.

L'Accordo quadro, del valore complessivo di 222 mld/€ e della durata di 18 mesi, è suddiviso in sei lotti, tre di servizi applicativi e tre di supporto al Program Management Office, in base ad una suddivisione di carattere merceologico e geografico.

I lotti realizzativi rendono disponibili **servizi di natura applicativa** in quattro differenti aree tematiche:



Bilancio 2020

- “Data Warehouse e Business Intelligence”, che riguarda l'erogazione di servizi finalizzati alla realizzazione e gestione di sistemi nello specifico ambito
- “Big Data/Analytics”, che comprende attività, metodologie e strumenti di supporto alle analisi di grandi moli di dati dell'Amministrazione o provenienti da fonti esterne all'Amministrazione
- “Open Data” i cui servizi consentono alle Amministrazioni di produrre dati e documenti di tipo aperto con relativi metadati
- “Artificial Intelligence/Machine Learning” i cui servizi hanno lo scopo di incentivare la diffusione delle tecnologie cognitive per creare conoscenza e favorire l'analisi predittiva basata su dati storici, statistici e di processo, e favorire lo sviluppo di applicazioni intelligenti incentrate su strumenti/tecnologie avanzate (Intelligenza Artificiale, Machine Learning).

Considerando la continua evoluzione del mercato dell'Information Technology, questa iniziativa intende fornire un supporto tecnologico e metodologico alle amministrazioni che intendono aprirsi alla diffusione delle nuove tecnologie e delle moderne piattaforme per l'analisi esplorativa e predittiva dei dati e per offrire servizi innovativi a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Come le altre iniziative previste nell'ambito del Piano triennale dell'informatica nella PA, anche questa prevede servizi di Program Management per supportare le amministrazioni nel coordinamento e nel monitoraggio dei contratti e degli interventi attivati.

Anche questa iniziativa, come la gara “Servizi applicativi in ottica cloud”, ha per oggetto l'aggiudicazione di un Accordo quadro “misto”, in parte a condizioni tutte fissate a cui le amministrazioni potranno accedere in modalità “a ordine” per stipulare, rapidamente ed agevolmente, contratti esecutivi con i fornitori aggiudicatari, e in parte a “rilancio competitivo” per rispondere a particolari esigenze di nuovi sviluppi ed iniziative specifiche a carattere progettuale.

RETI LOCALI



Attiva dal 2 dicembre 2020, la settima edizione della Convenzione **Reti locali** offre alle Pubbliche Amministrazioni una soluzione completa *chiavi in mano* per realizzare una LAN, consentendo lo sviluppo dei progetti ICT nelle amministrazioni.

L'iniziativa, del valore complessivo di 190 mld/€, ha una durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 6, mentre i contratti stipulati dalle amministrazioni possono avere una durata fino a 48 mesi. La Convenzione è divisa in quattro lotti: il Lotto 1 è destinato alle PAC (Amministrazioni Centrali, gli Organi costituzionali, gli Enti previdenziali) mentre i restanti Lotti 2, 3 e 4 alle PAL (Pubbliche Amministrazioni locali), rispettivamente, del nord, del centro e del sud.

La Convenzione prevede la fornitura di prodotti per il cablaggio strutturato e per i data center, switch e wireless multibrand, gruppi di continuità e sistemi di monitoraggio. Rispetto alla precedente edizione, è ampliata la fornitura – sempre multibrand – di dispositivi per la sicurezza delle reti.

Le forniture, inoltre, possono essere accompagnate da una serie di servizi: definizione architettura rete locale, installazione, posa in opera, configurazione, opere civili accessorie, manutenzione e assistenza, pacchetti di intervento sulle postazioni di lavoro, gestione e addestramento.



PC PORTATILI E LICENZE SW A SUPPORTO DELLO SMART WORKING



Nel periodo febbraio-luglio 2020, durante l'emergenza Covid-19, Consip ha triplicato le consegne di **pc portatili** agli enti pubblici rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (94mila vs 33mila). A ciò si aggiunge che nel periodo settembre-dicembre sono state attivate ulteriori iniziative che hanno consentito l'approvvigionamento di oltre 30 mila PC portatili.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'espletamento di procedure d'urgenza quali l'interpello ex art. 87 bis, comma 2 del decreto Cura Italia.

Un ulteriore sforzo per la gestione dell'emergenza Covid è stato svolto attraverso l'incremento delle forniture di licenze software per garantire la piena operatività, anche a distanza, delle infrastrutture tecnologiche delle pubbliche amministrazioni.

SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 4



Nel 2020 sono stati aggiudicati 12 dei 16 lotti geografici della gara "**Servizio Integrato Energia (SIE) ed. 4**" e ne sono stati stipulati 7 per un valore complessivo di circa 1 mld/€.

L'iniziativa, giunta alla sua 4° edizione, è dedicata agli edifici in uso alle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle sanitarie. La convenzione prevede l'affidamento ad un unico fornitore del c.d. *Servizio Energia*, ovvero di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale e termici integrati degli edifici pubblici, la fornitura del vettore energetico termico e l'implementazione di interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico.

Al *Servizio Energia* è possibile aggiungere i servizi per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva e degli impianti elettrici, con o senza fornitura di energia elettrica, oltre ad ulteriori interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico. I lotti saranno attivi per 24 mesi, con possibilità di proroga sino a ulteriori 18 mesi.

Con tale iniziativa Consip mette a disposizione delle PA un contratto innovativo, perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico nel rispetto delle leggi in materia di uso razionale dell'energia e di salvaguardia dell'ambiente attraverso gli strumenti tipici dell'Energy Management. Inoltre, le PA potranno beneficiare della presenza di un unico interlocutore per la gestione di diversi servizi energetici e tecnico-manutentivi, della piena disponibilità ed efficienza degli impianti attraverso una manutenzione ordinaria e straordinaria mirata ad assicurare il miglior comfort ambientale oltre ad un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato dei consumi energetici e delle consistenze e funzionalità dei sistemi edificio/impianto.

L'esito della convenzione garantisce un risparmio energetico rispetto ai consumi pregressi minimo del 25% per i termici e del 20% per gli elettrici, proponendosi come uno strumento altamente efficace per raggiungere importanti obiettivi di saving – anche economico – e di riduzione delle emissioni di CO₂ e gas climalteranti.



Bilancio 2020

BUONI ACQUISTO BENZINA E GASOLIO AUTO



Nel corso del 2020, è stato attivato il primo Accordo quadro per la **fornitura di benzina senza piombo e di gasolio auto mediante utilizzo di buoni acquisto** (anche detti buoni carburanti o cedole).

L'iniziativa, che non prevede la riapertura del confronto competitivo, è strutturata in modo da permettere alle Amministrazioni di approvvigionarsi presso il fornitore aggiudicatario maggiormente competitivo in termini di sconti offerti e distanza da percorrere per il rifornimento. L'AQ prevede infatti che gli appalti specifici vengano affidati sulla base dei seguenti criteri:

- le Amministrazioni la cui attività operativa interessi un'unica provincia affideranno l'appalto specifico all'aggiudicatario che ha ottenuto in fase di gara il punteggio complessivo più elevato relativamente alla Provincia di interesse
- le Amministrazioni la cui attività operativa interessi più province affideranno l'appalto specifico all'aggiudicatario che ha ottenuto in fase di gara il punteggio complessivo più elevato relativamente alle proprie province di interesse.

Un'importante agevolazione prevista dalla gara consente alle Amministrazioni di derogare motivatamente alle precedenti modalità di scelta del fornitore al verificarsi di specifiche condizioni:

1. assenza, nella provincia di interesse, di punti vendita eroganti il prodotto di interesse (es.: mancanza di punti vendita benzina)
2. assenza di punti vendita nel più ristretto ambito territoriale di interesse (Comune, frazione)
3. distanza stradale del più vicino punto vendita del primo in graduatoria nella provincia di interesse maggiore o uguale a 2 (due) km rispetto al/i più vicino/i punto/i vendita del/degli aggiudicatario/i che segue/ono in graduatoria nella medesima provincia.

Al fine di agevolare l'applicazione delle suddette regole, Consip ha messo a disposizione un configuratore contenente, per ciascun fornitore aggiudicatario e ciascuna Provincia, il punteggio complessivo ottenuto in fase di gara e due file, uno per ciascun aggiudicatario dell'AQ, nei quali sono riportati i punti vendita disponibili con l'indicazione dell'indirizzo e delle coordinate GPS.

L'Accordo quadro ha una durata di 30 mesi decorrenti dalla data di attivazione, mentre i buoni acquisto possono essere spesi nell'arco temporale di 30 mesi decorrenti dalla data di consegna dei buoni medesimi.

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE



Consip, nei mesi di giugno e luglio 2020, ha pubblicato rispettivamente la 18° edizione della Convenzione per la fornitura di **energia elettrica** e la 13° edizione della Convenzione per la fornitura di **gas naturale**. In queste gare, per la prima volta, sono state previste somministrazioni di 24 mesi.

Per l'energia elettrica, in precedenza, la PA poteva infatti acquistare solo forniture per 12 mesi e per 18 mesi (quest'ultima solo a prezzo fisso). Per l'erogazione di gas naturale invece, fino ad oggi, le PA avevano a disposizione esclusivamente somministrazioni della durata massima di 12 mesi.

Da tempo le PA segnalavano il loro gradimento verso tipologie di pricing di più lungo respiro, specie quelle caratterizzate da un elevato numero di utenze sul territorio nazionale, in modo tale da superare il vincolo della frequenza annuale con cui devono emettere gli ordinativi di fornitura.

Grazie all'introduzione delle forniture a 24 mesi a prezzo variabile si amplia l'offerta di Consip nel segno della sem-



plificazione gestionale sia in fase di adesione alla Convenzione (emissione di un ordinativo ogni 2 anni), sia in quella di gestione del servizio garantendo un'interlocuzione con il medesimo fornitore per almeno 2 anni.

PULIZIA PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE



A partire da marzo 2020 sono stati aggiudicati definitivamente tutti i lotti della Convenzione per l'affidamento dei **servizi di pulizia, di sanificazione ed altri servizi per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale** (ad eccezione di un lotto deserto), per un valore complessivo di oltre 1.300 mln/€.

L'iniziativa rappresenta la prima edizione di una convenzione di servizi di pulizia rivolti specificatamente al settore sanitario, e si compone di lotti territoriali, 10 "ordinari" e 4 lotti "accessori", ovvero incidenti sugli stessi territori dei lotti ordinari, che si attivano all'esaurimento degli stessi. L'adesione alla Convenzione è possibile fino ad un massimo di 24 mesi, mentre il servizio attivato dalle strutture sanitarie dura per 4 anni.

Attraverso questa Convenzione è possibile acquistare il servizio di pulizia e sanificazione e altri servizi quali disinfestazione, facchinaggio e manutenzione aree verdi. Sono inoltre disponibili una serie di servizi gestionali, tesi al mantenimento sia del decoro degli immobili che della sicurezza sanitaria al fine di ridurre il rischio di infezioni contratte in ambiente ospedaliero. Trattandosi di ambito ospedaliero gli ambienti oggetto del servizio base di pulizia sono organizzati per "Aree di rischio", che vanno da quello praticamente nullo delle aree esterne, al "basso rischio" degli spazi ad uso ufficio, fino ad arrivare agli ambienti di "altissimo rischio" quali le aree a bassa carica microbica di sale operatorie, blocchi parto, etc. Tutti servizi a supporto della Sanità pubblica, particolarmente importanti in questo momento di emergenza sanitaria nazionale.

FACILITY MANAGEMENT MUSEI



A fine 2020 sono stati stipulati i primi due lotti della Convenzione per l'affidamento dei **servizi integrati, gestionali e operativi, per gli istituti e luoghi di cultura**. L'iniziativa, nata dalla collaborazione con il MiBAC, ha per oggetto la fornitura di servizi strumentali finalizzati alla valorizzazione degli istituti e luoghi di cultura pubblici attraverso attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.

L'adesione consentirà alle singole Amministrazioni di monitorare il proprio patrimonio immobiliare da un punto di vista sia tecnico-manutentivo, sia economico, grazie all'erogazione di servizi tipici del facility e di nuovi appositamente dedicati alle peculiarità proprie dei luoghi della cultura. Tra questi il servizio di manutenzione di aree a verde, relative a giardini storici e aree espositive esterne, volto a migliorare il decoro e la fruibilità di aree e parchi archeologici ed i servizi di supporto alla fruizione dei luoghi della cultura, quali, ad esempio, i servizi di assistenza e supporto al pubblico, supporto all'allestimento degli spazi e all'inventario/catalogazione, supporto per archivi e biblioteche.

La Convenzione prevede la possibilità per ogni singola Amministrazione di scegliere il set di servizi e la modalità di erogazione più idonea al proprio fabbisogno, allo scopo di fornire un servizio più idoneo alle proprie esigenze, in considerazione delle caratteristiche del proprio patrimonio immobiliare.



Bilancio 2020

3.5 L'EVOLUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI E-PROCUREMENT

GRI

102-2	203-1
-------	-------

102-44	203-2
--------	-------

Con l'entrata in vigore del **Piano Triennale per l'informatica nella PA (2020-2022)**, in continuità con i precedenti Piani per il processo di digitalizzazione del Public Procurement, nel 2020 si è tenuto conto degli indirizzi di una strategia condivisa, basati principalmente sui **principi guida**:

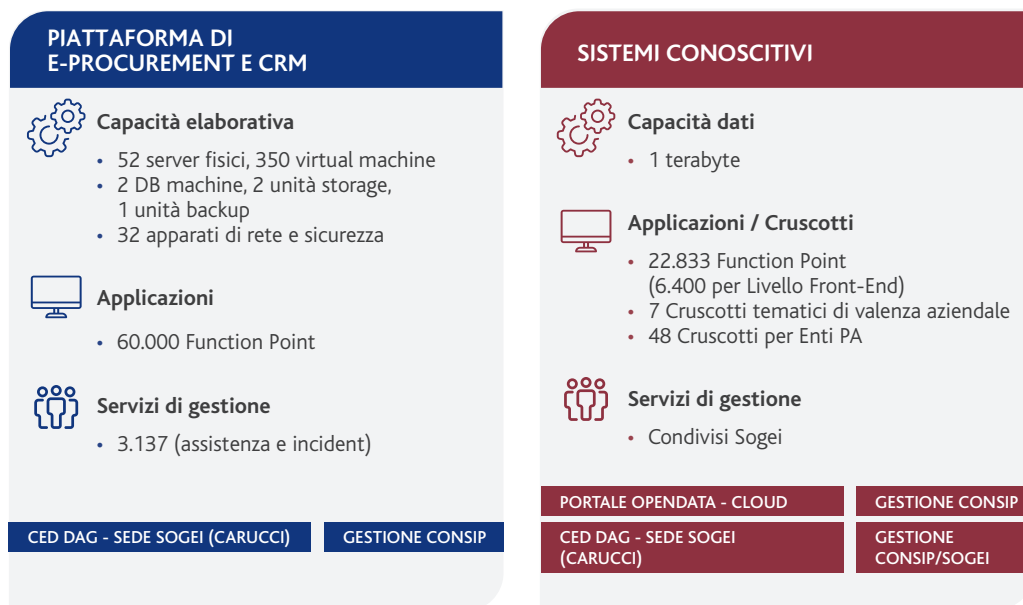
- **Digital (& mobile) first** per i servizi, che devono essere accessibili con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID
- **Cloud first**, ovvero le amministrazioni, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in
- **Sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali
- **User-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo dei sistemi
- **Once only**, ovvero le amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese codice proprietario, prediligendo invece l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, con disponibilità di codice sorgente.

Tali principi sono stati adottati in sede di progettazione di nuove componenti del **sistema di e-procurement**, in corso di realizzazione.

In linea con questo contesto generale, il sistema di e-procurement gestito da Consip ha consolidato il ruolo di piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, come ben evidente nel sensibile incremento dell'utilizzo rispetto all'annualità precedente (a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: per le Gare in ASP vi sono state nel 2020 oltre 1.564 pubblicazioni, rispetto alle 1.259 del 2019 e dunque con un incremento del +24%; nel 2018 le gare pubblicate in ASP mediante il medesimo strumento furono 136).

Pertanto, dal punto di vista operativo, le attività svolte nel 2020 – in coerenza con il piano evolutivo della piattaforma di e-procurement in corso dal 2017 – sono state indirizzate sia al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova Piattaforma transazionale sia alla realizzazione degli aggiornamenti dell'attuale Piattaforma necessari a garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

Modello produttivo e componenti rilevanti



EVOLUZIONE PIATTAFORMA E SERVIZI

Gli interventi di reingegnerizzazione della Piattaforma sono stati declinati in accordo con quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e nel rispetto delle regole dettate dall'infrastruttura immateriale ComproPA e dal Codice dei Contratti.

Le attività realizzate sono state orientate al proseguimento del percorso di rifacimento della nuova Piattaforma transazionale e al relativo consolidamento.

Nello specifico nel 2020, per il progetto di rifacimento della piattaforma di e-Procurement, è stato possibile completare la realizzazione ed effettuare il collaudo funzionale delle seguenti componenti:

- Mercato Elettronico della PA
- Sistema Dinamico di Acquisizione PA
- Convenzioni ex art 26
- Accordi Quadro
- SDAPA Farmaci
- Migrazione e coesistenza delle due piattaforme
- Modelli di negoziazione
- Multi categoria

per un totale di circa 45.000 Function Point (FP), con un incremento di 14.000 FP aggiuntivi rispetto al perimetro iniziale.

In particolare:

- sono state avviate sul Portale Acquisti le attività necessarie a garantire il periodo di **coesistenza tra la piattaforma attuale e quella nuova** (progetto di transizione), in modo tale che alcune funzioni specifiche (ad es. il cruscotto utente) consentissero l'accesso contemporaneamente ad iniziative avviate in precedenza, il prosieguo delle attività (es. Commissioni di gara in corso) e l'accesso alle nuove iniziative.



Bilancio 2020

Gli sviluppi di coesistenza tra le due piattaforme, partendo dall'analisi delle diverse componenti dei due sistemi, delle dipendenze tra questi con evidenza delle propedeuticità e dei vincoli consentiranno di:

- completare la migrazione delle Abilitazioni delle PA (relazioni tra anagrafiche utenti e Enti di appartenenza)
 - migrare le anagrafiche Utenti Imprese e delle relazioni tra utenti e aziende di appartenenza
 - armonizzare le categorie merceologiche con una gestione uniforme delle informazioni e dei riferimenti normativi per una abilitazione unica ai Mercati Telematici (MePA e SdaPA)
 - rinnovare il catalogo attraverso una razionalizzazione dei dati e una gestione centralizzata dei valori per alcuni attributi
- è stato ampliato il perimetro funzionale di alcune **componenti negoziali** per quanto riguarda nuovi **"modelli"** per le negoziazioni di secondo livello (SDA, RdO), così come pure per la gestione di appalti specifici da **multi categoria**, entrambi inizialmente non previsti nel progetto.
Nello specifico i "modelli" costituiscono degli schemi guidati a supporto delle PA per la configurazione delle gare mentre il "multi categoria" consentirà di pubblicare un Appalto Specifico relativo - contemporaneamente - a più categorie abilitative cui gli Operatori Economici potranno decidere di abilitarsi.
 - è stato completato il primo prototipo per la creazione di un **Registro distribuito degli eventi**, ovvero di passaggi di stato di oggetti presenti nella Piattaforma AcquistinretePA, mediante una componente organizzata secondo il modello logico della BlockChain ("BlockChain Writer")
 - è stato effettuato il rilascio di una serie di funzionalità "core" del **"nuovo modulo gare in Asp"** che costituiscono la parte centrale del motore negoziale e che saranno riutilizzate in particolare per tutte le c.d. procedure di primo livello: Gare su delega, Accordi quadro e Convenzioni.

Per quanto riguarda i "mercati telematici" Mepa e Sdapa sono stati realizzati i moduli funzionali della Registrazione utenti; Abilitazione delle pubbliche amministrazioni; Gestione del catalogo; definizione ed implementazione di tutti i moduli funzionali sottesi al processo negoziale di secondo livello (ad es. RdO e Appalti specifici); mentre è in corso di reingegnerizzazione l'insieme dei processi di contrattualizzazione e ordinazione, in accordo con il progetto Nodo Smistamento Ordini (NSO).

Nel corso del 2020 sono proseguite le iniziative già avviate finalizzate al **potenziamento e rinnovamento dell'attuale infrastruttura**, con la conclusione delle relative iniziative di acquisto e la predisposizione degli apparati e dei software.

È terminata la configurazione degli ambienti dedicati alle nuove funzionalità applicative realizzate in architettura SOA ed è stata sostituita una parte dell'infrastruttura di rete che ha raggiunto l'obsolescenza durante l'anno.

Sono stati riorganizzati e potenziati gli ambienti di test a supporto del progetto di trasformazione.

È stato inoltre rinnovato il sistema antispam/antimalware a difesa del servizio di posta elettronica: il nuovo sistema utilizza soluzioni allo stato dell'arte per l'individuazione di minacce ancora sconosciute.

Nel corso del 2020, considerando il periodo di coesistenza tra la piattaforma attuale e gli sviluppi previsti per il rifacimento della stessa, è stato necessario garantire la gestione delle iniziative ordinarie, nonché l'eventuale manutenzione adeguativa/evolutiva, sia a fronte degli eventuali interventi normativi sia a fronte di esigenze utente manifestatamente critiche.

Per quanto riguarda i **Servizi eCERTIS e eESPD** (il documento di gara unico europeo) sono proseguite le attività specifiche per l'integrazione di quanto realizzato nei nuovi processi della piattaforma di e-procurement, in funzione delle evoluzioni normative attese (Regolamento attuativo del MIT).

Modello produttivo e componenti rilevanti



Nel corso del 2020 è stato fornito tutto il supporto, sia di natura strategica che operativa, necessario al Dipartimento ai fini dell'integrazione della piattaforma di e-procurement con il **sistema di conservazione** scelto dall'Amministrazione, tenendo presente il prosieguo dell'accordo di cooperazione orizzontale in essere tra DAG e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna a seguito del quale la piattaforma di e-procurement utilizza il servizio di conservazione del Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna (ParER).

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT

Nel corso del 2020, oltre alla gestione ordinaria del **sistema di CRM**, nell'ambito della gestione ed evoluzione dei processi di relazione con gli utenti, sono state eseguite le seguenti attività:

- rilasciate in esercizio le evolutive per due nuovi workflow per la gestione dei Trouble Ticket e per il monitoraggio degli SLA per due nuovi contratti
- implementate le configurazioni e gli aggiornamenti architetturali necessari ed è stata quindi integrata e messa in linea la piattaforma telefonica del nuovo fornitore dei servizi di Contact center subentrato nel servizio il 30 marzo 2020
- rilasciate in esercizio le evolutive per la gestione degli eventi corrispondenza e la gestione dei reclami sulle forniture provenienti dalla PA
- attivato l'obiettivo di sviluppo per garantire l'allineamento e l'integrazione degli strumenti di CRM con la nuova piattaforma Acquistinretepa in fase di rifacimento, traguardando il 2021.

Nel corso del 2020 a fronte dell'obsolescenza infrastrutturale del sistema di CRM è stato completato lo studio di fattibilità per l'evoluzione della piattaforma di CRM e del connesso progetto di rifacimento. Sono state quindi avviate le attività necessarie alla individuazione delle migliori soluzioni di mercato per poter procedere con l'approvvigionamento.

In ambito MEF-ISTAT sono stati implementati i questionari, è stata erogata la Rilevazione 2020 e sono state evolute secondo le nuove esigenze emerse le funzionalità per l'acquisizione automatica, direttamente dai sistemi di e-procurement, dei dati degli acquisti effettuati dalle Amministrazioni tramite le Convenzioni Consip oggetto della Rilevazione.

FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE IMPRESE – MEPA

Relativamente alla funzionalità di **fatturazione elettronica per le imprese** che operano sul Mepa nel corso del 2020 si è concluso l'adeguamento del servizio di fatturazione elettronica alla nuova architettura applicativa ed infrastruttura della piattaforma di e-procurement e la revisione della UX/UI delle funzionalità utente. Sono stati inoltre garantiti gli interventi di adeguamento al tracciato della fattura in conformità con gli aggiornamenti definiti.

Sono state avviate le attività per la definizione degli adeguamenti del servizio di fatturazione elettronica e per l'integrazione con la piattaforma, che saranno necessari a seguito delle attività di transizione e trasformazione, e uno studio di analisi finalizzato all'individuazione di scenari evolutivi da introdurre nel servizio. È proseguito il supporto tecnico e operativo fornito al Mef nell'ambito della partecipazione ai vari tavoli istituzionali nazionali e di standardizzazione a livello europeo.

BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI E PORTALE SOGGETTI AGGREGATORI

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di arricchimento e di valorizzazione del patrimonio informativo della **Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)** orientato a coprire sempre più l'intero processo di acquisizione



Bilancio 2020

dei beni e servizi delle pubbliche amministrazioni centralizzandone la raccolta, ottimizzando la qualità del dato e assicurando un monitoraggio puntuale del Procurement pubblico nazionale per beni e servizi. Si è concluso il modello realizzato nel 2020 relativo alle ontologie che rappresentano i concetti sottesi alle iniziative bandite dai Soggetti aggregatori, con riferimento al Codice degli appalti e alla normativa nazionale che regola l'istituzione e l'operatività dei Soggetti aggregatori in ambito di centralizzazione della spesa pubblica. Sarà necessaria una valutazione da parte del MEF in relazione al completamento del progetto nella sua interezza.

Durante il 2020 sono state avviate le attività per la transizione del nuovo Portale dei Soggetti aggregatori sulla nuova architettura della piattaforma di e-procurement.

Inoltre, in funzione di quanto disciplinato dall'articolo 21 comma 6 del Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016 è stata garantita l'acquisizione e la gestione dei dati della programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo superiori a 1 milione di euro (ex art. 1 c. 505 della Legge di Stabilità 2016). I dati strutturati e controllati sono stati caricati nella BDNCP.

DATA WAREHOUSE

Nel corso del 2020 sono state assicurate le attività di gestione e gli interventi evolutivi per garantire il **monitoraggio degli strumenti del Programma** in coerenza con le evoluzioni tecnologiche ed applicative della piattaforma di e-procurement. È stata completata la realizzazione del SW di monitoraggio delle gare in ASP e su delega, che prevede l'acquisizione e l'elaborazione nel DW delle informazioni del nuovo modulo gare della piattaforma di e-procurement, garantendone l'integrazione con quelle del precedente modulo gare che rimarrà in linea fino al completamento delle procedure bandite prima di ottobre 2019. Sono stati arricchiti i report di monitoraggio delle *transaction fee*.

È continuata l'attività di diffusione presso altre organizzazioni che manifestano interesse, d'intesa con il MEF, dei cruscotti e dei servizi di reportistica online. Tali servizi infatti, oltre ad essere uno strumento di supporto decisionale, rappresentano per le Amministrazioni un valido ausilio per gli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa (rispettivamente L.190/12 e D.Lgs. 33/2013).

Inoltre è stata sviluppato il primo modulo dell'applicazione denominata **"MEPA Watch"**, un osservatorio analitico sul Mercato Elettronico, il cui fine ultimo è quello di individuare comportamenti virtuosi, ovvero utilizzi ottimali della Piattaforma, da parte sia delle PA che degli operatori economici.

Tramite il "Mepa Watch" si estende il tradizionale perimetro di analisi conoscitiva, con l'introduzione di nuove modalità di indagine che non siano solo descrittive ma anche predittive di certi fenomeni funzionali altresì ad identificare il rischio di utilizzo scorretto della piattaforma di e-procurement (ad esempio l'eccessivo utilizzo degli affidamenti diretti o di uno scarso tasso di rotazione dei partecipanti e degli affidatari).

In aggiunta, gli attuali algoritmi basati su un approccio statistico (clustering, classification, regression) verranno affiancati da strumenti e tecniche proprie dell'Intelligenza Artificiale, ed in particolare del Machine Learning, al fine di perseguire un "intelligent data processing" della grande mole di informazioni a disposizione sul MePA.

Modello produttivo e componenti rilevanti



3.6 SISTEMI CONOSCITIVI E DATA INTELLIGENCE

GRI

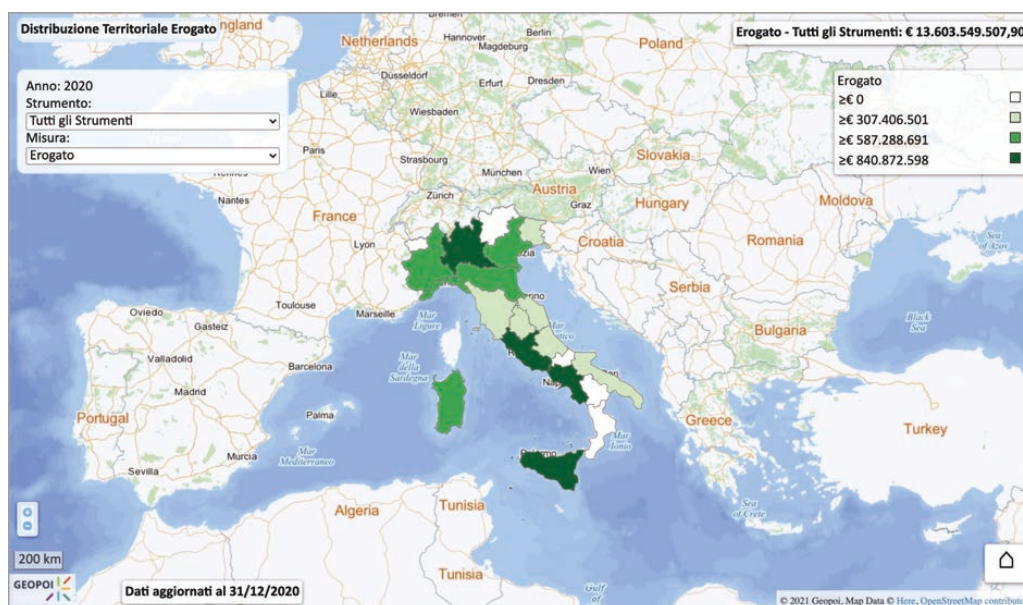
102-2	203-1
102-6	204-1

Il potenziale delle informazioni si realizza nella diffusione e nella condivisione di informazioni in ottica di trasparenza, sia nei confronti di altre amministrazioni sia del mercato della fornitura.

GEOREFERENZIAZIONE

Nell'ottica di fornire a cittadini, imprese, amministrazioni un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione sulla spesa della PA, Consip mette a disposizione un **sistema di georeferenziazione** per consultare, attraverso mappe interattive, gli acquisti effettuati con gli strumenti del Programma di razionalizzazione.

Gli utenti possono, in modo rapido e semplice, ottenere informazioni per livello geografico – con diversi livelli di profondità (da nazionale fino a singola provincia) – per strumento d'acquisto, per settore merceologico e classe di iniziativa. Nel corso del 2020 è stata rilasciata una ulteriore mappa, che evidenzia la distribuzione territoriale delle abilitazioni e dell'attività degli operatori economici nell'ambito dei mercati telematici (Mepa, Sdapa).



La soluzione nasce dalla collaborazione tra Consip e Sogei – che ha reso disponibile la soluzione GEOPOI® (GEO-coding Points Of Interest) – al fine di realizzare, massimizzando le rispettive competenze e conoscenze, un sistema evoluto di analisi dati, orientato ad una sempre più ampia conoscenza e razionalizzazione della spesa pubblica.



Bilancio 2020

Il framework GEOPOI® è uno dei prodotti della ricerca applicata di Sogei, che rende disponibile una cartografia di base, totalmente vettoriale e condivisibile, sulla quale poter georiferire tutti i dati di interesse riconducibili al territorio, corredati da collegamenti ad altre informazioni.

Il Progetto di Georeferenziazione è stato inserito nel **IV Piano di Azione Nazionale OGP** (Open Government Partnership) per il 2019-2021, nell'azione "Trasparenza".

Le mappe georeferenziate degli acquisti della PA sono disponibili sul sito Consip (www.consip.it) e sul portale di e-procurement (www.acquistinretepa.it).

OPEN-DATA

Nel 2020 il **Portale open data degli acquisti in rete**, che ha registrato dal suo avvio oltre 340.000 accessi con valutazione media di 4/5, è stato migliorato sotto molteplici profili: contenuti, qualità e affidabilità delle informazioni, innalzamento tecnico del livello di apertura e interoperabilità tra banche dati, accessibilità e sicurezza.

Accogliendo le richieste degli utenti, sono stati arricchiti i contenuti dei dataset più acceduti: nel dataset Fornitori è stata introdotta l'informazione della *Dimensione Impresa*, che classifica l'impresa in micro, piccola, media, grande sulla base dei parametri numero di dipendenti e fatturato; nel dataset Bandi e Gare tre nuove informazioni contribuiscono a caratterizzare le procedure di gara: *Flag Obbligatoria/Facoltativa*, *Flag Procedura Accelerata*, *Flag Rilancio Competitivo*.

Uno specifico **Cruscotto Qualità** rende più dettagliato il controllo della correttezza delle informazioni e dell'analisi degli scarti in fase di aggiornamento periodico dei dataset e dei report pubblicati.

Tutti i dataset sono stati pubblicati anche nel formato JSON, che abilita un **più elevato livello di interoperabilità ed apertura delle informazioni**. I dataset Open data del Programma, grazie al loro livello di maturità e completezza, sono tra quelli impiegati nel progetto europeo ISA2 EXEP-Analytics e pilota BDTI, attualmente in corso per consolidare **l'ontologia europea sul procurement pubblico**. La sezione End point SPARQL – di prossima pubblicazione – permetterà di interrogare i dataset Fornitori e Bandi e Gare che impiegano l'ontologia europea nella sua versione sperimentale.

Il Portale open data è stato adeguato sotto il profilo dell'**accessibilità** al nuovo standard WCAG2.0 obbligatorio per i siti WEB delle PA, e rafforzato in termini di **sicurezza**, adottando il canale sicuro https che rende il portale Open Data attestato in ambiente SPC Cloud raggiungibile tramite il link <https://dati.consip.it>.

La consultazione del portale Open data può avvenire anche attraverso il relativo link presente sia sul sito istituzionale (www.consip.it) sia sul portale di e-procurement (www.acquistinretepa.it).

PAGINA BIANCA



AMBITI DI INTERVENTO E RISULTATI RAGGIUNTI

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



4. Ambiti di intervento e attività di business

GRI

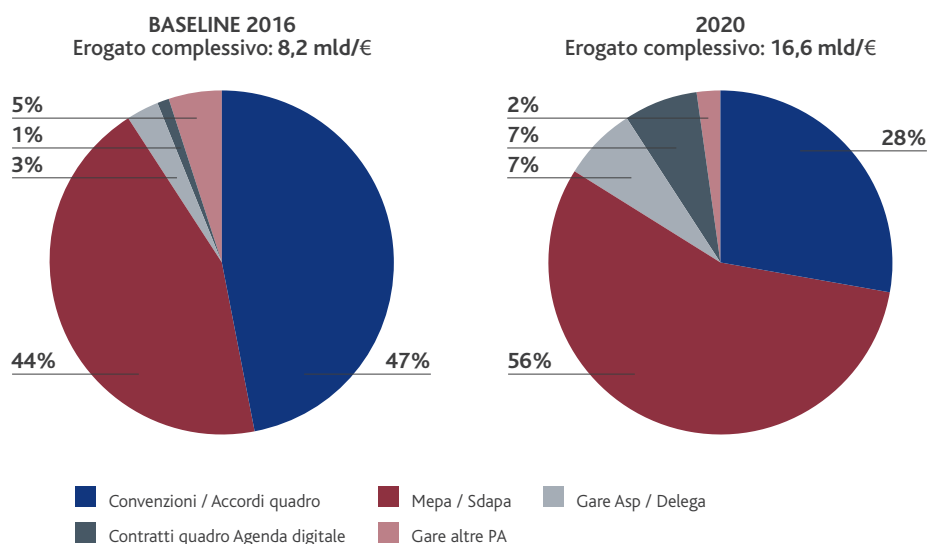
102-2	102-15
102-7	203-2

Nell'ambito delle proprie attività di procurement, l'azione di Consip è volta alla realizzazione di strumenti di acquisto (Convenzioni, Accordi quadro), strumenti di negoziazione (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - Mepa, Sistema dinamico di acquisto della PA - Sdapa), strumenti di digitalizzazione dei processi d'acquisto (Gare in modalità Application Service Provider – ASP, Gare su delega), iniziative per l'Agenda digitale (Contratti quadro) e per specifiche esigenze di acquisto (gare per conto di altre amministrazioni).

Il risultato dell'azione viene misurato attraverso l'**indicatore "erogato"**, ovvero la grandezza che registra il valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip.

Ferma una complessiva **crescita assoluta nel quadriennio pari a +103%** (da 8,2 mld/€ a 16,6 mld/€) è interessante in questa sede osservare la modifica del mix di utilizzo degli strumenti da parte delle amministrazioni che registra la **crescita esponenziale degli strumenti negoziali** e degli **strumenti di digitalizzazione** che, complessivamente, **passano da 47% (baseline 2016) a 63% (anno 2020)**, evidenziando l'apprezzamento della PA verso strumenti che consentono di negoziare in autonomia in maniera rapida e semplificata.

Nel seguito si riporta una sintetica rappresentazione.





Bilancio 2020

4.1 IL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI

GRI

102-2

102-6

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** è stato avviato con la Finanziaria 2000, per ottimizzare gli acquisti pubblici attraverso modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative. Le attività svolte nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA sono disciplinate dalla Convenzione che regola i rapporti tra Consip e il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2020 -2022.

L'utilizzo delle tecnologie ICT applicate ai processi di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni (**e-procurement**) ha l'obiettivo di:

- **razionalizzare la spesa delle PA**, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari
- **semplificare e rendere più rapide ed efficienti le procedure** di approvvigionamento pubblico
- **garantire trasparenza e tracciabilità** dei processi d'acquisto.

Nel corso degli anni, il Programma ha quindi progressivamente sviluppato il ruolo di strumento per il contenimento della spesa pubblica e di leva per una efficace riqualificazione e innovazione della stessa, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **"strumenti di acquisto"** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **"strumenti di negoziazione"** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)
- **"strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto"** (Gare in modalità ASP).

4.2 GLI STRUMENTI DI ACQUISTO: CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

GRI

102-2

201-1

102-6

203-2

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** sono lo strumento attraverso il quale Consip contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica, grazie alle economie di scala nella aggregazione della domanda e alla determinazione dei prezzi di riferimento per tutta la PA.

Le **Convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, in base all'art. 26 della L. n.488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara.

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Convenzioni	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	4.483	3.965	-12%
Risparmio (mln/€)	2.548	2.329	-9%
Ordini di fornitura (n.)	83.770	76.745	-8%

Nel 2020 il sistema delle Convenzioni ha interessato **119 iniziative** (pubblicate, attive, non attive ma con contratti in corso di validità).

Nel 2020, l'**andamento dell'erogato** ha fatto registrare un decremento di circa -12%, prevalentemente dovuto al minor contributo rispetto al 2019 di alcune merceologie ad alto valore degli acquisti (es. *Buoni pasto, Carburanti rete*, etc.) per gli effetti di minori consumi dovuti all'emergenza sanitaria.

L'**Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice degli appalti** che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle amministrazioni in un dato periodo.

In base al Codice degli appalti (D.Lgs. n.50/2016), gli appalti aggiudicati in base all'Accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- **senza riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione
- **con riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture
- **in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza**, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione, l'Accordo quadro si colloca tra le Convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni, poiché lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Accordi Quadro	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	384	620	+61%
Risparmio (mln/€)	757	863	+14%
Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.)	30	33	+10%



Bilancio 2020

L'erogato ha fatto segnare un valore pari a 620 mln/€, con un incremento del +61% rispetto al 2019 (384 mln/€). L'andamento è collegato al maggior contributo – rispetto al 2019 – delle merceologie sanitarie (*Service dialisi, Eco-tomografi, Trocar, Defibrillatori e Radiologia generale*), anche in questo caso per l'effetto dell'emergenza sanitaria in termini di maggiore attenzione alla spesa correlata.

Il numero di Appalti specifici (AS) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è aumentato rispetto all'anno precedente, passando dai 30 del 2019 ai 33 del 2020.

4.3 GLI STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE: MERCATO ELETTRONICO E SISTEMA DINAMICO

GRI

102-2	203-2
102-6	204-1

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario⁶. Uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Mepa	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	4.855	5.589	+15%
Transazioni (n.)	601.283	621.271	+3%
Punti Ordinanti attivi ⁷ (n.)	41.704	40.547	-3%
Fornitori abilitati (n.)	136.665	156.216	+14%

⁶ Le principali soglie risultano essere: "beni e servizi" pari a 144 mila euro per le PA centrali, 221 mila per tutte le altre; "servizi sociali, servizi professionali legali e normativi e gli altri servizi indicati nell'allegato IX del D.Lgs. n.50/2016" pari a 750 mila euro; "lavori di manutenzione" pari a 1 milione di euro (quest'ultima, da settembre 2020, a seguito del DL semplificazioni è stata innalzata fino a 5 mld/€ e i lavori entro questa soglia possono essere negoziati anche sul Mepa)

⁷ I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



Rispetto al 2019, nel 2020 tutti i parametri di utilizzo del Mepa, sia lato pubbliche amministrazioni che fornitori, registrano degli incrementi. In particolare: il valore di **erogato** complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 5.589 mln/€ (+15% sul 2019) e il numero di **fornitori abilitati** nell'anno ha raggiunto quota 156.216 (+14% sul 2019). Per quanto concerne il numero di **transazioni** pari a 621.271 (+3% sul 2019) e i **Punti ordinanti attivi** pari a 40.547 (-3% sul 2019) si rileva una sostanziale stabilità. Gli **Articoli offerti** sono oltre 8.700.000.

I risultati descritti sono da ricondurre a molteplici fattori tra cui: la sempre più ampia copertura merceologica, la numerosità degli articoli disponibili on-line e la **numerosità di piccole e micro imprese abilitate** (il 99% circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), i nuovi processi abilitativi, oltre agli obblighi di legge relativi sia all'utilizzo dello strumento per gli acquisti sotto soglia che alle comunicazioni e gli scambi di informazioni tramite mezzi di comunicazioni elettronici.

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento che consente a tutte le amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto-soglia comunitaria, inviando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. Quest'ultimo rimane aperto a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sopra che sotto soglia comunitaria.

L'impiego della piattaforma telematica consente standardizzazione di procedure e documentazione di gara, semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Sdapa	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	3.860	3.741	-3%
Appalti specifici pubblicati (n.)	401	362	-10%

Con riferimento al 2020, sono stati pubblicati **369 appalti specifici** per un valore bandito complessivo di 5.149 mln/€, di cui l'84% relativo al solo bando *Farmaci*. Il valore dell'**erogato** si è attestato a **3.741 mln/€**, con un decremento del -3% rispetto al 2019 (3.860 mln/€), riconducibile al minor contributo del bando *Farmaci*, solo in parte compensato dagli incrementi di erogato registrati sui bandi *Derrate alimentari, Servizi di pulizia e igiene ambientale e ICT*.



Bilancio 2020

4.4 GLI STRUMENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE: GARE IN ASP E SU DELEGA

GRI

102-2 203-2

102-6

Le gare in ASP (Application Service Provider) e su delega sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Nelle **Gare in ASP** è l'amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Gare in Asp	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	471	1.124	+139%
Pubblicazioni (n.) ⁸	989	1.295	+31%

La crescita del numero delle procedure pubblicate in modalità ASP, conferma un elevato livello di gradimento del servizio da parte delle PA, che utilizzano tale strumento per soddisfare in modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli altri strumenti del Programma.

Anche l'utilizzo sperimentale del servizio per l'**esecuzione di gare per i lavori e per le concessioni** ha evidenziato un riscontro positivo da parte degli utenti e la capacità dello strumento di gestire efficacemente i diversi oggetti di appalto. In particolare nel 2020, sono state svolte 43 gare per appalti di lavori (da 24 Stazioni appaltanti per un importo complessivo pari a 87,7 mln/€) e 31 gare per l'affidamento di concessioni (da 18 Stazioni appaltanti per un importo complessivo di 74,8 mln/€).

Nel mese di novembre del 2020 è stata avviata la sperimentazione del **nuovo modulo Gare ASP**, con il coinvolgimento, oltre che di Consip stessa, di alcune Stazioni appaltanti (INAIL, Inps, Senato, Carabinieri, Ministero Difesa) che si sono rese disponibili a svolgere le prime gare utilizzando il nuovo modulo applicativo. Le attività di formazione e assistenza alla configurazione ed esecuzione delle gare (5 le procedure pubblicate nel mese di dicembre) hanno evidenziato un elevato apprezzamento per le nuove funzionalità applicative, con particolare riferimento ai miglioramenti, rispetto al sistema attuale, in termini di flessibilità e semplicità di utilizzo.

La combinazione degli effetti della digitalizzazione accompagnata con l'azione di promozione ha determinato l'**abilitazione nel 2020 di 12.326** utenti (PO/PI) pari a **+9,6 %** rispetto al 2019, di cui **7.172** afferenti al comparto Amministrazioni centrali e **5.154** al comparto Amministrazioni territoriali, per un totale di **circa 967** stazioni appaltanti.

In termini di valore di bandito, si è assistito ad una flessione del 18% circa rispetto al 2019 (4,3 mln/€ nel 2020) da ricondurre alla forte riduzione delle procedure di appalto eseguite dalle ex Prefetture in materia di servizi di acco-

⁸ Non tiene conto delle gare revocate/deserte (n. 1.564 nel 2020)

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



glienza ed assistenza ai migranti.

Il valore di **erogato**, si è attestato a 1.124 mln/€ (+139% rispetto al 2019). Si evidenzia che l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

È importante sottolineare che i risultati derivanti da tale modalità di acquisto sono fortemente dipendenti dalle azioni di promozione e dalle attività di formazione alle PA nella predisposizione ed esecuzione delle procedure in Piattaforma.

Nell'ambito delle iniziative di altre amministrazioni, esternalizzate verso Consip, vi sono le **Gare su delega**. In tale tipologia di iniziativa è Consip a gestire l'intero processo di gara (dalla rilevazione dei fabbisogni alla conclusione del contratto), fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente.

I RISULTATI DEL 2020

Indicatori Gare su Delega	2019	2020	Δ
Erogato (mln/€)	37	54	+47%
Pubblicazioni (n.)	5	9	+125%

Nel corso dell'anno, per quanto riguarda le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze** si segnalano

- aggiudicazione gara Comunicazione integrata per l'educazione finanziaria (ed. 1)
- aggiudicazione gara Gestione del presidio sanitario di primo intervento medico (ed. 1)
- pubblicazione gara Servizi integrati di Facility Management per gli immobili del MEF (ed. 1)
- pubblicazione gara Servizio di gestione della carta acquisti e del reddito di cittadinanza (ed. 1).

In più, nell'ambito delle gare su delega per Amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista obbligatorietà nel Decreto Ministeriale 12 febbraio 2009, si segnala la pubblicazione della gara Carburanti avio (ed. 5) per il Ministero dell'Interno e l'aggiudicazione di Carburanti Avio (ed.4) per il Ministero della Difesa.

Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnalano

- aggiudicazione gara Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo (ed. 1) per la CONSOB
- aggiudicazione gara Servizi di somministrazione lavoro a tempo determinato (G20) per la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- aggiudicazione gara Servizi di organizzazione eventi (G20) per la PCM
- pubblicazione gara Servizi di vigilanza armata (ed. 1) per il Ministero della Giustizia
- pubblicazione gara Servizi di documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) per il Ministero della Giustizia
- pubblicazione gara Servizi postali (ed. 1) per il Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo (ed. 1) per il Consiglio di Stato, della gara Servizi di pulizia uffici (ed. 1 bis) per il Ministero della Giustizia e della gara Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) per il Ministero dell'Interno.



Bilancio 2020

Il valore di **erogato** delle gare su delega è stato pari a circa 54 mln/€, facendo registrare un incremento del 47% circa rispetto al valore 2019 (circa 37 mln/€).

4.5 IL PROCUREMENT PER L'AGENDA DIGITALE E PER SPECIFICHE ESIGENZE DI ACQUISTO

GRI

102-2 203-2

102-6

Consip svolge il ruolo di centrale di committenza per **tutte le amministrazioni** su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e per **singole amministrazioni** su specifici "progetti-gara", agendo su tutti gli aspetti del processo di acquisto: dall'analisi dei fabbisogni, alla progettazione della gara, fino alla aggiudicazione.

IL PROCUREMENT PER L'AGENDA DIGITALE

La digitalizzazione della PA ha avuto, negli ultimi anni, un percorso di accelerazione con l'istituzione dell'**Agenda Digitale Italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. Nel corso del 2020, gli eventi della pandemia Covid-19 richiedono un ulteriore cambio di passo e una accelerazione del Paese in direzione di una più decisa digitalizzazione di attività e processi.

Il modello di trasformazione digitale della PA – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – è declinato nel **Piano Triennale per l'Informatica nella PA** (terza edizione, 2020-2022), che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, e le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa.

Agid e il **Team per la Trasformazione Digitale** operano, su delega del Governo, per fornire gli indirizzi strategici della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, mentre **Consip**, in qualità di centrale di committenza nazionale, gioca un ruolo di fattore abilitante nell'ambito del procurement mettendo a disposizione gli strumenti idonei alla realizzazione dei progetti.

Il ruolo di Consip per la digitalizzazione

Dal punto di vista del quadro normativo di riferimento, Consip contribuisce alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, attraverso: (1) il ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (SpC), le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa) – L. n.135/2012 – esercitato di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid); (2) il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n.134/2012).

Nel corso del 2020, dando continuità alle attività già avviate nell'anno precedente, è proseguito lo sviluppo delle iniziative afferenti al **Programma di gare strategiche ICT**.

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



La presenza degli eventi che hanno caratterizzato la situazione generale dei primi mesi del 2020, tra cui la “sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e degli effetti degli atti amministrativi in scadenza” dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020 (cfr. art.103 del D.L. n.18/2020 e art.37 del D.L. n.23/2020), ha comportato la ripianificazione delle attività per alcune iniziative.

Sono state comunque avviate e sono tutt’ora in corso le attività di commissione delle seguenti gare:

- **Digital Transformation** - Servizi a supporto della trasformazione digitale, del change management e del project management
- **Public Cloud** - Servizi qualificati di Cloud Computing (IaaS/PaaS) in un modello di Public Cloud.

Sono state altresì pubblicate e avviate e sono in corso le attività di commissione per:

- **Servizi applicativi in ottica Cloud** - Evoluzione dei servizi dei sistemi di back-office della PA, già previsti su Sistemi Gestionali Integrati
- **Data Management** - Servizi per sviluppo, manutenzione e gestione di Data Warehouse e di Business intelligence per la PA.

Sono inoltre state avviate le attività per la predisposizione di nuove iniziative di gare con particolare riferimento agli ambiti di **Sanità digitale**, **Sicurezza informatica** (on-Premises e on-Service) e **Servizi qualificati di Cloud Computing (SaaS)**.

Oltre alle nuove iniziative, nel corso dell’anno sono proseguite le attività di supporto alle amministrazioni per la gestione dei contratti quadro, che compongono il cosiddetto “**pacchetto di gare SPC**”.

I RISULTATI DEL 2020

Gare per l’Agenda digitale	2019	2020	Δ
Erogato (mln €)	806	1.111	+38%

IL PROCUREMENT PER SINGOLE P.A.

Consip agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a “norme speciali” – è il caso ad esempio della norma del **D.L. n.95/2012** (convertito nella L. n.135 del 07 agosto 2012), che le assegna il **ruolo di centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l’attività di centrale di committenza.

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	01/01/2019	31/12/2022



Bilancio 2020

La collaborazione Consip-Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese. La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di focalizzarsi sul rispettivo proprio core business.

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività.....".

Il successivo art. 4, c. 3ter del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, invece stabilisce: "...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi".

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs. n.414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2020 per le iniziative sopra-soglia sono state pubblicate 16 procedure di gara per un valore complessivo di circa 242 mln € di valore bandito, aggiudicate 25 procedure di gare e 21 procedure negoziate per un valore di circa 398 mln € di valore aggiudicato. Inoltre sono state concluse 155 procedure sotto-soglia.

Le attività svolte nei confronti di singole PA sono disciplinate anche dall'articolo 29 del **D.L. n.201/2011** (convertito nella L. n.214 del 22 dicembre 2011), che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario.

I disciplinari attivi nel 2020 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	25/06/2020	31/12/2021
MIT	Acquisizioni di beni e servizi	06/03/2020	31/12/2022
Protezione civile	Acquisizione di beni e servizi	20/02/2020	30/06/2021
ACI Informatica	Acquisizione di beni e servizi	21/03/2019	31/12/2021
Inail	Acquisizione di beni e servizi	03/12/2018	31/12/2021
Istat	Acquisizione di beni e servizi	27/07/2018	31/12/2020

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



Ad esempio, Consip agisce in qualità di **centrale di committenza per l'INAIL**, nella sua veste di ente di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214.

La collaborazione Consip-INAIL

La collaborazione tra Consip e INAIL, avviata nel 2012 e giunta alla sua terza edizione, come anticipato è stata espressamente avallata dal Legislatore, in virtù del perimetro peculiare di attività dell'Istituto, considerato che l'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" («Decreto Salva-Italia»), prevede che gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip SpA per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza di cui all'art. 3, c. 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei propri rapporti.

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto acquisizioni di beni e servizi prevalentemente di natura informatica.

Nel corso del 2020 sono state pubblicate 8 procedure di gara sopra-soglia e 5 procedure negoziate, per un valore complessivo a base d'asta di circa 66 mln € iva esclusa, e sono state aggiudicate 6 procedure di gara sopra-soglia e 4 procedure negoziate, per un valore complessivo dei contratti stipulati di circa 77 mln €.

In ultimo, nell'ambito del ruolo di centrale di committenza per **single amministrazioni** assumono particolare rilevanza le gare per servizi di assistenza culturale e di ospitalità – bandite da Consip per conto degli istituti di cultura e poli museali del **Mibac** – che vengono esperite nella **forma di concessione**.

Due i disciplinari attivi nel 2020:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Mibac 2020-2023	Concessioni di servizi museali	21/07/2020	31/12/2023
Mibac 2019-2020	Concessione di servizi museali	11/06/2019	31/12/2020

Le gare hanno per oggetto la concessione di servizi di ristorazione (caffetteria, catering, ristorante), la biglietteria ed i servizi museali (quali, ad esempio, accoglienza e orientamento visitatori, bookshop, controllo accessi) che, in molti casi, vengono svolti da anni in proroga rispetto alla scadenza delle concessioni.

L'obiettivo è quello di arrivare rapidamente a un nuovo affidamento di tali servizi – attraverso meccanismi di gara trasparenti e concorrenziali – consentendone una gestione più efficiente, che supporti i progetti di valorizzazione dei beni culturali sviluppati dalle strutture competenti.



Bilancio 2020

Servizi museali Mibac: gli interventi realizzati

La collaborazione fra Consip ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Mibac) è stata avviata nel dicembre 2015.

L'Amministrazione ha affidato a Consip un ambizioso programma di gare allo scopo di rinnovare i contratti di concessione dei servizi museali e di ristorazione, da molti anni in proroga, al fine di ottenere una più efficiente gestione dei servizi museali e, di conseguenza, contribuire alla realizzazione dei progetti di valorizzazione sviluppati dai singoli Istituti dotati di autonomia speciale e dai Poli museali regionali.

L'11 giugno 2019 è stato stipulato un disciplinare biennale per completare alcune attività del precedente disciplinare 2015-2018, permanendo l'esigenza istituzionale del Ministero di realizzare le attività per le quali Consip ha operato, in continuità con il rapporto già instaurato.

Tra le iniziative avviate negli anni precedenti, nel 2020 sono state aggiudicate:

- le concessioni per i servizi di ristorazione del Palazzo Reale di Genova
- le concessioni per i servizi museali della Pinacoteca di Brera e Palazzo Citterio e del Museo Nazionale del Bargello.

Nel luglio del 2020 è stato stipulato un nuovo disciplinare bilaterale, valido fino al 31 dicembre 2023 per un importo di circa 6 mln/€, per lo svolgimento di ulteriori procedure di gara in favore di Istituti che non sono rientrati nel perimetro delle attività sin qui condotte. In tale ambito sono state avviate le seguenti attività:

- analisi preliminari di fattibilità economico finanziaria relative ai seguenti Istituti: Parco Archeologico di Ostia Antica (Servizi museali e Servizi di ristorazione), Parco Archeologico di Pompei (Servizi museali), Museo Archeologico Nazionale di Taranto e Direzione regionale musei Puglia (Servizi museali e Servizi di ristorazione), Direzione regionale musei Lazio: Siti UNESCO di Cerveteri e Tarquinia (Servizi museali e Servizi di ristorazione), Galleria nazionale dell'Umbria e Direzione regionale musei Umbria (Servizi museali), Museo storico e Parco del castello di Miramare (Servizi museali), Direzione regionale musei Piemonte (Servizi museali), Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria (Servizi museali e servizi di ristorazione)
- prosecuzione delle iniziative precedentemente incluse nel disciplinare 2019-2020, la cui pubblicazione era stata sospesa per la necessità di adeguamenti della documentazione elaborata conseguente agli impatti derivanti dalle misure adottate dal Governo al fine del contenimento del contagio, nonché eventuali revisioni della documentazione per adeguarla alle informazioni non ancora trasmesse dalle Direzioni committenti; le iniziative in questione sono: servizi museali delle Gallerie degli Uffizi; servizi museali delle Gallerie Nazionali di Arte antica; servizi di ristorazione della Reggia di Caserta; servizi museali del Museo Nazionale
- iniziative già svolte nel disciplinare 2019-2020, per le quali non si è giunti alla stipula del contratto per le seguenti motivazioni: Complesso monumentale della Pilotta, non sono state presentate offerte; Parco archeologico di Paestum l'aggiudicazione è stata annullata con sentenza del Consiglio di Stato.

I RISULTATI DEL 2020

Gare per singole amministrazioni	2019	2020	Δ
Erogato (mln €)	400	418	+5%

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



4.6 L'OUTSOURCING DI ATTIVITÀ E PROGETTI

GRI

102-2 102-6

102-40 203-2

Il Mef affida a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi, iniziative di supporto specifico che prevedono attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA.

I disciplinari attivi nel corso del 2020 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Mef-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal Mef	13/12/2019	31/12/2022
Mef-Finanze ⁹	Innovazione attività e processi organizzativi	15/03/2018	31/12/2020
Mef-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	06/04/2017	31/12/2021
Mef-RGS	Supporto alla governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	20/01/2016	31/12/2020

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DELLA PA

Consip ha il compito di supportare il Ministero dell'Economia e Finanze, ed in particolare il Dipartimento del Tesoro, nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.

L'attività, nata dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 330), è disciplinata dalla convenzione triennale 2020-2022 tra la Consip ed il Ministero stesso, che è stata stipulata nel dicembre 2019 tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

INNOVAZIONE ATTIVITÀ E PROCESSI ORGANIZZATIVI

Consip ha il compito di supportare il Dipartimento delle Finanze:

- nelle attività di coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione
- su tematiche di adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione
- nell'attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e percorsi evolutivi

⁹ Disciplinare rinnovato (01/01/2021-31/12/2023)



Bilancio 2020

Inoltre Consip svolge attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi strumentali o connessi alle suddette attività, ivi comprese le attività ausiliarie, connesse e strumentali.

REGISTRO DEI REVISORI LEGALI

Consip, dal 2011 ha il compito di supportare il Mef, ed in particolare l'Ispettorato Generale di Finanza, alla gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Nel corso dell'anno, oltre alle attività ordinaria di manutenzione correttiva e conduzione applicativa del registro, sono state implementate anche attività di manutenzione evolutiva quali:

- recepimento delle recenti indicazioni fornite da Agid relative all'attivazione del servizio di identità digitale nazionale SPID
- interventi per aumentare le difese del sistema da attacchi informatici esterni e incrementarne l'alta affidabilità e disponibilità
- interventi per dare maggiore visibilità alle nuove funzionalità del sistema quali l'istruttoria delle pratiche e la possibilità di effettuare pagamenti online (mediante nodo pagoPA).

Ai fini dell'efficientamento dei processi interni:

- si è progettato un set di report istituzionali, che integrano anche dati provenienti da altre fonti (es. Infocamere, Enti formatori, Ini-PEC) al fine di supportare l'Amministrazione nell'attività di controllo di qualità sui soggetti iscritti al registro dei revisori legali (art. 20 del DL 39/2010)
- a seguito di uno studio congiunto con Unioncamere, sono state individuate proposte di modifica da trasmettere al MISE, per una maggiore integrazione della banca dati di Unioncamere con quella del Portale dei revisori.

Per ampliare l'offerta formativa, si è proceduto ad acquisizioni di corsi di formazione in lingua inglese fruibili dai professionisti per migliorare la padronanza della terminologia in materia di revisione legale.

Principali volumi al 31 dicembre 2020

- *Iscritti: 129.437 Revisori, 7.491 Tirocinanti, 675 Società di revisione*
- *N° richieste assistenza evase: 70.351*
- *N° attestati telematici richiesti e rilasciati: 30.078*
- *N° incarichi comunicati: 13.917*

GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DI POLITICA COMUNITARIA

Consip supporta la Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale Rapporti UE e, coerentemente con la nuova organizzazione della RGS, Ispettorato Generale per l'Informatica e Innovazione tecnologica – nei confronti delle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE.

I principali ambiti di collaborazione riguardano: da una parte, il supporto in tema di monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con il concorso dei fondi europei; dall'altra, l'assistenza nella gestione e nell'attuazione delle linee del Programma complementare di azione e coesione a titolarità del RGS.

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



A seguito della chiusura e della scadenza dei contratti di assistenza tecnica a supporto di RGS/IGRUE e delle Autorità di Audit regionali e centrali – stipulati sulla base di una gara bandita da Consip nel 2015 – nel corso del 2020, si è concluso uno studio di fattibilità e sono state avviate le attività preliminari per la pubblicazione di una nuova gara.

Inoltre, sono state avviate le attività di rinnovo del disciplinare di supporto della RGS in tema di fondi comunitari.

4.7 IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Il sistema delle relazioni di Consip annovera molteplici controparti.

GRI	102-9	102-15	102-43
	102-10	102-40	102-44
	102-12	102-42	203-2

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



Consip identifica i fabbisogni della Pubblica Amministrazione, offre strumenti e soluzioni d'acquisto che garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo e analizza periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell'azienda e dei suoi strumenti.

Le attività di informazione e formazione verso le PA

Nel corso del 2020 le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria e dalla esigenza di favorire l'utilizzo delle iniziative e delle merceologie – disponibili sui diversi strumenti di acquisto e negoziazione – di maggiore interesse e di maggiore utilità proprio per gestire la situazione emergenziale.

In occasione dell'emanazione del Decreto Rilancio, sono state messe in campo azioni di informazione e comunicazione sulle iniziative del programma che possono aiutare le Amministrazioni ad attuare le linee di intervento previste dal Decreto stesso. Per i target individuati sono state create delle pagine ad hoc sul Portale che sono poi state veicolate tramite mailing.

Nel corso dell'anno è stato fatto un incontro formativo in aula sul territorio e sono stati realizzati 167 sessioni di formazione a distanza, di cui 103 per le amministrazioni. Le tematiche hanno riguardato: Ordine diretto, RDO sul Mepa, RDO semplificata, supporto alle amministrazioni nella predisposizione di Appalti Specifici a valere sul Sistema Dinamico di Acquisizione.

Annualmente viene sviluppato uno studio per valutare la qualità del servizio offerto ai propri utenti, misurandone la soddisfazione e identificando il posizionamento presso la PA (c.d. **Customer Satisfaction**). Inoltre, per raccogliere e analizzare il grado di soddisfazione dei fornitori e identificare azioni di consolidamento o miglioramento della relazione Consip-imprese, viene condotta una apposita indagine di **Supplier Satisfaction**.



Bilancio 2020

Accanto alla misurazione ex-post della qualità percepita dei servizi forniti, troviamo tutta una serie di iniziative promosse per comprendere le esigenze e le aspettative della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio o addirittura anticipare la domanda. Ne sono un esempio i **sondaggi pubblici per gli acquisti avvenuti sulla piattaforma**, le **indagini mirate** su un campione della popolazione e gli **incontri effettuati con alcuni rappresentanti degli enti pubblici** nel corso dell'anno.

LE IMPRESE



Il rapporto con il mercato della fornitura e il sistema imprenditoriale si fonda su due obiettivi: (1) garantire la più **ampia partecipazione** e coinvolgimento delle imprese, anche di **piccola dimensione**, nel mercato della domanda pubblica; (2) definire ambiti e **percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti** di acquisto per le amministrazioni pubbliche.

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa negli anni per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

*Consp collabora attualmente con **27 Associazioni di categoria** e numerose **Camere di Commercio Mepa** e gli **Sportelli attivi sono 395**.*

*Nell'ambito del Progetto Sportelli in Rete, nel corso del 2020, sono state organizzate **16 sessioni formative a distanza**, per i referenti degli Sportelli attivi ed in fase di attivazione, con lo scopo di favorire la formazione del personale preposto a supportare operativamente le imprese locali nell'utilizzo del Mepa.*

Per fornire un valido supporto a tutto il mondo imprenditoriale anche, e a maggior ragione, in tempo di pandemia, sono stati inoltre organizzati una serie di cicli di webinar in collaborazione con gli intermediari del mercato: Associazioni di Categoria, Ordini professionali e Camere di Commercio.

Con le Associazioni di categoria si è ritenuto opportuno focalizzare gli interventi sulle opportunità del Mepa in applicazione del Decreto Rilancio. All'iniziativa hanno aderito 8 Associazioni con cui è stato possibile organizzare altrettanti eventi. Altri 3 webinar sono stati organizzati su tematiche merceologiche specifiche così come da richiesta delle Associazioni interessate (DPI, Servizi di manutenzione, Lavori di manutenzione).

Con gli Ordini professionali sono stati organizzati 2 webinar di specifico interesse merceologico con l'obiettivo di estendere la partecipazione dei liberi professionisti al Mepa. La partecipazione a tali webinar è stata molto ampia anche facendo leva sul fatto che la frequenza permette ai professionisti di ottenere crediti formativi professionali (CFP) necessari a garantire qualità ed efficienza alla prestazione professionale.

Con le Camere di Commercio infine si è puntato all'obiettivo di raggiungere anche quelle imprese che, per propria scelta, non aderiscono ad Associazioni o Ordini. Sono stati organizzati 8 webinar operativi sulle principali funzionalità del Mepa così da metterle in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dallo strumento.

Nel rapporto con le imprese, non c'è solo però un tema di inclusione, ma anche di **controllo e presidio sui livelli di servizio** forniti dal mercato, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi (c.d. **monitoraggio qualità delle forniture**).

Qualità delle forniture – Principali misure

Il monitoraggio della qualità delle forniture è effettuato attraverso l'esecuzione di:

- verifiche ispettive, condotte da un Organismo di Ispezione indipendente, per l'accertamento del rispetto dei livelli di servizio richiesti nell'esecuzione delle prestazioni erogate dai fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro
- analisi dei reclami provenienti dalle Amministrazioni contraenti
- verifica del corretto adempimento delle obbligazioni che i fornitori sono contrattualmente tenuti a soddisfare nei confronti di Consip.

Nel 2020 sono state commissionate all'Organismo di Ispezione IQM Ispezioni e Monitoraggi per la Qualità s.r.l. attività di verifica ispettiva su oltre 7.900 Ordinativi di fornitura (ODF), Appalti specifici (AS) e Dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari delle iniziative Consip ai fini del calcolo della commissione sul valore degli acquisti (FEE) di cui al D. M. 23.11.2012.

L'analisi dei reclami pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato un numero totale di circa 439 eventi, vs i 753 pervenuti e analizzati nell'anno precedente. L'andamento significativamente decrescente rispetto al precedente esercizio testimonia la riconduzione entro un perimetro qualificabile come fisiologico della numerosità dei reclami pervenuti. All'esito del rilevamento e dell'analisi quali/quantitativa dei reclami pervenuti, sono stati avviati approfondimenti e azionati ulteriori strumenti di monitoraggio per 6 iniziative di Convenzione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio del corretto adempimento delle obbligazioni facenti capo al fornitore, è stata consolidata l'attività di "verifica della coerenza contrattuale", posta in essere tanto in sede di estensione della documentazione di gara che nella successiva fase di stipula, attraverso l'analisi delle prescrizioni che incidono sulla successiva gestione del contratto.

Il complesso delle attività di monitoraggio ha riguardato 920 procedimenti amministrativi di contestazione aventi a oggetto inadempimenti posti in essere dai fornitori rispetto ai livelli di servizio previsti dalle singole iniziative di Convenzione e Accordo quadro, nonché rispetto alle obbligazioni facenti sempre capo al fornitore e da assolversi nei confronti di Consip, per il quali è stato espletato – o risulta in itinere – il contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie a titolo di penale. Particolare attenzione è stata posta al monitoraggio del corretto invio, da parte di fornitori aggiudicatari, dei flussi DWH e degli adempimenti relativi alla commissione sul valore degli acquisti (fee).



Bilancio 2020

Le attività di monitoraggio della qualità del Mepa e degli operatori economici ivi abilitati sono state articolate nel 2020 come di seguito sintetizzato:

- *monitoraggio delle violazioni delle Regole del SePA poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;*
- *verifica della sussistenza e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati, dei requisiti di carattere generale (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai diversi Bandi Mepa, o in sede di rinnovo/modifica dei dati relativi. In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del citato Decreto, le verifiche in capo ai fornitori abilitati al Mepa devono essere svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici*
- *monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi Bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico Bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale a quanto ivi previsto, il possesso di licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive richieste nella lex specialis*
- *verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati, riferibili a tutte le fattispecie – di carattere generale o speciale – oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrono i presupposti, avanti all'Anac o alla Procura della Repubblica.*

In particolare, le attività di monitoraggio del Mepa hanno condotto all'avvio e alla gestione di n.306 accertamenti, al cui esito sono stati irrogati agli operatori economici interessati n. 116 richiami propedeutici alla revoca dell'abilitazione e assunti n.15 provvedimenti di revoca. Sono state altresì effettuate n.9 segnalazioni all'Anac e alla Procura della Repubblica per ipotesi di mendacio nella dichiarazione resa all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio dei Fornitori ammessi al Sistema Dinamico di Acquisizione, le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi allo Sdapa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa o in sede di rinnovo di ammissione stessa, hanno interessato nel 2020 un campione di 20 Imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'ammissione.

Infine, per quanto riguarda la **fatturazione elettronica** per le imprese – in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n.55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n.244, ed art. 4, comma 1 – il MEF, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ha reso disponibile, in via non onerosa sul proprio Portale AcquistinretePA, alle piccole e medie imprese abilitate al Mepa e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema.

Ambiti di intervento e risultati raggiunti



4.8 IL SISTEMA DI PROCUREMENT NAZIONALE

GRI

102-9	102-40	203-2
102-12	102-43	
102-15	102-44	

Il **Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici** (D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito con L. 23 giugno 2014 n.89) ha l'obiettivo di rendere efficiente la spesa pubblica per beni e servizi, semplificare le procedure, migliorare la qualità delle forniture oltre che garantire maggiore trasparenza verso mercato, amministrazioni e cittadini.

Si inquadra in questo contesto, l'istituzione di un elenco di **35 soggetti aggregatori** (attualmente sono 32¹⁰), riuniti nel **Tavolo dei soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche, al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)¹¹.

10 Delibera Anac di aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori n. 781 del 4 settembre 2019

11 Con primo DPCM 24 dicembre 2015 e con successivo DPCM 11 luglio 2018 sono state individuate 25 categorie merceologiche (19 di spesa specifica sanitaria e 6 di spesa comune) e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali, devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore



Aggregatore su base nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Consip SpA
Aggregatore su base regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Abruzzo: Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza - ARIC • Regione Basilicata: Stazione Unica Appaltante Basilicata • Regione Calabria: Stazione Unica Appaltante Calabria • Regione Campania: So.Re.Sa. Spa • Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale Intercent-ER • Regione Friuli Venezia Giulia: Centrale Unica di Committenza • Regione Lazio: Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio • Regione Liguria: Stazione Unica Appaltante Liguria • Regione Lombardia: ARIA Spa • Regione Marche: Stazione Unica Appaltante Marche • Regione Molise: Servizio regionale Centrale Unica di Committenza Molise • Regione Piemonte: SCR - Società di Committenza Regione Piemonte Spa • Regione Puglia: InnovaPuglia Spa • Regione Sardegna: Direzione generale Centrale Regionale di Committenza • Regione Sicilia: Centrale Unica di Committenza Regionale • Regione Toscana: Dir. Gen. Organizzazione - Settore Contratti • Regione Umbria: CRAS -Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità • Regione Valle d'Aosta: IN.VA. Spa • Regione Veneto: UOC -CRAV di Azienda Zero
Aggregatore su base territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia Autonoma Bolzano: Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture • Provincia Autonoma Trento: Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti • Provincia di Vicenza • Provincia di Brescia • Città Metropolitana di Bologna • Città Metropolitana di Genova • Città Metropolitana di Milano • Città Metropolitana di Napoli • Città Metropolitana di Roma Capitale • Città Metropolitana di Torino • Città Metropolitana di Catania • Città Metropolitana di Firenze

Nel corso del 2020 il Tavolo tecnico ha effettuato analisi finalizzate al monitoraggio delle attività e dei risultati dell'aggregazione degli acquisti tramite i Soggetti aggregatori (di cui al DL 66/2014). Sono state inoltre effettuate analisi finalizzate all'avvio del processo di definizione della "Programmazione di massima" e del relativo "Piano integrato delle iniziative di acquisto aggregate".

**Dpcm del 14 novembre 2014**

Il Tavolo è stato istituito con Dpcm del 14 novembre 2014, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art. 1, c. 1, ne definisce la seguente composizione: un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore.

Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire dal marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso del 2020 si è consolidato il **supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori** e sue articolazioni organizzative, attraverso:

- la gestione e lo sviluppo di ulteriori **funzionalità nell'area "soggetti aggregatori"** del portale Acquisti in rete, con particolare riferimento ai cruscotti dati messi a disposizione dei Soggetti aggregatori a supporto della fase di raccolta dei fabbisogni delle stazioni appaltanti e del monitoraggio dell'attività dei soggetti aggregatori stessi
- la costante attività di **coordinamento redazionale** per la gestione delle informazioni presenti sul Portale "Soggetti aggregatori" relativamente a: Normativa, News, DM Fondo, etc.

Nel corso del 2020 sono state inoltre avviate attività, con i principali Soggetti aggregatori, finalizzate alla realizzazione di Convenzioni-quadro e Accordi quadro come appalti specifici degli Sda messi a disposizione di Consip alla luce di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020.



**ATTIVITÀ
CORPORATE**

Attività corporate



5. Attività Corporate

5.1 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

GRI

102-8	401-1	405-1
102-10	404-1	
102-40	404-2	

In linea con il percorso di revisione modello produttivo aziendale, sono state sviluppate specifiche attività di lavoro sugli ambiti delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2020, sono **429 i dipendenti** a tempo indeterminato (che includono 9 aspettative e 1 distacco), di cui **l'88% laureati**, con un'**età media di 46 anni** e le **donne sono il 54%** della popolazione.

Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

COMPOSIZIONE FINALE FORZA LAVORO

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entrate	Uscite
Dirigenti	35	33	2	3 ¹²	(1)
Quadri ed impiegati	394	396	(2)	11	(13)
Totale	429	429	0	14	(14)

COMPOSIZIONE ANNUA MEDIA DELLA FORZA LAVORO

	2020	2019	Variazione	Entrate medie	Uscite medie
Dirigenti	35,0	34,1	0,9	2,3	(0,3)
Quadri ed impiegati	396,3	387,9	8,4	8,0	(7,8)
Totale	431,3	422,0	9,3	10,3	(8,1)

¹² Include n. 3 risorse interne che hanno ricevuto la nomina a dirigente



Bilancio 2020

Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato pari al 1,86% e quello complessivo è stato pari al 2,55%, con un totale di 11 cessazioni (di cui tre per pensionamento), in sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (2,61% nel 2019).

ORGANIZZAZIONE

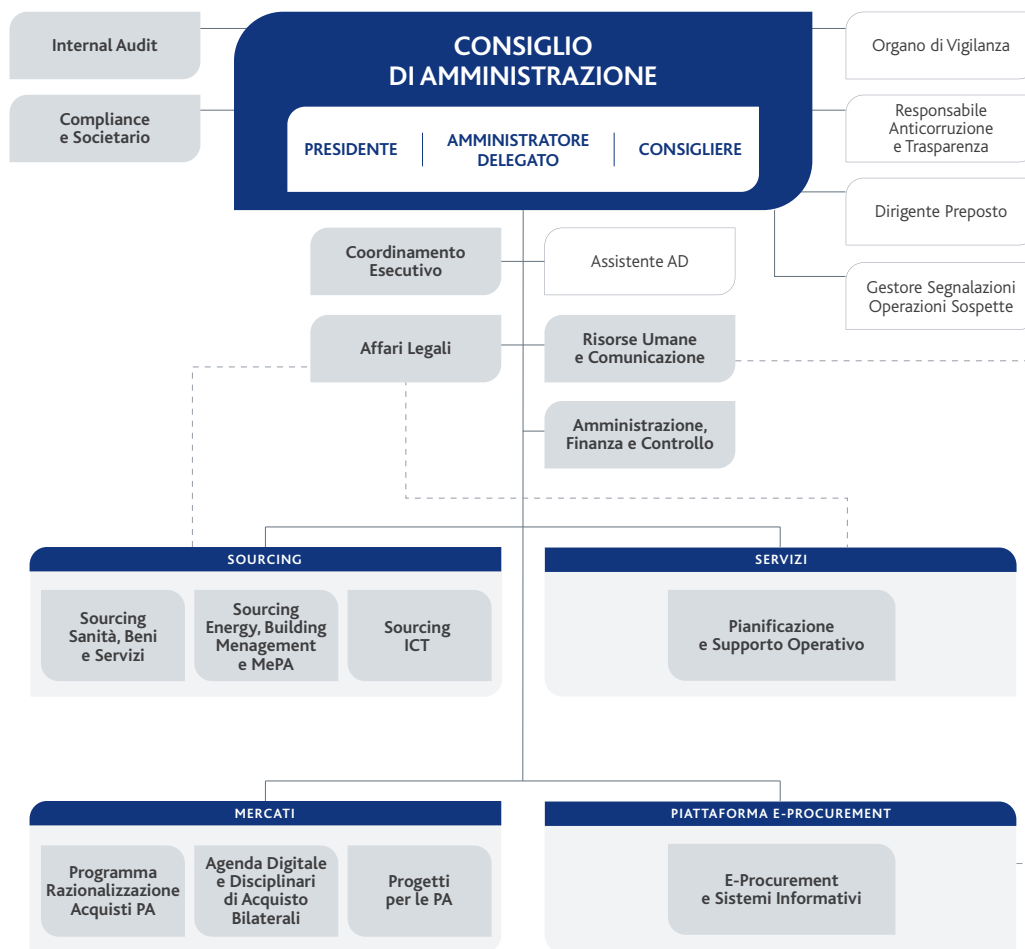
L'azienda è articolata in **8 strutture di "business"** (di cui 4 dedicate alla produzione, 3 al rapporto con le amministrazioni e 1 allo sviluppo degli strumenti di e-procurement e al supporto tecnologico), **5 strutture di supporto trasversale** (Coordinamento esecutivo, Staff AD, Affari legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione **quattro organismi/funzioni** (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Attività corporate



Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2020.



Il modello adottato è l'esito del completamento del **piano di revisione del modello organizzativo** – implementato nel periodo 2017-2019 – volto a: (1) **migliorare la capacità produttiva**, allocando efficientemente risorse e competenze tecniche; (2) **presidiare il ciclo di sviluppo delle iniziative**, garantendo tempi e qualità del prodotto; (3) **sfruttare potenzialità e professionalità delle risorse**, anche in ottica di ricambio generazionale; (4) **rispettare i principi di segregazione** dei compiti/funzioni e **dei criteri di rotazione**.

Il completamento di tale Piano ha richiesto nel corso del 2020 un intervento di consolidamento del modello dei processi, per renderlo allineato al modello organizzativo, e del progetto di modellizzazione delle competenze (nuova mappatura delle famiglie professionali e dei relativi ruoli, che verranno implementati nel corso del 2021).



Bilancio 2020

Il lavoro durante l'emergenza sanitaria Covid-19

A seguito dell'emergenza Covid-19, **Consip si è prontamente attivata per contenere e/o contrastare l'epidemia nei propri luoghi di lavoro mediante l'adozione di una serie di iniziative e misure** a tutela dei propri dipendenti, fornitori e/o visitatori in coerenza con le misure di contenimento del contagio via via introdotte dalle pubbliche autorità a partire dal 23 febbraio e a seguire, quali:

- l'istituzione da parte dell'Amministratore Delegato di Consip di un **Comitato di prevenzione "Covid-19"** presieduto da Matteo Cavallini (Responsabile DEPSI) e composto da Francesco Licci (Responsabile DRC), Renato di Donna (Responsabile DADDB e Delegato del Datore di Lavoro) e Livia Panozzo (Responsabile DCS), ciascuno nel ruolo che gli compete da posizione nell'organizzazione o da deleghe specifiche in materia di sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro per un efficace presidio e per suggerire ulteriori nuove azioni al vertice aziendale;
- la **sospensione di attività non essenziali e differibili** quali le attività di formazione in presenza, le trasferte in Italia e all'estero, i convegni e/o altri eventi esterni;
- l'**intensificazione delle attività di pulizia e disinfezione** degli ambienti di lavoro, il ripristino di dispenser con detersivi e disinfettanti per le mani nei servizi aziendali, l'affissione di cartelli riportanti il decalogo delle azioni anti contagio diffuse dal ministero della sanità;
- l'adozione, con effetto dai primi di marzo 2020 della **misura del lavoro da remoto facoltativa** - dapprima, nei confronti dei soli dipendenti (i) portatori di condizioni sanitarie che li rendano maggiormente esposti agli agenti patogeni e (ii) con figli frequentanti asili nido, scuola materna, scuola primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media) - poi **estesa in via obbligatoria a tutta la popolazione aziendale** (inclusi i lavoratori in somministrazione) quale misura precauzionale prioritaria per contrastare e/o contenere la diffusione del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro, in coerenza con le misure via via previste dalle pubbliche autorità - in particolare con i DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020, DPCM 1 aprile 2020, DPCM 10 aprile 2020, DPCM 26 aprile 2020, DPCM 17 maggio 2020, Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34, il DPCM 11 giugno 2020; il Decreto-legge 30 luglio 2020, n.83, il DPCM 7 settembre 2020, il DL n.125 del 7 ottobre 2020, il DPCM 13 ottobre 2020, il DPCM 24 ottobre 2020, il DPCM 3 novembre 2020 e da ultimo il DPCM 3 dicembre 2020 - che raccomandano che sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio¹³ o in modalità a distanza;
- il rilascio dei **nuovi sistemi di collaborazione avanzata** (Microsoft Teams) per consentire una maggiore efficienza lavorativa da remoto che prevedono l'utilizzo dei servizi di audioconferenze, videoconferenze, messaggistica istantanea e condivisione di documenti tra dipendenti e il potenziamento delle VPN per consentire un accesso da remoto a tutti gli utenti in contemporanea;
- l'attivazione di una specifica **polizza assicurativa** in favore della generalità dei dipendenti che copre l'eventualità di un ricovero causato da infezione da Covid-19;
- l'adozione da parte del Comitato Prevenzione Covid-19 di un **Protocollo Consip** contenente indicazioni operative valide per tutti i lavoratori, ospiti e visitatori che frequentano i luoghi di lavoro aziendali finalizzate a rafforzare negli ambienti di lavoro Consip le misure precauzionali per contenere e/o contrastare l'epidemia di Covid-19, attraverso il recepimento delle misure contenute nel "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" che le Parti Sociali hanno sottoscritto il 14 marzo 2020;

¹³ Si rammenta che il luogo prescelto per lo svolgimento del lavoro da remoto costituisce sede di lavoro a tutti gli effetti legali e contrattuali, ivi inclusa la tutela assicurativa in merito agli infortuni sul lavoro, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 23 della Legge n. 81/2017 e dovrà in generale essere idoneo a garantire la sicurezza ed incolumità del lavoratore anche nel rispetto delle prescrizioni di volta in volta emanate dall'Autorità pubblica.



RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2020, anche in emergenza Covid-19, è proseguita una costante attività di relazione sindacale.

È proseguito il dialogo con le RSU riguardo all'applicazione della **legge 22 maggio 2017, n.81** «*misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*». La fase di **sperimentazione del Lavoro agile**, svolta su un «campione» di processi operativi selezionati (e sulla popolazione che insiste sugli stessi), con l'obiettivo di monitorare l'impatto organizzativo ed eventuali criticità, iniziata a ottobre 2019 si è conclusa a gennaio 2020. A seguito della somministrazione di un questionario, sono stati valutati positivamente gli esiti della sperimentazione e quindi, in accordo con l'RSU, è stato concordato di estendere l'accesso al Lavoro agile a tutti i lavoratori, ad eccezione di coloro che svolgono attività volte a garantire la gestione dell'immobile, per un solo giorno a settimana e su base volontaria, previa autorizzazione. È stato così sottoscritto, il 5 marzo 2020, l'accordo sindacale per l'implementazione del lavoro agile in Consip.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha comportato la necessità di procedere secondo le misure di prevenzione adottate dal Governo in tema di lotta alla diffusione del coronavirus: pertanto si è reso necessario l'obbligo di **ricorso al lavoro da remoto per tutti i dipendenti**, formalizzato in apposito protocollo di sicurezza condiviso con le rappresentanze. Al fine, poi, di assicurare il maggior livello possibile di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro Consip, nel corso del 2020 si è mantenuto un proficuo confronto con l'RSU per individuare le misure più idonee a contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19.

In ultimo, stante le trattative nazionali ancora in corso relativamente al rinnovo del CCNL Industria, si è proceduto alla proroga annuale del **Contratto Integrativo** e all'Accordo sul **Premio di risultato**, entrambi con scadenza l'11/12/2020.

SELEZIONI E JOB ROTATION

Nel 2020 sono state assunte n. 11 risorse, tutte laureate e con età media di 34 anni, che sono state inserite nelle aree legali (n. 6), nel sourcing (n.1), nella gestione della piattaforma e-procurement (n.2) e nelle strutture di staff (n.2).

Nonostante la modalità di lavoro da remoto è stato garantito alle risorse neo assunte il necessario affiancamento iniziale, consentendo un proficuo inserimento nelle attività lavorative.

Sempre nella gestione 2020 sono stati pubblicati 11 avvisi di ricerca di personale sui quali sono pervenute oltre 670 candidature, che hanno comportato lo svolgimento di oltre 120 colloqui di valutazione nell'iter di selezione.

In aggiunta alle attività di reclutamento, sono state effettuate job rotation interne per valorizzare professionalità e competenze, allocandole nella maniera più rispondente all'attuale modello organizzativo.

FORMAZIONE



Riguardo alle attività di formazione, la pandemia ha comportato una riprogrammazione delle attività per l'impossibilità di erogare interventi formativi in presenza. È stato quindi necessario rivedere la progettazione dei corsi già pianificati per consentirne la fruizione tramite piattaforme dedicate.



Bilancio 2020

Nonostante il rilevante impegno di riprogettazione, nel 2020 sono stati erogati **1,6 giorni medi a persona**, con circa il **79% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*). Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 340 dipendenti.

Circa l'**89% della formazione del 2020 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale. In particolare, sono state organizzate:

- sessioni di aggiornamento sul **Codice degli appalti**, modulate nel grado di approfondimento in funzione della popolazione di riferimento
- sessioni di approfondimento in materia di **appalti di lavori**, stante le nuove responsabilità attribuite a Consip in tale ambito
- percorso di formazione per **Responsabile del Procedimento**, articolato in più giornate interdisciplinari legate all'esercizio del ruolo
- sessioni formative dedicate al personale che potenzialmente può svolgere il ruolo di **presidente e segretario di commissione di gara**, con approccio sia teorico che pratico
- seminari con docenza interna sulle linee guida per la definizione dei **criteri tecnici ed economici** nelle gare di appalto
- percorso di formazione specialistica sugli strumenti necessari per operare come **Energy Manager** e gestire l'energia in modo efficiente, coniugando le conoscenze nel campo energetico con le competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2020 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

5.2 COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

GRI

102-12

102-43

102-42

Le attività di promozione del "marchio Consip" verso le controparti esterne si sono sviluppate sia sul territorio nazionale – con azioni di comunicazione tradizionale, web e social – sia in ambito internazionale con progettualità e sviluppo di network.

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione svolte nel 2020 sono state orientate alla promozione delle attività che Consip ha realizzato nel corso dell'anno e all'approfondimento di tematiche ad elevata rilevanza aziendale, con un focus specifico, soprattutto nel primo semestre, sul nuovo ruolo di Soggetto attuatore nell'ambito dell'Emergenza Covid-19.

Nell'ambito delle **relazioni con i media**, è stata intensificata la diffusione di informazioni e notizie nei confronti degli *stakeholder* (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell'opinione pubblica, e la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali di successo.



Anche in quest'ambito, soprattutto nella prima parte dell'anno, un focus particolare è stato dedicato ai **temi dell'Emergenza Covid-19**, attraverso la diffusione di dati, notizie e comunicati sulle gare condotte da Consip in qualità di Soggetto attuatore e l'interlocuzione costante con la stampa, che ha ripetutamente richiesto informazioni e approfondimenti sulle stesse. Con tale finalità è stata sviluppata una **apposita sezione del sito** www.consip.it che ha reso disponibili tutte le informazioni aggiornate sull'attività per l'emergenza Covid-19: la mappa georeferenziata delle consegne di ventilatori polmonari per terapia intensiva e sub-intensiva, l'elenco di tutte le procedure effettuate, i report con i dati giornalieri sulle consegne di dispositivi ed apparecchiature, i comunicati stampa.

Nel complesso sono stati prodotti, pubblicati sul sito Consip e inviati agli organi di stampa **59 comunicati stampa e 16 note stampa**.

Nell'ottica di migliorare la conoscenza di specifici aspetti dell'attività Consip è stata inoltre consolidata la produzione di **contenuti di approfondimento** destinati ai media:

- gli **approfondimenti** su specifici temi Consip di largo interesse, promossi anche attraverso i social e la stampa
- gli **approfondimenti su temi specifici connessi al MEPA**, mirati a dare informazione ad amministrazioni e imprese sulle opportunità meno conosciute dello strumento
- il **monitoraggio trimestrale sull'andamento delle gare e degli strumenti di e-procurement**, accompagnato dal relativo comunicato stampa
- il **"monitoraggio semestrale degli indicatori sulla qualità delle forniture"**, che fornisce informazioni sulla qualità, rilevata da un soggetto terzo, relativamente agli strumenti d'acquisto di Consip.

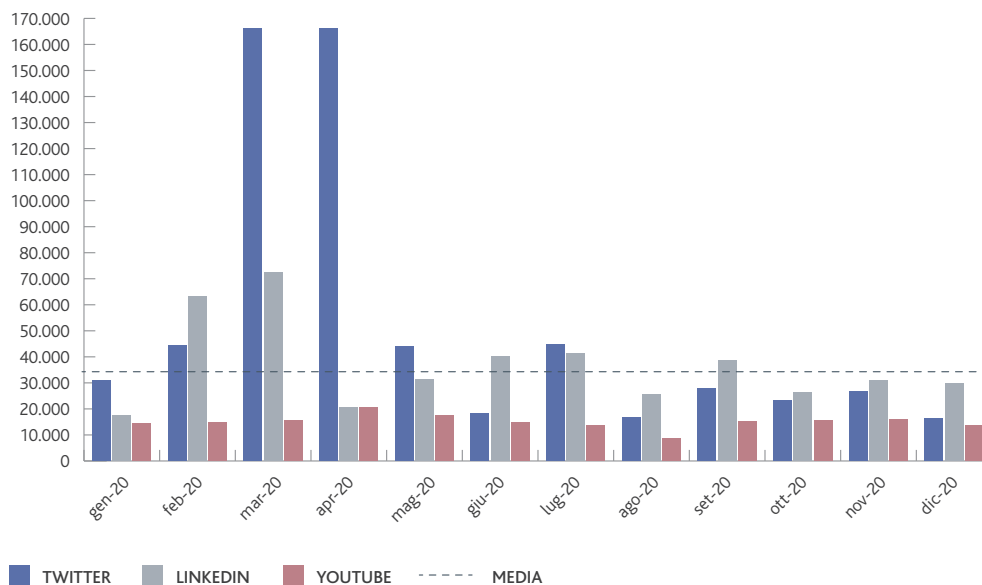
Per quanto riguarda il **sito Consip** sono proseguite le attività di sviluppo e di miglioramento, che si sono affiancate alla quotidiana attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge. Sono anche state sviluppate nuove funzionalità:

- è stato arricchito con la mappa dei fornitori abilitati, il set di informazioni disponibili sul **Sistema di georeferenziazione dei dati sugli acquisti della PA**
- è stata creata un'area informativa dedicata alla **georeferenziazione degli acquisti legati all'Emergenza Covid-19 e alla pubblicazione dei Report sulle procedure di gara svolte da Consip come Soggetto attuatore**, in un'ottica di totale trasparenza.

Nel 2020 il sito Consip ha registrato l'accesso di **500 mila utenti** (con una crescita del 16% rispetto al 2019), di cui il 97% nuovi. Le pagine complessivamente visitate sono state **2.845.000** (con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente).

Nel corso dell'anno, è proseguita la strategia di comunicazione Consip sui **social media**, attraverso una costante produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube, Telegram e Instagram).

 Bilancio 2020

SOCIAL MEDIA CONSP: ANDAMENTO MENSILE VISUALIZZAZIONI

SOCIAL MEDIA CONSP: NUMERO DI FOLLOWER AL 31/12/2020

Linkedin	Twitter	Youtube	Instagram	Telegram
15.857	3.078	1.624	1.570	1.150

La **comunicazione interna** ha rafforzato la produzione di flussi informativi sempre aggiornati e in tempo reale attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali e a tutta la popolazione aziendale (**Monitoraggio agenzie e web**)
- la produzione de **"La Settimana In Consip"** – rinnovata nella veste grafica – la newsletter per utenti Consip dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare
- la produzione di una **Rassegna ad hoc sui temi ICT** destinata alle Divisioni aziendali interessate direttamente al tema
- la produzione della **newsletter mensile "HR Consip"** dedicata ai temi delle risorse umane.

Circa gli **eventi**, si registrano numerose partecipazioni a iniziative di soggetti terzi, prevalentemente nella modalità del webinar/incontro on line, in considerazione dell'Emergenza Covid-19. Di tali eventi è stata comunque data ampia informazione attraverso il sito Consip e i canali social aziendali.

In particolare, a partire dal mese di giugno è stato diffuso un comunicato stampa mensile per informare i media sulle **iniziative di formazione/informazione del Programma di razionalizzazione** in merito all'utilizzo degli strumenti di e-procurement.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di cooperazione internazionale e partnership con stakeholder strategici, con l'obiettivo, da un lato, *di esportare* il proprio modello di funzionamento e le proprie esperienze di successo e, dall'altro, di acquisire best practice, modelli, metodologie, strumenti a supporto delle attività di procurement.

In tal senso le attività condotte si inquadrano nei seguenti tre macro ambiti di intervento:

- **Relazioni internazionali**
 - ospitate n. 6 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato (alcune virtualmente) visite di studio per approfondire la conoscenza del sistema italiano di e-procurement
 - garantita la presenza di esperti Consip, in qualità di relatori su invito, a circa 26 conferenze e seminari internazionali sugli appalti pubblici.
- **Networking e cooperazione**
 - 1 incontro del network delle centrali di committenza-CPB (Central Purchasing Body) europee, riunitosi virtualmente
 - 2 incontri annuali del gruppo di lavoro europeo EXEP (stakeholder EXPert group on E-Procurement), istituito dalla DG Grow della Commissione per supportare gli Stati membri nel recepimento delle direttive inerenti gli appalti e nella transizione verso sistemi di procurement elettronici
 - 1 incontro annuale del gruppo di lavoro LPP (Leading Procurement Practitioners) coordinato dall'OCSE, volto ad identificare linee guida e casi di successo per un sistema degli appalti efficace, trasparente e rispondente al principio dell'integrità
 - partecipazione ad altri gruppi di lavoro della commissione europea (normazione, sanità, ontologie, etc.) a cui siedono esperti della Consip.
- **Supporto istituzionale**
 - verso il MAECI, molteplici incontri annuali del tavolo ACWG (Anti Corruption Working Group) del G20, coordinato dalla DG Mondializzazione, con particolare supporto alla task force inter-istituzionale per la presidenza italiana del G20 anti corruption working group
 - verso il gruppo di lavoro OGP Italia (Open Government Partnership), coordinato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, ai fini della redazione del IV piano di azione nazionale in ambito OGP
 - verso il Mef-DAG per le missioni economiche svolte dalle delegazioni del FMI e dell'OCSE.

Particolarmente impegnativo, sul fronte internazionale, è stato il periodo marzo-aprile 2020, durante la prima ondata della pandemia. Sono pervenute dall'estero molteplici richieste di confronto e approfondimento sia del ruolo di Consip quale Soggetto attuatore sia di alcune iniziative specifiche condotte per il Covid-19.

Consip è stata anche invitata ad intervenire ad alcune conferenze internazionali (vedi conferenza OCSE del 4 giugno e conferenza della Commissione europea/presidenza tedesca del 21 ottobre) per descrivere il proprio impegno in qualità di Soggetto attuatore e le principali sfide affrontate.



Bilancio 2020

5.3 RICERCA ECONOMICA NEL PROCUREMENT

GRI

102-2

102-12

Nel corso del 2020 le attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico – volte a sostenere il “progetto-gara” nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione e a supportare attività e progetti aziendali trasversali – si sono sostanziate nel supporto al disegno di gara, in termini di scelta dello strumento di procurement più idoneo per ciascuna iniziativa merceologica, di definizione dei criteri di selezione e aggiudicazione, di suddivisione in lotti e disegno contrattuale.



In continuità con il lavoro avviato si colloca il contributo fornito all’elaborazione di **modelli innovativi di Accordi quadro** basati sul comma 4 c) dell’art. 54 del Codice Appalti, che punta da una parte ad ampliare le opportunità di partecipazione e aggiudicazione per le PMI e, dall’altra, a garantire un’allocazione efficiente degli appalti specifici aggiudicati dalle stazioni appaltanti in relazione alle loro specifiche esigenze. Si segnala l’applicazione a molteplici ambiti merceologici e, in particolare, alle iniziative del **Piano Strategico ICT**. Sempre in tema di supporto al disegno di gara, da evidenziare è anche il contributo fornito allo sviluppo delle procedure di emergenza per l’acquisto di forniture sanitarie per il contrasto dell’**emergenza Covid-19**.

Tra le attività di supporto trasversale alla gestione delle procedure di gara si segnala lo sviluppo di **strumenti di calcolo volti a semplificare i lavori delle commissioni di gara** e ridurre il margine di errore: sono stati sviluppati *tool* automatizzati e personalizzabili per il calcolo dei punteggi tecnici ed economici, per l’applicazione del confronto a coppie, per il calcolo della soglia di anomalia nelle gare al minor prezzo, per il calcolo dell’importo delle garanzie definitive.

È, inoltre, continuata l’attività di **formazione interna in merito alle linee guida a supporto del disegno di gara** (in particolare sulla definizione di criteri tecnici ed economici), finalizzate alla diffusione interna di *best practice* e alla standardizzazione e miglioramento delle attività di procurement.

Sono state definite **indicazioni operative** per semplificare i processi di procurement e rendere il disegno e le procedure di gara compatibili con i vincoli temporali imposti dal **DL Semplificazioni**.

È proseguito il progetto sulla definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria per la partecipazione alle gare basati su **indici di bilancio**, condotto in collaborazione con la Soluzioni per il Sistema Economico SpA (SOSE). Il nuovo requisito (Score di Solidità Economica e Finanziaria), di carattere innovativo nel settore degli appalti, si basa su un unico indice sintetico costituito aggregando score attribuiti alla performance delle imprese rispetto a indici di bilancio atti a valutarne la capacità di generare redditività, l’efficienza operativa, l’equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale.

In continuità con il passato, sono proseguite le **attività formative e seminari** erogate all’interno del Master in Public Procurement Management for Sustainable Development (ITC-ILO e Università di Torino).



5.4 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

GRI

102-15

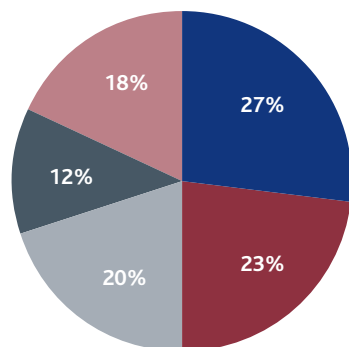
102-44

Il fenomeno del contenzioso sulle gare rappresenta una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello di intervento**: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

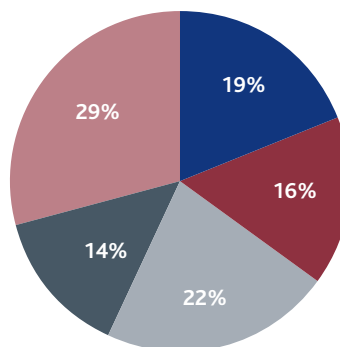
Al 31 dicembre 2020, dei **336 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2019-2020, 152 **risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 45% delle “questioni” sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **quattro settori merceologici**, dove 288 ricorrenti (71% del totale ricorrenti, pari a 405) hanno presentato 904 ricorsi (82% del totale controversie, pari a 1.107), mentre i restanti 117 ricorrenti hanno presentato 203 ricorsi¹⁴.

DISTRIBUZIONE CONTROVERSIE



DISTRIBUZIONE RICORRENTI



■ Servizi di Pulizia e Facility management ■ Servizi energetici agli immobili e al territorio
 ■ Servizi e forniture ICT e TLC ■ Servizi in ambito sanitario ■ Altri ambiti

A fronte di tali controversie, si rileva una **percentuale di successo nei “ricorsi passati in giudicato” del 79%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip. Il costo complessivo sostenuto per lo svolgimento di detto contenzioso nel 2020 è pari a circa 0,41 mln/€.

In merito alla gestione del contenzioso, si rammenta l'art.1, comma 771, della **Legge di Bilancio 2019** (L. n.145 del 30/12/2018) che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, che “*Consip Spa si avvale del patrocinio dell’Avvo-*

¹⁴ Alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso in diversi ambiti merceologici

 Bilancio 2020

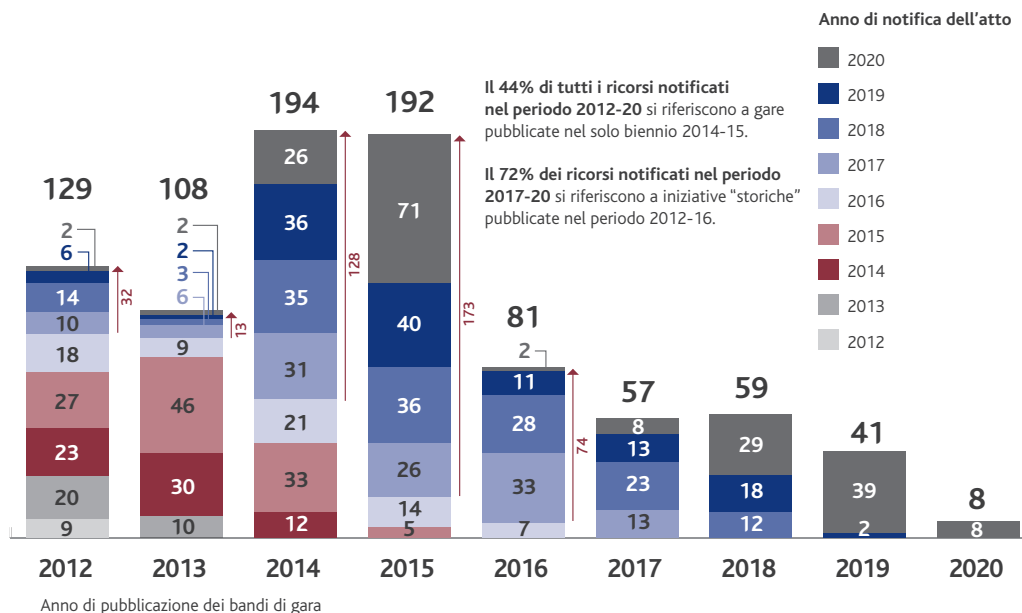
captura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione.”

A seguito di apposito **Protocollo di intesa** con l'Avvocatura Generale dello Stato (siglato in data 9 aprile 2019) – avente ad oggetto la gestione del patrocinio per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta Consip stessa, riguardanti le attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione - sono stati progressivamente trasferiti all'Avvocatura dello Stato i giudizi civili, penali e amministrativi pendenti afferenti a gare del Programma, nonché quelli instaurati successivamente alla sottoscrizione del suddetto Protocollo.

Per effetto dell'affidamento all'Avvocatura della rappresentanza di Consip in tali giudizi si è registrata, nel 2019, una **contrazione dei costi di contenzioso pari al 41% rispetto al 2018**; nel 2020 si registra una ulteriore **contrazione dei costi pari al 60% rispetto al 2019**.

Ed inoltre, in termini di volumi, si osserva il decremento della ricorsualità sulle più recenti iniziative.

FOCUS ATTI NOTIFICATI SU GARE SOPRA-SOGLIA (TOT. 869) PER ANNO DI PUBBLICAZIONE E ANNO DI NOTIFICA DELL'ATTO



Inoltre, nel corso del 2020, sono proseguiti gli interventi per il recupero delle somme derivanti da escussioni di garanzie provvisorie e definitive.

PAGINA BIANCA



L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

L'impegno per la sostenibilità 

6. L'impegno per la sostenibilità

Messaggio agli stakeholder

Per il quarto anno consecutivo, presentiamo agli stakeholder i risultati del nostro impegno sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Un racconto su chi siamo, come lavoriamo, in che modo contribuiamo al Sistema Paese, quali risultati abbiamo raggiunto e quali sfide ancora ci attendono, che si sviluppa intorno a quattro principi sintesi della nostra missione: "creiamo valore per il Paese", "sappiamo ascoltare i nostri interlocutori", "rispettiamo le regole" e "mettiamo le persone al centro".

La nostra rendicontazione è stata elaborata secondo i principali standard internazionali – i GRI Sustainability Reporting Standard – ed inoltre misura il contributo di progetti e attività al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU, segnando un importante traguardo del percorso verso la massima trasparenza e la completa accountability.

L'obiettivo che Consip persegue è, dunque, quello di consolidare un modello operativo sempre più efficiente, trasparente, sostenibile ed innovativo, rafforzando il ruolo dell'Azienda quale "piattaforma di collegamento" fra amministrazioni pubbliche e mercato e, al contempo, l'impegno su aspetti che contribuiscono a migliorare la vita di tutti noi.

Cristiano Cannarsa
Amministratore delegato di Consip S.p.A.

6.1 NOTA METODOLOGICA

GRI

102-46	102-51
102-50	102-52

L'attenzione alla responsabilità ambientale, sociale, economica è oggi uno degli elementi portanti della gestione di Consip, il punto di arrivo di un percorso lungo il quale si è assistito alla progressiva crescita delle misure adottate dall'azienda: dal **green public procurement** alla **sostenibilità ambientale**, fino a iniziative di **economia circolare**.

La **rendicontazione del Bilancio 2020** – proseguendo il percorso di rendicontazione annuale iniziato nel triennio 2017-2019 – **consolida all'interno della Relazione sulla gestione le informazioni di carattere finanziario con i risultati ambientali e sociali**, presentando in una visione d'insieme il modello di business e la capacità di generare valore di Consip.

La **Relazione sulla gestione è stata, pertanto, ripensata** come un documento che illustra le informazioni sull'andamento della gestione richieste dal codice civile unitamente a quelle non finanziarie.

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Le metodologie e i principi previsti dai **GRI Sustainability Reporting Standard**, pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016 e costantemente



Bilancio 2020

aggiornati negli anni –costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Inoltre, è stata elaborata anche tenendo conto dei **Sustainable Development Goals** (SDGs) dell'ONU – ovvero i 17 obiettivi globali definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – “navigatore” di sostenibilità per aziende, istituzioni e organizzazioni di diversa natura in tutto il mondo.

Tutti i riferimenti e gli indicatori sono stati elaborati in modo autonomo e non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terza parte.

Si evidenzia, infatti, che Consip non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, a partire dall'esercizio 2017 ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superino determinati parametri quantitativi. Le informazioni di natura non finanziaria sono quindi esposte per iniziativa volontaria utilizzando come unico riferimento i sopracitati GRI Standard.

6.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI

102-15	102-46	102-49	103-3
102-42	102-47	103-1	
102-45	102-48	103-2	

Facendo propri i principi di contenuto e di qualità previsti dalle Linee Guida **GRI**, le performance di Consip sono analizzate e presentate in relazione a temi identificati come azienalmente significativi secondo il **principio della materialità**.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo di identificazione e valutazione di temi significativi per l'organizzazione e per i suoi stakeholder, che, in accordo con quanto previsto nelle Linee Guida, pone le proprie basi nell'analisi delle istanze delle controparti, raffrontandole con i valori, le politiche e le strategie aziendali.

Per l'anno di rendicontazione 2020 Consip ha condotto un **processo di aggiornamento dell'analisi di materialità**, finalizzato ad esaminare in quale misura le aspettative degli stakeholder e le priorità dell'azienda si siano modificate in seguito alle evoluzioni del contesto, caratterizzato da un'attenzione crescente nei confronti degli aspetti ESG (Environmental, Social and Governance), da un'evoluzione dei macro-trend globali in ottica di rischi e opportunità, nonché profondamente segnato dagli esiti dell'emergenza sociale e sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19.

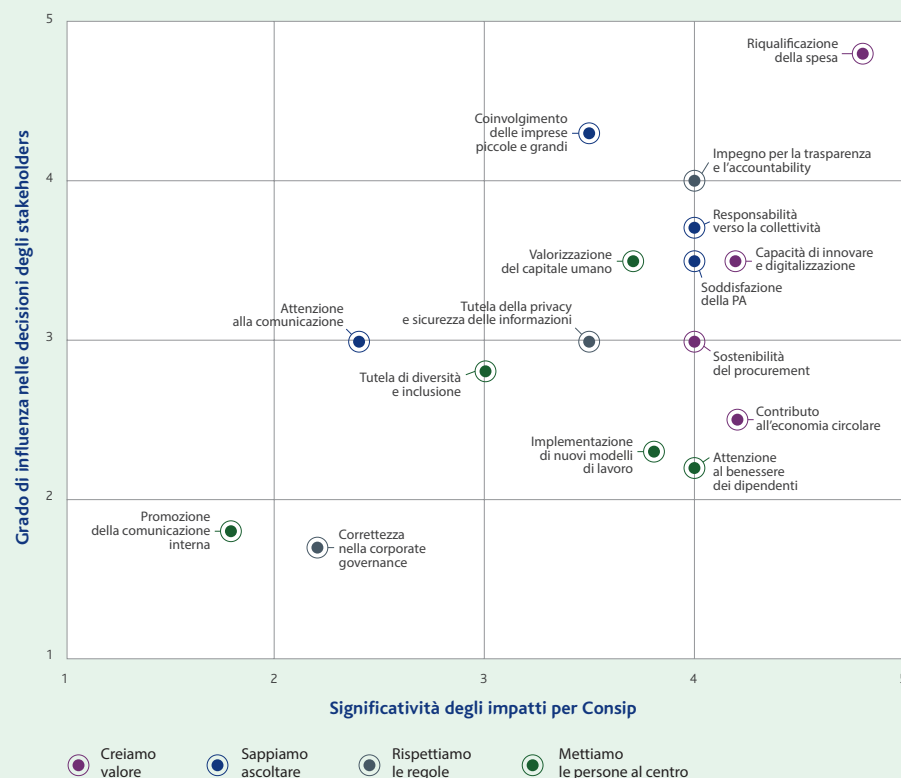
A partire, quindi, dai **17 temi rilevanti** identificati durante i precedenti cicli di analisi, sono state effettuate delle specifiche valutazioni volte a identificare le tematiche ad alta rilevanza per Consip e i suoi stakeholder, che hanno portato alla individuazione e valutazione di **13 tematiche specifiche come "materiali"**, una in più rispetto al precedente anno di rendicontazione.

L'impegno per la sostenibilità

Nello specifico, la tematica **"Responsabilità verso la collettività"**, anche in considerazione del ruolo rivestito da Consip all'interno del Sistema Paese, ha assunto un grado di significatività superiore, venendo quindi inclusa tra i temi ad alta rilevanza. Per quanto attiene, invece, l'ambito dell'innovazione, alla luce del legame sempre più consolidato con la sfera della trasformazione digitale, nonché a fronte della crescente rilevanza all'interno della strategia aziendale, è venuto a crearsi un nuovo macro-tema materiale (**"Capacità di innovare e digitalizzare"**), che accentra al suo interno elementi di entrambe le aree.

Come da consuetudine, il risultato dell'analisi è visibile in forma grafica attraverso il posizionamento dei temi all'interno di una matrice costruita secondo le due dimensioni previste dal GRI, che considerano la significatività degli impatti generati su ciascun tema da Consip e la significatività degli impatti riconosciuta dai diversi stakeholder.

MATRICE DI MATERIALITÀ CONSIP



I temi materiali individuati esprimono, quindi, gli ambiti in cui sono maggiori gli impatti per Consip e per le sue controparti e sono riconducibili alle quattro macro-aree della sostenibilità identificate dall'Azienda, che sintetizzano la missione dell'organizzazione: **Creiamo valore**, **Sappiamo ascoltare**, **Rispettiamo le regole**, **Mettiamo le persone al centro**.



Bilancio 2020

Creiamo valore

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Non solo spendere meno, ma soprattutto spendere meglio: il nostro contributo al Sistema Paese

CAPACITÀ DI INNOVARE E DIGITALIZZARE

Ripensare e ridisegnare i processi, i prodotti e i servizi della PA, anche in un'ottica digitale, per dare sempre più valore, ridefinendo i modelli di consumo

SOSTENIBILITÀ DEL PROCUREMENT

Il nostro contributo a consumi sostenibili, con attenzione al capitale umano, alle risorse e alle istituzioni

CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La nostra visione per il futuro che vogliamo: il migliore utilizzo delle risorse, con l'obiettivo finale di chiudere il ciclo produttivo, generando valore e riducendo gli impatti ambientali

Rispettiamo le regole

IMPEGNO PER LA TRASPARENZA E L'ACCOUNTABILITY

Le iniziative e gli strumenti a disposizione della società civile per "guardarci attraverso"

RAFFORZAMENTO DELL'ETICA E INTEGRITÀ DEI COMPORTAMENTI

Un modello di governance sempre più solido e strutturato per assicurare il rispetto delle regole

TUTELA DELLA PRIVACY E LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

L'implementazione delle nuove regole e l'attenzione ai sistemi di tutela degli asset e dei dati che gestiamo

Sappiamo ascoltare

COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE

Il nostro impegno per facilitare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al canale della domanda pubblica, garantendo la competitività e la massima partecipazione del mercato

SODDISFAZIONE DELLA PA

La nostra capacità di ascolto e di risposta alle aspettative delle amministrazioni-clienti

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Il nostro supporto alla collettività e la promozione di attività con impatto positivo

Mettiamo le persone al centro

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Le nostre persone, la nostra forza: composizione dell'organico, percorsi di crescita professionale, sviluppo del know how aziendale e promozione della parità di genere e delle pari opportunità

ATTENZIONE AL BENESSERE DEI DIPENDENTI

L'impegno profuso per un ambiente di lavoro sereno e attrattivo

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI LAVORO

La revisione del nostro modo di lavorare verso modelli agili e flessibili

L'impegno per la sostenibilità 

6.3 IL CONTRIBUTO AGLI SDGS

GRI	102-2	102-11	103-1	203-2
	102-6	102-16	103-2	
	102-9	102-17	103-3	

A guidare la narrazione di sostenibilità di Consip hanno contribuito anche i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (cosiddetti SDGs), rispetto ai quali sono stati individuati quelli di interesse prioritario per l'ambito Consip e su questi effettuata una valutazione di impatto.

Sustainable Development Goals – SDGs

*Il 25 settembre del 2015 nel Summit di New York i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, che individua **17 Obiettivi globali (Sustainable Development Goals – SDGs)** articolati in 169 target da realizzare entro l'anno 2030.*

Gli SDGs rappresentano obiettivi comuni in ambiti rilevanti come il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione.

Gli SDGs sono obiettivi rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le aziende, rappresentando una vera e propria call-to-action. L'invito all'impegno collettivo richiama un ruolo attivo da parte di tutti nel contribuire ad affrontare e indirizzare lo sviluppo sostenibile.

In altri termini, è stata condotta un'analisi mirata ad approfondire il contributo che Consip è in grado di offrire per il raggiungimento della misura, identificando in maniera specifica gli obiettivi che, in virtù dei progetti realizzati e della propria azione, l'azienda può sostenere.

Bilancio 2020

3 SALUTE
E BENESSERE**Contributo di CONSP:**

Alto

Motivazioni: L'azienda pone grande attenzione alla tematica, nelle iniziative di procurement e nella gestione interna, sia in termini di prevenzione sia di esclusione o minimizzazione delle sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente. Durante il 2020, il contributo di Consip è stato rafforzato anche dal ruolo tenuto negli acquisti per l'emergenza sanitaria attraverso la nomina a "Soggetto Attuatore" della Protezione Civile.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA**Contributo di CONSP:**

Alto

Motivazioni: Tutti i documenti di gara richiamano la vigente normativa giuslavoristica e la sua applicazione concreta in termini di lavoro dignitoso e inclusione sociale. Inoltre, una particolare attenzione è posta all'inclusione delle PMI, in ragione della rilevanza numerica delle stesse nel contesto economico del Paese. Identico approccio è utilizzato nella gestione interna.

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ**Contributo di CONSP:**

Medio

Motivazioni: La formazione del personale del fornitore aggiudicatario e dell'amministrazione acquirente è un'attività prevista in molti servizi labour intensive e valorizza la consapevolezza sugli aspetti relativi alla prevenzione dei rischi e al corretto consumo delle risorse.

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE**Contributo di CONSP:**

Medio

Motivazioni: In relazione agli ambiti di azione, per Consip coniugare crescita sostenibile e innovazione è strategico in tutti i settori d'impresa ed in particolare modo nei servizi infrastrutturali quali l'Information technology e l'energia.



5 PARITÀ DI GENERE

Contributo di CONSP:

Alto

Motivazioni: Una parità di genere misurata non solo in termini quantitativi (54% donne dipendenti in azienda), ma anche in termini di accesso alle posizioni manageriali e alla parità di stipendio rispetto alla posizione ricoperta.

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE**Contributo di CONSP:**

Medio

Motivazioni: Una particolare attenzione è stata posta nel valorizzare le collaborazioni con imprese che utilizzano lavoratori diversamente abili e persone con un disagio. Inoltre, sono valorizzate pratiche contro lo spreco alimentare con donazioni ad associazioni e, laddove non possibile donare il cibo alle persone, a ricoveri per animali.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE**Contributo di CONSP:**

Alto

Motivazioni: Il ricorso a fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica sono tra gli obiettivi strategici di tutte le iniziative di procurement – sia per le acquisizioni dei beni sia per quelle di servizi – che incidono sull'efficientamento dei consumi energetici.

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI**Contributo di CONSP:**

Medio

Motivazioni: I servizi al territorio che Consip offre in termini di infrastrutture di rete e di servizi per l'illuminazione pubblica e l'efficientamento energetico degli edifici, contribuiscono in modo sostanziale alla riduzione dei consumi nelle città, migliorando il monitoraggio delle prestazioni.

L'impegno per la sostenibilità

**Contributo di CONSIP:**

Alto

Motivazioni: Il procurement di Consip ha una focalizzazione sul corretto uso delle risorse in tutto il ciclo di vita, includendo gli aspetti di *education* per il consumatore finale pubblico e, talvolta, per i cittadini.

**Contributo di CONSIP:**

Alto

Motivazioni: La formazione a imprese ed amministrazioni sugli strumenti di e-Procurement è un asse portante dell'azione, così come la formazione interna ed esterna erogata sul tema degli acquisti sostenibili, che rappresenta uno stimolo al cambiamento delle abitudini e contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

**Contributo di CONSIP:**

Alto

Motivazioni: Efficacia, trasparenza, integrità e accessibilità alle informazioni sono alla base dell'agire di Consip, che attraverso i suoi strumenti facilita l'applicazione della normativa sul procurement anche a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano i suoi sistemi.

**Contributo di CONSIP:**

Medio

Motivazioni: Le collaborazioni istituzionali che Consip ha avviate da tempo in diversi ambiti – ad esempio con le società scientifiche nel settore sanitario – permettono a Consip di contribuire a rafforzare le competenze in termini di procurement sostenibile.

Bilancio 2020

6.4 INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

GRI

102-2	102-8	102-15	103-1	203-2	308-1	414-1
102-6	102-10	102-43	103-2	205-1	404-1	
102-7	102-12	102-44	103-3	302-5	404-2	

Di seguito si tracciano quantitativamente i principali risultati – più ampiamente trattati in altri capitoli – della gestione aziendale secondo le risultanze dell'analisi di materialità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (per i quali è stato valutato un contributo Consip "medio-alto").

Creiamo
valore

Una delle ricadute più rilevanti dell'azione Consip è la "creazione di valore", che perseguiamo rendendo più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche (riqualificazione della spesa), fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire gli acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo (capacità di innovare) e supportandole verso la crescente digitalizzazione dei processi, fornendo al contempo il nostro contributo a una gestione degli approvigionamenti sempre più "sostenibile" e al perseguimento del paradigma dell'economia circolare.

MATERIALITÀ

- Riqualificazione della spesa
- Capacità di innovare e digitalizzare
- Sostenibilità del procurement
- Contributo all'economia circolare

RISULTATI

- **15,1 mld/€ di acquisti delle PA** sugli strumenti di e-Procurement (+7% rispetto al 2019) – di cui circa **6 mld/€ a contenuto sostenibile** (+13% vs 2019)
- **1,1 mld/€ di acquisti delle PA** sulle iniziative per l'Agenda digitale (+38% vs 2019)
- **0,4 mld/€ di acquisti delle PA** sulle iniziative per fabbisogni specifici delle PA (+5% vs 2019)
- **700mila contratti dematerializzati**, corrispondenti a più di 4.600 tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente
- **1,44 milioni TEP** (Tonnellate Equivalenti Petrolio), risparmiate con interventi di efficientamento energetico dal 2008 a oggi, pari a **2,8 milioni di tonnellate di CO₂** non immesse nell'ambiente
- **25% di risparmio** per consumi termici e del **20% per i consumi elettrici** sulla nuova convenzione Servizio Integrato Energia

L'impegno per la sostenibilità

Sappiamo ascoltare



Un altro punto di forza è la capacità di saper ascoltare le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori, pubbliche amministrazioni e imprese, con particolare attenzione alle micro e piccole aziende. Solo così è possibile costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale per svolgere al meglio il nostro ruolo. Accanto all'attività di ascolto di PA e imprese, Consip agisce quotidianamente in qualità di soggetto pubblico verso l'intera collettività, promuovendo iniziative ad impatto positivo in grado di creare valore condiviso per il Sistema Paese.

MATERIALITÀ

- Coinvolgimento imprese
- Soddisfazione PA
- Responsabilità verso la collettività

RISULTATI

- **156mila imprese iscritte al Mercato elettronico della PA** (+14% vs 2019), di cui il 99% PMI
- **100mila punti ordinanti di amministrazioni, enti e aziende pubbliche** abilitati all'utilizzo degli strumenti d'acquisto Consip (+6% vs 2019)
- **2,2 mld/€** il valore delle gare progettate in collaborazione con le principali società scientifiche del settore sanitario
- **3,5 giorni** il tempo medio di stipula dei contratti per gli acquisti relativi all'emergenza Covid-19
- **40 milioni di apparecchiature e DPI** acquistati e consegnati alla Protezione Civile durante l'emergenza sanitaria, tra cui **3.721 ventilatori polmonari** per le terapie intensive e sub-intensive
- **94mila PC portatili** consegnati alla PA nelle fasi iniziali (feb-lug 2020) dell'emergenza sanitaria (+185% vs 2019)

Bilancio 2020

Rispettiamo le regole



Il rispetto delle regole è fondamentale per qualsiasi organizzazione, ma lo è ancora di più per un'azienda come Consip che opera nel perseguire l'interesse pubblico. Da qui l'impegno continuo nel perfezionamento del modello di governance e degli strumenti di controllo e di sicurezza (fisica e informatica), che continuano ad evolversi e rafforzarsi adattandosi ai cambiamenti di contesto. A tale impegno si affianca lo sforzo costante per rendere sempre più trasparenti e accessibili, nei confronti dell'intera opinione pubblica, le informazioni e la rendicontazione sull'attività aziendale.

MATERIALITÀ

- Impegno per trasparenza e accountability
- Rafforzamento etica e integrità dei comportamenti
- Tutela privacy e sicurezza delle informazioni

RISULTATI

- **2,85 milioni** di visualizzazioni di pagine sul sito Consip (+11% vs 2019)
- **500 mila utenti** che hanno fatto accesso al sito Consip (+16% vs 2019)
- **1,2 milioni di visualizzazioni** dei contenuti pubblicati sui **canali Social** (Twitter, LinkedIn, Youtube)
- **200 mila** richieste a siti malevoli bloccate dai sistemi informatici aziendali
- **9 processi sottoposti ad auditing**, controlli e verifiche, per un totale di 12 attività specifiche

Mettiamo le persone al centro



Tutto questo non sarebbe possibile senza le persone, che sono la chiave del successo. Competenza, etica, esperienza maturata in oltre 20 anni di attività, senso di responsabilità, capacità di innovare: sono questi gli ingredienti del capitale umano, un capitale tanto intangibile quanto strategico.

MATERIALITÀ

- Valorizzazione capitale umano
- Attenzione al benessere dei dipendenti
- Implementazione nuovi modelli di lavoro

RISULTATI

- **429 dipendenti**, senza disparità di genere (54% donne) e con alta scolarità (88% laureati)
- **2,6% il tasso di turnover** dei dipendenti
- **+32% la crescita della presenza di donne in posizioni manageriali** nel medio termine (base 2015), con un gap retributivo di genere sostanzialmente pari a zero
- **1,6 giorni medi di formazione** erogati a persona, con il 79% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo
- **77% dipendenti con firma digitale** (+40% vs 2019)
- **840 test Covid-19** messi a disposizione dei dipendenti, di cui 480 sierologici e 360 antigenici

L'impegno per la sostenibilità

6.5 STORIE DI SOSTENIBILITÀ

GRI	102-2	102-15	205-1	308-1
	102-6	203-2	302-5	414-1

Nel paragrafo vengono raccontate alcune "storie" aziendali sulle 4 macro aree di sostenibilità, che rappresentano il consolidamento dell'azione lungo tutte le direttrici della sostenibilità, abbracciando non solo aspetti ambientali, ma anche sociali, economici e di governance.

CREIAMO VALORE

DAL GPP ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Consip, in qualità di centrale acquisti nazionale, ha posto negli anni una crescente attenzione alle tematiche del **green public procurement** e sta ora seguendo la naturale evoluzione verso le tematiche dello **sviluppo sostenibile**, dove l'azione si concentra sulle componenti: **acquisti verdi**, **dematerializzazione documentale**, **efficientamento energetico**.

Il valore espresso dagli **acquisti verdi** è frutto dall'applicazione, nelle diverse iniziative, di requisiti volti a generare un miglior uso delle risorse, l'assenza o il contenimento delle sostanze pericolose, la riduzione dei rifiuti. La **dematerializzazione** legata alla digitalizzazione dell'acquisto che ha come effetti, tra gli altri, la riduzione dell'utilizzo della carta, prodotti estremamente energivoro, cui sono connessi importanti costi di gestione documentale. L'**efficientamento energetico**, oltre a rappresentare una importante voce di risparmio sui costi della PA, offre anche un notevole contributo in termini di risparmio ambientale.

Consip misura il valore economico dell'integrazione di criteri ambientali nelle proprie iniziative attraverso l'indicatore dell'**erogato "green"**, ovvero il valore degli acquisti effettuati sui diversi strumenti di e-Procurement in conformità ai **Criteri ambientali minimi (CAM)** definiti dal Ministero dell'Ambiente e ad ulteriori criteri ambientali e sociali valorizzati in un'ottica di ciclo di vita. **Nel 2020 tale valore è stato pari a 6 mld/€ con una crescita del +9% rispetto al 2019.**

Grazie all'esperienza maturata, Consip è chiamata anche a fornire un supporto nella definizione dei Criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario, partecipando ai lavori del **Comitato di gestione del Piano d'azione nazionale - Green Public Procurement**, istituito dal Ministero dell'Ambiente (Mattm).

Nel corso del 2020 si è intensificata la collaborazione con il Mattm non solo per lo sviluppo dei CAM, ma anche per la **condivisione degli obiettivi strategici del nuovo Piano di azione sulla sostenibilità dei consumi nella PA**. Sono inoltre stati progettati ed eseguiti alcuni corsi di formazione presso la SNA -Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, sui temi dello sviluppo sostenibile e sull'implementazione dei CAM negli appalti pubblici.

Negli ultimi anni, inoltre, l'impegno Consip sui temi della sostenibilità si è sviluppato anche lungo una nuova direttrice: la diffusione della conoscenza dei principi dell'**economia circolare**, come paradigma fondamentale per il riciclo e il riutilizzo delle risorse, e della loro valenza negli acquisti pubblici.



Bilancio 2020

IL SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Il concetto di creazione di valore, per Consip non si ferma all'ambito ambientale o di sviluppo di una filiera di approvvigionamento green per la PA, ma passa anche attraverso **l'impegno a supportare la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche**. Consip ha così proseguito il percorso di crescita in essere ormai da un quadriennio, su (1) gare strategiche del **Piano triennale dell'informatica della PA**, (2) sviluppo dei progetti di innovazione dell'**Agenda Digitale**, (3) offerta **ICT di base** nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica.

Durante il 2020 è proseguito lo sviluppo delle gare strategiche che Consip realizza nell'ambito del nuovo **"Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022"**, stilato da Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Tra le iniziative individuate nel Piano Triennale a partire dal 2019, Consip ha già bandito (e in alcuni casi aggiudicato) le gare: "Evoluzione del SIDI - Sistema informativo dell'istruzione", "NSIS - Sistema Informativo Salute", "Digital Transformation", "Public Cloud (IaaS/PaaS)", "Data Management per la PA", "Servizi applicativi in ottica Cloud".

Prospettiva

Nel corso del 2021 si prevede di intervenire sul settore dei "servizi SaaS public Cloud", in coerenza con il principio Cloud first, per completare il quadro rispetto alle gare già bandite in ambito Cloud, sul settore della "cyber security", che hanno l'obiettivo di mettere a disposizione della PA prodotti e servizi connessi, servizi da remoto e di compliance e controllo, e sulla "sanità digitale", per la disponibilità di servizi applicativi e di supporto atti a favorire il processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica.

Uno degli obiettivi del Piano Triennale è anche quello di migliorare **la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA**. Attraverso il pacchetto delle **"gare SPC"** che Consip ha realizzato per conto dell'Agid, vengono già messi a disposizione contratti quadro che offrono: (1) *servizi di connettività*, (2) *servizi Cloud*, (3) *servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza*, (4) *servizi per la realizzazione di portali e soluzioni on-line*, (5) *servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi*.

Prospettiva

Nel corso del 2021 sarà aggiornata l'offerta SPC, e successivamente, verrà indetta la nuova gara per l'affidamento dei servizi di connettività, così come individuati nel nuovo modello definito da Agid e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Per quel che riguarda **l'acquisto di beni e servizi ICT** nell'ambito dei diversi strumenti del Programma Acquisti, il 2020 è stato caratterizzato dallo sforzo di aumentare l'offerta alle PA su tutte le merceologie ad alta rilevanza per la gestione dell'**emergenza Covid-19**, supportando lo *smart working* e garantendo la continuità dei servizi ai cittadini.

L'impegno per la sostenibilità 

Lo testimoniano alcuni dati:

- nel periodo febbraio-luglio 2020, si sono triplicate le consegne di PC portatili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (94mila consegne nel 2020 contro le 33mila del 2019)
- nello stesso periodo sono aumentate le forniture di licenze software per garantire la piena operatività, anche a distanza, delle infrastrutture tecnologiche delle amministrazioni
- nella convenzione telefonia mobile sono stati introdotti piani tariffari superiori ai già previsti 20 Gb/mese, fino a 60Gb o 100Gb di traffico/mese, dando luogo a un risparmio che, in assenza delle nuove opzioni, sarebbero stati tariffati "a consumo".

Complessivamente, si è registrato un costante aumento del ricorso da parte delle PA agli strumenti di acquisto messi a disposizione dall'azienda e in particolare:

- **gli acquisti su merceologie ICT sono stati di oltre 2,3 mld/€ (+19% vs 2019)**
- **gli acquisti sulle iniziative per l'Agenda digitale sono stati di oltre 1,1 mld/€ (+38% vs 2019).**

SAPPIAMO ASCOLTARE

IL RUOLO DI CONSIP NEGLI ACQUISTI PER L'EMERGENZA COVID-19

In un anno particolare quale è stato il 2020, Consip ha avuto un ruolo rilevante nella gestione degli acquisti legati all'emergenza Covid-19, profondendo uno sforzo notevole per contribuire all'attivazione della macchina emergenziale durante le prime fasi della pandemia.

Consip è stata nominata, con DPCM del 2 marzo 2020, "Soggetto Attuatore" della Protezione Civile per gli acquisti inerenti l'emergenza sanitaria. L'azienda ha focalizzato il suo sforzo, sul **reperimento urgente di ventilatori polmonari in pronta consegna** e in subordine, sull'acquisizione di **dispositivi di protezione individuale**, complementari alle forniture già individuate dalla Protezione Civile.

In meno di 15 giorni, sono state indette e aggiudicate **6 procedure negoziate in urgenza** per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi destinati agli enti del SSN impegnati a fronteggiare l'emergenza, per un valore bandito di oltre **600 mld/€** e un tempo medio di aggiudicazione delle procedure di **3,5 giorni**.

I prodotti consegnati racchiudono, nello specifico, **3.721 ventilatori polmonari**, **circa 40 milioni di Dispositivi di Protezione Individuale**, 9.000 caschi CPAP, 6.000 monitor, 840 aspiratori e oltre 180 ecotomografi. Durante questa fase sono stati oltre **100 i fornitori** gestiti, per circa **160 contratti** stipulati e oltre **2.200 ordini** di fornitura emessi per un valore complessivo di circa 134 milioni di euro.

LA NUOVA PIATTAFORMA DI PROCUREMENT PER FACILITARE L'INCONTRO FRA PA E IMPRESE

Per quanto attiene il ruolo di Consip in qualità di **soggetto che agevola il dialogo e la collaborazione fra PA e imprese**, un campo importante d'azione riguarda la progettazione e lo sviluppo di nuove componenti del sistema di e-procurement.

Nel 2020, quest'ultimo ha consolidato il suo ruolo di piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, come evidenziato dal sensibile incremento del suo utilizzo rispetto all'anno precedente (a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: per le Gare in ASP vi sono state nel 2020 oltre 1.564 pubblicazioni, ri-



Bilancio 2020

petto alle 1.259 del 2019, con un incremento del 24%; nel 2018 le gare pubblicate in ASP mediante il medesimo strumento furono appena 136).

Seguendo la linea di sviluppo che ha già portato al rinnovamento della sezione informativa del Portale degli Acquisti, le attività svolte nell'anno appena trascorso sono state indirizzate sia al proseguimento del disegno e della realizzazione della **nuova piattaforma transazionale**, sia all'aggiornamento dell'**attuale piattaforma**, necessario a garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

Prospettiva

Nel corso del 2021, verrà completato il percorso di rifacimento della piattaforma di e-procurement con l'implementazione definitiva della nuova piattaforma transazionale, completamente reingegnerizzata, anche in accordo con quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e nel rispetto delle regole dettate dall'infrastruttura immateriale ComproPA e dal Codice dei Contratti.

RISPETTIAMO LE REGOLE

TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE: LA GEOREFERENZIAZIONE DEI DATI DI SPESA DELLA PA

Consip opera da sempre **garantendo il massimo della trasparenza** nei confronti di tutti i suoi stakeholder, in particolare per quanto attiene alla rendicontazione sulla spesa della PA. Nell'ottica di fornire a cittadini, imprese, amministrazioni un ulteriore strumento di trasparenza e di rendicontazione sulla spesa, Consip mette a disposizione un **sistema di georeferenziazione** per consultare, attraverso mappe interattive, dati sugli acquisti effettuati con gli strumenti del Programma di razionalizzazione (in collaborazione con Sogei che ha messo gratuitamente a disposizione la soluzione GEOPOI® - GEOcoding Points Of Interest).

Si tratta di un sistema evoluto di analisi dati, orientato ad una sempre più ampia conoscenza e razionalizzazione della spesa pubblica, che rende disponibile una cartografia di base, totalmente vettoriale e condivisibile, sulla quale poter georiferire tutti i dati di interesse riconducibili al territorio, corredati da collegamenti ad altre informazioni.

Nel 2020, la georeferenziazione è stata attivata anche con riguardo agli acquisti effettuati durante l'**emergenza Covid-19**. È stata infatti sviluppata un'apposita sezione del sito web di Consip che ha reso disponibile, tra le altre cose, un'area informativa dedicata alla georeferenziazione delle consegne di ventilatori polmonari per terapia intensiva e sub-intensiva, l'elenco di tutte le procedure effettuate, i report con i dati giornalieri sulle consegne di dispositivi ed apparecchiature e i comunicati stampa.

L'impegno per la sostenibilità



Prospettiva

Nel corso del 2021 sarà avviata anche la riprogettazione del sito istituzionale Consip, con l'obiettivo di renderlo ancor di più uno strumento agile di divulgazione dell'offerta di soluzioni per la PA – accanto al tradizionale profilo del committente – e soprattutto nell'ottica di un rafforzamento degli strumenti di trasparenza e rendicontazione attualmente esistenti (Georeferenziazione dati, Cruscotto gare - per l'aggiornamento sullo stato delle procedure di gara e i dati sintetici sulle iniziative bandite e aggiudicate, Sezione Società trasparente).

UN APPLICATIVO PER LA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

L'impegno di Consip per la trasparenza e la salvaguardia delle operazioni in regime di legalità passa anche attraverso specifici adempimenti legislativi. Come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 231/2007, infatti, le pubbliche amministrazioni che svolgono compiti di amministrazione attiva o di controllo nell'ambito delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sono sottoposte all'adempimento di specifici obblighi in materia di **antiriciclaggio**.

In quanto tale, Consip è soggetta all'obbligo di comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (c.d. "UIF"), costituita presso la Banca d'Italia, i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui viene a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. Tale comunicazione è effettuata dal **Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS)** che il Consiglio di Amministrazione di Consip ha nominato il 25 luglio 2018 – in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. n-231/07 la cui applicazione è stata recentemente estesa anche alle PA e alle società da queste controllate. Il GSOS ha il ruolo di condurre le interlocuzioni con la UIF e, con il supporto dell'Area Compliance, ha definito il modello Antiriciclaggio ex D.Lgs. n.231/2007 – anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In questo contesto, tra le novità dell'ultimo anno si segnala l'implementazione di un **nuovo applicativo SOS**, divenuto operativo a conclusione della fase pilota. L'applicativo SOS è stato implementato per l'individuazione e la segnalazione interna di eventuali operazioni, legate allo sviluppo e gestione delle gare, che possano essere potenzialmente sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

METTIAMO LE PERSONE AL CENTRO

L'ASSENZA DI GENDER GAP E ALTRE FORME DI ESCLUSIONE

Tra le attività più rilevanti che Consip rivolge alla valorizzazione del proprio capitale umano vi è l'attenzione, da sempre presente, a eliminare situazioni di esclusione e disparità nel trattamento degli individui ed in particolare con riferimento alle tematiche di "genere".

Proprio su quest'ultimo aspetto, la **dinamica dell'occupazione** per genere evidenzia un costante trend di crescita e andamento positivo in termini di **presenza di donne in posizioni manageriali (+32%)**. Allo stesso modo, conseguentemente, il **gap retributivo** fra uomini e donne è sostanzialmente azzerato a tutti i livelli: per **ruolo professionale (professional o manager)** e per **posizione organizzativa (responsabile di divisione o di area)**.

Non da meno conto, è la costante attenzione posta alla condizione e agli eventi di vita che maggiormente interes-



Bilancio 2020

sano i dipendenti tutti ed in particolare il genere femminile, evidenziata ad esempio da:

- **CODICE ETICO:** garantite a tutti i dipendenti, a parità di condizioni, le stesse opportunità di miglioramento e crescita professionale. Pari opportunità è garantita nella ricerca del personale
- **ASILO NIDO:** per i figli dei dipendenti con età inferiore ai 3 anni è previsto un contributo economico a sostegno dell'asilo nido
- **PART-TIME DI EMERGENZA:** è possibile richiedere un periodo di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, per gravi situazioni familiari
- **LINGUAGGIO:** tutte le comunicazioni aziendali sono declinati in ottica di genere od anche senza generare disparità di genere
- **MOBILITÀ:** è possibile utilizzare il parcheggio aziendale in alcuni casi particolari di eventi vita (es. malattie connesse alla deambulazione) oltre che durante lo stato di gravidanza
- **SMART WORKING:** diffusione dello *smart working* quale misura volta a favorire inclusività e conciliazione vita-lavoro.

LA GESTIONE INTERNA DELL'EMERGENZA COVID-19 E ALTRE MISURE A TUTELA DELLA SALUTE DEI DIPENDENTI

Fin dai primi giorni dell'Emergenza Covid-19, Consip ha deciso di istituire un **Comitato di Prevenzione "Covid-19"** incaricato di organizzare e gestire le misure per la tutela della salute dei dipendenti e per la gestione del lavoro nel periodo emergenziale.

Tra le decisioni assunte, quella di maggior impatto è stata certamente l'adozione di un nuovo modello operativo basato sul **lavoro agile**, dapprima adottato per il personale maggiormente esposto agli agenti patogeni e per i genitori lavoratori, ma ben presto (a partire dal 10 marzo) esteso a tutta la popolazione aziendale. L'esperienza ha dimostrato che il lavoro a distanza non solo è possibile, ma porta benefici in termini di aumento della produttività, permettendo al contempo ai dipendenti di beneficiare di una conciliazione con esigenze familiari non perseguibili con il lavoro in presenza.

Accanto a questa misura Consip ha messo in campo una serie di azioni, tra cui (1) l'attivazione di una specifica **polizza assicurativa** per coprire l'eventualità di un ricovero causato da infezione da Covid-19, (2) l'estensione del **plafond dati** per ciascuna utenza mobile aziendale, per far fronte alla maggiore esigenza di traffico dati legata al lavoro da remoto obbligatorio, (3) il rilascio di un'applicazione per testare il corretto **funzionamento dei sistemi aziendali** sui pc dei dipendenti che lavorano da casa, (4) la disponibilità di nuovi strumenti di collaborazione avanzata per consentire una maggiore efficienza lavorativa da remoto, (5) il rilascio di un applicativo per la **gestione dell'accesso in sede** dei colleghi che devono svolgere attività urgenti ed indifferibili, (6) la disponibilità per i dipendenti di effettuare gratuitamente dei **test Covid-19**.

L'impegno per la sostenibilità



Il progetto "stop plastica"

L'ingente mole di video e campagne di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti e soprattutto sull'uso non corretto dei rifiuti di plastica ha comportato una profonda riflessione interna a Consip; è stato elaborato nel 2019 un piano di azione che prevede lo stop all'utilizzo della plastica monouso e sono state programmate le acquisizioni necessarie per dare attuazione a tale decisione.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attuazione del Piano con la scomparsa delle bottiglie di plastica, che sono state sostituite da erogatori a rete idrica dotati di sistemi di filtraggio, idonei per l'erogazione di acqua fredda, calda, liscia o gassata. Tali erogatori saranno compatibili con utilizzo di borracce o bicchieri di carta e tazze di ceramica.

Un'analoga azione verrà compiuta anche per quanto riguarda gli erogatori di bevande, merende e snack, in cui il confezionamento non dovrà contenere materiale plastico. Inoltre, sarà prevista una gamma di prodotti biologici per almeno il 40% dell'offerta, per soggetti intolleranti al lattosio e al glutine. Tutti gli erogatori di bevande saranno compatibili con l'utilizzo di contenitori durevoli di materiale non plastico di proprietà dei dipendenti Consip.

Tale azione si colloca nell'alveo di una responsabilità che si estende anche alle attività interne all'azienda, di contenuto impatto in termini complessivi ma di grande importanza per la collettività aziendale, che – tornata in presenza – potrà farsi promotrice di tale approccio in tutte le attività core dell'azienda, testimoniando concretamente la coerenza della visione aziendale.

Bilancio 2020

6.6 INDICE DEI CONTENUTI GRI



Nello svolgimento del servizio di Materiality Disclosures Service, il GRI ha revisionato che il GRI Content Index sia rappresentato in modo chiaro e che le raccomandazioni espresse dalle informative da 102-40 a 102-49 siano soddisfatte all'interno delle rispettive sezioni presenti nel documento.

STANDARD UNIVERSALI

INFORMATIVA GENERALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016			
GRI 102: Informativa generale 2016			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	15	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	15, 22, 25, 27, 29, 30, 33, 43, 52, 57, 60, 62, 62, 64, 66, 68, 73, 92, 101, 104, 107, 121, 122	
102-3	Luogo della sede principale	Controcopertina	
102-4	Luogo delle attività	Controcopertina	
102-5	Proprietà e forma giuridica	15	
102-6	Mercati serviti	15, 22, 25, 43, 57, 62, 62, 64, 66, 68, 73, 101, 104, 107	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	11, 17, 20, 21, 33, 60, 104	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	17, 83, 104	I 429 dipendenti sono così suddivisi: 419 full time – 10 part time (9 donne e 1 uomo)
102-9	Catena di fornitura	15, 43, 101, 75, 79	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	17, 25, 27, 29, 30, 37, 41, 43, 52, 62, 75, 104	
102-11	Principio di precauzione	127, 128, 129, 131, 132	
102-12	Iniziative esterne	75, 79, 88, 92, 101, 104	
102-13	Adesione ad associazioni	-	Consp, in qualità di società pubblica partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non aderisce ad associazioni di settore o altre associazioni

L'impegno per la sostenibilità

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	In testa al Capitolo 6	
		22, 60, 75, 79, 93, 98, 101,	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	104, 107, 121, 122, 127, 128, 129	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	101, 127, 128, 129, 131	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	107, 127, 128, 129, 131	
Governance			
102-18	Struttura della governance	13, 17, 127, 128, 129, 130, 131	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	13	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	13	
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	13	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	13, 15, 16, 17, 25, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 83	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	83	Tutti i dipendenti dell'azienda sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale è il CCNL "Metalmeccanici e Industria"
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	13, 25, 75, 76, 79, 88, 98 75, 76, 77, 79, 80, 88, 89,	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	91, 98, 99, 100, 101, 104, 105, 106, 121	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	22, 41, 43, 52, 53, 75, 76, 77, 79, 93, 94, 101, 104, 105, 106, 121, 122	



Bilancio 2020

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	-	Nel presente bilancio sono riportati dati e informazioni relativi a Consip SpA.
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	97, 98, 99, 100, 101	
102-47	Elenco dei temi materiali	98, 99, 100, 104	
102-48	Revisione delle informazioni	-	Non sono state effettuate revisioni di informazioni presentate nei report precedenti.
102-49	Modifiche nella rendicontazione	97	
102-50	Periodo di rendicontazione	97	
102-51	Data del report più recente	97	
102-52	Periodicità della rendicontazione	97	Il report ha cadenza annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Controcopertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	97	Il presente report è stato elaborato in conformità ai GRI Standards: opzione Core.
102-55	Indice dei contenuti GRI	114	
102-56	Assurance esterna	-	Il presente report non è stato sottoposto ad assurance esterna da parte di soggetti terzi.

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 103: Modalità di gestione			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97, 98, 101, 104	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	97, 98, 101, 104	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	97, 98, 101, 104	


L'impegno per la sostenibilità

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA ECONOMICA

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 201: Performance economiche 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	11, 20, 21	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	21, 52, 57	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	43, 52, 60, 62, 64, 66, 68, 73, 75, 79, 101, 104, 107, 121, 122	
GRI 205: Anticorruzione 2016			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	104, 107, 127, 128, 129	

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA AMBIENTALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 302: Energia 2016			
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	43, 104, 107, 122	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	104, 107, 122	

 Bilancio 2020

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA SOCIALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	83, 104	Gli 11 nuovi dipendenti assunti nel 2020 sono 6 uomini e 5 donne. Le 11 cessazioni hanno riguardato 5 uomini e 6 donne
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	83, 104	Le ore medie di formazione annua per quadri/impiegati sono state 13,6 (17,2 per gli uomini, 10,8 per le donne), mentre per i dirigenti sono state 5,6 (5,5 per gli uomini, 6,0 per le donne)
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	83, 104	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	83	Il Cda attualmente in carica è composto di 1 donna (Presidente) e 2 uomini (AD e Consigliere). Due membri sono nella fascia d'età >50, uno in quella 30-50.
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	104, 107, 122	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	Si segnala che per l'anno di rendicontazione 2020 non sono state ricevute denunce riguardanti la violazione della privacy da parte dei clienti o casi di perdita di dati.

PAGINA BIANCA



EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO



7. Evoluzione del contesto di riferimento

7.1 LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

GRI

102-2	102-43	203-2
102-15	102-44	



La digitalizzazione del Paese, ormai in corso da diversi anni, riserva un ruolo di primo piano alla Pubblica Amministrazione che contribuisce a sviluppare e diffondere competenze e cultura dell'innovazione in tutto il sistema e accompagna cittadini e imprese verso nuove modalità di fruizione dei servizi.

La "Strategia per la crescita digitale del Paese" – varata dal Governo nel 2014 in attuazione dell'Agenda digitale italiana – è realizzata dall'**Agenzia per l'Italia Digitale** (Agid) con il **Team per la Trasformazione Digitale** attraverso il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA** (attualmente giunto alla sua terza edizione per il periodo 2020-2022), che specifica le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa.

Il **nuovo Piano Triennale**, pur in continuità con le edizioni precedenti, si caratterizza per un forte accento sulla misurazione dei risultati e pone in particolare attenzione sulle seguenti linee strategiche:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese attraverso la digitalizzazione della PA, motore di sviluppo per tutto il Paese
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio di persone, comunità e territori
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

RUOLO DI CONSIP E QUADRO ABILITANTE

In questo quadro si inserisce il ruolo di Consip, che in qualità di **centrale di committenza** offre le competenze per un **procurement ICT di eccellenza**. Il vantaggio di ricorrere a una stazione appaltante risiede nella capacità di governare progetti complessi, che sfidano il mercato sulla frontiera dell'innovazione, gestendo necessarie e complesse procedure d'acquisto.

Una serie di **provvedimenti normativi** che si sono succeduti nel corso degli anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per tutte le amministrazioni su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana. Nello specifico in qualità di:

- **centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività** (Spc), le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della PA (Ripa) (L. n.135/2012)
- **centrale di committenza per la stipula di contratti quadro** per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n.134/2012).

SOLUZIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Nell'ambito di questo ruolo, Consip sviluppa iniziative di acquisto nel settore ICT, intervenendo negli ambiti declinati



Bilancio 2020

nel **Piano triennale dell'informatica della PA** attraverso il **Programma di gare strategiche ICT e SPC**.

Le iniziative che Consip ha realizzato per conto dell'Agenzia per l'Italia digitale rappresentano uno strumento fondamentale per garantire il funzionamento del sistema, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti. I contratti quadro messi a disposizione delle PA riguardano:

- **servizi di connettività IT** (l'infrastruttura per la connessione in rete)
- **servizi Cloud** (cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni)
- **servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza** (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati)
- **la realizzazione di portali e servizi on-line** (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA)
- **servizi di sviluppo di sistemi gestionali e gestione dei procedimenti amministrativi** (ovvero la "spina dorsale" dei processi della PA).

GARE STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA DELLA PA

Nel corso del 2020 sono state pubblicate le gare per i **"Servizi applicativi in ottica Cloud"** (sviluppo, manutenzione e gestione di applicazioni software per ambienti Cloud) e per i servizi di **"Data Management"** (sviluppo, manutenzione e gestione Data Warehouse e Business intelligence).

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di definizione e sviluppo del Programma delle gare strategiche ICT da realizzare in linea con le indicazioni del Piano triennale. Sono state quindi avviate le attività per la predisposizione di nuove iniziative di gare con particolare riferimento agli ambiti di **Sanità digitale, Sicurezza informatica e Servizi qualificati di Cloud Computing (SaaS)**, per le quali al termine dei relativi studi di fattibilità saranno definite le specifiche iniziative di gara da bandire nel corso del 2021.

7.2 INNOVAZIONE NEL PROCUREMENT PUBBLICO

GRI

102-2	302-4	308-1
203-2	302-5	

UN NUOVO STRUMENTO DI ACQUISTO NEL SETTORE MOBILITÀ E TRASPORTI



Considerato il numero di utenti e la dislocazione territoriale delle pubbliche amministrazioni, la **modularità nella configurazione dei veicoli e dei servizi connessi** rappresenta un aspetto imprescindibile per l'approvvigionamento a livello centrale.

Lo strumento cardine di questo processo è sempre stato la **Convenzione**, o contratto quadro, attraverso la quale le amministrazioni trovavano **modelli, prezzi e condizioni già predefiniti** in fase di gara, con l'unico onere di perfezionamento dell'ordine attraverso l'indicazione dei quantitativi.

Evoluzione del contesto di riferimento



Seguendo l'**evoluzione del mercato e della domanda pubblica**, Consip ha recentemente modificato l'approccio a questo settore, passando dalle convenzioni all'**Accordo quadro multi-fornitore** che permette di ampliare la gamma di offerta per le PA, grazie alla presenza di più fornitori in ogni lotto. Attraverso l'utilizzo di un **configuratore** le amministrazioni inseriscono le proprie esigenze di acquisto e individuano il fornitore che presenta la migliore offerta in relazione non solo al prezzo, ma anche ai costi legati all'efficienza dei veicoli (consumi) e alle esternalità ambientali (CO₂). In tal modo la scelta del fornitore dipende dalla valutazione complessiva del costo sostenuto dalle amministrazioni, secondo l'approccio del "ciclo di vita del prodotto".

A questa struttura di base possono aggiungersi delle ulteriori specificità operative in relazione alle diverse merceologie. Ad esempio, per l'iniziativa AQ Autobus Extraurbani, l'accordo quadro è stato arricchito di due opzioni di acquisto:

- nel caso di acquisto di autobus **senza personalizzazioni specifiche**, le PA potranno effettuare un ordine diretto, utilizzando per la scelta del fornitore un "**comparatore**" messo a disposizione da Consip, che individua la migliore offerta dal punto di vista tecnico-economico, in relazione al **prezzo** e alle **prestazioni dei veicoli** (es. **riduzione consumi ed esternalità ambientali, autonomia batterie** per i veicoli full-electric, **sistemi di sicurezza attiva e passiva, resistenza telaio, comfort passeggeri**)
- nel caso di acquisto di autobus **con personalizzazioni specifiche**, le PA potranno rilanciare con un **appalto specifico** il confronto competitivo fra gli aggiudicatari dell'Accordo quadro, selezionando il fornitore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questo strumento sarà ulteriormente rafforzato e sviluppato in futuro, con l'obiettivo di dare alle amministrazioni **garanzia di ampia disponibilità di modelli**, anche in momenti di mercato di incertezza produttiva, e la possibilità sempre più di configurare i prodotti appartenenti al settore automotive.

L'APPROCCIO CONSIP ALLA SPESA DEL SETTORE SANITARIO

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è responsabile di **un terzo di tutta la spesa della PA in beni e servizi**. Si tratta di un volume di circa **34 mld/€** in cui sono inclusi sia gli acquisti di **beni e servizi standard** (ovvero quelli di uso comune a tutte le amministrazioni pubbliche, es. computer, energia, buoni pasto) sia la **spesa specifica** del settore sanitario (ad es. apparecchiature diagnostiche, dispositivi medici, farmaci).

Su questo perimetro di intervento, Consip ha definito un approccio che ha come obiettivo quello di **porre al centro dell'analisi dei bisogni di acquisto del SSN le esigenze dei medici e dei pazienti** (ovvero gli utilizzatori finali dei beni e servizi) e, al tempo stesso, di conseguire risparmi "di sistema", che consentano di liberare risorse utili a migliorare i servizi della sanità pubblica.

Questo significa **coniugare qualità degli acquisti e risparmio di prezzo**. Spendere meglio significa garantire alle strutture sanitarie pubbliche beni e servizi efficienti, che rispondano ai più alti standard disponibili, al miglior prezzo garantito dal mercato.



Bilancio 2020

Le buone pratiche per un approccio innovativo negli acquisti in sanità

- *Collaborazione con le società scientifiche e le associazioni di riferimento del settore, nella definizione delle linee guida e nello sviluppo delle iniziative di gara, per garantire l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza dei prodotti e dei servizi*
- *Commissioni giudicatrici composte da medici e tecnici del settore, per garantire la massima attenzione alle esigenze del paziente. In tale ottica e al fine di garantire la **massima trasparenza**, Consip pubblica sui propri siti istituzionali un **censimento volto ad individuare i potenziali candidati commissari***
- *Metodologie innovative nel processo di gara per la valutazione di apparecchiature e dispositivi medici e per la verifica delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti, tra cui l'effettuazione di prove in vivo, prove su simulatori (es. simulatori di tessuto, Cadaver Lab), prove tecnico/funzionali, esame delle bioimmagini e della letteratura scientifica*
- *Utilizzo allo strumento dell'Accordo quadro multiaggiudicatario, che consente ai medici e agli enti del SSN la possibilità di usufruire di maggior scelta nella gamma dei dispositivi e apparecchiature aggiudicati, al fine di meglio rispondere alle diverse necessità terapeutiche dei pazienti e/o alle esigenze specifiche delle Amministrazioni acquirenti*
- *Messa a disposizione di modalità di approvvigionamento alternative all'acquisto per le apparecchiature, ovvero il "noleggio" o il "pay per use" (con un canone variabile in funzione del numero di esami eseguiti).*

I risultati raggiunti vanno in questa direzione, avendo ampliato l'offerta disponibile alle Amministrazioni attraverso l'attivazione delle nuove iniziative aventi ad oggetto stent coronarici, dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca, presidi per l'autocontrollo della glicemia, trocar, servizi di dialisi, ecotomografi e apparecchiature di radiologia, con **riduzioni fra il 20 e il 30% rispetto ai prezzi normalmente praticati agli enti del SSN**.

Questa modalità di intervento sarà ulteriormente **rafforzata e sviluppata in futuro**, con l'obiettivo, da un lato, di consolidare l'esperienza maturata nell'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature, allargando le merceologie disponibili; dall'altro, di industrializzare il processo di gara, in modo da rendere disponibile con continuità l'offerta di apparecchiature e dispositivi agli enti del SSN.

Sempre nella direzione di un approccio innovativo alla spesa sanitaria, Consip ha **esteso l'ambito di applicazione dello strumento dell'Accordo quadro multiaggiudicatario**, oltre che ai dispositivi impiantabili e ai farmaci, anche alle apparecchiature di diagnostica.

Se per i dispositivi impiantabili e per i farmaci l'Accordo quadro basato sulla scelta clinica offre al medico la possibilità di poter scegliere il dispositivo o il farmaco più idoneo in relazione alle caratteristiche e alle patologie dei pazienti e di garantire, ove necessario, la continuità terapeutica per i pazienti già in trattamento, l'Accordo quadro multiaggiudicatario applicato alle apparecchiature di diagnostica consente alle Amministrazioni di selezionare la tecnologia da acquisire anche in base alle esigenze cliniche della struttura acquirente, alla tipologia di esami effettuabili o ai tempi di consegna.

In ultimo, con l'obiettivo di garantire la qualità degli acquisti di apparecchiature e dispositivi medici e la loro appropriatezza clinica e tecnologica – nel rispetto delle esigenze del paziente e contribuendo al mantenimento di un sistema sanitario pubblico efficace ed economicamente sostenibile – è stata costruita una vera e propria politica di coinvolgimento delle **Società scientifiche nelle iniziative di gara**.

Nel 2020, Consip ha rinnovato e ampliato la collaborazione iniziata nel 2016 con le principali società scientifiche del settore sanitario – ACOI, AIAC, AIFM, AMD, GISE, SIC, SICVE, SID, SIN, SIRM, SIUMB –, che ha portato finora alla realizzazione di **26 iniziative**, tra Convenzioni e Accordi quadro, attraverso gare del valore bandito di circa 2,2 mld/€.

Evoluzione del contesto di riferimento



La nuova collaborazione con le Società scientifiche rappresenta un punto chiave su cui proseguire, oltre che per il rinnovo delle iniziative d'acquisto già realizzate, per delineare indirizzi e obiettivi per il futuro, attraverso l'analisi di nuovi ambiti merceologici e lo studio di modelli di acquisto innovativi.

IL PROGETTO PROCURE2INNOVATE

Nell'ambito del Procurement dell'Innovazione, tra le più importanti iniziative finanziate a livello europeo rientra senza dubbio il **progetto finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 dal titolo Procure2Innovate**.

Il progetto ha l'obiettivo di costituire una rete dei Centri di competenza europei sul Procurement dell'Innovazione e rappresenta una rete di 10 Stati membri che continuamente si confrontano su iniziative inerenti tale ambito. La rete è costituita dai centri di competenza della Germania, Spagna, Portogallo, Irlanda, Svezia, Estonia, Grecia, Austria, Olanda e Italia.

Consip rappresenta l'Italia, con una focalizzazione specifica sul Procurement delle Soluzioni innovative, grazie al suo ruolo di centrale di committenza nazionale e in materia di ICT per il Piano strategico triennale definito da Agid.





**COMPLIANCE,
CONTROLLI INTERNI,
PROTEZIONE E SICUREZZA**



8. Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza

8.1 COMPLIANCE AZIENDALE

GRI

102-11	102-16	102-18
102-15	102-17	205-1

Il "rispetto delle regole" – valore necessario in qualsiasi organizzazione – assume per Consip una particolare rilevanza considerando la sensibilità dei processi di approvvigionamento pubblico. Per questo motivo sono stati sviluppati negli anni una serie di presidi che assicurano il rispetto di principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività, garantendo adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando, ove necessario, il sistema sanzionatorio.

UFFICIO DI COMPLIANCE

La Società si è dotata di una **Divisione Compliance e Societario (DCS)**, a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali (i) il D.Lgs. n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. n.33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. n.231/07 in tema di antiriciclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR – Privacy) e il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi Organi di controllo, Organismi e Funzioni aziendali ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

DATA PROTECTION OFFICER

Il Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation ("Regolamento" o "GDPR") è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25 maggio 2018. In ottemperanza a quanto previsto, il 9 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il **Data Protection Officer (DPO)**, il quale:

- supporta il Titolare del trattamento dei dati personali in ogni attività connessa a tale ambito
- vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali
- coopera con l'Autorità Garante della protezione dei dati personali
- funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti
- definisce il piano di formazione.

Il DPO è individuato all'interno della Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy.



Bilancio 2020

RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO

In ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. n.231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle PA e alle società da queste controllate, il 25 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il **Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS)** ed ha avviato il Progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione consiliare del 18 giugno 2019.

Tale Modello, disegnato anche sulla base degli indicatori di anomalia emanati dall'UIF, è stato realizzato in applicazione dell'approccio basato sul rischio e in coerenza con il principio di proporzionalità delle verifiche.

Per l'individuazione di operazioni sospette è stato inoltre realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltre delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni. Per quanto attiene alle iniziative di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, tale applicativo, a seguito di una fase, pilota è entrato in esercizio a far data dal 1 gennaio 2021.

8.2 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

GRI

102-11	102-16	102-18
102-15	102-17	205-1

Dal 2003, Consip si è dotata di un **Modello di organizzazione gestione e controllo (Modello 231)**, volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la PA, e per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti.



Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il **Codice** etico, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.

In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il Consiglio di amministrazione ha affidato a un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all'interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'incarico di **vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso**.

Nel corso dell'anno l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di **verifica e controllo**, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. n.231/01, in merito sia all'intensità dei rischi-reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di *governance* preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l'Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi



provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltretutto lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo di Vigilanza costituisca un concreto rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.

Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di revisione complessiva del Modello 231, il quale è stato completamente reimpostato nella struttura e nei contenuti al fine di (i) assicurare il necessario coordinamento dello stesso con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) e (ii) di conferire al documento un'impostazione più chiara e maggiormente pratica e fruibile. Nello specifico si è proceduto ad effettuare quanto segue:

- coordinamento tra il Modello 231 e il PTPC della Società con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alle misure preventive (compliance integrata)
- adeguamento dei contenuti ai recenti interventi normativi che hanno esteso il catalogo dei reati presupposto e redazione delle relative nuove Parti speciali (cfr. Reati tributari; Reati di istigazione al razzismo e xenofobia)
- recepimento delle modifiche organizzative che hanno interessato la Società
- aggiornamento del *Risk Assessment Integrato* (owner - rating di rischio - presidi) e individuazione di nuovi rischi (es: gestione situazioni di emergenza nell'ambito del Sistema Sicurezza Lavoro; gestione delle imposte e tasse; etc)
- ridefinizione complessiva dell'impostazione delle singole Parti speciali, che sono state completamente rielaborate sia nella forma che nei contenuti, allo scopo di rendere più chiari i rischi associabili ai diversi reati presupposto, le misure preventive attuate e le famiglie di rischio interessate
- aggiornamento dei protocolli di comportamento che tutti i destinatari devono rispettare nell'esercizio delle funzioni
- associazione delle schede di rischio ad ogni Parte speciale
- redazione della matrice rischio/reato che associa le aree a rischio ai reati presupposto/parti speciali e la matrice reato/referenti che associa i diversi reati presupposto alle Divisioni/Organi aziendali.

8.3 PIANO TRIENNALE E RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

GRI

102-11	102-16	102-18
102-15	102-17	205-1

In seguito all'entrata in vigore della L. n.190/2012 e del D.Lgs. n.33/2013 – così come modificato dal D.L. n.90/2014, convertito in L. n.114 del 11 agosto 2014 – in data 19 novembre 2014 il Consiglio di amministrazione di Consip ha nominato l'attuale responsabile della Divisione Compliance e Societario quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (nel seguito anche "RPCT"), in seguito confermato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.



Successivamente alla prima nomina del RPCT, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti dalle Divisioni aziendali di I livello, con lo scopo di fornire al RPCT, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, il supporto necessario all'avvio del Progetto Anticorruzione (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e del Progetto Trasparenza (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità - PTTI - ed alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società).

Su proposta del RPCT, il Consiglio di amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, ha approvato il **Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017** ed in data 14 aprile 2015, ha approvato il **Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017**.



Bilancio 2020

Nel corso del 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 il PTPC ha subito una serie di aggiornamenti per recepire le evoluzioni normative in materia e i nuovi indirizzi derivanti dall'Anac e dal Mef. In particolare, in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione presente nel PTPC (Sezione IV).



Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'**attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione** analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n.150/2009, il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della funzione di Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017. Con delibera del 9 maggio 2018, il CdA ha confermato il responsabile della funzione di Internal Audit, nel predetto ruolo, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

È stata costante, anche nel corso del 2020, l'attività di aggiornamento del **Risk Assessment Integrato** nel quale, a seguito della consueta attività di condivisione dei contenuti, si è proceduto a (i) recepire i nuovi rischi individuati (ii) a integrare le misure di prevenzione specifiche e (iii) ad aggiornare gli owner delle attività in ragione delle modifiche organizzative intervenute nell'anno. Per quanto attiene alla struttura, si rammenta che il modello di gestione dei rischi, della compliance e dei controlli adottato fino al 2017 da Consip era definibile come "silo approach", dove ogni funzione, nell'ambito del proprio ambito verticale di gestione, autonomamente definiva ed applicava metodologie e strumenti di analisi dei rischi, di controllo e di reporting. All'esito degli approfondimenti, è stato dunque avviato il "Progetto per lo sviluppo di metodologie integrate di analisi e valutazione dei rischi". Tale Progetto, che inizialmente prevedeva un'analisi dei rischi integrata con riferimento al D.Lgs. 231/01, alla L. n.190/12 e al D.Lgs. n.33/2013, è stato poi esteso anche ad ulteriori aree di rischio:

- valutazione rischi di cui al D.Lgs. n.262/2005
- valutazione rischi antiriciclaggio ex D.Lgs. n.231/2007
- valutazione rischio privacy (GDPR)
- valutazione rischi sicurezza delle informazioni
- valutazione rischio ex D.Lgs. n.50/2016
- valutazione rischio operativo
- valutazione rischio di sicurezza fisica
- valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. n.175/2016.

8.4 DIRIGENTE PREPOSTO

GRI

102-18

A seguito della Legge n.262/05, così come modificata dal D.Lgs. n.303/06, che ha introdotto la figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" nell'ambito del rafforzamento delle norme che presidiano il sistema dei controlli interni relativi alla comunicazione finanziaria degli emittenti quotati, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha deciso di intervenire sulla governance delle società quotate, prevedendo per tutte le società partecipate, tra le quali Consip S.p.A., la nomina di un Dirigente Preposto e l'estensione del disposto dalla Legge n.262/2005.

Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza



Consp S.p.A. ha quindi proceduto ad adeguare il proprio statuto sociale con delibera della assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007, con la quale è stato introdotto l'art. 22 bis che disciplina la figura del Dirigente Preposto, successivamente nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2007.

Dal 2007 il Consiglio di Amministrazione nomina - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale - per un periodo non inferiore alla durata del Consiglio stesso e non superiore a 6 esercizi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con obblighi e responsabilità ai sensi di legge.

Con delibera del 14 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al nuovo Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo l'incarico, fino ad approvazione del bilancio 2022, di **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto.

In ordine a quanto previsto dalla Legge n.262/05, nel corso del 2020, la Società ha posto particolare attenzione all'identificazione dei rischi in materia di informativa finanziaria, di rischi significativi ed alla definizione, mediante le procedure amministrativo-contabili, dei controlli "chiave" che contribuiscono a ridurre il rischio individuato.

In particolare si è proceduto con la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio con impatti sulle poste di bilancio e alla verifica sull'adeguatezza dei "Key Controls" attraverso continui colloqui sia con il responsabile dell'area Contabilità Generale e Bilancio sia con i responsabili di tutte le aree che direttamente o indirettamente originano dati contabili.

Sono state svolte, inoltre, attività di testing, in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge, che hanno riguardato la compliance sulle procedure già esistenti, con particolare attenzione ai controlli ITGC (Information Technology General Control) introdotti di recente nella mappatura dei rischi 262/05.

8.5 INTERNAL AUDIT

GRI

102-11	102-17
102-16	102-18

In ottemperanza a quanto definito nello **Statuto**, la Società si è dotata di una funzione di **Internal Audit** (IA) a diretto riporto del Consiglio di amministrazione. L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La mission della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In ottemperanza al suddetto mandato, nel corso del 2020, la Divisione IA è stata impegnata nello svolgimento degli interventi di audit e nell'esecuzione delle attività di verifica richiesti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Data Protection Officer e previsti nel "Piano Annuale Integrato dei Controlli (PIC) 2020", approvato dal Cda in data 29 gennaio 2020, nonché in ulteriori interventi di audit e attività di controllo "extra piano" con carattere di urgenza, richieste dallo stesso Consiglio di amministrazione.



Bilancio 2020

Le attività svolte sono sintetizzate nella tabella di seguito rappresentata.

Indicatore	Valore
Audit, verifiche e controlli	12
Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli	9

Nel corso dell'anno, la Divisione IA ha condotto anche le attività di monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive emerse a seguito degli interventi di audit e delle verifiche condotte, relazionandone i contenuti sia agli organi sociali che di controllo.

L'Internal Audit mantiene, inoltre, uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza sia con il RPCT, garantendo un supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette unità.

Congiuntamente con la Divisione Compliance e Societario, la Divisione IA ha aggiornato il Risk Assessment aziendale, che prevede un unico modello di gestione integrata dei rischi aziendali, attraverso l'utilizzo di omogenee metodologie di analisi e valutazione dei rischi, e ha revisionato n. 44 procedure interne oggetto di successiva pubblicazione.

8.6 PROTEZIONE E SICUREZZA DEI DATI



Nel corso del 2020 è proseguito lo sviluppo di un percorso atto a garantire adeguati sistemi di prevenzione e protezione per tutelare, da una parte, gli **asset tangibili e intangibili**, a livello organizzativo, fisico e logico, mantenendo costante l'impegno nei processi di gestione, monitoraggio e ampliamento dell'infrastruttura digitale e dei relativi strumenti informatici e telematici di sicurezza; dall'altra, i **dati personali**, per assicurare che il loro trattamento si svolga nel pieno rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone e in totale conformità rispetto alle prescrizioni vigenti.

Tra le principali iniziative dell'anno, si segnalano:

- servizio di VPN: considerato il notevole incremento dell'utilizzo dovuto all'introduzione del lavoro da remoto si è proceduto ad un "hardening" del servizio stesso tramite, tra l'altro, verifica della provenienza geografica delle connessioni e accesso consentito esclusivamente tramite pc client aziendali
- introduzione dell'autenticazione forte a doppio fattore per le utenze di amministrazione
- interlocuzione di Consip con il CSIRT Nazionale, istituito secondo la direttiva NIS. Questo accordo permette la collaborazione a livello nazionale ai fini della prevenzione e del riconoscimento delle minacce informatiche e della risposta agli incidenti di sicurezza
- in ambito protezione, sicurezza e aderenza ai processi aziendali, in particolare per le soluzioni di collaborazione e gli strumenti messi a disposizione dalla Suite Microsoft365: acquisizione di sistemi di Data Leak Prevention, classificazione documentale, Enterprise Mobile Management
- progettazione e messa in esercizio di sistemi per la criptazione dei dati personali e aziendali riservati presenti sui pc portatili
- attività di bonifica e aggiornamento delle utenze per la fruizione dei servizi IT aziendali, delle caselle di posta, dei permessi di accesso alle aree per la condivisione dei documenti
- progetto per l'aggiornamento delle procedure aziendali di gestione e controllo delle utenze per la fruizione dei servizi IT aziendali

Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza



- implementazione del protocollo sicuro HTTPS per l'accesso al sito Consip, che permette agli utenti del sito di verificare l'autenticità delle informazioni visualizzate
- sistema di protezione dati (Backup and Data Management - CommVault): acquisizione per la successiva implementazione di nuove funzionalità al fine di supportare i processi di sicurezza e la compliance (regolamentazione GDPR e gestione delle informazioni riservate)
- sistemi avanzati a protezione della posta elettronica: filtri antispam e antimalware basati su intelligenza artificiale, in grado di eliminare messaggi riconosciuti come malevoli anche dopo la consegna nelle caselle di posta degli utenti
- messa in esercizio dell'infrastruttura a chiave pubblica – Public Key Infrastructure (PKI) – al fine di aumentare il livello di sicurezza della rete interna di Consip in particolare per gli aspetti di autenticazione e gestione delle informazioni in transito
- evoluzione degli apparati e dei servizi di sicurezza informatica per l'individuazione di malware evoluto non precedentemente conosciuto, compreso il ransomware e le cosiddette Advanced Persistent Threats (APT), direttamente sulle postazioni di lavoro (endpoint protection)
- servizi di scansione di sicurezza dei sistemi informatici, a livello server e client, allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità sistemistiche presenti nelle configurazioni
- attivazione di un servizio MISP per l'acquisizione e la catalogazione degli IoC (indicatori di compromissione) provenienti da fonti esterne (principalmente attraverso la collaborazione con il CNAIPIC - Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche) o dall'analisi delle evidenze di sicurezza interne
- servizi di scansione e *penetration testing* di sicurezza dei sistemi esposti su Internet allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità presenti nel codice informatico
- definizione del processo di gestione degli incidenti di sicurezza per i servizi erogati da Sogei nell'ambito del contratto di erogazione di servizi IT per Consip

I sistemi di sicurezza hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

Indicatore	Valore
Richieste a siti malevoli bloccate	200.000
Campagne di phishing individuate	150
Numero di mail malevole individuate	12.000
Tentativi di accesso a botnet bloccati	320
Documenti inviati in conservazione	24.734
Dati protetti sulle caselle di posta	4,5 TeraByte
Dati protetti sulle postazioni di lavoro	46 TeraByte
Dati protetti sui server	20 TeraByte



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Evoluzione prevedibile della gestione



9. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario di intervento di Consip è volto alla **gestione ottimizzata dei processi di procurement pubblico** - anche attraverso il ricorso a tecnologie e strumenti di digitalizzazione - garantendo (1) lo sviluppo di azioni mirate di politica industriale, (2) il raggiungimento di obiettivi di riqualificazione della spesa, (3) la riduzione tendenziale dei costi medi unitari dei prodotti/servizi offerti.

All'interno di questa cornice sono state implementate le direttrici di sviluppo dell'azienda tracciate nel Piano Industriale 2018-20, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018, e misurate dai positivi risultati nello stesso periodo su tutti gli indicatori gestionali, operativi ed economici.

Completato questo ciclo triennale, **l'evoluzione prevedibile della gestione** è orientata verso un modello di funzionamento che evolve da **"GARE AGGREGATE - FOCUS SU VOLUMI E STANDARD"**, ovvero caratterizzate dalla trasposizione in digitale di processi di acquisto tradizionali, a **soluzioni di acquisto "GARE DINAMICHE - FOCUS SU FABBISOGNI, PERSONALIZZAZIONE E VELOCITÀ"** che consentiranno un incontro di domanda e offerta alle migliori condizioni di mercato.

In altri termini, **sviluppare per Consip un ruolo** - oltre a quello già primario di grande aggregatore della spesa e riferimento obbligato per la PA - di **gestore di una piattaforma per gli acquisti della PA**, in grado di offrire (1) elevata qualità e quantità merceologica, (2) ampia disponibilità di procedure di gara nativamente digitali, anche in modalità Application Service Provider, (3) interoperabilità tra banche dati della PA per una piena partecipazione delle imprese.

Tali direttrici di sviluppo andranno necessariamente correlate con le iniziative di prossima attuazione del Piano "NGEU - Next Eu" (c.d. Recovery Plan), messo a punto dalla Commissione UE e approvato dal Consiglio Europeo (luglio 2020) per sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia.

Complessivamente 750 mld/€, finanziati da obbligazioni rimborsabili fino al 2058, che la Commissione metterà a disposizione dei Paesi membri per sostenere la ripresa post Covid-19, garantendo nel contempo che le economie intraprendano le transizioni verde e digitale e diventino più sostenibili e resilienti.

Il Piano NGEU prevede per l'Italia circa 224 mld/€, di cui **211 mld/€** disponibili per il **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza** (Next Generation Italia) e **13 mld/€** disponibili per **interventi finanziati da altri strumenti comunitari** (React-Eu, Just transition Fund, etc)¹⁵. I fondi riservati all'Italia dovranno essere investiti nel periodo 2021-2026 e potranno essere impegnati fino al 31 dicembre 2023.

15 Approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021

 Bilancio 2020


Le 6 Missioni per l'Italia

	Contributo
Digitalizzazione	46,30 mld/€
Mobilità	69,80 mld/€
Istruzione	31,98 mld/€
Inclusione	28,49 mld/€
Rivoluzione verde	27,62 mld/€
Salute	19,72 mld/€

Investiti nel 2021-2026 e impegnati fino al 31 dicembre 2023

L'efficace utilizzo dei fondi richiederà un **eccezionale impegno** di tutti gli **attori del procurement pubblico nazionale**, per rendere prontamente disponibili soluzioni di acquisto per la realizzazione dei progetti del PNRR, ovvero:

- **supporto alle attività di acquisto delle PA** che saranno chiamate a disegnare e realizzare i progetti finanziati dal Recovery Fund, per contribuire, con competenze e strumenti, al successo del PNRR
- **sviluppo di progetti di utilizzo fondi** per accelerare l'innovazione degli strumenti di procurement pubblico offerti e/o sviluppare il potenziale della digitalizzazione per la semplificazione e la «sburocrazia» dei processi di acquisto.

Fra le riforme abilitanti per la realizzazione del PNRR, nell'ambito della "**Riforma Recovery Procurement Platform**" – Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni aggiudicatrici è **recepita la proposta Consip sui tre ambiti di azione: formazione e supporto, strumenti di acquisto avanzato, evoluzione del sistema di procurement.**

Complessivamente un percorso evolutivo che vedrà la **partecipazione di tutti gli attori istituzionali** per agevolare un cambiamento complessivo del sistema degli acquisti pubblici, volto alla realizzazione di modelli contrattuali evoluti, di integrazione e cooperazione applicativa tra banche dati della PA, di strumenti di analisi predittiva di anomalie e comportamenti in fase di gara e/o di utilizzo.

PAGINA BIANCA



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'andamento della gestione economico-finanziaria



10. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Il presente capitolo analizza i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dall'azienda nel 2020 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

10.1 ANALISI ECONOMICA

Dalla riclassificazione del Conto Economico secondo il criterio della pertinenza gestionale, si evidenziano i risultati operativi ottenuti nel corso del 2020.

valori migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.960	55.055	(2.095)	-4%
Rimborso costi per conto delle PP.AA.	13.437	14.223	(786)	-6%
Rimborso costi per Soggetto Attuatore	133.570	-	133.570	n.a.
Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	225	567	(343)	-60%
Valore della produzione	200.192	69.846	130.346	187%
Consumi di materie e servizi	(11.522)	(13.320)	1.798	-14%
Costi a Rimborso PP.AA.	(13.437)	(14.223)	786	-6%
Costi a Rimborso Soggetto Attuatore	(133.570)	-	(133.570)	n.a.
Valore aggiunto	41.663	42.303	(640)	-2%
Costi del lavoro	(33.695)	(32.956)	(739)	2%
Margine operativo lordo (MOL)	7.968	9.347	(1.378)	-15%
Ammortamenti e Svalutazioni	(2.291)	(1.711)	(580)	34%
Accantonamento per rischi e oneri	(8.325)	(446)	(7.879)	1768%
Proventi e Oneri diversi	9.671	3.156	6.515	206%
Risultato operativo	7.023	10.346	(3.323)	-32%
Saldo proventi oneri finanziari	8	13	(5)	-41%
Risultato prima delle imposte	7.031	10.359	(3.328)	-32%
Imposte	(2.442)	(2.963)	521	-18%
Utile del periodo	4.589	7.396	(2.807)	-38%

Nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono ricompresi i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex-L. n.135/2012 pari a 4.138 migliaia di euro, il contributo per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore ex-L. n.89/2014 pari a 494 migliaia di euro e il rimborso dei costi di pubblicazione da parte degli aggiudicatari pari a 301 migliaia di euro, in quanto, sebbene riclassificati in contabilità civilistica nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico, afferiscono all'attività caratteristica e non a quella accessoria.

 Bilancio 2020

10.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione per ambiti di attività in cui la Consip opera.

valori migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Programma Razionalizzazione Acquisti	48.989	48.410	579	1%
<i>Prestazioni professionali</i>	36.195	35.611	585	2%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	12.794	12.800	(6)	0%
Centrale di Committenza per singole PA	9.501	9.970	(469)	-5%
<i>Prestazioni professionali</i>	9.178	9.717	(539)	-6%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	323	253	70	28%
Centrale di Committenza per tutte PA	4.224	6.208	(1.984)	-32%
<i>Prestazioni professionali</i>	4.224	6.208	(1.984)	-32%
Progetti per la P.A.	3.483	5.258	(1.775)	-34%
<i>Prestazioni professionali</i>	3.162	4.087	(925)	-23%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	321	1.171	(850)	-73%
Soggetto Attuatore	133.996	-	133.996	n.a.
<i>Prestazioni professionali</i>	426	-	426	n.a.
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	133.570	-	133.570	n.a.
Totale	200.192	69.846	130.346	187%

L'incremento del valore della produzione, pari a 130.346 migliaia di euro, è riconducibile principalmente al ruolo di **Soggetto Attuatore** della Protezione Civile affidato alla Consip per gli acquisti a rimborso delle forniture di beni sanitari destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le variazioni in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, invece, sono ascrivibili principalmente:

- alla scadenza dell'accordo quadro Sistemi Gestionali Integrati (SGI), avvenuto il 7 novembre 2019 nell'ambito di Centrale di Committenza per tutte le PA (-1.984 migliaia di euro)
- alla riduzione dei corrispettivi prevista dall'art. 1 comma 776 della L. n.145/2018 della Convenzione con il MEF-DT per le attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e razionalizzazione dell'attivo pubblico e alla diminuzione delle attività a rimborso svolte sulla Convenzione Igrue 2016-2020, terminata il 31 dicembre 2020, nell'ambito dei Progetti per la P.A. (-1.775 migliaia di euro)
- al rallentamento delle attività causato dal periodo emergenziale, su alcuni disciplinari bilaterali in particolare Mibac, Cortei dei Conti, Istat e Protezione Civile, nell'ambito di Centrale di Committenza per singole PA (-469 migliaia di euro).

10.3 CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI

I costi per consumi di materie e servizi presentano una variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, del 476% per effetto degli acquisti di beni a rimborso (che trovano esatta contropartita tra i ricavi) realizzati in qualità di Soggetto Attuatore.

L'andamento della gestione economico-finanziaria



Le altre voci di costo subiscono un decremento riconducibile principalmente agli effetti dell'emergenza Covid-19 (riduzione dei costi per trasferte, formazione, vigilanza, pulizia uffici, utenze).

valori migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Costi operativi	4.100	4.236	(137)	-3%
Costi accessori al personale	943	1.019	(76)	-7%
Costi di supporto e funzionamento	6.479	8.065	(1.586)	-20%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	147.007	14.223	132.784	934%
Totale	158.529	27.543	130.986	476%

I **costi operativi**, direttamente correlati allo svolgimento dell'attività caratteristica, risultano in diminuzione rispetto al 2019 di 137 migliaia di euro (-3%). Tale riduzione è riconducibile principalmente alla significativa contrazione dei *costi di trasferta* (da 145 migliaia di euro del 2019 a 21 migliaia di euro del 2020) e alla diminuzione dei *costi per servizi di assistenza contenzioso* (da 158 migliaia di euro del 2019 a 118 migliaia di euro del 2020).

I **costi accessori al personale** hanno registrato un decremento di 76 migliaia di euro rispetto al 2019 (-7%), dovuto principalmente alla riduzione dei *costi di Formazione* (da 173 migliaia di euro del 2019 a 73 migliaia di euro del 2020).

I **costi di supporto e funzionamento** risultano in diminuzione rispetto al 2019 di 1.586 migliaia di euro (-20%). Il decremento è riconducibile principalmente all'effetto combinato della riduzione della parte dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nel 2020 per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012, che ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016) è da riconoscere ad Agid (passati da 3.113 migliaia di euro del 2019 a 1.451 migliaia di euro del 2020), della diminuzione dei *costi di vigilanza* (da 155 migliaia di euro del 2019 a 96 migliaia di euro del 2020), dei *costi di pulizia* (da 200 migliaia di euro del 2019 a 134 migliaia di euro del 2020) e dei *costi delle utenze* (da 273 migliaia di euro del 2019 a 209 migliaia di euro del 2020) e dell'aumento dei *costi di beni e servizi di prevenzione e sicurezza* (da 54 migliaia di euro del 2019 a 197 migliaia di euro del 2020), dei *costi dei canoni/servizi di manutenzione dei beni propri e di terzi* (da 386 migliaia di euro del 2019 a 506 migliaia di euro del 2020).

I **costi per forniture di beni e servizi a rimborso** presentano un incremento significativo (+934%) rispetto all'esercizio precedente riconducibile interamente agli acquisti di beni sanitari effettuati in qualità di Soggetto Attuatore (133.570 migliaia di euro).

10.4 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro** si attesta a 33.695 migliaia di euro con un incremento del 2% rispetto al 2019. Tale aumento è dovuto principalmente all'effetto delle politiche retributive nonché agli aumenti previsti sia dal CCNL che dal contratto integrativo aziendale.

Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 11 ingressi
- n. 11 uscite.

 Bilancio 2020

Di seguito la tabella riepilogativa.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Consistenza media	431,3	422,0	9,3	2,2
Organico a fine periodo	429	429	-	-
Costo medio pro capite (migliaia di euro)	78,1	78,0	0,1	0,1

10.5 - MARGINE OPERATIVO E AMMORTAMENTI

Il **marginе operativo lordo** mostra un valore positivo pari a 7.968 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti**, pari a 2.291 migliaia di euro, presentano un incremento del 34% rispetto all'esercizio 2019 dovuto principalmente agli ammortamenti sugli investimenti degli anni pregressi (+ 589 migliaia di euro). Di seguito la tabella di dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
Ammortamenti pregressi	1.487	898	589	66%
Ammortamenti per investimenti	804	813	(9)	-1%
Totale	2.291	1.711	580	34%

Gli **investimenti** realizzati nel 2020, ammontano a 2.654 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti acquisizioni:

- 175 migliaia di euro all'acquisto di hardware, mobili, telefoni portatili e attrezzature diverse
- 2.366 migliaia di euro allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 81 migliaia di euro agli incrementi di "immobilizzazioni immateriali in corso e accenti" relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività di individuazione dei fornitori per le iniziative Connettività UL e Sicurezza On Service
- 16 migliaia di euro per l'implementazione degli impianti di allarme, antincendio e dei varchi elettronici
- 16 migliaia di euro per lavori di manutenzione straordinaria nella sede di via Isonzo

10.6 GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA

Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 8.325 migliaia di euro, presentano una variazione in aumento del 1768% rispetto all'esercizio 2019. L'incremento (+7.879 migliaia di euro) è principalmente riconducibile all'accantonamento relativo alla copertura del rischio di restituzione di escussioni di garanzie provvisorie incassate, per le quali sono stati proposti ricorsi dalle controparti e i cui giudizi sono ancora pendenti. L'accantonamento, pari a 7.825 migliaia di euro, è riferito all'importo delle escussioni incassate in pendenza di giudizio (di cui 5.780 migliaia di euro nel 2021) in quanto, in caso di esito sfavorevole, Consip sarà tenuta alla restituzione dell'intero importo.

La restante parte degli accantonamenti per 500 migliaia di euro si riferisce alle due franchigie annuali di pari importo

L'andamento della gestione economico-finanziaria



(250 migliaia di euro) delle polizze assicurative in vigenza nel corso del 2020 (una scaduta il 30 settembre 2020 e l'altra attiva dal 01 ottobre 2020), stipulate a copertura del rischio di soccombenza nelle controversie legali sorte nell'esercizio 2020 per le quali Consip potrebbe essere chiamata a pagare un risarcimento danni.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore di 9.671 migliaia di euro.

Le principali voci che compongono i **proventi diversi** sono:

- 9.349 migliaia di euro per ricavi da escussioni provvisorie
- 71 migliaia di euro relativi allo storno dell'accantonamento al fondo rischi riferito al contenzioso a seguito di un'escussione del 2018 sulla gara Id 1939 e concluso favorevolmente
- 55 migliaia di euro relativi ai contributi erogati da Fondimpresa e Fondirigenti che finanziano la partecipazione a corsi di formazione
- 72 migliaia di euro riferiti al distacco di personale interno presso terzi
- 203 migliaia di euro per sopravvenienze attive di cui 125 migliaia di euro riferiti a minor costi di anni precedenti, 70 migliaia di euro riferiti a storni di accantonamenti degli anni precedenti al fondo rischi, 4 migliaia di euro riferiti ad un maggior contributo ex L. 89/2014 e 4 migliaia di euro riferiti a importi minori

Le principali voci che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 124 migliaia di euro riferiti ad imposte e tasse diverse (rifiuti solidi urbani, imposte di registro, contributo ANAC, ecc.);
- 77 migliaia di euro di sopravvenienze passive di cui 50 migliaia di euro riferiti alla rettifica dei lavori in corso su ordinazione 2019 della gara su delega per il Comune di Roma Tetra1

10.7 RISULTATO OPERATIVO E GESTIONE FINANZIARIA

Il **risultato operativo** mostra un valore positivo pari a 7.023 migliaia di euro.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** presenta un valore positivo pari a 8 migliaia di euro, in decremento rispetto al precedente esercizio (13 migliaia di euro).

10.8 RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte ammonta a 7.031 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2019 (10.359 migliaia di euro). Le imposte calcolate ammontano a 2.442 migliaia di euro. L'Utile netto è pari a **4.589** migliaia di euro (-2.807 migliaia di euro rispetto al 2019) ed è così destinato:

- 2.415 migliaia di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n.160/2019, al capitolo n.3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "*versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese*"
- 2.174 migliaia di euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

 Bilancio 2020

10.9 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato a supporto dell'analisi.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	3.060	2.709	351	13%
Immobilizzazioni materiali	453	439	13	3%
	3.513	3.148	364	12%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	1.082	988	94	9%
Crediti commerciali	70.331	64.031	6.301	10%
Altre attività	14.820	7.913	6.907	87%
Debiti commerciali	(35.238)	(30.687)	(4.551)	15%
Fondi per rischi e oneri	(16.377)	(8.066)	(8.311)	103%
Altre passività	(21.877)	(16.586)	(5.290)	32%
Ratei e Risconti attivi	828	129	698	541%
	13.569	17.722	(4.152)	-23%
C - Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B)	17.082	20.870	(3.788)	-18%
D - Trattamento di fine rapporto	2.604	2.691	(87)	-3%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D) coperto da:	14.478	18.179	(3.701)	-20%
F - Capitale proprio				
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	32.840	27.639	5.201	19%
Utile dell'esercizio	4.589	7.396	(2.807)	-38%
G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine	42.630	40.235	2.394	6%
H - Disponibilità monetaria netta				
Debiti finanziari a breve	1	1	(0)	-5%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(28.152)	(22.057)	(6.095)	28%
	(28.151)	(22.056)	(6.095)	28%
(G+H)	(28.151)	(22.056)	(6.095)	28%
Totale, come in E (F+G+H)	14.478	18.179	(3.701)	-20%

Dall'analisi della struttura patrimoniale risulta un Capitale Investito, dedotte le passività di esercizio e TFR, pari a 14.478 migliaia di euro, in diminuzione del -20% rispetto al precedente esercizio.

Il risultato risente della riduzione del capitale di esercizio (pari a 13.569 migliaia di euro) generato principalmente dall'incremento delle "Immobilizzazioni immateriali" passate da 2.709 migliaia di euro del 2019 a 3.060 migliaia di euro del 2020 (+351 migliaia di euro); dall'incremento dei "Crediti commerciali" passati da 64.031 migliaia di euro

L'andamento della gestione economico-finanziaria



nel 2019 a 70.331 migliaia di euro nel 2020 (+6.301 migliaia di euro) principalmente per effetto dei crediti verso il Commissario Straordinario (3.670 migliaia di euro di cui 3.600 migliaia di euro incassati l'11 gennaio 2021); dall'incremento delle "Altre attività" passate da 7.913 migliaia di euro nel 2019 a 14.820 migliaia di euro nel 2020 (+ 6.907 migliaia di euro) per effetto dell'incremento dei crediti per imposte anticipate (pari a 4.331 migliaia di euro); dall'incremento dei "Fondi per rischi e oneri" passati da 8.066 migliaia di euro nel 2019 a 16.377 migliaia di euro del 2020 (+ 8.311 migliaia di euro); dall'incremento delle "Altre passività" passate da 16.586 migliaia di euro nel 2019 a 21.877 migliaia di euro del 2020 (+ 5.290 migliaia di euro) dovuto principalmente all'aumento dei debiti tributari (pari a 4.046 migliaia di euro).

Il valore del TFR si attesta a 2.604 migliaia di euro, segnando un decremento del -3% rispetto all'esercizio precedente. Le disponibilità liquide ammontano a 28.152 migliaia di euro in aumento del 28% rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è stata originata principalmente dall'incremento degli incassi della commissione a carico dei fornitori aggiudicatari ex Dm 23.11.2012.

Dallo schema di rendiconto finanziario, di seguito riportato, si fornisce evidenza delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio.



 Bilancio 2020

(valori in migliaia di euro)	2020	2019
(A) Flusso finanziario da attività operativa		
- Utile di esercizio	4.589	7.396
- Imposte sul reddito	2.442	2.963
- Interessi passivi	0	0
- (interessi attivi)	(8)	(14)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	7.023	10.346
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
- Accantonamento ai fondi Rischi e Oneri	10.402	2.396
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	2.291	1.711
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	1.840	1.785
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.556	16.238
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
(incremento)/decremento delle rimanenze	(144)	(545)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	(6.301)	(3.132)
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	4.551	8.720
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	(698)	(57)
altre variazioni del capitale circolante netto	(1.617)	1.390
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	17.347	22.613
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8	2
(imposte sul reddito pagate)	(2.105)	(6.366)
(Utilizzo fondi)	(3.877)	(3.651)
Totale altre rettifiche	(5.974)	(10.015)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.374	12.598
(B) Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(164)	(301)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(2.919)	(1.681)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	(3.083)	(1.982)
(C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche	(0)	(2)
<i>Mezzi propri</i>		
- Dividendi pagati	(2.195)	(2.195)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(2.195)	(2.197)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	6.095	8.419
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	22.057	13.638
Cassa e Banca finali saldi attivi	28.152	22.057
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide	6.095	8.419

L'andamento della gestione economico-finanziaria



10.10 MONITORAGGIO INDICI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 14 comma 2 del TUSP, dispone che laddove "emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6 comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Sebbene l'obbligo di adozione del programma di valutazione del rischio entrerà in vigore il 01 settembre 2021, la società già nel 2020 ha provveduto a monitorare gli indici di allerta, così come definiti nel modello predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) ed in esame dal MISE per la sua adozione. Detto modello prevede la verifica del valore positivo del Patrimonio Netto e della sostenibilità del debito nei sei mesi successivi, attraverso l'impiego del D.S.C.R. (Debt Service Coverage Ratio). Qualora quest'ultimo dato non sia disponibile o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione siano ritenuti non sufficientemente affidabili si ricorre all'impiego combinato di una serie di cinque indici, che debbono allertarsi tutti congiuntamente, al superamento delle soglie previste. In considerazione della difficoltà oggettiva di effettuare una previsione attendibile dei tempi di esigibilità dei crediti, si è provveduto quindi in via prudenziale, al monitoraggio costante degli indici di allerta applicabili a Consip secondo le indicazioni contenute nel documento sopra citato.

Di seguito la tabella degli indicatori e dei valori rilevati al 31.12.2020:

INDICI di ALLERTA al 31.12.2020					
SETTORE	Oneri finanziari/ricavi %	PN/Debiti totali %	Liquidità breve termine (attività/passività) %	Cash flow/attivo %	(Indeb. Prev.+trib)/attivo %
Servizi alle imprese - indicatori	1,8	5,2	95,4	1,7	11,9
Il segnale si accende quando	>=	<=	<=	<=	>=
Valori indici al 31.12.2020	0,00%	74,64%	150,53%	12,81%	5,33%

I risultati degli indicatori al 31.12.2020 non evidenziano criticità tali da far presumere rischi circa la sussistenza dello stato di crisi d'impresa.



**EFFETTI ECONOMICI
DELL'INSERIMENTO
NELL'ELENCO ISTAT**



11. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

L'inserimento della Società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n.196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2020 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) e, ove previsto, il versamento al bilancio dello Stato delle relative riduzioni di spesa.

In deroga alle specifiche prescrizioni contenute nelle norme, che di seguito vengono analizzate, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento ai capitoli di entrata del Bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione di tali norme, ai sensi del comma 506 dell'art.1 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) deve intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Norme di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 590 e segg., della L. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le società, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1 comma 506 della L. 208/2015, devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa, incrementato del 10%.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa pari a 11.906.417 euro (i costi a rimborso sono esclusi dal perimetro). Il valore per l'anno 2020 si attesta a 10.042.346 euro. Per il calcolo delle spese per l'acquisto di beni e servizi, si è tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa, tutti i costi sostenuti per dare attuazione all'applicazione di tali norme (ad esempio le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese di approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie). Come previsto dal comma 594 dell'art. 1 della L. 160/2019, il versamento è effettuato al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese".

SPESE CORRENTI DI NATURA INFORMATICA

Norme di riferimento

Ai sensi dell'art. 1 commi 610 e segg., della L. n.160/2019 le società inserite nell'elenco Istat devono assicurare, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riutilizzo dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel

 Bilancio 2020

biennio 2016-2017. Detta percentuale è ridotta al 5% per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione. Il limite di spesa non si applica a quelle riferite alle convenzioni stipulate con la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

Attuazione

La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 941.151 euro. Il valore per l'anno 2020 delle spese correnti di natura informatica si è attestato a 916.323 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA**Norme di riferimento**

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, l'art. 3, comma 4, del D.L. n.95/2012, ha stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. Il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dal comma 2 dell'art. 4 della L. n.8/2020, stabilisce che per gli anni che vanno dal 2012 al 2020 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile in locazione, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre ha provveduto per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice ISTAT. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

BUONI PASTO**Norme di riferimento**

L'art. 5, comma 7, del D.L. n.95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

FERIE E PERMESSI**Norme di riferimento**

L'art. 5, comma 8, del D.L. n.95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

**Attuazione**

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

AUTOVETTURE E BUONI TAXI**Norme di riferimento**

L'art. 5, comma 2, del D.L. n.95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2020 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 7.320 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

LAVORO FLESSIBILE**Norme di riferimento**

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n.78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto Istat, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede a decorrere dall'anno 2011, che le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa ed ha rispettato il limite di spesa previsto dalla norma è pari a 1.016.913 euro. Il valore per l'anno 2020 della spesa riferita al lavoro flessibile ammonta a 414.144 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.



**TESTO UNICO PARTECIPATE
OBIETTIVI SPESE DI
FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5**

Testo unico partecipate obiettivi spese di funzionamento ex art.19 C. 5



12. Testo Unico Partecipate

Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5

Con il provvedimento del 28 dicembre 2020, protocollo DT n. 96831, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i **costi operativi** in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e Valore della produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il provvedimento inoltre ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre, nel medesimo provvedimento, viene precisato che ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A. e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle P.A., è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/ convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'indicatore **Costi Operativi/Valore della Produzione** conseguito nel 2020 è pari a 73,98%, significativamente al di sotto del valore obiettivo dell'anno, pari a 82,64%. Tale valore obiettivo infatti è stato calcolato sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019¹⁶ pari a 83,43%.

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del perimetro di calcolo e del risultato ottenuto raffrontato con i valori medi del triennio precedente.

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

dove:

CO_t = costi operativi nell'esercizio t
 VP_t = valore della produzione nell'esercizio t

CO_{medio} = costi operativi medi nel triennio 2017-2019
 VP_{medio} = valore della produzione medio nel triennio 2017-2019

 Bilancio 2020

(Valori in euro)	2020	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	210.916.415	72.623.381
<i>Rettifiche VdP</i>	158.453.932	24.474.279
Valore della produzione T.U.	52.462.483	48.149.101
Costi della Produzione	203.892.950	63.985.560
<i>Rettifiche CdP</i>	165.083.388	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	38.809.562	40.172.241
Indice T.U. realizzato	73,98%	83,43%
Obiettivo T.U.	82,64%	

Si precisa che, in linea con le indicazioni del provvedimento sopra riportate, per il calcolo dell'indicatore 2020, sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento del Tesoro per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico;
- Acquisizione di beni, servizi e forniture necessari a fronteggiare l'emergenza per Covid-19 in qualità di Soggetto Attuatore.

Il Valore della Produzione, utile ai fini della determinazione dell'indicatore di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma di razionalizzazione.

Infine, coerentemente con quanto disposto dalla norma che attribuisce ad Agid eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle «Attività ex-*Lege* n.135/2012 – SPC», dal calcolo sono esclusi interamente i costi e i ricavi afferenti a detta attività.

Il risultato raggiunto, pari a 73,98%, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società in continuità con gli esercizi precedenti, volte all'incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento del 28 dicembre 2020, per l'esercizio appena chiuso, è stato assegnato l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile con un peso su suddetti compensi variabili non inferiori al 30%.

PAGINA BIANCA



ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI

Altre attività e informazioni



13. Altre attività e informazioni

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nel corso del 2020 la Società, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha proseguito con una gestione prudente del rischio di liquidità.

La gestione finanziaria è stata influenzata dai flussi monetari derivanti dallo svolgimento delle attività svolte in qualità di Soggetto Attuatore, che ha comportato un notevole incremento del volume di pagamenti da effettuare alle scadenze contrattuali per ottemperare agli impegni assunti con i fornitori. La società quindi, si è attivata tempestivamente per ottenere tutte le risorse finanziarie necessarie a far fronte a suddetti impegni, senza far ricorso ad alcuna forma di finanziamento esterno e salvaguardando contestualmente, l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

I crediti commerciali vantati al 31.12.2020, in aumento rispetto all'esercizio 2019, sono riferibili quasi completamente a soggetti residenti nel territorio dello Stato e principalmente alle amministrazioni pubbliche.

La Società, infine, non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati e non è esposta a rischi di cambio.

Consip pertanto, non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Durante l'esercizio 2020, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate nella tabella seguente:

 Bilancio 2020

Descrizione valori in migliaia di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		27		336
Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a.		82		81
Poste Italiane S.p.a.	2	17		
Sogei S.p.a.	1.224	523	5.537	821
Agenzia Giornalistica Italia S.p.a.		2		7
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		32		51
Previndai		185		125
Cometa		270		105
Alleata Previdenza		1		
Metasalute		22		131
Fasi				117
Assidai				64
Unipolsai		7		87
Industria Italiana Autobus S.p.a.	498			
Vitrociset S.p.a.	16			
Enel Energia S.p.a.	1.195			
Enel Sole S.r.l.	4			
Eni Fuel S.p.a.	58			
Eni S.p.a.	87			
Poste Assicura		0		38
Leonardo S.p.a.	220	0		55
SDA Express Courier S.p.a.	1			
Rai				0
Cassa depositi e Prestiti				203
Poste Vita S.p.a.		1		55
TOTALE	3.305	1.169	5.537	2.276

I valori patrimoniali ed economici sopra riportati, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

ESCUSSIONI DELLE GARANZIE

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia fidejussoria denominata "**garanzia provvisoria**", che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto,

Altre attività e informazioni



momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una **"cauzione definitiva"** a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

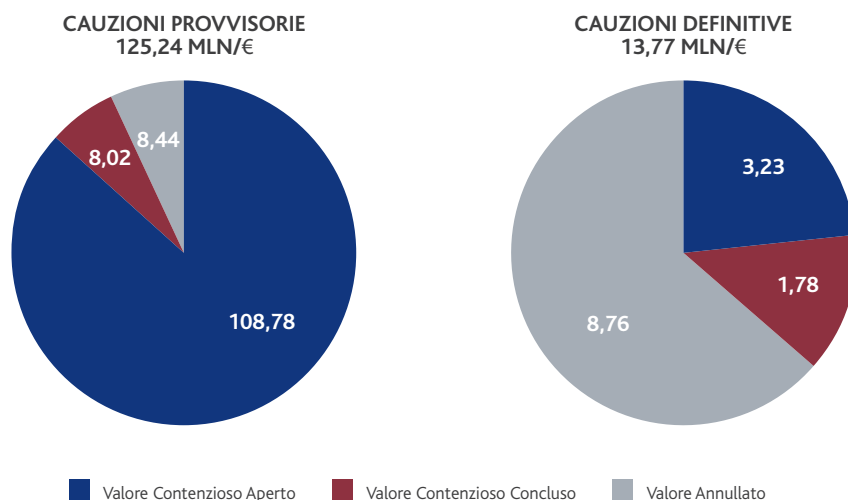
Per i bandi indetti dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), le cauzioni provvisorie sono disciplinate dal relativo art. 93. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (d.lgs. 50/2016) il presupposto per l'escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo, essendo circoscritto al solo fatto verificatosi dopo l'aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l'impossibilità di stipulare il relativo contratto.

In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio delle garanzie escusse procedendo con l'analisi puntuale di tutte le posizioni, al fine di garantire l'ottimizzazione dei tempi d'incasso e la rappresentazione corretta dei fatti nel bilancio d'esercizio. Con l'obiettivo di facilitare le attività di monitoraggio, è stato sviluppato un applicativo per la tracciatura e l'aggiornamento delle singole escussioni delle garanzie provvisorie e definitive condiviso fra tutte le strutture coinvolte nel processo.

Nel 2020 l'imponente lavoro fatto per l'aggiudicazione dei lotti bloccati delle note "gare critiche" (cfr. paragrafo 3.3 della relazione sulla gestione), hanno portato la Società a dover procedere con una notevole mole di esclusioni, e quindi a dover gestire nel 2020 l'escussione di garanzie provvisorie per un valore pari a circa 54 mln di euro. Il 98% del valore escusso nel 2020 si riferisce alle garanzie provvisorie escusse sulle sette gare critiche bandite tra il 2014 e il 2015 (MIES 2, SIE4, SL4, SIC4, FM musei, Pulizia Caserme e Pulizia enti SSN per un valore bandito complessivo di circa € 8,3 mld).

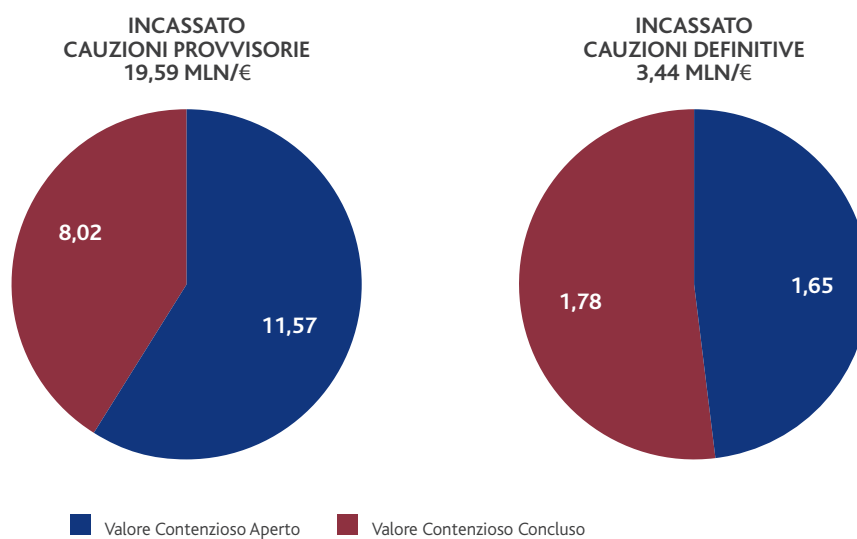
I grafici che seguono riportano il valore (mln/€) delle garanzie escusse alla chiusura dell'esercizio 2020:



 Bilancio 2020

La quasi totalità delle escussioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D.Lgs. n.163/2006 (vecchio codice appalti). Delle somme complessivamente escusse, pari a circa 139 mln/€ (riferite a 282 provvedimenti di escussione), 125,2 mln/€ sono riferite a cauzioni provvisorie e 13,8 mln/€ a cauzioni definitive. Su circa l'80% del valore escusso (112 mln/€) è ancora pendente il giudizio.

I grafici che seguono riportano il valore (mln/€) delle garanzie incassate in base allo stato del contenzioso:



Il valore complessivo incassato è pari a 23,02 mln/€ (17% del totale escusso) di cui 9,8 mln/€ relativi a tutte le escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso e ulteriori 13,2 mln/€ su cui è ancora pendente il giudizio. Risulta incassato il 16% circa delle cauzioni provvisorie e il 25% circa delle cauzioni definitive.

È piuttosto consolidata tra gli operatori economici e garanti la prassi di impugnare sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della garanzia provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione. Risulta infatti che il 100% dei provvedimenti di esclusione/escussione è stato impugnato, generando contenziosi di natura amministrativa/civile di cui non è certo l'esito sia del riconoscimento, sia dell'ammontare ("an" e "quantum") della garanzia.

Tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale e dell'impossibilità, per la stazione appaltante, di effettuare stime attendibili sulla recuperabilità del credito - mancando i presupposti di cui al paragrafo 4 dell'OIC 15 per la rilevazione del credito - solo e soltanto nel momento in cui il contenzioso si conclude con esito favorevole per Consip, si potrà rilevare il credito conseguente alla escussione della garanzia.

Stante quanto sopra, vengono esposti in bilancio gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole, indipendentemente dall'incasso delle somme. Tale rappresentazione, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile nonché dei postulati di bilancio di cui all'OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, valorizza la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della società.

Altre attività e informazioni

**ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013**

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2020, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Tutti i documenti succitati vengono allegati al presente Bilancio in calce alla nota integrativa.

Roma, 24 maggio 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa **Valeria Vaccaro**



STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

Bilancio al 31 dicembre

ATTIVO (valori in euro)	Nota	2020	2019
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4		
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.437.926	2.003.259
6- immobilizzazioni in corso e acconti		81.215	219.461
7- altre		540.978	486.766
		3.060.119	2.709.486
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5		
2- impianti e macchinari		94.851	125.751
3- attrezzature industriali e commerciali		61.141	6.175
4- altri beni		296.788	307.510
		452.780	439.436
Totale immobilizzazioni		3.512.899	3.148.922
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	6		
3- lavori in corso su ordinazione		1.082.285	988.444
II - CREDITI	7	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
1- verso clienti		31.646.358	24.364.825
4- verso controllanti		36.726.012	35.852.706
5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.959.032	3.813.210
5-bis crediti tributari		2.156.266	2.156.266
5-ter imposte anticipate		4.331.420	2.303.654
5 quater- verso altri		1.549	202.022
		85.151.425	71.943.852
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8		
1- depositi bancari e postali		28.152.040	22.056.547
3- danaro e valori in cassa		204	460
		28.152.244	22.057.007
Totale attivo circolante		114.385.954	94.989.303
D) RATEI E RISCONTI	9	827.510	129.195
TOTALE ATTIVO		118.726.364	98.267.420

 Bilancio 2020

Bilancio al 31 dicembre

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO	11		
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961	3.719.960
-riserva in sospensione D. Lgs. n. 124/93		17.117	17.117
-riserve da fusione Sicot		3.702.845	3.702.845
-Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)	(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		28.080.333	22.879.475
IX. Utile dell'esercizio		4.589.253	7.396.184
		42.629.547	40.235.619
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	16.377.126	8.066.197
2. Per imposte, anche differite		-	355
4. Altri		16.377.126	8.065.842
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.604.017	2.690.566
D) DEBITI	14	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
4. Debiti verso banche		1.060	1.115
6. Acconti		380.018	166.750
7. Debiti verso fornitori		469.254	14.720.200
11. Debiti verso controllanti		19.868.439	54.938
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		648.882	13.135.142
12. Debiti tributari		4.046.449	16.873.489
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.276.668	678.357
14. Altri debiti		15.173.960	1.688.190
		57.115.674	47.275.038
E) RATEI e RISCOINTI		-	-
TOTALE PASSIVO		118.726.364	98.267.420

PAGINA BIANCA



CONTO ECONOMICO

Conto economico



Bilancio al 31 dicembre

Conto Economico (valori in euro)	Nota	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	195.033.367	62.320.346
-Compensi Consip		48.026.494	48.097.343
-Rimborsi costi altre P.A.		13.436.936	14.223.003
-Rimborsi costi Soggetto Attuatore		133.569.938	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16.2	143.608	544.742
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16.3	81.215	22.684
5. Altri ricavi e proventi	16.4	15.658.225	10.548.381
<i>Ricavi e proventi diversi</i>		10.970.933	3.727.370
<i>Contributi in conto esercizio</i>		4.687.292	6.821.011
Totale valore della produzione		210.916.415	73.436.153
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17	134.269.745	1.934.234
- costi Consip		85.833	39.805
- costi a rimborso altre P.A.		613.975	1.894.429
- costi a rimborso Soggetto Attuatore		133.569.938	
7. Per servizi	18	19.571.769	19.559.445
- costi Consip		7.159.272	7.372.430
- costi a rimborso altre P.A.		12.412.497	12.187.015
8. Per godimento di beni di terzi	19	3.235.856	2.936.451
- costi Consip		2.825.392	2.794.892
- costi a rimborso altre P.A.		410.464	141.559
9. Per il personale	20	33.694.627	32.956.053
a) <i>Salari e stipendi</i>		24.194.188	23.755.791
b) <i>Oneri sociali</i>		6.485.533	6.378.688
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>		1.840.028	1.784.816
e) <i>Altri costi</i>		1.174.879	1.036.758
10. Ammortamenti e svalutazioni	21	2.290.681	1.710.918
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali</i>		2.112.693	1.541.804
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		177.988	169.114
12. Accantonamenti per rischi	22	8.325.000	445.560
14. Oneri diversi di gestione	23	2.505.272	3.547.397
TOTALE COSTI della PRODUZIONE		203.892.950	63.090.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.023.465	10.346.095
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	24	7.986	13.604
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>		7.986	13.604
17. Interessi e altri oneri finanziari		79	287
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		7.907	13.317
Risultato prima delle imposte (A-B+ C+-D)		7.031.373	10.359.412
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	26	2.442.119	2.963.228
a) <i>imposte correnti</i>		4.470.241	2.290.111
b) <i>imposte differite/anticipate</i>		(2.028.122)	673.117
21 - UTILE DELL'ESERCIZIO		4.589.253	7.396.184



RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)	Nota	2020	2019
(A) Flusso finanziario da attività operativa			
- Utile di esercizio		4.589.253	7.396.184
- Imposte sul reddito		2.442.119	2.963.228
- Interessi passivi		79	287
- (interessi attivi)		(7.986)	(13.604)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		7.023.465	10.346.095
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
- Accantonamento ai fondi		10.402.095	2.395.810
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali		2.290.681	1.710.918
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio		1.840.028	1.784.816
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		21.556.269	16.237.639
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>			
(incremento)/decremento delle rimanenze		(143.608)	(544.742)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		(6.300.661)	(3.132.265)
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		4.550.533	8.719.893
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi		(698.315)	(56.844)
altre variazioni del capitale circolante netto		(1.616.754)	1.389.606
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		17.347.463	22.613.287
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		8.108	1.986
(imposte sul reddito pagate)		(2.104.781)	(6.366.280)
(Utilizzo fondi)		(3.877.182)	(3.651.074)
totale altre rettifiche		(5.973.856)	(10.015.368)
Flusso finanziario da attività operativa (A)	27.1	11.373.606	12.597.919
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(163.837)	(300.722)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(2.919.151)	(1.681.369)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	27.2	(3.082.989)	(1.982.092)
(C) Flusso finanziario da attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche		(55)	(1.620)
<i>Mezzi propri</i>			
- Dividendi pagati		(2.195.326)	(2.195.326)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	27.3	(2.195.381)	(2.196.946)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	27.4	6.095.237	8.418.881
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi		22.057.007	13.638.126
Cassa e Banca finali saldi attivi		28.152.244	22.057.007
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide		6.095.237	8.418.881

Roma, 28 luglio 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa **Valeria Vaccaro**



**NOTA
INTEGRATIVA**



1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2020, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica. Si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, oltre che dalla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 2) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente punto 2, della lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a condizione che permetta il conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La Società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

Il presente documento di bilancio è conforme nella sostanza alla versione tassonomica del formato xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle e nei relativi commenti descrittivi sono espressi in unità di euro.

2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio

Il documento è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi osservati per la formazione del bilancio sono stati:

- la valutazione delle voci fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale
- la rilevazione e presentazione delle voci fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto
- l'indicazione esclusiva degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- il rispetto del principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento



Bilancio 2020

- la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- la valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci
- il divieto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di effettuare compensazioni di partite
- la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2020. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33% o del 50% (nei casi di licenze la cui durata di utilizzo è pari a 24 mesi).

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa agli oneri sostenuti da Consip per lo svolgimento delle gare (Connettività UL e Sicurezza on Service) non ancora aggiudicate nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività rientranti nelle attività ex L. n.135/2012.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti da Consip per le gare del Sistema Pubblico di Connettività aggiudicate e attivate, sia i costi patrimonializzati sostenuti per migliorie sull'immobile di terzi.

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui il contratto derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio,

Nota integrativa



gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrà speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Si segnala che nel corso del 2020 i costi patrimonializzati dell'Accordo Quadro "Cloud ID Sigef 1514 lotto 4" sono stati completamente ammortizzati.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate per il 2020:

- A.Q. Cloud lotto 1 aliquota del 43,87%
- A.Q. Cloud lotto 2 aliquota del 17,15%
- A.Q. Cloud lotto 3 aliquota del 30,94%
- A.Q. Cloud lotto 4 aliquota del 19,02%
- A.Q. Connettività aliquota del 4,32%.

L'ammortamento delle manutenzioni straordinarie e le migliori su beni di terzi, è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2020. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate per categoria:

- Apparecchiature Hw 20%
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Impianto allarme e antincendio 30%
- Telefoni portatili 20%
- Varchi elettronici 25%
- Attrezzature Diverse 20%

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.



Bilancio 2020

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 RIMANENZE

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti.

3.4 CREDITI E DEBITI

I principi OIC 15 e 19 stabiliscono che devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2020 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2020, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo. I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n.207/2010 e dell'art. 30 comma 5bis del D. Lgs. n. 50/2016, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.

Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 FONDO PER RISCHI E ONERI

Accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi per rischi generici.



3.8 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È stato calcolato ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e mostra l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2020, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti). Il valore tiene conto anche di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere ed è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 RICAVI E COSTI

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

3.10 IMPOSTE

Sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Si è provveduto anche alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite seguendo le indicazioni del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che consentono l'iscrizione di dette voci nello Stato Patrimoniale quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi e la previsione di realizzazione negli esercizi futuri della componente negativa di reddito sulla quale vengono calcolate.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2020 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

3.11 GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 15.



 Bilancio 2020

4. Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano a 3.060.119 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
31.12.2019				
Costo	16.500.059	219.461	3.830.692	20.550.213
Fondo	(14.496.800)	-	(3.343.926)	(17.840.726)
Netto	2.003.259	219.461	486.766	2.709.486
Variazioni nell'esercizio 2020				
Incrementi	2.365.679	81.215	16.432	2.463.326
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	(219.461)	219.461	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.931.012)	-	(181.681)	(2.112.693)
Totale Variazioni	434.667	81.215	54.212	350.633
31.12.2020				
Costo	18.865.738	81.215	4.066.585	23.013.538
Fondo	(16.427.811)	-	(3.525.608)	(19.953.419)
Netto	2.437.926	81.215	540.978	3.060.119

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 350.633 euro, passando da 2.709.486 euro nel 2019 a 3.060.119 euro nel 2020. La variazione è dovuta all'effetto combinato di nuovi investimenti per 2.463.326 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 2.112.693 euro.

Gli investimenti dell'esercizio si sono concentrati prevalentemente nella voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", riferita ai costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

La voce "**immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento delle gare Connettività UL e Sicurezza on Service rientranti nelle attività affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012.

La voce "**Altre**" delle immobilizzazioni immateriali accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli A.Q. in ambito SPC, tra i quali riclassifica anche la gara "S-Ripa2" (che nel 2019, non essendo ancora attivata, riclassificava nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"), sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per gli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati sulla sede sociale di proprietà di terzi.

Nota integrativa



5. Immobilizzazioni Materiali

Ammontano a 452.780 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
31.12.2019					
Costo	-	645.845	164.892	3.193.110	4.003.848
Fondo	-	(520.094)	(158.716)	(2.885.600)	(3.564.412)
Netto	-	125.751	6.175	307.510	439.436
Variazioni nell'esercizio 2020					
Incrementi	-	16.036	66.028	109.269	191.332
Decrementi	-	-	-	(24.429)	(24.429)
Riclassifica	-	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	24.429	24.429
Ammortamenti	-	(46.936)	(11.061)	(119.991)	(177.988)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(30.901)	54.966	(10.722)	13.344
31.12.2020					
Costo	-	661.881	230.919	3.277.950	4.170.751
Fondo	-	(567.030)	(169.778)	(2.981.162)	(3.717.971)
Netto	-	94.851	61.141	296.788	452.780

 Bilancio 2020

Di seguito il dettaglio delle voci:

	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.19	Importo netto 31.12.19	Acquisti 2020	Dismissioni 2020			Amm.to 2020	Importo netto 31.12.20
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	166.151	92.706	73.445	3.341	-	-	-	(26.937)	49.849
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	-	-	-	-	-	-
Varchi elettronici	115.352	63.046	52.306	12.695	-	-	-	(19.999)	45.002
Totale impianti e macchinari	645.845	520.094	125.751	16.036	-	-	-	(46.936)	94.851
Attrezzature diverse	126.226	120.051	6.175	66.028	-	-	-	(11.061)	61.141
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	164.892	158.716	6.175	66.028	-	-	-	(11.061)	61.141
Apparecchiature Hardware	1.702.248	1.414.152	288.096	107.008	(24.429)	24.429	-	(114.292)	280.813
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.431.831	1.413.946	17.884	1.279	-	-	-	(5.119)	14.044
Telefoni portatili	34.767	33.238	1.529	981	-	-	-	(580)	1.931
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.193.110	2.885.600	307.510	109.269	(24.429)	24.429	-	(119.991)	296.788
Totale immobilizzazioni materiali	4.003.848	3.564.412	439.436	191.332	(24.429)	24.429	-	(177.988)	452.780

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per un importo pari a 13.344 euro, passando da 439.436 euro nel 2019 a euro 452.780 nel 2020. I nuovi investimenti sono stati pari a 191.332 euro, riferiti prevalentemente all'acquisto di apparecchiatura hardware (in sostituzione dei pc obsoleti), all'acquisto di un gruppo di continuità, ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema di allarme antincendio e la sostituzione dei varchi elettronici.

Nota integrativa



6. Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 1.082.285 euro ed hanno subito la seguente movimentazione:

	31.12.2019	Rettifica anno 2019	Variazioni nell'esercizio	31.12.2020
Lavori in corso su ordinazione	988.444	(49.767)	143.608	1.082.285

La valorizzazione è stata effettuata in relazione alla durata delle commesse ultrannuali non ancora concluse al termine dell'esercizio sulla base dei criteri di valutazione descritti al punto 3.3. Nel corso del 2020, si è proceduto alla rettifica del valore imputato nel 2019, in quanto per la gara su delega svolta per conto del Comune di Roma "Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema Tetra1" ID 2135, era stata calcolata la percentuale di avanzamento sul corrispettivo pattuito per la fase di pubblicazione anziché su quello pattuito per la strategia, che prevedeva un valore inferiore.

7. Crediti

Ammontano a 85.151.425 euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Verso clienti	31.646.358	24.364.825	7.281.532
Verso controllanti	36.726.012	35.852.706	873.306
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.959.032	3.813.210	(1.854.178)
Crediti tributari	2.156.266	4.259.847	(2.103.581)
Imposte anticipate	4.331.420	2.303.654	2.027.766
Verso altri	8.332.338	1.349.610	6.982.728
Totale	85.151.425	71.943.852	13.207.573

I crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari a 1.549 euro e si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo dell'affrancatrice. Tale credito è riclassificato nella voce "crediti vs altri".

Nella tabella seguente si espone il dettaglio dei crediti commerciali (nei quali figurano quelli verso clienti, verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti), riferiti ai differenti ambiti di attività.

 Bilancio 2020

	31.12.2020					31.12.2019				
	Programma Razionale Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti Specifici	Totale	Programma Razionale Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ.	Progetti Specifici	Totale
Crediti vs clienti	20.014.074	7.638.322	3.937.635	56.328	31.646.358	16.744.152	4.089.319	3.465.788	65.566	24.364.825
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	18.923.439	140.253		50.328	19.114.020	15.955.958	100.609		65.566	16.122.133
Istituto Nazionale di Statistica (Istat)		844.045			844.045		932.471			932.471
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni		1.383.860			1.383.860		961.310			961.310
Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (Mibact)		455.674			455.674		1.519.700			1.519.700
PP.AA. per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	424.354				424.354	170.453				170.453
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135 2012			3.935.987		3.935.987		3.465.788			3.465.788
Presidenza del consiglio dei ministri – protezione civile		556.926			556.926		156.004			156.004
MIT - DG Motorizzazione - Div1		112.100			112.100					
Commissario straordinario COVID-19		3.669.938			3.669.938					
Transport for London per conclusione progetto Prolite						136.908				136.908
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06 e penali	562.708	180.670	1.648	6.000	751.026	111.030	162.006			273.036
ACI Informatica		20.600			20.600		65.400			65.400
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (Agea)		154.544			154.544		137.620			137.620
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi		25.480			25.480		32.760			32.760
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		53.624			53.624		21.440			21.440
Agenzia delle entrate e della riscossione	23.475				23.475	21.362				21.362
Corte dei conti		40.608			40.608					
Altri di minore entità	80.098				80.098	348.440				348.440
Crediti verso controllanti	35.716.209		6.482	1.003.321	36.726.012	33.513.472		6.482	2.332.752	35.852.706
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	35.716.209				35.716.209	33.513.472				33.513.472
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea				164.419	164.419			792.216		792.216
MEF - Dipartimento delle Finanze				44.200	44.200			38.600		38.600
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			6.482	582.202	588.685		6.482	1.114.436		1.120.919
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII				212.500	212.500			387.500		387.500
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	309.233	1.226.211	404.317	19.271	1.959.032	347.397	3.107.516	340.031	18.267	3.813.210
Sogei S.p.A.		1.223.896	282.965		1.506.862		3.107.516	259.879		3.367.395
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012	300.940	2.315			303.254	347.397				347.397
Contributi SPC da attività ex L.135 2012			121.351		121.351					
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06 e penali	8.293				8.293					
PagoPA S.p.A.				19.271	19.271			80.151	18.267	98.418
Totale	56.039.515	8.864.533	4.348.434	1.078.920	70.331.402	50.605.021	7.196.835	3.812.301	2.416.585	64.030.742

Nota integrativa



L'incremento di 7.281.532 euro dei crediti verso clienti, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente alla presenza di crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, pari a 3.669.938 euro (di cui 3.600.000 euro incassati l'11 gennaio 2021), all'aumento dei crediti (+400.922 euro) verso la Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di Soggetto Attuatore e all'incremento delle iniziative sulle quali è stato applicato il meccanismo di remunerazione ai sensi del D.M. 23/11/2012 che ha generato un maggior valore dei crediti nei confronti dei fornitori aggiudicatari (+2.991.887 euro rispetto al 2019). Inoltre, si è rilevato un aumento dei crediti nei confronti della controllante (+873.306 euro) e una diminuzione dei crediti nei confronti delle imprese sottoposte al controllo delle controllanti per effetto dell'incasso di crediti progressi (-1.854.178 euro rispetto al 2019).

I **"crediti verso clienti"**, pari a 31.646.358 euro, sono così suddivisi:

- 31.644.679 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 1.679 euro nei confronti di clienti residenti nell'UE, riferiti ad un rimborso di costi di pubblicazione ad un fornitore aggiudicatario.

I **"crediti verso controllanti"**, pari a 36.726.012 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato ed il credito nei loro confronti è maturato sulla base degli accordi di Convenzione stipulati con il MEF.

I **"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"**, ammontano a 1.959.032 euro. Sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato.

I **"crediti tributari"**, pari a 2.156.266 euro, sono esigibili oltre i dodici mesi e riferiti all'istanza di rimborso IRES presentata da Consip per il riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2007-2011 ex D.L. n.16/2012.

La composizione e le movimentazioni della voce **"Imposte anticipate"**, pari a 4.331.420 euro, sono riportate nel Cap. 26 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

I **"crediti vs altri"** ammontano a 8.332.338 euro di cui 8.330.788 euro esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Verso personale	972.340	923.278	49.062
Vs garanti per escussioni di garanzie provvisorie	7.130.000	-	7.130.000
Vs garanti per escussioni di garanzie definitive	200.473	27.450	173.023
Altri minori	27.975	196.860	(168.885)
Totale	8.330.788	1.147.588	7.183.200

I **"crediti verso il personale"** afferiscono principalmente (per 972.033 euro) all'anticipo degli Mbo (Management by objectives) di competenza 2020, versato ai dipendenti nello stesso esercizio.

I **"crediti vs garanti per escussioni di garanzie"** ammontano a 7.330.473 euro di cui: 200.473 euro riferiti ad un atto transattivo, siglato nel 2018, con un operatore economico al quale sono state applicate penali ed escussa la garanzia definitiva da riconoscere al Mef dopo l'incasso (avvenuto il 25 febbraio 2021) e 7.130.000 euro riferiti a escussioni di garanzie provvisorie di cui di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

 Bilancio 2020

Iniziativa	ID GARA	Lotto	Importo escusso
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	1	835.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	2	1.048.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	7	1.115.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	8	1.350.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	10	917.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	13	1.123.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1	1460	14	742.000
Totale			7.130.000

Il contenzioso su detti crediti:

- per 1.350.000 euro (incassati il 27 gennaio 2021) risulta concluso con esito positivo
- per 5.780.000 euro (incassati il 25 febbraio 2021) risulta ancora pendente e, pertanto, è stato necessario accantonare pari importo nel fondo rischi contenzioso

Gli **"altri crediti minori"** ammontano a 27.975 euro e sono costituiti da anticipi a fornitori per 8.971 euro, da crediti verso istituti previdenziali e assicurativi per 12.823 e da altri crediti di minore entità per complessivi 6.181 euro.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano a 1.549 euro riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo dell'affrancatrice.

8. Disponibilità Liquide

Di seguito si fornisce il dettaglio delle **"Disponibilità liquide"**, pari a 28.152.244 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (22.057.007 euro nel 2019).

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	28.152.040	22.056.547	6.095.493
Denaro e valori in cassa	204	460	(256)
Totale	28.152.244	22.057.007	6.095.237

La voce **"Denaro e valori in cassa"**, pari a 204 euro, è interamente riferibile a valori bollati. Il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell'esercizio è riportato nel cap. 27 "Rendiconto Finanziario".

Nota integrativa



9. Risconti Attivi

Ammontano a 827.510 euro e si riferiscono al risconto dei costi di competenza degli esercizi successivi.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti attivi	827.510	129.195	698.315
Totale	827.510	129.195	698.315

L'incremento è da attribuirsi principalmente al pagamento dei premi assicurativi sulle nuove polizze (684.915 euro di competenza 2021), aventi scadenze di pagamento diverse rispetto a quelle dei premi dei precedenti contratti.

10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.

 Bilancio 2020

11. Patrimonio Netto

Nel seguente prospetto si fornisce il dettaglio della composizione del **"Patrimonio netto"**.

	Capitale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2018	5.200.000	1.040.000	3.719.962	19.275.043	5.799.757	35.034.762
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.195.326)	
Altre destinazioni				3.604.431	(3.604.431)	
Altre variazioni			(2)	1		
Risultato d'esercizio					7.396.184	
Saldi al 31.12.2019	5.200.000	1.040.000	3.719.960	22.879.475	7.396.184	40.235.619
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.195.326)	
Altre destinazioni				5.200.858	(5.200.858)	
Altre variazioni			1			
Risultato d'esercizio					4.589.253	
Saldi al 31.12.2020	5.200.000	1.040.000	3.719.961	28.080.333	4.589.253	42.629.547

Nel corso del 2020 il **"Patrimonio netto"** ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2019 (7.396.184 euro) di cui 2.195.326 euro versati come dividendo secondo le indicazioni contenute nell'art. 1, comma 506, della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e 5.200.858 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 4.589.253 euro relativo all'utile dell'esercizio 2020

Di seguito si descrive il dettaglio della composizione della voce:

"Capitale sociale", costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze che risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

"Riserva legale", prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

"Altre Riserve" costituite dalla **"Riserva in sospensione ex D.Lgs. n. 124/93"** pari a 17.117 euro, riferita all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai) e dalla **"Riserva da fusione Sicot"** pari a 3.702.845 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

Nota integrativa



“*Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)*” risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 28.080.333 euro.

12. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 16.377.126 euro e presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2019	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2020
Fondo per imposte, anche differite:					
imposte differite	355	(355)			-
Totale Fondi per imposte differite	355	(355)			-
Fondi per rischi:					
contenzioso	5.265.591		(90.560)	8.325.000	13.500.031
altri rischi	150.000		(50.000)		100.000
Totale Fondi per rischi	5.415.591		(140.560)	8.325.000	13.600.031
Fondi per oneri:					
miglioramento mix professionale	700.000				700.000
mbo (management by objectives)	1.950.250	(1.950.250)		2.077.095	2.077.095
Totale Fondi per oneri	2.650.250	(1.950.250)		2.077.095	2.777.095
Totale Fondi per rischi e oneri	8.066.197	(1.950.605)	(140.560)	10.402.095	16.377.126

Il “*Fondo per rischi*”, pari a 13.600.031 euro, è così composto:

- 13.500.031 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso di cui 1.880.000 euro, riferiti all'accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno e 11.620.031 euro per la copertura del rischio di restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione di garanzie provvisorie sulle quali pende un contenzioso.
- 100.000 euro relativi alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs. n.163/2006).

Il “*Fondo per oneri*”, pari a 2.777.095 euro, è così composto:

- 700.000 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale, funzionale all'attuazione di un piano di ricambio generazionale destinato a quella parte di popolazione ad elevata anzianità aziendale e avanzata età anagrafica, le cui competenze risultano obsolete. Per raggiungere la finalità succitata, lo strumento più idoneo - come attuato usualmente anche in altre società a partecipazione pubblica e/o private - è quello del ricorso ad un piano di esodi incentivati a valere sulle risorse prossime al pensionamento e le cui competenze non sono più strategiche per la Società.
- 2.077.095 euro relativi all'accantonamento del costo degli Mbo 2020 (Management by Objectives), riclassificato nel conto economico alla voce B9 tra i “Costi del Personale”. Rappresentano una passività di esistenza stimata che diverrà certa nell'esercizio successivo. Da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2020 è stato versato ai dipendenti con il cedolino di dicembre 2020, mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del bilancio 2020 nel caso di raggiungimento degli obiettivi.

 Bilancio 2020

13. Trattamento Fine Rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2020:

31.12.2019	2.690.566
Variazioni dell'esercizio:	
- quota maturata nell'anno	1.840.028
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(247.267)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.672.348)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(6.961)
31.12.2020	2.604.017

14. Debiti

Ammontano a 57.115.674 euro e risultano essere così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	1.060	1.115	(55)
Acconti	380.018	166.750	213.268
Debiti verso fornitori	14.720.200	13.135.142	1.585.058
Debiti verso controllanti	19.868.439	16.873.489	2.994.950
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	648.882	678.357	(29.475)
Debiti tributari	4.046.449	1.688.190	2.358.259
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.276.668	2.259.104	17.564
Altri debiti	15.173.960	12.472.891	2.701.069
Totale	57.115.674	47.275.038	9.840.636

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

I **"Debiti verso Banche"**, ammontano a 1.060 euro ed hanno subito un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle spese per la tenuta dei c/c bancari di competenza del 2020 addebitati nel 2021.

Gli **"Acconti"** ammontano a 380.018 euro e si riferiscono per:

- 86.765 euro ad acconti relativi al progetto *"Procure2innovate"* finanziato dalla UE
- 35.534 euro riferiti ad incassi ricevuti da fornitori aggiudicatari per il rimborso dei costi di pubblicazione ai sensi dell'art. 73 D.Lgs. n.50/2016
- 257.719 euro relativi ad incassi ricevuti da PP.AA. riferiti a somme non riconciliate ed in attesa di un riscontro

I **"Debiti verso Fornitori"** ammontano a 14.720.200 euro ed hanno natura commerciale. Derivano da contratti

Nota integrativa



sottoscritti sia per la gestione propria sia per quella a "rimborso" e sono così composti:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute pari a 7.273.325 euro, di cui 7.267.532 euro relativi a fornitori italiani e 5.793 euro riferiti a fornitori esteri residenti nella UE. Le fatture da ricevere ammontano a 6.977.621 euro e sono riferite unicamente a fornitori italiani
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 469.254 euro sono riferiti a fornitori italiani per 463.595 euro ed a fornitori esteri residenti nella UE per 5.659 euro. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010 ed ex art. 30 comma 5bis D.Lgs. n. 50/2016) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre i dodici mesi

I **"Debiti verso controllanti"** ammontano a 19.868.439 euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ctr fissi/annuali per Revisori Legali	189.672	79.550	110.122
Debiti per penali/spese di giudizio	623.509	470.469	153.039
Debiti verso MEF per Commissione D.M. 23.11.2012 (compresi interessi di mora)	18.943.232	16.197.993	2.745.239
Debiti vs MEF (Contact Center - Ader)	112.026	125.476	(13.450)
Totale	19.868.439	16.873.489	2.994.950

L'incremento dei "debiti verso controllanti" rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente all'aumento delle commissioni ex D.M. 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari (+ 2.745.239 euro). Tali commissioni sono riconosciute al MEF e sono destinate a finanziare sia l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 18.783.329 euro sia il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle amministrazioni dell'obiettivo di convergenza (Dipartimento Igrue) per 159.903 euro.

I **"Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"** ammontano a 648.882 euro e sono relativi a debiti commerciali inerenti sia gli acquisti effettuati per conto delle P.A. (a rimborso) sia gli acquisti effettuati per conto proprio. Si riferiscono unicamente a soggetti italiani come di seguito dettagliato:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Sogei S.p.A.	523.405	532.861	(9.456)
Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.	81.655	51.870	29.785
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	26.574	61.011	(34.437)
Leonardo S.p.A.	303	-	303
Poste Italiane S.p.A.	16.945	32.615	(15.670)
Totale	648.882	678.357	(29.475)

 Bilancio 2020

I **"Debiti tributari"** ammontano a 4.046.449 euro esigibili entro l'esercizio successivo e sono così ripartiti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Erario c/iva	3.411	-	3.411
Iva differita	158.492	158.492	-
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.519.988	1.371.643	148.345
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	41.038	158.056	(117.018)
Imposta di bollo Virtuale	248	-	248
Debiti tributari per IRES	1.836.769	-	1.836.769
Debiti tributari per IRAP	486.502	-	486.502
Totale	4.046.449	1.688.190	2.358.259

I **"Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"**, ammontano a 2.276.668 euro e si riferiscono principalmente al debito per i contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori coordinati e continuativi erogati nel mese di dicembre 2020.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Inps/Inail su stipendi	1.799.449	1.866.719	(67.270)
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	477.219	392.385	84.834
Totale	2.276.668	2.259.104	17.564

Gli **"Altri debiti"**, ammontano a 15.173.960 euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	2.221.506	983.906	1.237.600
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	5.251	33.123	(27.872)
Dipendenti per competenze maturate	154.630	748.894	(594.264)
Debiti per penali/spese di giudizio	3.278.276	3.193.934	84.341
Debiti per Penali da inc. c/terzi	657.239	266.423	390.816
Altri	8.857.059	7.246.610	1.610.448
Totale	15.173.960	12.472.891	2.701.069

I **depositi cauzionali**, ammontano a 2.221.506 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di terzi per la partecipazione a gare e su contratti

Le **regolazioni premi assicurativi** ammontano a 5.251 euro e si riferiscono ai conguagli dei premi assicurativi di competenza 2020, che saranno liquidati nell'esercizio successivo

Nota integrativa



I **debiti vs dipendenti per competenze maturate** ammontano a 154.630 euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio non liquidate nel 2020

I **debiti per penali/spese di giudizio** ammontano a 3.278.276 euro e si riferiscono principalmente a penali applicate ai fornitori aggiudicatari ed incassate relative a inadempienze contrattuali contestate e sulle quali pende un giudizio o non sono decorsi i termini per proporre ricorso. All'esito del giudizio o allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari

I **debiti per penali da incassare per c/terzi** ammontano a 657.239 euro e si riferiscono a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari (456.766 euro) e ad escussioni non incassate di garanzie definitive su contratti sottoscritti in nome proprio ma per conto delle PP.AA. (200.473 euro). A seguito dell'incasso, le somme verranno riconosciute alle PP.AA. competenti

I **debiti vs. Altri**, ammontano a 8.857.059 euro e sono composti da: debiti nei confronti dell'Istat, pari a 127.067 euro per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23.11.2012 su procedure di gara nell'ambito della Convenzione con ISTAT; da debiti verso co.co.co., pari a 26.266 euro, per compensi maturati nel 2020 ed erogati nel 2021; da debiti verso gli organi societari pari a 24.550 euro, per emolumenti maturati nel 2020 e liquidati nel 2021; dalla quota di contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n.135/2012, pari a 8.604.883 euro, da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art. 76 bis del D. Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016) e da 74.293 euro relativi a debiti di minore entità.

15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP

Ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

 Bilancio 2020

16. Valore della Produzione

Ammonta a 210.916.415 euro ed è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	195.033.367	62.320.346	132.713.021
<i>Compensi Consip</i>	<i>48.026.494</i>	<i>48.097.343</i>	<i>(70.849)</i>
<i>Rimborsi costi P.A.</i>	<i>13.436.936</i>	<i>14.223.003</i>	<i>(786.067)</i>
<i>Rimborsi costi Soggetto Attuatore</i>	<i>133.569.938</i>	-	<i>133.569.938</i>
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	143.608	544.742	(401.134)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	81.215	22.684	58.531
Altri ricavi e proventi	15.658.225	10.548.381	5.109.844
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	<i>10.970.933</i>	<i>3.727.370</i>	<i>7.243.563</i>
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>4.687.292</i>	<i>6.821.011</i>	<i>(2.133.719)</i>
TOTALE	210.916.415	73.436.153	137.480.262

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni ed applicazione di disposizioni normative, pertanto afferisce ad attività svolte nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. Si precisa che alla voce "Ricavi e Proventi Diversi" sono state riclassificate anche le sopravvenienze attive derivanti dai costi del personale che nell'esercizio precedente erano riclassificate tra i Costi del Personale nella voce "Altri Costi". Per una corretta comparazione si è provveduto a riclassificare anche il valore del 2019.

16.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Ammontano a euro 195.033.367 e sono così composti:

- 48.026.494 euro per compensi Consip
- 13.436.936 euro per rimborso costi altre PP.AA.
- 133.569.938 euro per rimborso costi Soggetto Attuatore.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Nota integrativa

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Prestazioni professionali			
Programma Razionalizzazione Acquisti:	35.124.636	34.940.960	183.676
- corrispettivi forfait	33.512.459	32.951.000	561.459
- corrispettivi milestone/obiettivi	1.357.620	1.569.960	(212.340)
- corrispettivi tempo e spesa	254.557	420.000	(165.443)
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per singole PA:	9.739.858	9.069.170	670.688
- corrispettivi forfait	1.126.058	700.000	426.058
- corrispettivi milestone/obiettivi	6.093.000	5.120.125	972.875
- corrispettivi tempo e spesa	2.520.800	3.249.045	(728.245)
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per tutte le PA		-	-
Prestazioni professionali Progetti Specifici:	3.162.000	4.087.213	(925.213)
- corrispettivi a forfait	2.600.000	3.300.000	(700.000)
- corrispettivi tempo e spesa	562.000	787.213	(225.213)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Programma Razionalizzazione Acquisti	12.793.554	12.799.513	(5.959)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Soggetto Attuatore	133.569.938	-	133.569.938
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Centrale di Committenza per singole PA	322.780	252.847	69.933
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi a rimborso Progetti Specifici	320.603	1.170.643	(850.040)
	195.033.367	62.320.346	132.713.021

Il "Rimborso costi Altre PA" e "Rimborso costi Soggetto Attuatore" sono riferiti ai rimborsi dovuti alla Consip dalla pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della P.A. obbligata al rimborso degli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori senza alcuna provvigione aggiuntiva. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel conto economico di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori.

I prospetti seguenti mostrano la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, classificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

 Bilancio 2020

Ricavi e costi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti	2020	2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.793.554	12.799.513	(5.959)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	610.755	1.884.744	(1.273.990)
Costi per servizi	11.772.335	10.773.210	999.125
Costi per godimento di beni di terzi	410.464	141.559	268.905
Totale	-	-	-

Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per Soggetto Attuatore	2020	2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.569.938	-	133.569.938
Costi per l'acquisto di beni sanitari	133.569.938	-	133.569.938
Totale	-	-	-

Ricavi e costi a rimborso Centrale di Committenza per singole PA	2020	2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.780	252.847	69.933
Costi per servizi	322.780	252.847	69.933
Totale	-	-	-

Ricavi e costi a rimborso Progetti Specifici	2019	2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	320.603	1.170.643	(850.040)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.220	9.685	(6.465)
Costi per servizi	317.383	1.160.958	(843.575)
Totale	-	-	-

16.2 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Ammonta a 143.608 euro e rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione. Il prospetto seguente fornisce il dettaglio della movimentazione della voce nel corso dell'esercizio.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	1.082.285	988.444	93.841
Rettifica Lavori in corso anno precedente	(49.767)	-	(49.767)
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	988.444	443.702	544.742
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	143.608	544.742	(401.134)

Nota integrativa



La rettifica del valore imputato nel 2019 è relativa alla gara su delega svolta per conto del Comune di Roma "Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema Tetra1" ID Sigef 2135, per la quale era stata calcolata la percentuale di avanzamento sul corrispettivo pattuito per la fase di pubblicazione, anziché su quello pattuito per la strategia che prevedeva un valore inferiore.

16.3 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano a 81.215 euro e sono relativi ai costi sostenuti per le procedure di gara Connettività UL e Sicurezza on Service rientranti nelle attività affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012. Detti oneri sono stati patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali.

16.4 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 15.658.225 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (10.548.381 euro nel 2019). In detta voce riclassificano i ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite di beni e alle prestazioni di servizi. Nello specifico la voce è composta da:

- 10.970.933 euro relativi a ricavi e proventi diversi
- 4.687.292 euro relativi a contributi in conto esercizio.

La tabella seguente descrive il dettaglio dei "ricavi e proventi diversi".

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Sopravvenienze attive a Rimborso	800.433	97.874	702.559
Sopravvenienze per maggiori ricavi esercizi precedenti	4.000	15.320	(11.320)
Escussioni cauzioni provvisorie	9.349.263	197.880	9.151.383
Insussistenza costi esercizi precedenti	124.660	40.294	84.366
Ricavi e proventi diversi	168.997	83.858	85.138
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	310.716	331.652	(20.936)
Rimborso per personale distaccato	72.305	18.267	54.038
Rilascio fondi per rischi e oneri	140.560	2.942.225	(2.801.665)
Totale	10.970.933	3.727.370	7.243.563

La variazione positiva pari a 7.243.563 euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento pari a 9.151.383 euro delle "Escussioni di cauzioni provvisorie" e dal decremento pari a 2.801.665 euro del "Rilascio del fondo rischi e oneri". I "Rimborsi costi da fornitori aggiudicatari" si riferiscono per 301.116 euro al rimborso dei costi di pubblicazione ex art. 73 del D.Lgs. n.50/2016 e per 9.600 euro al rimborso dell'imposta di registro. In questa sezione sono state rilevate le sopravvenienze attive sulle attività a rimborso, pari a 800.433 euro, che trovano esatta corrispondenza, tra i costi, nella voce "Oneri Diversi di Gestione".

 Bilancio 2020

La tabella seguente descrive la composizione dei “contributi in conto esercizio”.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Contributi soggetti Aggregatori per l'attività di cui ex Lege n.89/2014	494.000	490.000	4.000
Contributo Fondimpresa	53.065	148.130	(95.065)
Contributo Fondirigenti	1.836	6.648	(4.812)
Contributi Spc per l'attività di cui ex Lege n.135/2012	4.138.391	6.176.233	(2.037.842)
Totale	4.687.292	6.821.011	(2.133.718)

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 134.269.745 euro rispetto a 1.934.234 euro dell'esercizio precedente e sono così composti:

- 85.833 euro di acquisti beni per Consip
- 134.183.912 euro di acquisti beni per forniture a rimborso

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Beni per forniture a rimborso	134.183.912	1.894.429	132.289.483
Forniture per ufficio	11.358	14.289	(2.931)
Materiale EDP	16.123	3.958	12.165
Gasolio e lubrificanti	4.525	5.028	(503)
Prevenzione e sicurezza	39.578	849	38.729
Altro	14.249	15.681	(1.432)
Totale	134.269.745	1.934.234	132.335.511

La voce ha subito un incremento di 132.335.511 euro rispetto al precedente esercizio dovuto agli acquisti a rimborso di beni sanitari atti a fronteggiare l'epidemia da Covid-19 effettuati nell'ambito delle attività di Soggetto Attuatore. Si è rilevato anche un incremento per quanto concerne gli acquisti di beni per attuare le misure di prevenzione anti Covid-19 all'interno della sede. Di seguito il dettaglio della voce “Beni per forniture a rimborso” ripartita per ambito di attività:

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Acquisto software	350.471	1.548.829	(1.198.359)
Acquisto hardware	260.284	335.915	(75.631)
Totale	610.755	1.884.744	(1.273.989)

Nota integrativa



Procurer per Soggetto Attuatore	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Beni Sanitari	133.569.938	-	133.569.938
Totale	133.569.938	-	133.569.938

Progetti Specifici	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Acquisto software	3.220	5.840	(2.620)
Acquisto materiali vari	-	3.845	(3.845)
Totale	3.220	9.685	(6.465)

 Bilancio 2020

18. Costi per servizi

Ammontano a 19.571.769 euro rispetto a 19.559.445 euro dell'esercizio precedente. Sono così ripartiti:

- 7.159.272 euro da acquisti di servizi per Consip
- 12.412.497 euro da acquisti di servizi a rimborso

Nella tabella seguente si espone il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Servizi a Rimborso	12.412.497	12.187.015	225.482
Accesso banche dati	666.390	595.401	70.989
Assicurazioni	803.304	712.357	90.947
Pubblicazioni bandi di gara	335.860	334.386	1.474
Compensi a revisori	9.675	12.000	(2.325)
Consulenze	9.000	86.834	(77.834)
Servizi di assistenza	2.332.741	2.245.534	87.206
Personale atipico, stagisti e distaccati	106.619	278.772	(172.153)
Compensi ODV	44.200	44.200	-
Elaborazione stipendi	58.192	56.472	1.720
Formazione	73.293	172.509	(99.216)
Manutenzioni e assistenza informatica	1.011.589	956.596	54.992
Mensa e buoni pasto	510.861	478.222	32.639
Emolumenti Organi sociali	301.942	309.371	(7.429)
Organizzazione eventi per la P.A. e Consip	6.100	6.100	-
Postali e telegrafiche	1.370	1.058	312
Prevenzione e sicurezza	157.177	52.956	104.221
Pulizia uffici	133.988	199.562	(65.574)
Spese di rappresentanza	17.734	32.902	(15.168)
Tipografia e copisteria	5.167	12.888	(7.721)
Trasporti	39.664	56.741	(17.077)
Utenze	264.608	320.153	(55.545)
Viaggi e trasferte	20.890	144.746	(123.856)
Vigilanza	96.269	154.599	(58.331)
Altro	152.639	108.068	44.571
Totale	19.571.769	19.559.445	12.324

La voce ha subito un lieve incremento, pari a 12.324 euro, rispetto al precedente esercizio. Dalla tabella sopra esposta risulta evidente che alcune voci di spesa hanno risentito degli effetti della pandemia chiaramente visibile nei decrementi delle voci "Formazione" (-99.216 euro), "Pulizia uffici" (-65.574 euro), "Utenze" (-55.545 euro), "Viaggi e trasferte" (-123.856 euro), "Vigilanza" (-58.331 euro) e dagli incrementi delle voci "Manutenzioni e Assistenza informatica" (+54.992 euro) e "Servizi di Prevenzione e Sicurezza" (+104.221 euro).

Nella voce "Altro" che ammonta a 152.639 euro, riclassificano:

Nota integrativa



- 17.858 euro di spese bancarie
- 947 euro di costi per l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione del contributo welfare
- 57.871 euro di prestazioni di terzi diverse
- 733 euro di servizi per smaltimento rifiuti e cespiti
- 75.230 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi. Si riferiscono a sopravvenienze per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei **"Servizi assistenza"**:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Specialistica	1.882.362	1.736.143	146.220
Contenzioso	117.515	157.574	(40.060)
Pratiche notarili	2.430	12.780	(10.350)
Co.co.co.	107.581	91.503	16.078
Commissari di gara	222.853	247.535	(24.682)
Totale	2.332.741	2.245.534	87.206

L'incremento, pari a 87.206 euro, è dovuto all'effetto combinato dell'incremento di utilizzo dei Servizi di assistenza specialistica (+146.220 euro) e dalla diminuzione delle spese per contenzioso (-40.060 euro) e per commissari di gara esterni (- 24.682 euro).

Gli emolumenti degli Organi Sociali ammontano a 301.942 euro e sono così ripartiti:

- 247.312 euro relativi ad Amministratori
- 54.630 euro relativi ai Sindaci.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

I compensi alla società di revisione ammontano a 9.675 euro relativi all'attività di revisione legale dei conti ed a 1.800 euro riferiti al servizio di revisione e certificazione dei costi del Piano Formativo finanziato da Fondimpresa.

 Bilancio 2020

Di seguito si fornisce il dettaglio circa la composizione degli acquisti di servizi a rimborso suddivisi per ambito di attività:

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Sviluppo	3.694.524	3.721.177	(26.653)
Manutenzioni	1.261.846	1.135.319	126.527
Contact Center	46.415	35.379	11.036
Gestione Sistemi	1.498.424	1.253.319	245.105
Assistenza	1.626.510	1.964.646	(338.136)
Contributi Anac	600	-	600
Servizi vari	3.582.698	2.056.250	1.526.448
Contenzioso	61.319	607.120	(545.801)
Totale	11.772.335	10.773.210	999.125

Centrale di Committenza per singole PA	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Servizi vari	784	2.039	(1.255)
Contributi ANAC	15.535	40.755	(25.220)
Contenzioso	306.461	210.053	96.408
Totale	322.780	252.847	69.933

Progetti Specifici	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Sviluppo	-	114.316	(114.316)
Gestione Sistemi	45.000	19.476	25.524
Manutenzioni	163.446	149.782	13.664
Contenzioso	4.108	-	4.108
Contributi ANAC	-	146	(146)
Assistenza	53.099	74.288	(21.189)
Servizi vari	51.729	802.950	(751.221)
Totale	317.383	1.160.958	(843.575)

La tabella seguente mostra l'andamento dei costi di contenzioso a rimborso:

Progetti Specifici	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Contenzioso	371.888	817.173	(445.285)

Nota integrativa



Il decremento è dovuto principalmente all'effetto combinato della riduzione considerevole dei costi di contenzioso sul Programma di razionalizzazione Acquisti (-545.801 euro) e dell'incremento di detti costi nell'ambito di centrale di committenza singole P.A. (+96.408 euro).

19. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.235.856 euro rispetto a 2.936.451 euro nell'esercizio precedente e si riferiscono per:

- 2.825.392 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip
- 410.464 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Locazione hardware e software a Rimborso	410.464	141.559	268.905
Affitto sede	1.831.612	1.831.612	-
Noleggio Autovetture	179.397	189.342	(9.944)
Noleggio licenze Hw e SW	776.086	732.303	43.783
Altro	38.297	41.635	(3.338)
Totale	3.235.856	2.936.451	299.405

Nella voce "Altro", pari a 38.297 euro, riclassifichiamo:

- 38.021 euro relativi al noleggio delle stampanti
- 276 euro relativi a sopravvenienze passive su godimento beni terzi.

Di seguito la tabella che mostra il dettaglio della composizione della voce "Locazione hardware e software a Rimborso".

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Locazione software	129.815	377	129.438
Locazione hardware	280.648	141.182	139.466
Totale	410.464	141.559	268.905

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

 Bilancio 2020

20. Costi per il personale

Ammontano a 33.694.627 euro rispetto a 32.956.053 euro dell'esercizio precedente. Si precisa che nella voce "Altri Costi", secondo le indicazioni dell'OIC 12, è stato riclassificato il costo del lavoro degli Interinali che nell'esercizio precedente riclassificava nei costi per Servizi. Per una corretta comparazione si è provveduto a riclassificare anche il valore del 2019. Di seguito si fornisce il prospetto di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Salari e stipendi	24.194.188	23.755.791	438.397
Oneri sociali	6.485.533	6.378.688	106.845
Trattamento di fine rapporto	1.840.028	1.784.816	55.212
Altri costi	1.174.879	1.036.758	138.121
Totale	33.694.627	32.956.053	738.574

Gli "Altri costi" del personale, pari a 1.174.879 euro afferiscono a: contributo asili nido per un ammontare pari a 19.722 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 78.600 euro; indennità kilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 6.490 euro; fondi pensione per 224.384 euro; fondi di assistenza sanitaria per 522.369 euro; costi del personale Interinale per 281.956 euro; altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per 41.358 euro.

Nella seguente tabella è fornita la composizione della forza lavoro

Categoria	Dipendenti al 31.12.19	Entrati	Usciti	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.20	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	33		1	3	35	35,0
Quadri	186	3	2	34	221	207,0
Impiegati	210	8	8	(37)	173	189,3
Totale	429	11	11	-	429	431,3

21. Ammortamenti e Svalutazioni

Ammontano a 2.290.681 euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.112.693	1.541.804	570.889
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.988	169.114	8.874
Totale	2.290.681	1.710.918	579.763

Nota integrativa



È stato rilevato un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dovuto principalmente ai costi patrimonializzati degli sviluppi applicativi, finalizzati all'informatizzazione dei processi aziendali ed all'acquisizione di licenze indirizzate alla collaboration.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione dell'“*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*”.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Concessione licenze marchi e diritti simili	1.931.012	1.276.369	654.642
Altre	181.681	265.435	(83.753)
Totale	2.112.693	1.541.804	570.889

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione dell'“*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*”.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Impianti e macchinari	46.936	29.220	17.716
Attrezzature industriali e comm.li	11.061	6.746	4.315
Altri beni	119.991	133.148	(13.157)
Totale	177.988	169.114	8.874

22. Accantonamento per Rischi

Ammonta a 8.325.000 euro rispetto a 445.560 euro dell'esercizio precedente e si riferisce unicamente ad accantonamenti per la copertura del rischio di soccombenza relativo a contese giudiziarie.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contenzioso - rischio di soccombenza	8.325.000	445.560	7.879.440
Totale	8.325.000	445.560	7.879.440

 Bilancio 2020

L'accantonamento si riferisce per: 500.000 euro alle due franchigie annuali di 250.000 euro cadauna, previste dai contratti assicurativi (uno in scadenza il 30 settembre 2020 e l'altro attivo dal 1 ottobre 2020) per la copertura del risarcimento danni che Consip, in caso di soccombenza nei giudizi pendenti relativi ai ricorsi sorti nel 2020, potrebbe essere chiamata a riconoscere alle controparti; per 7.825.000 euro, ad escussioni di garanzie provvisorie incassate sulle quali pende un contenzioso che, in caso di giudizio sfavorevole, obbligherà Consip a restituire gli interi importi. Di seguito si riporta il dettaglio delle escussioni di garanzie provvisorie incassate per le quali nell'esercizio 2020 si è reso necessario effettuare l'accantonamento:

Iniziativa	ID GARA	Lotto	Importo escusso-incassato e accantonato
Servizio luce 4	1614	7	680.000
Servizio luce 4	1614	9	525.000
Servizio luce 4	1614	10	840.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	1	835.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	2	1.048.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	7	1.115.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	10	917.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	13	1.123.000
Servizi di pulizia per gli enti del SSN 1*	1460	14	742.000
Totale			7.825.000

* Somme incassate il 25 febbraio 2021

23. Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 2.505.272 euro rispetto a 3.547.397 euro dell'esercizio precedente e comprendono tutti gli oneri di gestione che non riclassificano in altre voci del Conto Economico.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Libri, quotidiani e riviste	2.022	6.925	(4.902)
Prodotti informatici	-	75.312	(75.312)
Imposte e tasse	123.566	190.033	(66.467)
Contributi associativi	9.407	9.850	(443)
Altro	2.370.276	3.265.278	(895.002)
Totale	2.505.272	3.547.397	(1.042.125)

Nota integrativa



Le "Imposte e tasse" sono relative alla tassa rifiuti solidi urbani per 65.373 euro; alla tassa di concessione governativa sui contratti di telefonia mobile per 2.556 euro; al contributo ANAC per 15.060 euro; all'imposta di registro per 27.912 euro; al pagamento del diritto annuale CCIAA per 1.826 euro; ai bolli per 1.324 euro; a multe e sanzioni per 809 euro e ad imposte minori per 8.706 euro.

La voce "Altro", pari a 2.370.276 euro, si riferisce prevalentemente alla quota dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nel 2020 (1.451.289 euro) per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012 che, ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016) è da riconoscere ad Agid. La parte restante, pari a 918.987 euro, afferisce principalmente alla rilevazione di sopravvenienze passive sulle attività a rimborso (800.433 euro) che trovano esatta corrispondenza, tra i ricavi, nella voce "Altri ricavi e proventi", alle penali passive applicate sulla Convenzione Sogei (39.350 euro) e alle sopravvenienze passive sui costi di gestione (77.218 euro) tra le quali riclassifica anche la rettifica del valore iniziale dei lavori in corso di ordinazione descritta al par.6.

24. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 7.907 euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Altri proventi finanziari	7.986	13.604	(5.618)
Interessi e altri oneri finanziari	(79)	(287)	208
Totale	7.907	13.317	(5.410)

Gli "Altri proventi finanziari" ammontano a 7.986 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 5.618 euro) e si riferiscono unicamente ad interessi attivi maturati sui c/c bancari.

 Bilancio 2020

25. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente paragrafo si riportano i prospetti di dettaglio delle partite straordinarie attive e passive non a rimborso, contabilizzate nel corso dell'esercizio 2020 di competenza di esercizi precedenti.

Sopravvenienze attive	
Descrizione	Importo
Storno fondo rischi contenzioso	90.560
Storno fondo rischi no contenzioso	50.000
Minor costo forniture utenze	24.474
Minor costo contenzioso anni 2017-2018-2019	92.409
Minor costo su Premi assicurativi	6.310
Minor costo Commissari di gara	1.467
Maggior contributo Soggetti Aggregatori 2019	4.000
Altri importi minori	4.549
Totale	273.769

Sopravvenienze passive	
Descrizione	Importo
Rettifica Lavori in Corso su Ordinazione 2019 - GSD Tetra1	49.767
Maggior Costo di Contenzioso	13.001
Maggior Costo per servizi Sogei	10.400
Maggior Costi su Utenze	13.537
Maggior Costi per Servizi su Fatture da Ricevere anni 2015-2019	28.050
Maggior costi su Premi assicurativi	6.989
Minor Ricavi da Contributi SPC	27.112
Altri importi minori	3.980
Totale	152.836

Nota integrativa



26. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **"Imposte sul reddito dell'esercizio"** ammontano a 2.442.119 euro e includono il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 4.470.241 euro ed imposte differite/anticipate per -2.028.122 euro.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	3.670.938	1.835.629	1.835.308
IRAP	799.304	454.482	344.822
Totale Imposte correnti	4.470.241	2.290.111	2.180.130
Imposte di esercizi precedenti			
Imposte differite	(355)	355	(711)
	603.208	1.366.281	(763.073)
Imposte anticipate	(2.630.974)	(693.519)	(1.937.455)
Totale	2.442.119	2.963.228	(521.109)

 Bilancio 2020

Di seguito le movimentazioni delle imposte anticipate e differite

(migliaia di euro)	31.12.2019			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2020		
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
IMPOSTE ANTICIPATE												
IRES												
Fondo rischi Contenzioso	5.266	24%	1.264	(91)	24%	(22)	8.325	24%	1.998	13.500	24%	3.240
Fondo Mix Professionale	700	24%	168		24%			24%		700	24%	168
Fondo rischi no Contenzioso	150	24%	36	(50)	24%	(12)		24%		100	24%	24
Fondo Svalutazione crediti	130	24%	31		24%			24%		130	24%	31
Tassa rifiuti urbani non pagata 2020		24%			24%		35	24%	8	35	24%	8
Debiti Tarsu (2002)	11	24%	3		24%			24%		11	24%	3
Bonus produttività dipendenti	1.950	24%	468	(1.950)	24%	(468)	2.077	24%	498	2.077	24%	498
Imposta di registro non pagata 2020		24%			24%		8	24%	2	8	24%	2
Contributo Anac 2019 non pagato	13	24%	3	(13)	24%	(3)		24%		0	24%	0
Contributo associativo 2020 non pagato	0	24%	0	(0)	24%	(0)	0	24%	0	0	24%	0
Totale differenze temporanee IRES	8.220		1.973	(2.041)		(505)	10.445		2.507	16.561		3.975
IRAP												
Bonus produttività dipendenti	1.950	4,82%	94	(1.950)	4,82%	(94)	2.077	4,82%	100	2.077	4,82%	100
Fondo rischi Contenzioso	4.494	4,82%	217	(91)	4,82%	(4)	500	4,82%	24	4.903	4,82%	236
Fondo rischi no Contenzioso	422	4,82%	20	-	4,82%	-		4,82%	-	422	4,82%	20
Totale differenze temporanee IRAP	6.866		331	(2.105)		(98)	2.577		124	7.402		357
IMPOSTE DIFFERITE												
Differenza temporale pagamento Imposta di registro	1	24%	0	(1)	24%	(0)	-	24%	-	0	24%	-
Totale differenze temporanee										0		0

Nota integrativa



Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

(migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
Risultato ante imposte	7.031		10.359	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	10.696	36,51%	2.574	5,96%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(2.432)	-8,30%	(5.285)	-12,24%
Aliquota effettiva		52,21%		17,72%

Come confermato anche dall'OIC 25 (Principi contabili sul reddito), considerata la sua particolare natura, per l'IRAP, la stessa rappresentazione non viene riportata.

27. Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio vengono esposti attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

27.1 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)

Rappresenta le movimentazioni dei flussi finanziari collegati all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi e più genericamente a tutte quelle attività differenti da quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2020 è pari a 11.373.606 euro. Le voci principali che lo compongono sono l'utile d'esercizio (4.589.253 euro), le relative imposte sul reddito (2.442.119 euro), gli accantonamenti ai fondi (10.402.095 euro), gli ammortamenti (2.290.681 euro) e la quota T.F.R. (1.840.028 euro).

27.2 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)

Rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2020 è pari a 3.082.989 euro.



Bilancio 2020

27.3 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Il saldo negativo rilevato nel 2020 pari a 2.195.381 euro è quasi totalmente afferente al versamento, in sede di distribuzione dell'utile 2019, di 2.195.326 euro relativi ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme previste per le società incluse nel conto consolidato dello Stato.

27.4 INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'andamento finanziario del 2020 presenta un incremento delle disponibilità liquide pari a 6.095.237 euro.

Nota integrativa



28. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2020, al netto dei crediti maturati verso le PP.AA. relativi all'applicazione del contributo art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ministero dell'Economia delle Finanze	36.726.012		50.948.466	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		26.574		336.180
Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a.		81.655		81.396
Poste Italiane S.p.a.	2.315	16.945		
Sogei S.p.a.	1.223.896	523.405	5.537.382	821.472
Agenzia Giornalistica Italia S.p.a.		1.708		6.600
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		31.949		51.277
Previndai		184.856		124.983
Cometa		270.094		105.096
Alleata Previdenza		521		
Metasalute		21.747		131.441
Fasi				116.745
Assidai				64.260
Unipolsai		6.676		87.307
Industria Italiana Autobus S.p.a.	497.812			
Vitrociset S.p.A.	16.360			
Eni Gas e Luce S.p.a.				
Enel Energia S.p.a.	1.195.123			
Enel Sole s.r.l.	3.750			
Eni Fuel S.p.a.	58.243			
Eni S.p.a.	87.152			
Poste Assicura		378		37.777
Leonardo S.p.a.	219.787	303		55.437
SDA Express Courier S.p.a.	775			
Rai S.p.a.				407
Cassa depositi e Prestiti S.p.a.				202.762
Poste Vita S.p.a.		623		55.172
TOTALE	40.031.226	1.167.435	56.485.848	2.278.312



Bilancio 2020

29. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., si fornisce informativa relativamente ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 ha prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19), in origine dichiarato con la delibera del 31 gennaio 2020. Successivamente il DL n.52 del 22 aprile 2021 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021.

Analogamente, è stata prorogata, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e comunque fino al 31 luglio 2021, la modalità di lavoro agile semplificato, ossia senza accordi individuali.

Nel delineato contesto emergenziale, sono rimaste ferme in azienda le misure in tema di materia di sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro precedentemente adottate.

Per completezza, si segnala altresì che il decreto "mille-proroghe", la cui legge di conversione (n. 21/2021) è stata pubblicata in G.U. in data 2 marzo 2021, contiene ulteriori previsioni di interesse con riferimento: (i) al termine di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio; (ii) alla proroga per tutto il 2021 della possibilità di procedure negoziate in deroga alla normativa vigente per l'acquisto di beni e servizi informatici per agevolare lo smart working; (iii) alla proroga per tutto il 2021 della sospensione dell'obbligo di indicazione della terna dei subappaltatori e proroga fino al 30 giugno 2021 dell'innalzamento al 40% della misura massima della quota subappaltabile; (iv) alla proroga per tutto il 2021 della possibilità di affidare i lavori di manutenzione solo sulla base del progetto definitivo; (v) alla proroga per il 2021 del regime agevolato (esclusione della rivalutazione ISTAT) per i canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato ISTAT.

In data 27 gennaio 2021 è stato incassato il credito derivante dal provvedimento di escussione di garanzia provvisoria emesso nel 2019 (gara Servizi di pulizia per gli enti SSN 1 – ID 1460 lotto 8) per l'importo di 1.350.000 euro sul quale il contenzioso si è concluso positivamente.

In data 25 febbraio 2021 sono stati incassati crediti derivanti da provvedimenti di escussione di garanzie provvisorie (gara Servizi di pulizia per gli enti SSN 1 - ID 1460 sui lotti 1, 2, 7, 10, 13, 14) emessi nel 2020 per l'importo complessivo di 5.780.000 euro. Su tale provvedimento risulta ancora pendente un giudizio il cui esito è tuttora incerto, pertanto prudenzialmente nel bilancio 2020, a copertura del rischio di restituzione in caso di esito sfavorevole della sentenza, si è provveduto ad accantonare al fondo rischi l'intera somma.

In data 19 marzo 2021, con comunicazione a firma del Capo del dipartimento di Protezione Civile, è stato confermato l'impegno al ristoro dei costi diretti sostenuti da Consip nello svolgimento dell'attività di Soggetto Attuatore di competenza del dipartimento. L'importo riconosciuto ammonta a 426.058 euro.

Nota integrativa



30. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2020, pari a **4.589.253** euro, così come segue:

- 2.414.858 di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato *“versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese”*
- 2.174.395 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 28 luglio 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa **Valeria Vaccaro**



**ADEMPIMENTI
EX DM 27 MARZO 2013**

Adempimenti ex dm 27 marzo 2013



Conto consuntivo in termini di cassa

PREMESSA

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Il conto consuntivo di cassa è redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La rappresentazione del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato, adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013).

Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Febbraio 2020". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata in accordo con le indicazioni dell'organo di controllo. Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**
- **Missione 008 "Soccorso Civile" - Programma 5 "Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile. Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"**

Per le sole spese, seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG¹⁷ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del

17 Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)



D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

“...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza.” e “...fornire al compilatore gli elementi per individuare l’approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate”.

Nella circolare n.13 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: *“... le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione”* e successivamente *“...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza.”*

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2020 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi nei bilanci di verifica al 31.12.2020 ed al 31.12.2019
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012.

MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA ALLE MISSIONI E PROGRAMMI

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in Missioni e Programmi, al netto del versamento dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7) e dei pagamenti effettuati a favore dei fornitori per l'acquisto dei beni a rimborso nell'ambito dell'attività di Soggetto Attuatore (attribuibili esclusivamente alla Missione 008 – Programma 5), si è proceduto ad imputare i valori, in ragione del peso percentuale sul totale dei costi della produzione, delle Convenzione/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni. Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Adempimenti ex dm 27 marzo 2013



Di seguito si riporta la riclassificazione delle Convenzioni/Disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo della relativa percentuale di ripartizione:

- Missione 004 **"L'Italia in Europa e nel Mondo"** – Programma 010 **"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**; con un peso percentuale del 0,51%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari:
 - Igrue Poat 2013-2015
 - Igrue Poat 2016-2020
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 006 **"Analisi e programmazione economico-finanziaria"**; con un peso percentuale del 1,55% (non ci sono uscite per conto terzi). Ne fa parte il disciplinare:
 - Servizi per il Tesoro
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 007 **"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**; con un peso percentuale del 2,64%. Ne fa parte il disciplinare:
 - Registro Revisori Legali
- Missione 032 **"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 007 **"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"**: con un peso percentuale del 93,73%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - Programma Razionalizzazione Acquisti P.A.
 - Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
 - Dipartimento delle Finanze
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
 - Aci Informatica
 - Protezione Civile
 - Inail
 - Attività SPC ex-L. n.135/2012
 - Sogei
 - Agea
 - Ministero dell'Ambiente
 - Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo
 - Ministero Giustizia (Acquisti)
 - Istat

Missione 008 "Soccorso Civile" Programma 005 – **"Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"**: con un peso percentuale del 1,57%. Ne fa parte l'attività svolta in applicazione di dettato normativo:

- Soggetto Attuatore

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro.

 Bilancio 2020
ENTRATE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2020

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
I	Trasferimenti correnti	4.523
II	Trasferimenti correnti	4.523
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.288
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	235
I	Entrate extratributarie	57.891
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.067
III	Vendita di servizi	52.067
II	Interessi attivi	8
III	Altri interessi attivi	8
II	Rimborsi e altre entrate correnti	5.816
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.816
I	Entrate in Conto Capitale	
I	Accensione Prestiti	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	152.980
II	Entrate per partite di giro	7.604
III	Altre ritenute	24
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.120
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	460
III	Entrate per conto terzi	145.376
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	141.560
	Altre entrate per conto terzi	3.817
	TOTALE GENERALE ENTRATE	215.394

Adempimenti ex dm 27 marzo 2013



USCITE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2020

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS 23 DEL 13.05.2013)					Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 008: Soccorso Civile	
		Programma 010: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 006: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 007: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	Programma 005: Risorse assegnate alla PCM per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondi grandi eventi della protezione civile Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali	
	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.3 Servizi Generali		
I	Spese correnti	260	795	1.358	48.168	808	51.389
II	Redditi da lavoro dipendente	166	508	868	30.779	516	32.837
III	Retribuzioni lorde	129	395	674	23.916	401	25.515
III	Contributi sociali a carico dell'ente	37	113	193	6.863	115	7.322
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	12	37	64	2.260	38	2.411
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	12	37	64	2.260	38	2.411
II	Acquisto di beni e servizi	46	141	241	8.552	143	9.124
III	Acquisto di beni non sanitari	0	1	1	53	1	57
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	1	23	0	24
III	Acquisto di servizi non sanitari	46	140	239	8.475	142	9.042
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	1	0	1
II	Trasferimenti correnti	10	30	51	1.805	30	1.926
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	10	30	51	1.805	30	1.926
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese per redditi da capitale	11	34	58	2.058	35	2.195
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	11	34	58	2.058	35	2.195
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1	4	6	228	4	243
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1	4	6	228	4	243
II	Altre spese correnti	13	41	70	2.486	42	2.652
III	Premi di assicurazione	7	23	39	1.383	23	1.476
III	Altre spese correnti n.a.c.	6	18	31	1.102	18	1.176
I	Spese in conto capitale	15	45	76	2.706	45	2.887
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15	45	76	2.706	45	2.887
III	Beni materiali	1	3	4	154	3	164
III	Beni immateriali	14	42	72	2.552	43	2.723
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	43	115	4.245	21.190	129.430	155.023
II	Uscite per partite di giro	38	115	197	6.984	117	7.451
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	1	27	0	29
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	35	108	184	6.530	110	6.967
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	2	7	12	427	7	455
II	Uscite per conto terzi	5	0	4.048	14.206	129.313	147.572
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	5	0	342	14.206	129.313	143.866
III	Altre uscite per conto terzi			3.706			3.706
	TOTALE GENERALE USCITE	318	955	5.679	72.064	130.283	209.299
Totale entrate							215.394
Totale uscite							209.299
Saldo							6.095



NOTA ILLUSTRATIVA

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dall'OIC 10. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 6.095 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

ENTRATE

Ammontano a 215.394 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 4.523 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi (pari a 3.794 migliaia di euro) per lo svolgimento delle attività ex L. n. 135/2012, al contributo 2019 (494 migliaia di euro) per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori, al saldo del progetto **Pro-Lite** (137 migliaia di euro) terminato nel 2019 e all'incasso per il progetto **CEF ESPD** (98 migliaia di euro) terminato nel 2019. Questi ultimi due progetti sono stati finanziati entrambi con fondi della UE.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 57.891 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 52.067 migliaia di euro relativi a "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*". Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "**Entrate per conto terzi e partite di giro**"
- 8 migliaia di euro relativi a "*Interessi attivi*" riferiti all'incasso degli interessi su conti correnti bancari
- 5.816 migliaia di euro relativi ai "*rimborsi e altre entrate correnti*" che si compongono dalla voce di III° livello "altre entrate correnti n.a.c." dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di garanzie legate ad esclusioni da procedure di gara, depositi cauzionali, ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 152.980 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.604 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro"
- per 145.376 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi" per 141.560 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili riscossi per conto del MEF per 3.817 migliaia di euro

Adepiimenti ex dm 27 marzo 2013

**USCITE**

Ammontano a 209.299 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 51.389 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 32.837 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 25.515 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico riclassificate nella voce di III livello "Retribuzioni Lorde"
 - b) 7.322 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente"
- 2.411 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRES, dell'Iva e dell'imposta di Registro
- 9.124 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a costo Consip così composta:
 - a) 57 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni non sanitari"
 - b) 24 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni sanitari" sostenuti per la prevenzione del pericolo di contagio Covid-19 all'interno della sede
 - c) 9.042 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi non sanitari"
 - d) 1 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali"
- 1.926 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto Finanziario
- 2.195 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese per redditi da capitale", riferita interamente al versamento della quota dell'utile d'esercizio 2019 destinato ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato dedicati ad accogliere i risparmi di spesa conseguiti dall'applicazione di norme per il contenimento delle stesse e riclassificati nella voce di III° livello "Utili e avanzi distribuiti in uscita"
- 243 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 2.652 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 1.476 migliaia di euro relativi al pagamento dei "premi di assicurazione"
 - b) 1.176 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c." riferita ad uscite varie di minore entità (ad esempio svincoli di cauzioni, spese di giudizio)

SPESE IN CONTO CAPITALE

Ammontano a 2.887 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello "Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" così composta:

- 164 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni materiali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2020;
- 2.723 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni immateriali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2020.

 Bilancio 2020

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Ammontano a 155.023 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 7.451 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per partite di giro" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi
- 147.572 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti

Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, di seguito si espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

Indicatore	Descrizione	Obiettivo/ Target 2020	Consuntivo
Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2020	almeno pari a 14,91 mld/€	16,6 mld/€
Indice continuità relativo alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	almeno pari a 91,64%	98,29%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il Parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (nota del 28 dicembre 2020, prot. n°. DT96831)	non superiore a 82,64%	73,98%

Come previsto dalla normativa, tutti gli obiettivi individuati sono ben definiti e misurabili.

Roma, 28 luglio 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa **Valeria Vaccaro**

PAGINA BIANCA



RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



1. Relazione del Collegio sindacale

ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, oggetto di commento.

Al riguardo, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe (D.L. 183/2021 - come modificato in sede di conversione dalla L. 21/2021), ha esteso anche per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2020, le disposizioni di cui all'art. 106 del Decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020) in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti, in origine previste limitatamente alla sola approvazione del bilancio di esercizio 2019. L'art. 106 prevede dunque al comma 1 che: *"In deroga a quanto prescritto dagli articoli 2364, comma 2, e 2478-bis, c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie - l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."*

Pertanto, in data 24 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 29 settembre 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2020-2021-2022, alla società di revisione A.C.G. Auditing & Consulting Group S.R.L. iscritta al n. 137697 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

 Bilancio 2020

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata prodotta in data 26 maggio 2021: non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge. Non sono stati formulati richiami di informativa.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 24 maggio 2021 non evidenzia rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema di controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, e conferma la sufficiente adeguatezza dei sistemi IT di supporto.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip Spa è, infatti, una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

Il valore della produzione di circa 210,9 mln di euro, (che nel 2020 è determinato essenzialmente dalle acquisizioni a rimborso di beni e servizi per l'emergenza sanitaria Covid-19 pari a circa 134 mln di euro), si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato" a fine 2020, è stato pari a 16,6 miliardi di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,5% nei confronti di soggetti *in-house*, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.



La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, attualmente in aggiornamento; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; in particolare, nel corso del 2020, la Società ha concluso il progetto di revisione complessiva del Modello 231, procedendo altresì ad effettuare un coordinamento tra il Modello 231 e il PTPC con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alle misure preventive al fine di perfezionare il sistema di prevenzione della Società in un'ottica di *compliance integrata*; il Modello 231 così reimpostato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021. Nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti, oltre che al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio, e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 14 riunioni (21 gennaio, 18 febbraio, 25 marzo, 3 aprile, 22 aprile, 4 giugno, 17 giugno, 15 luglio, 23 settembre, 6 ottobre, 16 novembre, 18 novembre, 4 dicembre e 11 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione di programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 6 ottobre 2020.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 12 maggio, 27 maggio, 10 giugno, 25 giugno, 8 luglio, 21 luglio, 30 luglio, 6 agosto, 16 settembre, 29 settembre, 15 ottobre, 28 ottobre, 12 novembre, 13 novembre, 18 novembre) e a n. 26 adunanze dell'Organo Amministrativo (7 gennaio, 14 gennaio, 29 gennaio, 12 febbraio, 5 marzo, 9 marzo, 23 marzo, 24 marzo, 16 aprile, 28 aprile, 12 maggio, 25 maggio, 9 giugno, 23 giugno, 7 luglio, 20 luglio, 29 luglio, 3 agosto, 22 settembre, 14 ottobre, 23 ottobre, 26 ottobre, 24 novembre, 9 dicembre, 18 dicembre e 22 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.



Bilancio 2020

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2020 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *“non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili”*.
- dall'Attestazione al bilancio 2020 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 24 marzo 2021 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2021- 2022 - 2023), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Nella Relazione del I semestre 2020, datata 15 ottobre 2020, il RPCT, con riferimento alla gestione delle c.d. fee del Programma e delle penali, ha ribadito la necessità che la Società provveda tempestivamente ad adottare tutte le azioni suggerite in materia dall'OdV/RPCT, anche a fronte del sollecito espresso in merito da parte del Collegio Sindacale, invitando la stessa a porre in essere gli interventi organizzativi, procedurali e normativi più adeguati a garantire il corretto presidio dei rischi correlati. Il medesimo invito è stato effettuato dall'OdV nella propria relazione del II semestre 2020, datata 23 marzo 2021;
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2020, ha implementato le attività di controllo e di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione.
- c. La DCS e la DIA nel corso del 2020 hanno aggiornato il risk assessment integrato;
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli 2020;
- e. In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07;
- f. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di



cui al Piano anticorruzione 2021-2022-2023 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - Decreto Legislativo 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2021.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Il Collegio Sindacale ha preso atto della decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuta in data 14 novembre 2020, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 15, del d.lgs. 175/2016 e dell'art. 6 del DL 293/1994, essendo decorso il termine di 45 giorni dalla data di approvazione del bilancio 2019 (c.d. *prorogatio* di cui all'art. 3 del DL 293/1994), senza che lo stesso fosse stato ricostituito; rilevata come non necessaria la convocazione d'urgenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2386, essendo la stessa già stata aggiornata alla data del 18 novembre 2020, il Collegio Sindacale ha provveduto, nel periodo di decadenza del Cda dal 14 novembre 2020 al 18 novembre 2020, alla sola sottoscrizione di atti urgenti e indifferibili non rientranti nelle procure conferite ai singoli responsabili di Divisione, nonché al conferimento di una procura speciale al responsabile della Divisione Pianificazione e Supporto Operativo, per la sottoscrizione degli atti urgenti e indifferibili per la prosecuzione delle attività relative alle iniziative di gara già bandite (nomina commissioni di gara), da esercitare entro e non oltre la data di nomina del nuovo Amministratore Delegato – avvenuta in data 24 novembre 2020.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.



Bilancio 2020

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
9. Il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente il mancato superamento delle soglie di cui agli Indici di allerta della Crisi, ex art. 13, comma 2, D.Lgs 14/2019 (codice della crisi e dell'insolvenza).

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2020 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2020, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 codice civile modificato dal d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 4.589.253, ridotto rispetto al precedente esercizio (Euro 7.396.184) di Euro 2.806.931.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da 22,1 mln. del precedente esercizio a 28,2 mln.), determinato principalmente dall'incremento degli incassi di commissioni a carico dei fornitori aggiudicatari ex Dm 23.11.2012.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento del valore della produzione del 187% riconducibile principalmente all'attività a rimborso relativa al ruolo di Soggetto Attuatore della Protezione Civile affidato alla Società ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per l'acquisizione di beni, servizi e forniture necessari per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip si riducono del 14%. La diminuzione è riferibile principalmente alla contrazione delle voci di spesa che hanno risentito maggiormente degli effetti della pandemia come la "Formazione", "Pulizia uffici", "Utenze", "Viaggi e trasferte".

Il valore aggiunto registra un lieve decremento del 2% rispetto all'esercizio 2019.

I costi del personale crescono del 2% per l'effetto degli aumenti previsti dal CCNL e dal contratto integrativo aziendale oltre che all'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali. L'organico,



analogamente a quanto rilevato nel 2019, a fine esercizio è composto da 429 unità. Il Mol si attesta a 8 mln/ , in diminuzione del 15% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto subisce un decremento del 38%, rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 4.589.253 ad Euro 7.396.184.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2020 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2020" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionate e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3 .

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

 Bilancio 2020
Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 24 marzo 2021.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 prot. n. 96831, che ha fissato per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e Valore della produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 12 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	2020	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	210.916.415	72.623.381
Rettifiche VdP	158.453.932	24.474.279
Valore della Produzione T.U.	52.462.483	48.149.101
Costi della Produzione	203.892.950	63.985.560
Rettifiche CdP	165.083.388	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	38.809.562	40.172.241
Indice T.U. realizzato	73,98%	83,43%
Obiettivo T.U.	≤ 82,64%	

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 26 maggio 2021, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per

Relazioni degli organi di controllo



l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 26 maggio 2021

il Collegio Sindacale
Dott.ssa **Alessandra D'Onofrio**
Dott. **Andrea Giannone**
Dott. **Marco Carbone**



Bilancio 2020

2. Relazione della Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

All'Assemblea degli azionisti della Consip Spa

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza



che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla



Bilancio 2020

conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 maggio 2021

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio



3. Attestazione al bilancio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2020:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 24 maggio 2021

L'Amministratore Delegato
Cristiano Cannarsa

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Immacolata Botta

A cura di
Comunicazione Consip

Progetto grafico
humancreative.it

Finito di stampare nel mese
di agosto 2021 da
Mad Print snc

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06 85.44.91

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: @Consip_Spa
Instagram: @consipspa
Youtube: Consip
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip
Telegram: @ConsipSpa

PAGINA BIANCA



180150176930